



CAOS LISTE: ANCHE LA CORTE D'APPELLO RESPINGE IL RICORSO E IL PDL RESTA FUORI A ROMA

Pressioni sulla Rai, indagato Berlusconi

Telefonate per fermare «Annozero». Il Tar: via libera ai talk show sulle tv private

■ VERSO LE REGIONALI

DECIDE IL PARTITO DELL'ASTENSIONE

di BRUNO MANFELLOTTO

Verrebbe voglia di non andare a votare, senti dire in giro. Ed è facile capire cosa ci sia dietro: il pasticciaccio brutto delle liste a Roma e a Milano, il braccio di ferro ingaggiato dal premier con il Quirinale, la sua pervicace pretesa di un'Italia *ad Silvanum* e il fastidio ripetuto fino alla nausea per «toghe rosse, comunisti e radicali», più in generale per chiunque gli ricordi che la democrazia si fonda sull'equilibrio dei poteri e cammina sui binari delle regole, senza le quali vince sempre il più forte. Come nella giungla.

Se l'immagine che la politica dà di sé è fatta di rissosità, inaffidabilità, lontananza dai problemi quotidiani, è facile che prendano piede indecisi, schede bianche e nulle, quel partito dell'astensione che è andato via via crescendo nel Paese. Oggi i guru dei sondaggi misurano questo esercito trasversale nel 35-36 per cento dell'elettorato (più o meno quanto il Pdl, o quando Pd più Di Pietro alla Camera nel 2008), cifra che si riduce al 20-25 nel caso di consultazioni politiche.

Criticato da Gianfranco Fini, che non perde occasione per rivendicare autonomia e accarezzare l'ipotesi della scissione; tallonato da Umberto Bossi, alleato fedele ma ansioso di conquistare sempre più spazio; imbarazzato dalle lobby che si agitano nel suo partito e a caccia di appalti; temendo insomma che l'ondata dell'antipolitica si abbattesse proprio su di lui, Berlusconi aveva lanciato l'allarme già a metà febbraio e richiamato all'ordine tutti i capi del centrodestra.

Preoccupazione fondata. Già in passato la Lega si è dimostrata capace di crescere a danno degli altri, di essere molto abile nell'intercettare il voto degli scontenti e degli indecisi, e anche di allargare il suo raggio d'azione ad aree estranee alla cultura padana. I sondaggi, che Berlusconi consulta come bibbie, gli dicono per esempio che perfino il Piemonte potrebbe entrare nell'impero di Bossi, consegnandogli un'altra regione importante oltre al Veneto e modificando profondamente la geopolitica dell'area più vitale e produttiva del Paese e dell'alleanza.

Così maturò nel Cavaliere la convinzione, non nuova né originale, di spendersi in prima persona in campagna elettorale, di chiamare di nuovo il «suo popolo» a una sorta di referendum sul suo nome. Il successivo pastrocchio delle liste - risolto a Milano, ma ancora *sub judice* a Roma, capitale del potere e della casta, città chiave in una Regione chiave nella disfida di fine marzo - ha ulteriormente aggravato un quadro già fosco.

● Segue a pagina 2

"Piantagione" di marijuana in casa

I carabinieri arrestano tre persone: coltivavano in serra 191 piante

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

pavimenti portoncini porte serramenti pvc

TRIESTE In via Forti 74 è stata trovata una serra di marijuana su due piani, al primo e al terzo. Al terzo piano c'erano le piante già cresciute, belle e rigogliose: i carabinieri ne hanno trovate 191. Al primo invece c'erano i semi già messi a dimora, esattamente 323 pezzi. Il blitz dei carabinieri è scattato mercoledì mattina. Quando la città era paralizzata dalle raffiche di bora. Alle 8 i carabinieri sono entrati nel palazzo abitato soprattutto da persone anziane. Alcuni militari sono saliti per le scale fino al terzo piano e poi hanno suonato il campanello. Altri invece si sono fermati al primo.



Una pianta di marijuana

In carcere sono finiti Raoul De Vita, 40 anni, la convivente Roberta Centin, 37 anni e Marco Cossetto, 26 anni.

● Barbacini a pagina 16

SCIOPERO GENERALE E CORTEI IN CENTO CITTÀ

La Cgil attacca il governo: «Il Paese è alle pezze»



Lo sciopero della Cgil a Roma: un momento della protesta

VIVIANI A PAGINA 4

PEDOFILIA

Un caso di abusi quando Ratzinger era vescovo di Monaco

A PAGINA 6

TERREMOTO IN CILE

Due volontari triestini tra le macerie: «A letto come stare sul tagadà»

GAROFALO A PAGINA 5

CARINZIA

L'Azienda turistica licenzia la figlia di Haider «Troverà un altro posto»

DI BLAS A PAGINA 6

Il ricordo

Giorgio Lago, la lezione postuma di un "civil servant" mai rassegnato

di FRANCESCO JORI



A vere nostalgia di lui ci aiuta, osservava tempo fa Ilvo Diamanti. Cinque anni dopo la scomparsa di Giorgio Lago, il rimpianto fa più che mai da sostegno, in una stagione dagli orizzonti mai così bassi: perché aiuta a tenere viva e attuale la sua lezione di fondo, affrontare anche le rotte

più impervie tenendo salda la bussola della fiducia. Non basterebbero oggi la crisi dell'economia, l'implosione della politica, l'ammalinabandiera della legalità, la peste della corruzione, a indurlo alla resa: tiriamoci su le maniche e ripartiamo da zero, sarebbe il suo perentorio richiamo. L'ha sempre fatto, con il suo modo di concepire il giornalismo come dialogo pubblico, non tra poteri.

● Segue a pagina 2

IL BILANCIO DELL'AGENZIA REGIONALE

Il 2009 nero del lavoro: 68mila colpiti dalla crisi

La "fotografia" nei numeri della cassa integrazione. In 13mila nelle liste di mobilità

IL GOVERNATORE RISPONDE A FUTURAGRA

Apertura di Tondo alle coltivazioni Ogm

TRIESTE Renzo Tondo non sbarra la porta agli Ogm. Al contrario, si dichiara «aperto al confronto sull'utilizzo degli organismi geneticamente modificati, soprattutto se per uso non alimentare». Il presidente della Regione interviene sulla questione calda, caldissima, quella che potrebbe veder spuntare il primo

mais ogm proprio in Friuli Venezia Giulia, rispondendo ad una lettera di Futuragra. Duilio Campagnolo, il presidente dell'associazione che si batte per l'introduzione delle biotecnologie in Italia il s'è aggiudicato il 19 gennaio una "storica" vittoria al Consiglio di Stato.

● A pagina 13



Alessia Rosolen

TRIESTE Sono quasi 68 mila i lavoratori del Friuli Venezia Giulia coinvolti nella crisi nel corso del 2009. Lo ha reso noto l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, nel corso di una conferenza stampa durante la quale sono stati presentati i dati raccolti dall'Agenzia del Lavoro. Lo scorso anno sono finiti in cassa integrazione 54.637 persone. In 13 mila sono nelle liste di mobilità.

● Urizio a pagina 13

Il caso

L'eterno antagonismo

Scuola, Fiera e... marionette

Si riaccende la sfida Trieste-Udine

di MATTEO UNTERWEGGER e MARCO BALLICO

TRIESTE L'allarme più recente viene dalle considerazioni del coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo sulle Fiere, con quella di Udine che sta pensando a un futuro congressuale, di fatto in eventuale concorrenza con le prospettive triestine. Un esempio che non resta isolato, se si pensa all'annunciata apertura di due licei musicali in terra udinese, quando a Trieste invece non è previsto nulla di simile. E non sono i soli fronti su cui si riaccende la sfida tra Trieste e Udine, le eterne antagoniste.



● A pagina 14

P.A.R.I.E.D
le ceramiche

sanitari, idromassaggio, sauna e arred bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica

un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia

P.A.R.I.E.D • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@pariet.it • www.pariet.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

INFORMAZIONE

SCONTRO POLITICO

Una sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio cancella il regolamento che vieta i dibattiti politici in tv per il voto regionale

Par condicio, il Tar boccia lo stop ai talk show

Potrebbero ritornare Ballarò, Annozero e Porta a porta. Lunedì Cda straordinario Rai

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il Tar boccia lo stop ai talk show politici. Par condicio, tutto sbagliato tutto da rifare. Il tribunale amministrativo del Lazio ha accolto la richiesta di Sky e Telecom Italia media che chiedevano la sospensione del regolamento varato dall'Autorità garante per la comunicazione sull'applicazione della par condicio in vista delle elezioni regionali. E la stessa Agcom ha chiesto alla Rai di rivedere la decisione che ha portato allo stop di trasmissioni come "Annozero", "Ballarò" e "Porta a porta".

Lunedì prossimo il Cda Rai, convocato d'urgenza anche per il calendario delle tribune politiche, dovrà decidere se "riaprire" le trasmissioni di Michele Santoro, Giovanni Floris e Bruno Vespa.

«Siamo alle strette e i nodi vanno sciolti in fretta: voglio credere che la Rai voglia rivedere la scelta di applicare nella maniera più restrittiva il regolamento approvato dalla commissione di Vigilanza», auspica Sergio Zavoli, presidente della commissione bicamerale. Zavoli ripropone la scelta, a suo tempo respinta a maggioranza dal Cda Rai, di mandare in onda i talk show, chiedendo ai conduttori di non invitare politici in studio fino al prossimo 28 marzo.

Già venerdì Paolo Garimberti, presidente di viale Mazzini che si era opposto allo stop ai programmi di approfondimento, aveva anticipato che in caso di una sentenza del Tar favorevole a Sky e Telecom, per la Rai sarebbe stato necessario riammettere i talk show, anche «per non creare una disparità nei confronti delle private». Sul

pie di guerra anche Nino Rizzo Nervo, consigliere Rai di minoranza che promette gesti clamorosi se il direttore generale dell'azienda non tornerà sui suoi passi.

Moltissimi i commenti sulla vicenda. «La Rai dovrebbe mandare in onda le trasmissioni con le vecchie regole come si è sempre fatto ma avranno il coraggio politico di farlo?», s'interroga Michele Santoro. «La sospensione del regolamento dell'Agcom è una chiara bocciatura delle norme bavaglio imposte dalla destra in commissione di Vigilanza Rai», assicura Paolo Gentiloni, ex ministro della comunicazione con Prodi. «Dal Tar stanno dipendendo tutte le cose importanti per l'Italia» aggiunge Lucia Annunziata. «La sentenza del Tar è un'ottima notizia soprattutto per i colleghi delle tv private che possono immediatamente tornare al lavoro» dice Giovanni Floris.

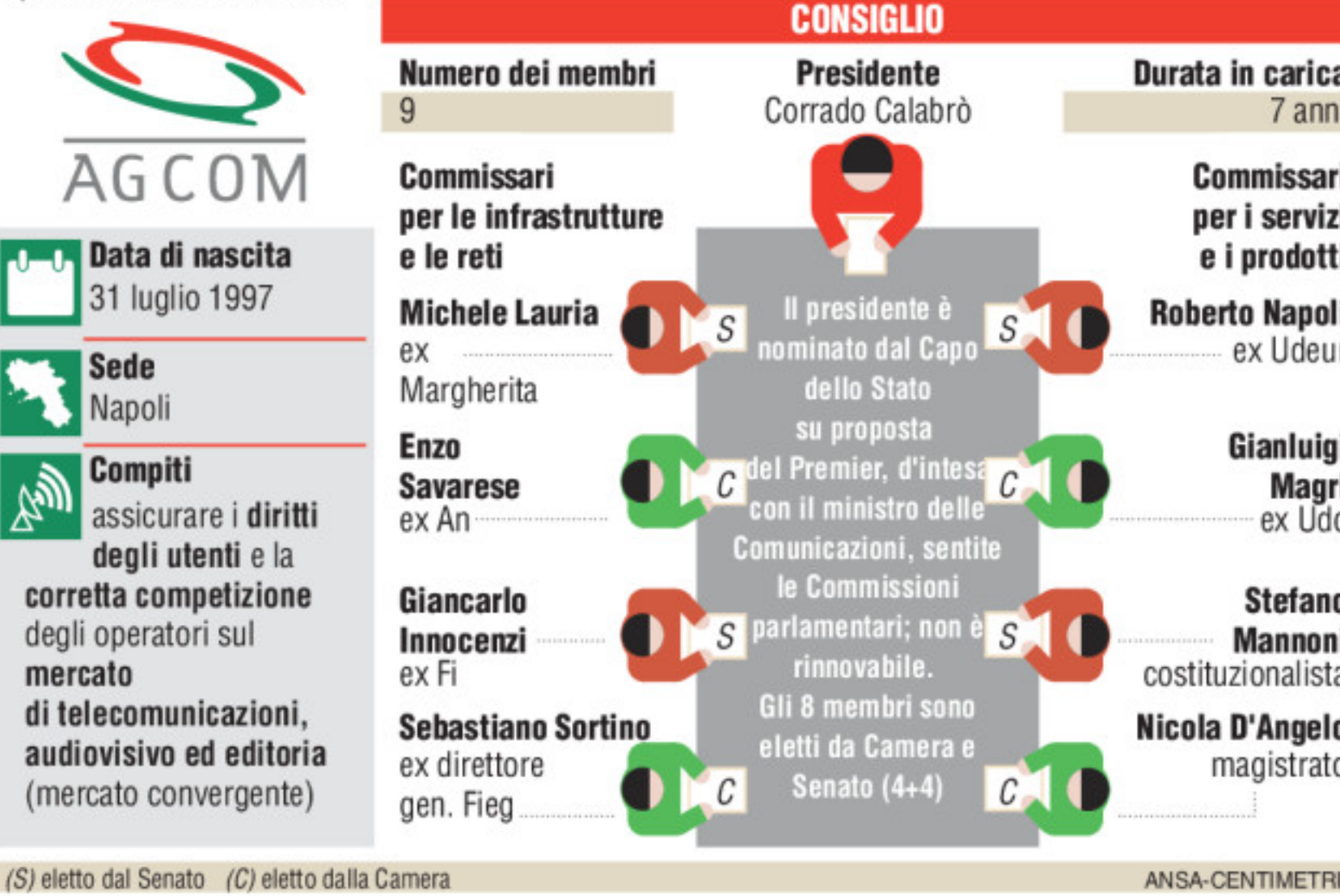
Il conduttore di "Ballarò" auspica che la Rai «al di là dei tecnicismi sappia cogliere il senso profondo della sentenza» riaprendo già dalla prossima settimana tutti i programmi di approfondimento. Per nulla sorpreso dalla sentenza si dichiara Bruno Vespa, certo che il Tar avrebbe accolto il ricorso delle tv commerciali.

«Questo naturalmente accresce il nostro disagio, perché temo che la situazione della Rai non cambierà» prevede. Commentando la sentenza del Tar, Roberto Formigoni chiede di abolire la par condicio. «È una legge sballatissima e va abrogata: in Italia si può parlare sempre di politica tranne quando si va verso la campagna elettorale», accusa il presidente della Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Autorità per le Comunicazioni

L'Agcom (autorità per la garanzia nelle comunicazioni) è indipendente ed autonoma: risponde del proprio operato solo al Parlamento



LO SOSTIENE CALABRÒ, PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ GARANTE

«Sì al pluralismo d'informazione»



di NICOLA CORDA

ROMA «Non facciamo censure preventive e rispettiamo la libertà dei giornalisti tutelando il pluralismo dell'informazione».

Corrado Calabrò, che presiede l'Autorità garante nelle comunicazioni, si smarca così dall'indagine che chiama in causa il consigliere Giancarlo Innocenzi. Su "Annozero" nessun intervento assicura, perché l'attività dell'Agcom si esprime «attraverso i propri atti che dimostrano inequivocabilmente la sua indipendenza e autonoma

mia di giudizio». L'intenzione di entrare a gamba tesa su Santoro però forse c'è stata, tentata dal consigliere Innocenzi, uno degli uomini di comunicazione del premier cresciuto a pane e Fininvest. La scalata nelle gerarchie l'ha fatta in azienda, mettendo a frutto le sue conoscenze sulle tv locali fino a giungere alla poltrona di sottosegretario del Ministero delle comunicazioni, a stretto contatto con Maurizio Gasparri nel secondo governo Berlusconi. La sua competenza in materia nel pianeta dell'emittenza privata e pubblica è fuori discus-

sione. Ora Giancarlo Innocenzi reagisce in modo duro «alle illazioni pubblicate e annuncia querele per tutelare la sua onorabilità». Ma in tema di tentativi di pressione, tuttavia è recidivo ed è ancora un'intercettazione del 2 agosto del 2007 che rivela un suo intervento al telefono con l'ex direttore generale della Rai Agostino Saccà. In quel caso c'era di mezzo un'attrice da piazzare, ma facendo riferimento ad un «affare più grosso concordato col grande capo», che poi si scopri come il tentativo di far cadere il governo Prodi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i rapporti dei carabinieri che servono fedelmente lo Stato, non come i suoi scudieri».

Dura la replica di Renata Polverini: «Bonino contro Berlusconi? Io ho Pannella dall'altra parte: ognuno ha quello che si merita. La Bonino si confrontasse sui programmi, che è quello che interessa di più alle persone di questa regione». Poi ha commentato i sondaggi secondo cui i candidati del centrodestra alle regionali sarebbero penalizzati dall'assenza del Pdl: «vedremo», si è limitata a dire Polverini che resta comunque in campo con il sostegno delle altre liste. Ma nessuno può negare che gli occhi domani saranno tutti su Palazzo Spada.



Renata Polverini

tro il premier in persona. «Le dichiarazioni del premier al Tg1? Spudorate menzogne, mai visto un tale profluvio di buffonate con la complicità della Rai, che avrebbe fatto meglio a chiamare il Circo Orfei. Berlusconi si legga

L'ULTIMA SPERANZA DEL CENTRODESTRA NEL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Roma, nuovo stop alla lista del Pdl

Elezioni regionali: la Corte d'appello respinge il ricorso. «Documenti incompleti»

ROMA L'ultima speranza resta ora il Consiglio di Stato per la lista provinciale del Pdl di Roma, esclusa dalle elezioni regionali del Lazio anche dalla Corte d'appello della Capitale che ha bocciato, ieri in serata, il suo ennesimo ricorso per la riammissione. Domani i giudici di palazzo Spada si pronunceranno sulla sentenza del Tar che ha bocciato, qualche giorno fa, la richiesta di sospensione presentata dal partito.

Lo stop della Corte d'appello arriva dopo il ricorso presentato mercoledì

sera contro il pronunciamento del tribunale di Roma che ha rifiutato la seconda presentazione della lista Pdl, avvenuta ai sensi del decreto legge cosiddetto «salva-liste». La Corte d'appello ha respinto il ricorso con le stesse motivazioni per le quali la lista non era stata accolta dall'Ufficio elettorale del Tribunale di Roma: «mancava la prescritta documentazione», ha spiegato il responsabile elettorale del Pdl Ignazio Abrignani.

Intanto giovedì sera il Tar del Lazio ha ammesso

alle elezioni tre liste: Alleanza di centro per la libertà, Lega Italia - Fronte Verde e Popolari Udeur secondo una novità interpretativa della legge regionale del Lazio, secondo cui in caso di scioglimento del Consiglio regionale che ne anticipi la scadenza di oltre 120 giorni e in sede di prima applicazione della legge stessa, il numero delle sottoscrizioni è ridotto alla metà. Una dottrina che lascerebbe spazio a molte piccole liste escluse per numero troppo basso di firme.

Non accenna a raffred-

darsi intanto lo scontro, sul piano politico, tra le due candidate del Lazio. A soffiare sul fuoco, secondo Emma Bonino, le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo cui la mancata presentazione della lista Pdl sarebbe frutto di un complotto. «Tutte le volte un complotto. Il mondo ha da fare, non è che sta a guardare proprio noi», ha commentato la candidata del centrosinistra che ha ricordato come oggi lo scontro non sia più con la rivale Renata Polverini ma con

DALLA PRIMA

Giorgio Lago, la lezione postuma di un "civil servant" mai rassegnato

Mettendo in guardia contro una normalità ridotta a normalizzazione mascherata. Esortando al coraggio del cambiamento. Sollecitando il Nordest, il suo Nordest, a farsi locomotiva non solo dell'economia ma anche e soprattutto di un Paese da riformare, per sottrarlo alla famelica infingardaggine delle corporazioni che da decenni lo tengono in ostaggio e lo mettono a sacco.

Accettare la fatica e l'orgoglio di essere protagonisti, mai rassegnarsi al ruolo di magari ben remunerate comparse. Lago lo ripeterebbe anche oggi alla politica, all'impresa, alla società nordestina, come ha fatto nella sua lunga stagione di giornalista: partigiano, perché schierato dalla parte del-

l'impegno civile esercitato a tempo pieno. L'ha fatto quando i vecchi partiti erano ancora imperanti, quando sono crollati, quando si sono impaludati in una sfibrante transizione tuttora incompiuta. Quando l'economia era rampante e quando ha affrontato periodi di crisi. Quando il federalismo era un'idea clandestina, quando è diventato una moda di comodo, quando è finito ostaggio di calcoli di parte e furbizie meschine. Continuerebbe a contrastare la rassegnazione e l'inerzia, stracciando puntualmente i necrologi di chi vorrebbe celebrare i funerali di un Nordest al capolinea. Perché questo Nordest, ricordava in uno dei suoi ultimi editoriali, «in 40 anni ha recuperato secoli non decenni, e c'è riuscito disponendo di una sola corrente elettrica, il lavoro; lavoro, lavoro e ancora lavoro».

Non lo faceva per astratto ottimismo. Lui stesso, in prima persona, aveva dovuto scontare contrasti, supe-

rare ostacoli, affrontare fatiche, fare i conti con la delusione di speranze smantellate e con la solitudine di chi apre strade nuove. Corri troppo, ti fanno fuori, lo avvertì un giorno un amico. Ma non era lui a correre, erano gli altri che frenavano. E comunque, le sue scelte le ha sempre pagate di persona anche se scomode: come fa chi crede nella forza delle idee, ripudiando ogni pratica cortigiana. Prima ancora che giornalista è stato, Lago, un autentico *civil servant*, categoria atavicamente rara nell'Italia delle clientele, delle scorciatoie, del bipolarismo delle proprie tasche ispirato al cinismo spicciolo del «Francia o Spagna, pur che se magna». Per questo il suo ruolo rimane vivo e prezioso anche ora che non c'è più: ci manca, e ora che ci manca. Ma la sua assenza diventerà vuoto solo se e quando avremo sepolto non il suo corpo, non il suo ricordo. La sua lezione.

Francesco Jori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decide il partito dell'astensione

È stata dunque questa analisi a convincerlo che la strada maestra fosse quella di aumentare la tensione, eccitare gli animi, rifiutare una soluzione dell'affaire Polverini condivisa con l'opposizione e avviare lo scontro con il Quirinale. Così è nato il Berlusconi 2010, l'uomo che si racconta come la vittima di un complotto, il moderato perseguitato da giornali, piazze e toglie, ma che urla e scalpita come un irrefrenabile scatenato.

Il fatto è che in queste elezioni di mezzo termine il Cavaliere si gioca tutto. Mai come stavolta la campagna elettorale sarà indirizzata non solo al suo popolo, ma a quel partito degli astensionisti che si sta infoltendo anche di delusi del Pdl: potrebbero essere loro a condizionare l'esito del voto e a decidere la sorte del premier, offrendo o no armi a chi nella stessa maggioranza ha deciso di aprire il processo contro di lui e di avviare formalmente la lotta per la sua successione. Come annuncia lo stesso Berlusconi, non si voterà solo per sindaci e governatori.

Bruno Manfellotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Perina: «Al Pdl sarebbe servita un'assunzione di responsabilità»

Il direttore del Secolo d'Italia critico col partito sul caos liste: «Era giusto chiedere scusa»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Un'assunzione di responsabilità da parte del partito ci doveva essere». Flavia Perina, deputata del Pdl e direttore del Secolo d'Italia, non si tira indietro nell'individuare le colpe del Popolo della Libertà nel caos delle liste elettorali, non spondo la linea complottista di Silvio Berlusconi.

Il presidente del Consiglio individua fuori dal partito le responsabilità di quanto accaduto. Concorda?

Berlusconi cavalca i toni troppo alti del momento. E fuori discussione l'assurdità di avere una regione come il Lazio nella quale il maggiore partito non sarà presente e centinaia di migliaia di elettori non avranno il loro simbolo ma ritengo che, fin dal primo momento, sarebbe stato giusto chiedere scusa e trovare riparo a quanto accaduto in maniera differente da come si è fatto, da una parte e dall'altra.

Come si sarebbe dovuto agire?

Ormai quel che è fatto è fatto, è tardi per guardarsi indietro ora che i giochi sono fatti. Ma un'assunzione di responsabilità ci sarebbe dovuta essere.

Pierluigi Bersani propone di chiuderla con i ricorsi e pensare alla campagna elettorale. Ha ragione?

È giusto fare punto e a capo e non fermarsi a ricorsi e controricorsi ma questo non vuol dire che l'esclusione della lista Pdl non sia un problema.

Gianfranco Fini non prenderà parte alla manifestazione del Pdl.

Niente di strano, un presidente della Camera non può fare comizi.

Recentemente ha affermato che il caos delle liste ha fatto emergere i problemi del Pdl. E il momento di affrontarli?

Non è questo il momento di aprire questo dibattito. C'è una campagna elettorale da affrontare ma dopo le elezioni il problema dovrà essere affrontato.

Prima del Pdl in piazza scenderà un'opposizione divisa tra chi critica il governo e chi se la prende con Napolitano.

Quella del centro-sinistra è una manifestazione incomprensibile visto che il decreto interpretativo alla fine non ha salvato alcuna lista. D'altro canto siamo di fronte a un Pd che continua a inseguire Di Pietro. E gli stessi Radicali dovevano affrontare la questione con atteggiamento diverso: esprimono la candidatura alla presidenza e invece hanno portato avanti la loro linea di piccola minoranza sabotatrice.

Insomma, è tutta la politica italiana a uscire male dalla faccenda?

Siamo di fronte a una situazione di deficit della politica da parte di entrambi gli schieramenti. Avrebbero dovuto lavorare per trovare una soluzione concordata a invece ognuno si è racchiuso nelle proprie posizioni di scuderia.

Renata Polverini rischia di pagare in termini di voti?

Il rischio più forte è di assistere ad un fenomeno di astensionismo molto marcato e sarebbe un'occasione mancata visto che il duello nel Lazio sembrava poter dare qualcosa sul piano di contenuti. Per quanto riguarda la Polverini, la vicenda per certi versi le ha giovato in termini di notorietà visto che partiva svantaggiata rispetto alla Bonino. I sondaggi dicono che sono appaite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Flavia Perina

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici degli rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 marzo 2010
è stata di 39.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

INFORMAZIONE
SCONTRO POLITICO

Da un'inchiesta su un giro di carte di credito illegali spunterebbero intercettazioni tra il presidente del Consiglio, il responsabile dell'Authority e il direttore del Tg1

Pressioni sulla Rai, indagati Berlusconi e Minzolini

Intervento sul presidente dell'Agcom per chiudere "Annozero". L'accusa è di concussione

di LORENZO COLANTONIO

BARI L'inchiesta è esplosiva, si è abbattuta sul presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il commissario dell'Agcom Giancarlo Innocenzi e il direttore del Tg1 Augusto Minzolini, tutti e tre indagati dalla Procura di Trani per concussione. L'ipotesi della magistratura pugliese, rappresentata dal sostituto procuratore Michele Ruggiero, che ha chiesto la misura interdittiva di sospensione dall'incarico di Innocenzi, (istanza non ancora controfirmata dal procuratore Carlo Maria Capristo), si basa su decine di intercettazioni telefoniche che mettono in evidenza le pressioni che il premier fece sul componente dell'Agcom, l'authority per la vigilanza sulle comunicazioni.

Pressioni che puntavano a fermare Santoro in particolare prima della trasmissione su Spatuzza, il pentito che parla dei rapporti fra Forza Italia e mafia, e che fece registrare un record di ascolti. La procura di Trani ha convocato anche Santoro per martedì mattina, dopo le 10, negli uffici di via Cavour. Tra le intercettazioni che portano la firma della Guardia di finanza, ci sono anche quelle tra Berlusconi e Minzolini al quale il premier manifesta tutto il suo vivo fastidio per "Annozero". Ma la frase chiave Berlusconi la dice a Innocenzi: «Non si possono fare processi in televisione, basta con questi polai», ed è su questa frase che si basa l'ipotesi di concussione.

I fatti sono saltati fuori tre mesi fa durante un'indagine per usura e truffa aggravata (avviata un anno fa) della Procura di Trani, su carte di credito dell'American Express, che in gergo vengono chiamate "revolving card". Secondo l'ipotesi accusatoria - si parla di decine e decine di indagati - si praticavano interessi usurari sui morosi: quando cioè il cliente, che non onora il debito nei tempi stabiliti, rischia di pagare interessi altissimi. Dalle indagini emerge che alcuni indagati



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il direttore del Tg1 Augusto Minzolini

«Vanno cacciati a pedate»

Di Pietro all'attacco. Il giornalista: «È un'intimidazione»

ROMA Il direttore del Tg1 Augusto Minzolini se ne deve andare. E questa la richiesta del Pd e dell'Idv, mentre l'Usigrai (sindacato giornalisti Rai) chiede che l'azienda si doti di un direttore autorevole e al di sopra delle parti. Ma Minzolini - da mesi nell'occhio del ciclone per i suoi editoriali pro-Berlusconi - non arretra e replica: «Non mi faccio intimidire, vado avanti ancora più dritto», smentendo di aver ricevuto un avviso di garanzia dalla procura della Repubblica di Trani. I "colonnelli" del Pdl fanno quadrato intorno al loro uomo, attaccando ancora «l'uso indiscriminato delle intercettazioni». Per loro, Minzolini è l'ennesima vittima di un sistema che, infatti, la maggioranza sta cercando di cambiare radicalmente con la nuova legge studiata per bloccare le intercettazioni. Da Berlusconi nessun commento sulla vicenda, anche se chi lo ha sentito ieri descrive un premier amareggiato e indignato: «L'ennesima bomba ad orologeria per gettare altro fango su di me».

La condanna più dura nei confronti di

Minzolini è del leader dell'Idv Antonio Di Pietro: «Abbiamo presentato un'interrogazione urgente rivolta al premier. Il consigliere dell'Agcom Giancarlo Innocenzi deve dimettersi ed essere cacciato a pedate nel sedere, così come il direttore del Tg1 Minzolini, asservito al suo datore di lavoro Berlusconi». La presidente dell'Assemblea nazionale del Pd Rosi Bindi, chiede cosa stia aspettando l'Azienda a revocare l'incarico a Minzolini. «Solo nell'Italia prigioniera dell'invasivo conflitto di interessi di Berlusconi si può leggere una storia come quella che racconta il Fatto Quotidiano. Mi chiedo cosa aspetti il Cda della Rai a revocare la nomina a direttore del Tg1 di Minzolini e l'Ordine dei giornalisti a intervenire per difendere la dignità della professione». Dalla sponda Pdl la difesa di Minzolini e del membro Agcom Innocenzi è totale. Il capogruppo del Pdl al Senato Gasparri: «La sinistra vorrebbe mettere il bavaglio a Minzolini e lasciare invece i giornalisti graditi liberi di costruire trasmissioni faziose e cariche di insulti».

per questa inchiesta cominciarono a fare pressioni su diversi giornalisti per non far uscire la notizia, comprese persone dell'entourage, anche professionale, del direttore del Tg1. Fu così che i magistrati pugliesi decisero

di mettere sotto controllo i telefoni di Minzolini. Saltano fuori così anche le telefonate con Berlusconi e quelle che il premier faceva a Innocenzi con gli inviti a far chiudere "Annozero". In un'altra telefonata Berlusconi

si lamenta anche della presenza del direttore di "Repubblica" Ezio Mauro e di Eugenio Scalfari in un altro talk show da lui odiato, "Parla con me", condotto da Serena Dandini. Innocenzi offre tutta la sua disponibili-

tà, ma per far chiudere il programma di Santoro ci vogliono esposti e lo stesso commissario dell'Agcom assicura al premier che avrebbe mobilitato alcuni suoi funzionari come consulenti sulla materia. Nella vicenda spunta anche il nome di Mauro Masi, direttore generale della Rai, che però non risulta indagato. Innocenzi gli avrebbe riferito delle ripetute pressioni del premier. In una telefonata Berlusconi, infastidito che l'authority per la vigilanza non riuscisse a chiudere "Annozero", dice a Innocenzi che l'intera Agcom avrebbe dovuto dimettersi. E in quell'occasione Masi commenta: «Nemmeno nello Zimbabwe». Disponibilissimo a risolvere le esigenze del presidente del Consiglio è invece Minzolini, che Berlusconi chiama «direttorissimo», pronto a intervenire sul caso Spatuzza. Nell'editoriale del giorno dopo la telefonata il direttore del Tg1, infatti, commenta le rivelazioni del pentito come "bugie". Minzolini si chiama fuori e dice di non sapere niente della inchiesta. Ma la procura di Trani avrebbe già interrogato lui e Innocenzi, come persone informate sui fatti, il 17 dicembre 2009. Giorno in cui il pm e il tenente colonnello della guardia di finanza Salvatore Pagliaro ascoltarono testi dalle 10 alle 19. Oltre a Minzolini e Innocenzi, furono sentiti, nella stessa veste, anche il direttore per le relazioni istituzionali di Mediaset e presidente della l'Associazione nazionale per lo sviluppo della tv digitale terrestre, Andrea Ambrogetti, e l'ex direttore Raiuno Fabrizio Del Noce. Giancarlo Innocenzi si difende e annuncia querelle definendo le intercettazioni inconsistenti. In silenzio per il momento il procuratore di Trani, Carlo Maria Capristo che ieri, alle 15, 30, uscito dalla della Procura, alla domanda dei cronisti sulle indagini, ha risposto con un «buona domenica». Nessuna parola anche dal sostituto, titolare delle indagini, Ruggiero che ha glissato abilmente i giornalisti fuori dagli uffici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Santoro: «Non c'è alcun garante Dietro c'è un ex della Fininvest»

Il conduttore convocato come teste dai magistrati di Bari: «Sono pronto a tornare in onda anche da solo»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «No, non ne sapevo niente. Sono stato convocato per martedì prossimo a Bari come testimone ora credo di capire perché». Michele Santoro è molto indignato per aver appreso, da un'anticipazione de "Il Fatto", delle intercettazioni telefoniche nella quali Silvio Berlusconi chiedeva al commissario dell'Authority garante per le comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, di sanzionare "Annozero", l'intera redazione e addirittura di chiudere il programma.

Di nuovo nel mirino dell'Agcom?

Siamo da sempre nel mirino dell'Agcom e guarda caso la maggior parte delle cause contro di noi sono avviate da Innocenzi, ex dipendente Fininvest, poi parlamentare forzista e sottosegretario alle Comunicazioni di Maurizio Gasparri nel governo Berlusconi. Questo Innocenzi in passato è stato già preso con il sorcio in bocca eppure è ancora là.

Come è possibile che chi è chiamato a fare l'arbitro giochi per una squadra?

Perché in Italia non c'è un arbitro imparziale e sarebbe arrivato il momento che le più alte cariche dello Stato affrontassero il problema risolvendolo. Basta con le ipocrisie: l'Agcom non è affatto un organismo di garanzia è un organo lottizzato che andrebbe azzerato. Peccato che lo sostengano solo io e Marco Trava-

glio, tutti gli altri fingono di non saperlo.

Azzerare l'Agcom può essere pericoloso.

Certo infatti, come è noto, l'Authority per le comunicazioni fino ad oggi è stata a tutela dell'indipendenza dell'informazione. Solo su argomenti giudiziari abbiamo avuto ben cinque esposti. Meglio un Garante monocratico.

Oggi il Tar ha dato ragione a Sky e Telecom Italia, bocciando la sospensione dei talk show. Ripartite?

Io sono pronto e subito, anche da solo a riaprire la trasmissione se si potesse. Nel frattempo continuo a lavorare alla puntata del 25 marzo anche se non so dove andremo in onda.

Guardi che proprio l'Agcom ha annullato il regolamento della Vigilanza che equiparava talk show e tribune, chiedendo alla Rai di riconsiderare la chiusura dei primi.

Questa sentenza ha fatto crollare un pezzo del muro di illegalità che è stato costruito con la scusa della par condicio, sovrapposizione delle trasmissioni di comunicazione politica ai programmi di approfondimento. Ora la Rai deve avere uno scatto d'orgoglio. Ci hanno impedito di andare in onda promettendo tribune politiche in prima serata. Che fine hanno fatto? E' il paradosso di questa campagna elettorale, la prima totalmente silenziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Santoro

SCOPRI I VANTAGGI DEI NUOVI ECOINCENTIVI RENAULT 2010.



RENAULT TWINGO
1.2 75cv EURO5 8.300*
CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA A



È ORA DI CAMBIARE.



NEW RENAULT MÉGANE
1.5 dCi 110cv
CON CLIMA, RADIO CD, ESP,
CERCHI IN LEGA E FILTRO ANTIPARTICOLATO A 15.950*€

ecoincentivi
RENAULT 2010
SULLE AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI

E IN PIÙ, FINANZIAMENTO A TASSO ZERO ANTICIPO ZERO E 4 ANNI DI GARANZIA.

* Prezzi scontati chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2009 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Per Mégane l'offerta è valida solo per le vetture presenti in stock e per le immatricolazioni entro il 31/03/2010. Esempio di finanziamento su Renault Twingo 1.2 75cv a € 8.300: anticipo zero; 36 rate da € 250 comprensive di Finanziamento Protetto, 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e in omaggio la formula garanzia di "Assistenza Non Stop Gold" che prevede un'ulteriore garanzia, rispetto a quella di cui beneficia la vettura di 2 anni, di ulteriori 2 anni o 80.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 0%; TAEG 2,81%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.firren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 15/03/2010. Emissioni CO₂: da 114 a 119 g/km. Consumo misto: da 4,4 a 5,1 l/100 km.

TI ASPETTIAMO SABATO 13 E DOMENICA 14 MARZO.

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211





Due momenti delle manifestazioni organizzate ieri in molte piazze italiane in occasione dello sciopero della Cgil

OLTRE UN MILIONE DI PERSONE SCESE IN 100 PIAZZE D'ITALIA

Epifani: Paese con le pezze e il governo non fa nulla

«Restituzione del bonus fiscale da 500 euro a lavoratori e pensionati, no alle nuove norme sull'arbitrato»

di MONICA VIVIANI

ROMA «Più tutele per il lavoro, un fisco più giusto, più diritti di cittadinanza per i migranti». A chiederlo: un milione di persone che ieri (secondo il sindacato) sono scese in piazza in 100 città in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Cgil.

«Il Paese ha le pezze e il governo non fa nulla»: così, davanti a 40mila manifestanti riuniti in piazza Indipendenza a Padova, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha spiegato il perché della protesta. «I lavoratori stanno male, la disoccupazione aumenta, soprattutto nelle aree più industrializzate - ha aggiunto - Il fisco lo pagano solo i lavoratori ed i pensionati. Il governo abbassa i diritti anche attraverso una sorta di arbitrato che costringe il lavoratore a rinunciare al giudice del lavoro. Tutto questo non è possibile nel mo-

mento in cui il Paese sta sprofondando. Questo è il senso dello sciopero che richiede un progetto chiaro per l'Italia ed investimenti, occupazione, difesa dei redditi, un fisco che viene pagato da chi ha i patrimoni e non da chi lavora». Uno sciopero insomma a difesa dei diritti. Epifani ha quindi ribadito le richieste del sindacato sul fisco, a partire dalla restituzione del bonus fiscale di 500 euro a lavoratori e pensionati, ma soprattutto la posizione della Cgil sul lavoro e i diritti con il «no» alle nuove norme sull'arbitrato.

E non sono anche mancate critiche agli altri sindacati, ieri assenti. «Una batta-

glia come questa dovrebbe vedere unito tutto il mondo del lavoro - ha detto Epifani - ma quando ci sono iniziative nazionali, che chiamano in causa anche il governo gli altri sindacati non ci sono. È un errore perché il problema non è essere pro o contro questo o quel governo».

Lo sciopero ha portato qualche disagio nei trasporti pubblici e nel trasporto aereo. Secondo la Cgil, nel trasporto pubblico locale l'adesione ha superato il 50% in molte città con punte anche del 75%. A Roma si sono fermate le due linee della metropolitana. In tutta Italia sono stati almeno 150 i voli Alitalia cancellati o riprogrammati. Anche nel-

la scuola ha aderito oltre il 50% dei lavoratori. «Così come - spiega una nota del sindacato - sono rimasti chiusi gli Uffici a Firenze, il Museo di Capodimonte a Napoli e forti disagi alle Scuole del Quirinale». Nella sanità la partecipazione si è attestata attorno al 45%. Negli ospedali sono state assicurate tutte le prestazioni di emergenza mentre sono state rinviate alcune visite specialistiche non urgenti. Nel settore metalmeccanico secondo la Cgil è stata raggiunta un'adesione del 70%.

Sul fronte manifestazioni secondo il responsabile dell'organizzazione Enrico Pannini «l'adesione è stata molto alta, superiore alle nostre aspettative». A Milano, in

piazza Duomo, sempre secondo gli organizzatori, «si sono contate 50mila persone; oltre 40mila presenze poi a Roma, a Firenze altre 40mila, a Napoli 30mila, a Genova e a Bologna 15mila, a Reggio Emilia 10mila».

Dalla manifestazione che si è svolta in Calabria, nella Piana di Gioia Tauro, la Cgil ha infine diffuso la notizia che la manifestazione nazionale del primo maggio di Cgil, Cisl e Uil si svolgerà a Rosarno, lì dove si registrò a gennaio la rivolta dei migranti. L'iniziativa sarà incentrata, oltre che sui tradizionali temi del lavoro e dello sviluppo economico, anche su quelli dell'integrazione e dell'accoglienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Calearo: «Italia in condizioni gravi E in futuro mancherà il lavoro»

«Tenuta sociale a rischio, servono aiuti. Poi bisogna combattere l'evasione fiscale e la corruzione»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «La situazione dell'Italia è molto grave, il vero problema ora è uno solo: il lavoro. Questa è la vera preoccupazione che dovrebbero avere tutti e in realtà sembra che nessuno se ne occupi a cominciare dal governo che dovrebbe essere il primo». Non è mai stato così duro Massimo Calearo, imprenditore ed ora in prima linea in politica come fondatore di Alleanza per l'Italia assieme all'Udc ed ora secondo nel listino di Alleanza per il Veneto che corre per le regionali. Calearo è preoccupato, non solo per la grave crisi che sta attanagliando l'Italia, ma per le conseguenze future: «E il male peggiore in questo momento, il problema è che in tanti si troveranno senza lavoro e ci sarà il rischio di tenuta sociale». Oltre al lavoro l'imprenditore-politico parla della necessità di pulizia nella politica, nella società e della lotta all'evasione fiscale.

Calearo, sembra proprio che in questo Paese non funzioni nulla: c'è il caos nella politica, nell'economia e nella società.

Si la situazione è molto grave. Il problema per il Paese dovrebbe essere uno solo, il lavoro. E questa la priorità. Chi perde il lavoro, chi non riesce ad agganciare la ripresa. Ma mi sembra che in realtà nessuno se ne occupi, e dovrebbe essere soprattutto il governo a farlo.

E da imprenditore dove vede la priorità nei problemi?

Guardi, è molto semplice. Nei tempi ormai biblici che ha la pubblica amministrazione nel pagare i fornitori. Basterebbe correggere questo e avere tempi più celeri e certi e ci sarebbe immediatamente la ripresa.

Scusi, capisco che alcuni privati imprenditori abbiano difficoltà nel pagare, ma il pubblico no. Cos'è successo?

È il malcostume del sistema pubblico italiano che considera i cittadini e i fornitori come sudditi. Non come clienti e fornitori di servizi.

Come candidato in questi giorni sta incontrando molta gente, che sensazione ha, cosa crede che pensino?

Ci sono da una parte i fanatici, hanno idee ben precise e votano senza discutere. Sono ideologizzati con un'ideologia che non esiste, ma sono la minoranza. La maggior parte della gente è delusa, impaurita e in molti hanno deciso di non andare nemmeno a votare. Non pensano nemmeno al voto, non sanno se arrivano a fine mese con i soldi.

Scusi ma i politici se ne rendono conto?

No, la maggior parte vive fuori dalla realtà. Non sanno nemmeno quanto costa un litro di latte, un chilo di pane o una bottiglia di vino. Altri ancora vivono solo di Grande fratello.

Lei adesso corre come politico, quali sono le sue prime mosse, i suoi suggerimenti?

Prima di tutto proporrei di abbassare i toni e incominciare ad educare la gente a guardare al bene comune. Dopodiché bisognerebbe iniziare a risolvere i problemi italiani. Dopo quello del lavoro l'altra priorità è sicuramente quella dell'evasione fiscale. Se riusciamo a risolvere questa, accanto alla corruzione, risolviamo il 50% dei problemi che ha questo Paese.

Si, risolvere il nodo dell'evasione... Non ci crede più nessuno in Italia.

Mi creda, bastano poche leggi semplici. Per la corruzione è più difficile, è spalmata ad ogni livello.



Massimo Calearo

Mi spiega due o tre di queste regole semplici?

Basta dire che ogni cosa che compero la posso dedurre, dalla benzina al divertimento. Vedrà che tutti chiederanno la ricevuta, come negli Usa. Lo hanno capito anche in Cina: lo sa che c'è pure un gratta e vinci sul conto del ristorante? E poi se becco uno che evade lo sbatto in galera.

E poi?

Poi bisogna fare un'operazione di un altro genere. La pensione è sulle spalle solo di chi lavora. Dobbiamo spostare il peso su chi consuma. Se metto una quota su tutto quello che compero, mettiamo il 3%, poi la sposto a chi è in pensione. Ripeto, poche regole semplici.

Una battuta veloce sulla crisi

È il male peggiore in questo momento. Anche se molte aziende si stanno riorganizzando, stanno tagliando spese. Si salvano anche quelle un po' malate. Quelle in gravi condizioni non ce la faranno. Ma non sono le aziende a preoccuparmi, il problema vero a livello italiano ed europeo sarà la mancanza di lavoro. Ci sarà meno produzione e molta gente resterà a casa. Rischiamo la tenuta sociale, dovremo trovare nelle pieghe del bilancio una forma di aiuto a queste persone, a tempo, per reinserirle nel mondo del lavoro. Chi rifiuterà un posto rimarrà fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATO L'UNDICESIMO FORUM DI CERNOBBIO

Sangalli: allarme consumi e disoccupati

Bersani chiede un piano anti-crisi: «In due anni persi 6 punti di Pil»

di VINDICE LECIS

CERNOBBIO Le prospettive di uscita dalla crisi sono deboli e incerte e dietro l'angolo c'è il pericolo di una nuova caduta della produzione e dei consumi. La Confcommercio non crede che questo sarà un anno decisivo per la ripresa, anzi rivede al ribasso le stime di crescita del Pil e dei consumi. Si potrà tornare ai livelli pre crisi probabilmente nel 2015. All'undicesimo forum di Cernobbio, il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli, lancia un allarme: bisogna interrompere «la spirale pericolosa» tra consumi in sofferenza e crescita della disoccupazione. Per farlo, dice Sangalli, bisogna liberare il Sud dalla «tassa della criminalità» e affidarsi «alla domanda interna, agli investimenti per la green economy e per le infrastrutture più rapidamente cantierabili oltre che

ai consumi delle famiglie». Ma una nuova stagione che accompagni la lieve ripresa ha bisogno di riconoscere l'esistenza stessa della crisi e non darla già alle spalle. E quello che sostiene il leader del Pd Pier Luigi Bersani, ospite del Forum insieme a studiosi come De Rita, Ridolfi, Tiraboschi e politici come Rutelli e Formigoni. Ma è con Brunetta che Bersani incrocia le lame.

Anzitutto difendendo la Cgil dagli attacchi del titolare della Funzione pubblica che aveva parlato di tafazzismo di Epifani e di flop dello sciopero. «Mi dicono che lo sciopero sia invece andato bene. Brunetta pensasse ai Tafazzi suoi perché lui deve fare il ministro e deve rispettare cosa accade. Uno - spiega Bersani - può anche discutere sullo sciopero sì o no però il problema resta. Se milioni di lavoratori sono scesi in piazza in questo momento e se tantissime famiglie non sanno come sbar-



Pier Luigi Bersani

care il lunario, soprattutto quelli che sono sotto ammortizzatori, una risposta bisogna dargliela e non le battute. Usciremo dalla crisi, sostiene il leader del Pd, quando torneremo da dove siamo partiti: «Invece sia-



Il ministro Brunetta

mo lontani dai livelli del 2007» anche perché in due anni «abbiamo perso 6 punti di Pil», è cresciuta la disoccupazione e persino l'inflazione. Serve, dunque, un piano anticrisi («pronti al confronto in parlamento»)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, studenti in piazza ma non è l'Onda

Cortei insieme alla Cgil: «Siamo in 300mila». Il Pdl replica: è stato un "flop"

ROMA Studenti, medi e universitari, vestiti di verde o con indosso i sacchi della spazzatura, in piazza in tutta Italia per difendere la scuola pubblica e protestare contro le politiche del governo: non è stato il ritorno dell'Onda e soprattutto non ci sono stati incidenti (danni però per 10mila euro sono segnalati a Milano) ma sono stati in migliaia in 40 città a protestare al grido «le vostre tasse le paga il nostro futuro». E a lanciare carta igienica, simbolo della «scuola che va a rotoli».

Nel giorno dello sciopero della Cgil il mondo della scuola ha manifestato, anche con la protesta indetta dai Cobas che si sono riuniti in 50mila a Roma, con un'astensione dal lavoro «oltre le previsioni»: dai dati delle



Un bambino con una maglietta di protesta a uno dei cortei di ieri

principali città rilevati dai Cobas, «più del 50% di docenti e Ata vi hanno partecipato, avvicinandosi al record del 17 febbraio 2000». Ma secondo dati di Viale Trastevere l'adesione si è atte-

stata intorno al 12%. Numeri a cui replicano gli studenti, secondo i quali si sono mobilitati in oltre 300mila, superando del 30% il dato dell'astensione dalle lezioni nelle scuole superiori. Contro-

replica di Giorgio Stracquadanio (Pdl), secondo il quale «il flop di oggi dimostra ancora come i tentativi della sinistra di sollevare la piazza contro il governo non trovino più nessun ascolto da parte dell'opinione pubblica».

Presidi e manifestazioni sono state organizzate dall'Unione degli universitari e della Rete degli studenti in occasione dello sciopero generale della Cgil. Iniziative di protesta anche da parte dell'Unione degli studenti e dal Coordinamento universitario Link. «Abbiamo aderito allo sciopero generale della Cgil e organizzato una mobilitazione studentesca sulla base di nostre rivendicazioni, condivise con gli universitari dell'Udu, perché oggi è un'occasione per parlare di noi, per parlare dei proble-

mi degli studenti, per denunciare il furto di futuro in corso» ha spiegato Sofia Sabatino, portavoce nazionale della Rete: «Il governo dei furbi aiuta i suoi amici a evadere le tasse, a prendere appalti, a gestire fondi pubblici: un banchetto vergognoso che viene pagato dalle risorse sottratte alla nostra formazione, ai nostri diritti, al nostro domani». A Torino 5mila studenti hanno sfilato per le vie del centro, alla manifestazione della Rete degli studenti medi. Si sono uniti lavoratori e precari della Flec-Cgil. A Milano stessa cifra di partecipanti, con lancio di uova, vernice e rotoli di carta igienica davanti al Provveditorato. A Padova quasi mille studenti da tutto il Veneto hanno riempito le strade; a Bologna 2mila gli studenti medi e universitari che hanno manifestato. Iniziative anche a Modena, Reggio Emilia e Imola: 30mila gli studenti mobilitati in tutta la regione. A Roma circa mille studenti in corteo, in Sicilia buona la partecipazione.

PRIMO INTERROGATORIO PER IL PROVVEDITORE ALLE OPERE PUBBLICHE DELLA TOSCANA

Inchieste G8, De Santis si chiama fuori

L'avvocato Cerruti: «Le somme ricevute da Fusi erano per una prestazione professionale»

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Dire «qui serve un uomo»

è reato di diffamazione

ROMA Tra gli sterminati corridoi in marmo bianco della Cassazione - uno degli ambienti istituzionali più "maschili" del Paese - si è insinuata una folata di vento femminista che ha portato i supremi giudici a dichiarare che le donne non possono essere criticate solo perché donne. Non si può dire, insomma, senza incorrere nella condanna per diffamazione con tanto di risarcimento danni, che in un determinato posto, guarda caso nell'incarico dirigenziale più alto, sarebbe meglio metterci un uomo, comunque sia, piuttosto che lasciarci la dirigente "femmina" che lo occupa. Stop, dunque, alle critiche verso le donne, sganciate da qualunque richiamo a fatti specifici, e riferite solo al «dato biologico» perché sono lesive della dignità della persona.

Al verdetto (ha raccolto un plauso bipartisan) si è arrivati in seguito alla denuncia presentata da Carmen Campi, direttrice del carcere campano di Arienzio, contro un cronista di un giornale locale e un sindacalista della Uil di Caserta che gli

aveva rilasciato nel giugno 2002 un'intervista intitolata "Carcere: per dirigerlo serve un uomo". A scanso di equivoci, il sindacalista aveva specificato che nell'istituto penitenziario «sarebbe meglio una gestione al maschile», senza alcun altro argomento. Contro il messaggio discriminatorio, la direttrice presentò querela e vinse i due gradi di giudizio.

Senza successo, in Cassazione, i due imputati hanno cercato scampo invocando il diritto di cronaca e quello di critica sindacale. Già il solo titolo, di per sé, è senza dubbio offensivo - ha replicato la Suprema corte - per non parlare della frase, anche quella sufficiente da sola per condannare intervistatore e intervistato. «La critica mossa alla direttrice - continua la Cassazione nella sentenza 10164 - è sganciata da ogni dato gestionale ed è riferita al solo fatto di essere una donna, gratuito apprezzamento contrario alla dignità della persona perché ancorato al profilo, ritenuto decisivo, che deriva dal dato biologico dell'appartenenza all'uno o all'altro sesso». I due, ora, dovranno risarcire Carmen Campi. «È stata una battaglia per tutelare la mia dignità di donna e professionale e per non far passare la mera discriminazione sessuale» commenta lei che ora dirige un altro carcere. Dal ministro delle Pari opportunità Mara Carfagna è arrivato apprezzamento per il verdetto: «Un importante passo avanti sulla strada della tolleranza zero verso le discriminazioni».

FIRENZE Tre ore di risposte ai magistrati fiorentini, per «illustrare da un punto di vista tecnico» come abbia seguito «in maniera estremamente corretta» le procedure amministrative su cui era chiamato a decidere e operare. Fabio De Santis, provveditore alle opere pubbliche della Toscana, per la prima volta è stato ascoltato dai pm in merito alla vicenda dell'appalto della scuola marescialli, per la quale, il 4 marzo, è stato raggiunto in carcere da una seconda ordinanza di custodia cautelare. Prima dell'interrogatorio, che si è svolto nel penitenziario fiorentino di Sollicciano, De Santis, accusato di corruzione, è rimasto per un po' solo con gli avvocati: «Sono sereno, ho la coscienza a posto», ha detto ai suoi difensori, Remo Pannain e Alfredo Gaito.

Sempre ieri si è svolto un secondo confronto con un arrestato, stavolta nel carcere di Roma e davanti al gip: a rispondere alle domande del giudice è stato Guido Cerruti, l'avvocato romano finito ai domiciliati il 4 marzo sempre per la vicenda scuo-

la marescialli. Per lui quello di oggi era l'interrogatorio di garanzia. Al gip, Cerruti ha detto che le somme ricevute dall'imprenditore Riccardo Fusi, ex presidente della Btp, erano congrue e riferite a una prestazione professionale effettivamente svolta. Secondo la procura, invece, quell'incarico sarebbe stato dato da Fusi a Cerruti su «consiglio di De Santis e dell'altro funzionario della Ferretella, Angelo Balducci, ai quali sarebbe stato destinato parte del compenso, a mò di «provvisoria per il pagamento della tangente». Cerruti, difeso dall'avvocato Vincenzo Dresda, ha negato che la parcella fosse spropositata - spiegando che era in linea con le tariffe forensi - mostrando documenti per attestare l'effettivo svolgimento delle consulenze a Fusi.

L'appalto della scuola marescialli dei carabinieri riguarda il filone rimasto a Firenze dell'inchiesta sui grandi eventi. La parte più consistente dell'indagine è stata trasferita a Perugia, per la presenza, fra gli indagati, dell'ex procuratore aggiunto della capitale Achille Toro. Su questo fronte, il procura-



Pannain, l'avvocato di De Santis

tore capo di Roma, Giovanni Ferrara, ha annunciato di aver querelato «nuovamente per diffamazione i due ufficiali dei carabinieri del Noe i quali affermano che io li avrei intimiditi rispetto agli accertamenti investigativi che loro avrebbero dovuto svolgere». Ferrara si riferisce agli articoli relativi agli interrogatori in cui i due mi-

litari di fatto lo accusano di aver voluto ostacolare l'indagine romana sugli appalti del G8.

«Questi due ufficiali - ha detto il procuratore - non li ho mai visti, mai conosciuti, non li ho mai incontrati e non ho mai pronunciato frasi come quelle che mi vengono attribuite. Quella che loro due sostengono, tirando in ballo, è una tesi che è fuori da qualsiasi principio giuridico».

Dopo l'interrogatorio di De Santis, i magistrati fiorentini, Luca Turco e Giuseppina Mione, si sono allontanati dal carcere senza rilasciare dichiarazioni. I difensori si sono invece trattenuti brevemente con i giornalisti. «I pm hanno fatto tante domande - hanno spiegato - su vari aspetti dell'ordinanza», nella quale si parla della nomina di De Santis a provveditore per le opere pubbliche della Toscana che, secondo l'accusa, sarebbe stata funzionale all'interesse dell'imprenditore fiorentino Fusi di rientrare nell'appalto scuola marescialli. Sempre per i magistrati, tale nomina sarebbe stata favorita anche dall'interessamento dell'onorevole Denis Verdini.

IL CALCIATORE NON VOLEVA APPARIRE ASSIEME A UNA DONNA CHE NON ERA LA MOGLIE

Corona condannato per le foto a Trezeguet

Tre anni e quattro mesi inflitti al fotografo con l'accusa di estorsione

TORINO Per Fabrizio Corona la nuova condanna arriva da Torino: e questa volta sono tre anni e quattro mesi di carcere. La colpa è di un "fotoricatto" ai danni del calciatore David Trezeguet, convinto a pagare 25 mila euro per ritirare delle immagini dove compariva accanto a una giovane donna diversa dalla moglie. Una vera e propria estorsione, secondo i giudici subalpini, i cui effetti vanno ad allungare un certificato penale già piuttosto affollato: il 10 dicembre, al re dei paparazzi furono inflitti tre anni e otto mesi per analoghe performance professionali, e lo scorso 8 marzo venti mesi per la corruzione di una guardia carceraria.

Il processo torinese è uno dei filoni laterali della maxiinchiesta su «Vallettopoli» cominciata nel 2007 a Potenza dal pm John Henry Woodcock. Trasferito in Piemonte per ragioni di competenza



David Trezeguet

territoriale (Trezeguet venne fotografato a Milano ma consegnò il denaro a Torino), il fascicolo subì uno stop quando Corona venne proscioltto all'udienza preliminare, ma riprese per decisione della Corte di Cassazione dopo un ricorso del pm Vincenzo Pacileo. La causa, in seguito, si mosse senza



Fabrizio Corona

troppo clamore, al punto da venire quasi ignorata dallo stesso Corona. Alla prima udienza, il 10 giugno 2009, non si presentarono né lui né i suoi due avvocati dell'epoca. Poi il fotografo annunciò che si sarebbe palesato all'udienza del 26 gennaio per farsi interrogare ma saltò l'appuntamento, contra-

riando i giudici non poco. Oggi lo si attendeva per delle dichiarazioni spontanee, ma al suono della campanella era ancora a Miami, in partenza su un volo per l'Italia con probabile destinazione - si è detto al Palazzo di Giustizia - una trasmissione tv.

A combattere per lui è rimasto l'avvocato Giuseppe Lucibello («non ci aspettavo una sentenza così dura», ha commentato uscendo dall'aula). Il penalista ha tentato di convincere i giudici che proporre a un soggetto fotografato il ritiro di un servizio è una prassi consueta e non è censurabile se, come nel caso di Trezeguet, non ci furono né pressioni né minacce. Il pm Pacileo è stato di avviso diverso: Trezeguet fu immortalato in una notte di primavera del 2006 mentre entrava con la ragazza in un condominio milanese, e la minaccia, per lui, «era di vedersi pubblicare fotografie che lasciavano intendere un tradimento coniugale».

Studente di Pordenone ferito da un proiettile

Era in gita scolastica a Roma, centrato da un "cecchino"

ROMA È stato un attimo e un giovane, 15 anni, in gita scolastica nella Capitale dal Friuli Venezia Giulia urla, si porta una mano al viso sporco di sangue e si accascia sul marciapiede di una strada nei pressi della Stazione Termini di Roma. Non è grave, se la caverà con un grande spavento e sette giorni di medicazione ma per chi ha vissuto il 9 maggio del 1997 è stato come sprofondare in un incubo, quello dell'assassinio di Marta Russo, la studentessa morta dopo essere stata colpita all'università da un colpo sparato da una finestra della Facoltà di giurisprudenza. Per quella morte furono poi condannati gli assistenti Giovanni Scatone e Salvatore Ferraro.

Ancora una volta c'è qualcuno che spara ai passanti da una finestra, in questo caso di un albergo, per «provare» un'arma quasi giocattolo. Ma solo perché l'armeria che gliel'ha venduta gli ha rifiutato l'acquisto di un'arma vera, pretendendo un porto d'armi che non c'era.

Il cecchino per gioco che «voleva provare la sua nuova pistola Beretta calibro 4,5 mm comprata il giorno prima», come ha raccontato agli agenti che l'hanno ammanettato a tempo di record, è Pietro De Luca, 39 anni, residente a Taranto, già noto alle forze dell'ordine di Roma e trasferito a «Regina Coeli» in attesa di processo. Lo studente ferito, iscritto all'Istituto tecnico statale di Pordenone, non ha voluto essere trattenuto in ospedale e dopo la medicazione alla ferita alla testa, d'accordo con gli insegnanti, ha preferito lasciare il nosocomio.

Ragazzi Down camerieri per riparare a un'offesa

TREVISI Tre ragazzi Down camerieri per un sera nella stessa pizzeria dove due mesi fa una bimba come loro, ma che neppure conoscono, è stata offesa da un vicino di tavolo "infastidito" dalla sua presenza. Un gesto "riparatore" voluto dal titolare della pizzeria "Sant'Agostino" di Treviso per rimediare al torto fatto alla bambina Down e alla sua famiglia, tranquillamente seduti a cenare, da un cliente rimasto sconosciuto.

Milano, fanno sesso nei locali del bancomat

MILANO Sono stati sorpresi dalla Polizia nel bel mezzo di un rapporto sessuale completo all'interno di un'area Bancomat a Milano. Per questo un operaio di 38 anni e una studentessa di 28 sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico. L'episodio è avvenuto nel locale riservato ai clienti Bancomat nel centrale piazzale Cadorina, all'angolo con Foro Bonaparte.

LA STORIA. DUE VOLONTARI DELL'ACCRI TRIESTE TRA I PRIMI SOCCORRITORI IN CILE

«La casa tremava così tanto da non sembrare vero»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Una coppia di volontari che lavorano a un progetto agricolo dell'Associazione di cooperazione cristiana internazionale di Trieste (Accri) sono stati tra i primi soccorritori in assoluto a portare aiuto dopo il terribile terremoto che la notte del 27 febbraio ha devastato intere regioni del Cile causato centinaia di vittime. L'epicentro è stato a soli 100 chilometri dalla loro residenza, a Curicó. Per oltre una giornata dopo il sisma a Trieste non si era saputo nulla neppure di Marco Fintina e Simona Ceccon, i volontari veneti; tutti i collegamenti erano saltati. Dopo qualche giorno l'e-mail rassicurante, rivolta alla presidente del sodalizio cattolico, Nives Degras. «Carissima Nives - riportava il testo -, siamo appena tornati dal terreno dove abbiamo portato come primo soccorso richieste della gente teli di plastica per coprire le loro cose. Sono quelli che sarebbero serviti per le future serre. La gente ci è grata perché siamo i primi a essere tornati a mantenere una promessa, per quanto piccola. Ogni giorno usciamo a terreno e tor-

niamo alle 18 cilene circa. Adesso però, dopo una giornata di lavoro sodo, siamo stanchi e se le scosse ce lo permettono andiamo a dormire, dopo aver mangiato! Speriamo di sentirci presto un abbraccio e grazie. S&M».

LA SCOSSA La tragica notte del terremoto resterà a lungo nella memoria della coppia italiana. «Stavamo - raccontano - semplicemente dormendo nel nostro letto. D'improvviso alle 3.30 le scosse ci hanno svegliati di soprassalto. Abbiamo impiegato qualche secondo per capire di che si trattava, il letto si era trasformato in un tagadà. Pareva talmente esagerato il tutto che si stentava a credere che fosse vero. Appena realizzato che si trattava di un terremoto abbiamo cercato di uscire di casa ma tutto attorno a noi si muoveva, soprattutto il pavimento, tanto da faticare per raggiungere la porta di uscita». «Una volta nel cortile - continuano - abbiamo atteso abbracciati che il moto sussultorio della terra terminasse ma gli istanti sembravano eterni. Il portone di ferro continuava a spalancarsi e sbatteva, niente restava al suo posto! Nel sottofondo il ru-



Rovine a Curicó e Marco Fintina mentre porta i primi aiuti

more delle stoviglie che cadevano. Al termine della grande scossa si sono spente tutte le luci e sono iniziate a suonare le sirene di pompieri e ambulanze. I due sono rimasti sotto le stelle su due poltrone portate fuori dall'appartamento ad aspettare il giorno. Ma le scosse di replica si sono ripetute - e forti - varie volte tutti i giorni da allora e si ripetono ancora oggi. «All'alzarsi del sole - spiegano - quando abbiamo fatto un giro per la città in cerca di un telefono per contattare gli amici sparpagliati per le zone colpite e i familiari, di sicuro preoccupati in Italia, abbiamo capito la portata del terremoto. Il centro di Curicó era caduto, vari edifici trasformati in macerie che hanno tagliato linee telefoniche ed elettriche. Un vero disastro, con una decina di morti». Tuttavia non immaginavano che a distanza di 100km da noi avveniva una tragedia assai più grande, il fenomeno dello tsunami sulle città della costa del Maule, con tutte le sue vittime.

LA REAZIONE Marco e Simona non negano di avere avuto paura, e molta, ma fedeli allo spirito di servizio che anima missionari religiosi e laici, come anche tanti volontari civili, non appena possibile si sono dati da fare per aiutare la popolazione

locale, scoprendo e potendo apprezzare vincoli e sentimenti umani difficili da trasmettere compiutamente sulla carta. E i fenomeni di sciacallaggio e di saccheggi non hanno modificato questo giudizio. «Personalmente - spiegano - abbiamo assaporato l'abbraccio solidale dei nostri vicini di casa cileni. Anche se finora i nostri rapporti erano limitati ai saluti e al "come està?", adesso ci si avvicinava per aiutarsi, per darsi una mano. E così si scoprono i nomi di ognuno e le notizie che, in mancanza di giornali, corrono di bocca in bocca». Fintina e Ceccon testimoniano come la macchina dei soccorsi anche non governativi sia scattata quasi subito: «Varie organizzazioni si sono date da fare; in breve si sono raccolti indumenti, acqua, e cibo da inviare nelle zone colpite dal terremoto ma soprattutto dallo tsunami».

GLI AIUTI «Noi abbiamo potuto assistere le persone maggiormente colpite - sottolinea - con la distribuzione di teli di plastica per coprire immediatamente o le abitazioni o gli oggetti sgombrati dalle case e rimasti all'aperto e qualche



carriola per togliere le macerie. Tutto materiale che era destinato ad altro, conformemente alla missione agricola del nostro progetto, ma vista la necessità gli è stata cambiata destinazione. Ci rendiamo conto che ciò che abbiamo fatto finora non è stato molto. Ma la gente ha apprezzato molto il fatto che non li abbiamo scordati, che siamo passati a vedere come stavano, ci siamo fermati ad ascoltare le loro storie di spavento e distruzione, i loro pianti spesso troppo solitari in remote zone del Secano». I due, come Accri (per donazioni Accri Ong-Onlus, via Cavana 16/a - 34124 Trieste - Tel. 040-307899; www.ac-

cri.it) sono impegnati in Cile con la locale Fondazione Crate, il Centro regional di assistenza tecnica e empresarial della Diocesi di Talca. Entrambi i sodalizi stanno ora collaborando alla raccolta d'informazioni sulle condizioni delle famiglie nella zona d'intervento. Le informazioni serviranno alla Chiesa cattolica cilena e ai Comuni per potere canalizzare nel migliore modo possibile gli aiuti. Consteranno a breve termini in distribuzione di alimenti e tende provvisorie, a lungo in costruzione di semplici abitazioni prefabbricate in legno.

LA GENTE «Le comunità con cui la-

I TESTIMONI

«Commovente l'abbraccio dei nostri vicini cileni»

voriamo - notano gli italiani - non hanno ricevuto molto appoggio, si trovano in zone fuori mano e spesso chi non vive lungo la strada principale viene dimenticato. Poi spesso gli aiuti vengono portati immediatamente alle zone più colpite, come quelle della costa in cui lo tsunami ha spazzato via tutto. I politici hanno fatto qualche giro di ricognizione ma a volte si sono fermati solo nelle case dei sostenitori».

Tuttavia in Cile Marco e Simona non perdono la fiducia. «La gente del campo - raccontano - non si demoralizza facilmente, alcuni hanno già giorni fa ricominciato a costruire, con i propri mezzi, abitazioni più stabili e migliori che una tenda: si recuperano le travi e le tegole per il tetto della prossima casa. Insomma tutto il possibile verrà riutilizzato. Ci ha stupito che durante il giro dei primi giorni molte delle eprone coinvolte nel nostro progetto agricolo ci abbiano chiesto se si sarebbero svolte lo stesso le formazioni sulla trasformazione degli alimenti programmate per i prossimi giorni. Sono state tutte tranquillizzate: prima passiamo l'emergenza e poi pensiamo a riprendere il discorso sospeso dai sussulti della terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTANTO BENEDETTO XVI HA DATO IL SUO SOSTEGNO ALLA CHIESA TEDESCA SCONVOLTA DAGLI SCANDALI

Pedofilia, un caso con Ratzinger vescovo

Il prete affidato alla curia di Monaco di Baviera, guidata allora dal Papa, continuò a commettere abusi

BERLINO Clamorosa svolta nello scandalo dei casi di abusi sessuali nelle istituzioni cattoliche tedesche. L'edizione online dell'autorevole quotidiano liberal di Monaco di Baviera, la Sueddeutsche Zeitung, scrive che negli anni Ottanta un sacerdote pregiudicato per violenze pedofile fu trasferito da Essen (Nord Reno-Westfalia) in Baviera, nel periodo in cui l'attuale pontefice Benedetto XVI, allora cardinale Joseph Ratzinger, era arcivescovo di Monaco e Freising e quindi teoricamente massimo responsabile di ogni affidamento di missione e trasferimento di sacerdoti. In Baviera, il prete pregiudicato si abbandonò di nuovo a violenze pedofile e attualmente esercita ancora il suo ministero nell'Alta Baviera.

Immediata la reazione di Padre Lombardi, portavoce della Santa Sede: in un suo comunicato sul suo sito, egli ha detto, la diocesi bavarese ha già chiarito il caso. L'allora vicario generale Gerhard Gruber, oggi 81enne, si è assunto la piena ed esclusiva responsabilità della scelta di aver affidato il



Joseph Ratzinger in una foto di archivio del 22 febbraio 2005

servizio pastorale al sacerdote pregiudicato. E si è duramente autocriticato parlando di grave errore.

Il sacerdote, di cui la Sueddeutsche Zeitung non fa il nome, è stato in servizio quasi ininterrottamente in Baviera dal 1980. In precedenza, a Essen, cioè nel centro-ovest della Germania, il prete era stato scoperto e denunciato perché aveva co-

stretto un bimbo allora undicenne a praticargli un atto sessuale orale. Trasferito in Baviera, il sacerdote commise di nuovo abusi pedofili su minorenni. La Chiesa a quanto risulta allo Sueddeutsche non ha mai denunciato il presule alla giustizia. La notizia arriva come una bomba nello stesso giorno in cui il pontefice ha esaminato in un teso consul-

Allarme anche in Italia, casi in un convento di Bolzano

BOLZANO Arriva sino a Bolzano l'eco dello sconcerto provocato nei Paesi dell'area tedesca da sempre nuove notizie di abusi nell'ambito ecclesiastico. Ieri ha parlato un bolzanino, raccontando di violenze sessuali subite quand'era ragazzino negli anni '60 da cinque frati in un convento in città, mentre pochi giorni fa un ex allievo di un collegio di Novacella aveva denunciato vessazioni fisiche e frustate. La curia di Bolzano Bressanone ha reagito spostando da una pagina interna a quella di apertura del suo sito web l'indicazione, già presente nel passato, di un indirizzo e-mail dal nome eloquente di molestie bz-bx.net, al quale eventuali vittime possono fare segnalazioni, perché - si legge sul sito - «ogni abuso è uno di troppo». Quello della pedofilia è un tema che causa da tempo imbarazzi nella curia altoatesina, fino dall'epoca del processo a carico di don Giorgio Carli, un prete accusato di avere abusato per anni da una parrocchiana, minorenne all'epoca dei fatti.

su abusi e maltrattamenti su minori, giudicando efficaci le procedure adottate dai vescovi del suo Paese natale, misure che potrebbero, in futuro, essere estese ad altri Paesi dove continuano ad emergere nuovi casi, inclusa l'Italia. Una «procedura» - ha spiegato ieri il presidente dei vescovi tedeschi, mons. Robert Zollitsch dopo un incontro a quattr'oc-

chi con il pontefice durato 45 minuti - che vede la Chiesa sostenere attivamente «le autorità giudiziarie statali nel perseguire gli abusi sessuali contro i minori», affiancando alla giustizia ordinaria severi procedimenti ecclesiastici. Due percorsi indipendenti con uguale dignità - ha spiegato - non in competizione ma ugualmente finalizzati a difendere le vittime e individuare e punire gli abusi. «Invitiamo i sacerdoti e gli impiegati laici delle nostre strutture ecclesiastiche, come anche i volontari, ad autodenunciarsi quando vi possano essere fatti significativi - ha detto Zollitsch - informaremo noi le autorità giudiziarie. Rinunceremo a farlo solo in circostanze straordinarie, per esempio quando ciò corrisponde all'espresso desiderio della vittima». E ha poi aggiunto che «poiché, le competenze riguardanti il procedimento penale statale e il procedimento ecclesiastico vengono continuamente rappresentate in modo errato, desidero ancora una volta precisare: in caso di sospetto di abusi sessuali esiste una procedura penale statale e una ecclesiastica».

CRISI OCCUPAZIONALE IN AUSTRIA

Licenziata in Carinzia la figlia di Jörg Haider

Dopo la pausa di maternità non potrà più tornare all'agenzia di Promozione turistica

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Tempo di crisi, tempo di licenziamenti. Accade anche in Austria, dove peraltro la possibilità per le imprese di ridurre il personale non è soggetta alle limitazioni che conosciamo in Italia e avviene anche quando non c'è crisi. Avviene anche nei confronti di «lavoratori eccellenti», che si dovrebbero ritenere «garantiti» da ogni rischio.



Cornelia Haider

L'ultima «vittima» di questa categoria è Cornelia Haider, figlia di Jörg, il governatore della Carinzia morto tragicamente nell'ottobre 2008. Lavorava nel settore cultura della Kärnten Werbung, l'agenzia regionale di promozione turistica del Land Carinzia. Attualmente è assente dal lavoro per maternità. Ma quando avrà concluso il suo periodo di «Karenz» (in Austria si chiama così il periodo in cui una madre può astenersi dal lavoro prima e dopo il parto, ricevendo un sussidio dallo Stato) non potrà più tornare alla Kärnten Werbung: il suo posto è stato tagliato. Anzi, l'intero settore cultura dell'agenzia è stato eliminato.

La notizia non è stata ancora comunicata ufficialmente, ma è emersa nel corso di una riunione del nuovo direttore della Kärnten Werbung, Christian Kresser, con i rappresentanti delle regioni turistiche della Carinzia. In quella sede Kresser ha fatto partecipi i colleghi dei tagli agli stanziamenti del Land per la promozione turistica imposti dal governo regionale, per cercare di rimettere in ordine un bilancio pubblico abbastanza dissestato.

La parola d'ordine è: risparmiare. Kresser, che da poco ha assunto la guida del turismo carinziano, non ha voluto (o potuto) fornire dettagli, ma ha almeno indicato le sue linee strategiche. In primo luogo si dovrà rinunciare all'organizzazione di eventi, che costano un sacco di soldi, per concentrare le poche risorse sulla promozione, che è il compito primario della Kärnten Werbung. «Saranno finanziate soltanto quelle manifestazioni che appaiono rilevanti per la promozione turistica. Questo vuole anche la politica».

Per quanto riguarda poi direttamente la Kärnten Werbung, saranno riorganizzati i compiti e le funzioni, per poter svolgere l'attività con una squadra di persone più leggera. Insomma, una cura dimagrante, che vedrà molti degli attuali dipendenti andarsene a casa. In questo contesto è stata annunciata la soppressione del settore cultura, di cui era responsabile Cornelia Haider. Che ne sarà la figlia dell'illustre governatore defunto, per alcuni anni uno degli uomini politici più potenti dell'Austria? «Mi è stato riferito che è una collaboratrice altamente qualificata - ha risposto Kresser, non senza un filo di sarcasmo - per cui sono certo che potrà essere bene impiegata altrove». Jörg Haider è morto da un anno e mezzo soltanto e ciò che allora poteva sembrare impossibile ora diventa possibile: il licenziamento senza preavviso della figlia.

Tra le persone che lasceranno nei prossimi giorni la Kärnten Werbung c'è anche Isabella Rauter, che era responsabile del mercato italiano. Lei non se ne va per riduzione di personale, ma per sua scelta. Torna a Vienna, sua città natale, per occuparsi anche là di turismo. Ha lavorato alla Kärnten Werbung per cinque anni, un'esperienza che giudica importante e che soprattutto le è piaciuta, perché le ha consentito di stare vicino all'Italia, Paese che ama molto e di cui conosce la lingua alla perfezione. Avrà un occhio di riguardo per l'Italia anche da Vienna. Forse anche un po' di nostalgia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia e Croazia, con l'appoggio della Serbia si propongono sempre più autorevolmente alla guida dei Paesi balcanici che puntano a Occidente, ossia all'Unione europea. Lo ha ribadito ieri con chiarezza il premier Borut Pahor nell'incontro con il capo dello Stato croato, Ivo Josipovic, il quale, non a caso, ha scelto proprio la Slovenia per la sua prima visita ufficiale all'estero. Con la conferenza interbalcanica del 20 marzo prossimo a Brdo pri Kranju per il premier sloveno, sarà dato anche un chiaro segnale all'Unione europea. Insomma il «Terzetto» Slovenia-Croazia-Serbia si è messo al lavoro seriamente.

«Il risultato di un rispetto e di una credibili-



Ivo Josipovic

tà reciproca tra Slovenia e Croazia - ha detto il presidente sloveno, Danilo Türk - è già stato raggiunto. I due presidenti hanno dato altresì atto ai due rispettivi governi di aver svolto negli ultimi mesi un ottimo lavoro bilaterale che permetterà a breve anche l'inizio dei lavori di una commissio-

VISITA DI JOSIPOVIC A LUBIANA. AVVIATI PIÙ STRETTI RAPPORTI COMMERCIALI

Croazia e Slovenia pronte a fare da capofila dei Paesi balcanici che guardano all'Europa

ne economica il cui compito sarà quello di intensificare l'interscambio tra i due Paesi per arrivare anche ad azione sinergiche su mercati terzi. Nell'ultimo periodo i rapporti commerciali sloveno-croati sono calati del 26%, per questo è giunto il momento di rivitalizzarli anche perché nell'interscambio commerciale la Croazia è per la Slovenia in quinta posizione mentre la Slovenia è al terzo posto rispetto alla Croazia.

I due capi dello Stato hanno altresì ribadito l'importanza della collaborazione tra la Slovenia

e la Croazia per l'intera regione balcanica. «Finora - ha precisato Josipovic - i nostri problemi con la Serbia sono in una fase di stallo, ma sono sicuro che dopo la conferenza di Brdo pri Kranju assumeranno una notevole accelerazione perché insieme vogliamo lavorare quanto prima come partner nell'Unione europea». Concetto affermato con forza anche da Türk il quale ha ribadito il massimo appoggio della Slovenia a un quanto mai rapido ingresso della Croazia nell'Ue.

«L'Europa sudoccidentale - gli ha fatto eco Josi-

povic - deve trovare quanto prima una strada per uscire dall'attuale crisi, per questo il lavoro congiunto di Slovenia e Croazia (con la Serbia che continua ad essere il terzo invitato ndr.) deve diventare una sorta di apripista per i restanti Paesi della regione balcanica nel loro percorso all'integrazione con le istituzioni occidentali e, in primis, con l'Unione europea».

Nessun cenno è stato fatto nel corso dei colloqui alla conferenza internazionale sui Balcani convocata, su esplicita richiesta italiana, a Sa-

rajevo, dall'Ue dove parteciperanno pure Stati Uniti e Russia e ciò conferma le parole di malcelato fastidio che hanno accompagnato l'annuncio di questo summit proprio da parte slovena. E da qui si spiega il grosso accento posto da Lubiana e Zagabria sul prossimo incontro di Brdo pri Kranju che vede proprio il premier sloveno, Borut Pahor e nel primo ministro croato, Jadranka Kosor, i principali sponsor politici e diplomatici. Accelerazione che passa in un incremento dei rapporti anche economici tra Lubiana e Zagabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AGOSTO DEL '51 UN VILLAGGIO FRANCESE ANDÒ IN DELIRIO

Risolto il mistero delle baguette allucinogene: fu colpa della Cia

NEW YORK Nell'agosto 1951 il villaggio francese di Point-Saint-Esprit nel sud della Francia fu attraversato da un'improvvisa ondata di follia. Almeno cinque persone morirono, decine finirono in manicomio, centinaia diedero segni di stranezza o di delirio. Per decenni, l'episodio fu attribuito a un fungo allucinogeno che aveva contaminato la farina del pane. Adesso è giunta la soluzione del giallo: secondo un giornalista investigativo americano dietro il «pain maudit» di Point-Saint-Esprit c'è stato lo zampino della Cia. 007 Usa avrebbero contaminato le baguette vendute nei forni del paese con il potente farmaco psichedelico Lsd nell'ambito di un esperimento di controllo della mente.

Un ragazzo di undici anni tentò di strozzare la nonna. Un uomo gridò «sono un aeroplano» prima di buttarsi dalla finestra. Un altro «vide» il cuore che gli scappava dal petto e implorò un medico di rimetterglielo a posto. Molti finirono in ospedale con la camicia di forza. All'epoca le baguette allucinogene furono ricondotte a un forno che avrebbe, senza saperlo, contaminato la farina con l'ergot, un fungo della segale. Secondo H. P. Albarelli, il giornalista investigativo, l'incidente fu invece il frutto di un esperimento top secret condotto dalla Cia con gli scienziati del laboratorio di bioguerra dell'Esercito americano di Fort Detrick in Maryland.

Albarelli si è imbattuto nel caso del «pane maledetto» investigan-

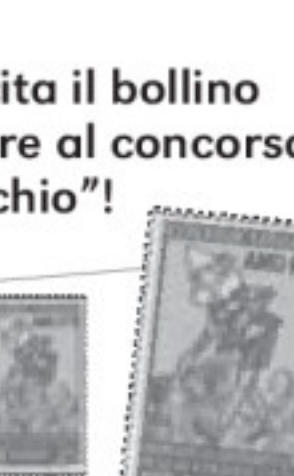
do sulla morte di Frank Olson, un biochimico della Cia che si buttò dalla finestra due anni dopo l'episodio. Gli scienziati che portarono a chiudere come accidentale l'incidente del villaggio - ha scritto il reporter nel libro «Un terribile errore: l'omicidio di Frank Olson e gli esperimenti segreti della Cia durante la Guerra Fredda» - lavoravano per la Sandoz, una società farmaceutica svizzera che segretamente forniva a Cia e all'Esercito l'Lsd per gli esperimenti. Documenti della Sandoz utilizzati dal giornalista nel suo libro parlano del «segreto di Point St. Esprit». Albarelli ha appreso da ex colleghi di Olson che le baguette allucinogene del villaggio erano parte di un esperimento di controllo della mente attuato dagli americani.

Pakistan, due kamikaze a Lahore 45 vittime, centinaia di feriti

LAHORE È di almeno 45 morti e un centinaio di feriti il bilancio di un doppio attentato suicida a Lahore, in Pakistan. Lo ha riferito il capo della polizia della provincia del Punjab, Tariq Saleem Dogar. I due kamikaze si sono avvicinati a piedi ad alcuni mezzi militari nei pressi del bazar, dove un gruppo di musulmani stavano mangiando prima della preghiera del venerdì nei pressi di una moschea, e si sono fatti saltare in aria a distanza di 15 secondi. Le teste dei due attentatori sono state recuperate dalle forze di sicurezza. A Lahore, lunedì un kamikaze aveva fatto esplodere un'autobomba in un quartiere residenziale uccidendo 15 persone. Il primo attentatore suicida ha scelto come bersaglio una fermata degli autobus. Nell'ultimo anno nella capitale culturale del Pakistan ci sono stati otto attentati che hanno fatto 155 morti. Altre sei bombe sono esplose in serata provocando 4 feriti.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



IN EDICOLA LA QUARTA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la quarta cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

Croazia, il governo della Kosor rimodula la tassa anti-crisi

Abolita per stipendi fino a 826 euro, per gli altri resta al 4%

di ANDREA MARSANICH

FIUME Un sospiro di sollievo per quei pensionati istriani e fiumani che a fine mese si ritrovano a dover contare non una, ma 10 volte, ogni kuna da spendere. Il governo di centrodestra della premier Jadranka Kosor ha deciso che dal prossimo primo luglio sia abolita la tassa anticrisi per stipendi, pensioni e altre entrate, che vanno da 3 a 6 mila kune, cioè da 413 a 826 euro. L'imposta è del 2%.

Resterà invece fino al 31 dicembre di quest'anno il balzello del 4% relativo ai redditi superiori alle 6 mila kune. Ricordiamo che la tassa, definita in Croazia una specie di tributo feudale, era stata introdotta nell'agosto dell'anno scorso, per ridare ossigeno alle boccheggianti casse statali. La decisione, presa dall'esecutivo a guida Accadizeta, aveva scatenato un mare di polemiche e aveva visti contrari non solo lavoratori e sindacati, ma anche gli imprenditori. Si temeva che l'imposta avrebbe fatto calare i consumi, cosa che in effetti è avvenuta. «Voglio ringraziare i cittadini croati per la pazienza e la comprensione dimostrate - ha detto la Kosor dopo l'annuncio dell'abrogazione - che ci ha permesso d'incamerare mezzi necessari a garantire salari e pensioni. Coloro che percepiscono paghe, pensioni e redditi d'altro genere, dalle 6 mila kune in su, sono invitati a tenere duro un paio di mesi in più. Confermo che le nostre finanze statali sono stabili e che la Croazia, anche se a fatica, riuscirà a cavarsela». Dal primo luglio, insomma, niente più 2 per cento d'imposta per 720 mila lavoratori e 250 mila pensionati, mentre il bilancio statale - è stato calcolato - dovrà fare a meno di circa mezzo miliardo di kune, pari a 69 milioni di euro. Un buco considerevole, che i «padroni



Zoran Milanovic

del vapore» (è la tesi degli addetti ai lavori) dovrebbero riuscire a coprire grazie ai proventi della stagione turistica 2010, su cui si fa molto affidamento, specie dopo i segnali provenienti da diverse fiere specializzate, ultima quella di Berlino. La mossa della compagine ministeriale è piaciuta alle organizzazioni sindacali, con i leader lesti a chiedere anche

L'OPPOSIZIONE

Milanovic: «Tutto il balzello era da abolire perché è un'imposta anticostituzionale»

l'abolizione dell'imposta del 4%. Sulla stessa lunghezza d'onda pure Zoran Milanovic, presidente del Partito socialdemocratico, il maggiore schieramento d'opposizione: «Tutta la tassa anticrisi era da annullare, trattandosi di una misura assurda, una specie di tappabuchi che era meglio non introdurre mai. Secondo me, una simile imposta è anticostituzionale». Sentita l'opinione di

Milanovic, la Kosor è sbottata: «È inaudito che Milanovic, legale di professione, si esprima in questo modo. Voglio ricordargli che i giudici della Consulta croata hanno concluso che la tassa non lede la Costituzione. Purtroppo Milanovic ha dimostrato di non saper rispettare i verdetti della Corte costituzionale e ciò è molto grave». L'ancora di salvezza è dunque rappresentata dalla stagione di villeggiatura, ritenuta alla stregua di una panacea contro i mali provocati dalla grave recessione che sta colpendo il Paese. L'Istria, il Quarnero e la Dalmazia, le regioni dove si concentra la stragrande maggioranza delle presenze turistiche, ancora una volta in prima fila nel togliere la Croazia dai guai della crisi.



Il premier croato Jadranka Kosor

Fiume, se ne va il primario dell'Urgenza

FIUME Avrebbe dovuto essere una consueta cerimonia di consegna di una donazione, tra l'altro tanta necessaria al Reparto di terapia intensiva dell'ospedale pediatrico di Costabella ma è stata turbata invece dalla notizia delle dimissioni irrevocabili del responsabile del reparto, il connazionale Sandro Dessardo. Anche se Dessardo non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito (peraltro cosa vietata dallo statuto del Centro clinico-ospedale di Fiume di cui fa parte l'ospedale) da fonti ufficiose si è appreso che la ragione della decisione è dovuta a disaccordi con il direttore dell'Ospedale pediatrico di Costabella Igor Prpic che avrebbe costituito un ostacolo all'organizzazione del lavoro nell'ambito del Reparto di terapia intensiva, di cui era primario appunto Dessardo. La donazione al Reparto di terapia intensiva dell'ospedale pediatrico fiumano consta di un monitor del valore di 100 mila kune (13.800 euro) per il controllo delle funzioni vitali dei piccoli pazienti in pericolo di vita. La donazione è stata effettuata dalla ditta internazionale Aseco. (v.b.)

OGGI E DOMANI Festa a Crassizza con l'olio e l'arte

CRASSIZZA Presentato dalla Comunità turistica di Buie il programma della 13a edizione della Fiera dell'olio extra vergine d'oliva "Oleum Olivarum" in programma oggi e domani a Crassizza. La giornata odierna sarà dedicata alle degustazioni e all'ormai tradizionale rassegna dei lavori artistici ispirati all'olivicoltura.

Pirano, da aprile parcheggio a peso d'oro

Cinque euro per la prima ora, tre per quelle seguenti. Limitazioni anche ai residenti



Una veduta dall'alto di Pirano

PIRANO Niente più automobili nel centro di Pirano. O meglio, chi vorrà concedersi il lusso di parcheggiare la propria vettura nel nucleo storico della cittadina istriana, lo potrà fare per pochissimo tempo e a caro prezzo. Dal primo aprile entra in vigore infatti la nuova regolamentazione del traffico nel centro di Pirano, leggermente meno rigorosa di quella prevista dal precedente Decreto comunale - bocciato dalla cittadina alla fine del 2009 - ma comunque ideata per liberare la città dalle automobili, problema che negli ultimi anni era diventato insostenibile, specie d'estate, durante la stagione turistica.

Parcheggiare gratis nel centro non sarà più possibile per nessuno, nemmeno per i residenti, che potranno usufruire dell'attuale parcheggio all'aperto in zona Fornace. Nel centro di Pirano saranno invece ridotti i posti macchina in Punta, davanti al Teatro Tartini e in via Zupancic. L'abbona-

Entra in vigore in centro la nuova regolamentazione del traffico automobilistico

mento mensile per i residenti sarà di 8,35 euro. Gli abitanti del comune di Pirano ma non residenti nel centro città, potranno accedere per periodi limitati di 30 minuti per volta, con delle particolari tessere magnetiche da 3 euro mensili.

Il parcheggio all'aperto in zona Fornace sarà riservato anche a coloro che lavorano nel centro. Per chi possiede invece esercizi commerciali, il tempo per le consegne sarà limitato a 10 ore al mese. I piranesi non sembrano gradire la novità: la nuova regolamentazione del traffico la considerano troppo rigorosa. E però anche vero che un regime analogo era stato deciso già all'epoca del sindaco precedente, Vojka Stular, ma non era

mai stato attuato, anche perché, obiettivamente non c'erano particolari soluzioni alternative al parcheggio nel centro. Ora invece la situazione è diversa. Da alcuni mesi è stata inaugurata la nuova autorimessa a sette piani - sempre in zona Fornace - con 850 posti macchina. Questa, così come il parcheggio di Arze, nei pressi del cimitero (200 posti), sarà riservata soprattutto ai visitatori.

Un'ora di parcheggio costerà 1,20 euro. L'abbonamento mensile sarà di 90 euro, per i residenti nel centro di Pirano 50. Per i non residenti che vorranno nonostante tutto entrare in centro, i posti saranno limitati e carissimi: 5 euro per la prima ora di sosta, altri 3 per ogni ora successiva. Quanto sia grave il problema del parcheggio nel comune di Pirano lo dimostra il dato sulle multe nel 2009: ne sono state comminate quasi 8 mila, di cui la metà nel centro di Pirano. In questo modo, nelle casse cittadine sono finiti 182 mila euro.

Condannato a trent'anni il killer di Ivana Hodak

ZAGABRIA Trent'anni di reclusione. È la sentenza non esecutiva emanata ieri dalla corte del Tribunale conteale di Zagabria nei confronti di Mladen Slogar, ritenuto colpevole dell'uccisione della giovane praticante avvocato, Ivana Hodak, figlia unica dell'ex vicepremier accademico, Ljerk Mintas Hodak e del noto avvocato zagabrese, Zvonimir Hodak. L'accusa aveva chiesto 40 anni, il massimo della pena in Croazia. Ricordiamo che la giovane era stata uccisa a colpi di pistola il 6 ottobre 2008, sulle scale dell'abitazione di via Hatz, a Zagabria, in cui viveva assieme ai genitori. L'assassinio aveva scioccato l'opinione pubblica croata. La corte ha dato dunque ragione all'accusa, la quale sosteneva che la 26enne Ivana era stata ammazzata dallo Slogar per vendetta, in quanto 10 anni prima era rimasto senza lavoro, pare a causa del padre della vittima.

CINQUE VARI PIANIFICATI PER IL 2010

Pola, in mare la "Grande Cameroon" In ripresa il Cantiere Scoglio Olivi

POLA Da uno degli scali dello Stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi, ieri mattina è sceso felicemente in mare il mercantile "Grande Cameroon", la quinta della serie di unità simili commissionata dal Gruppo Grimaldi di Napoli. Madrina del varo è stata Magdalena Conon, consorte di Raffaele Attardi, ispettore della compagnia armatoria partenopea. Il varo dell'unità conferma i segni di ripresa del cantiere polesano che ha in agenda cinque vari per l'anno in corso. Nell'occasione Silvan Kranjc, della direzione del cantiere poleso si è soffermato su quella che ha definito «l'esemplare collaborazione plurennale con il Gruppo Grimaldi» Kranjc ha ringraziato quindi tutti gli ispettori del gruppo stesso

presenti a Pola e quelli del registro italiano delle navi Rina per l'aiuto e la collaborazione ad alto livello professionale.

La carta d'identità della "Grande Cameroon" è all'altezza del nome dello splendido mercantile. Potrà imbarcare 3.900 automobili e 1.360 container su 12 coperte, di cui 2 mobili. La lunghezza è di 210 metri, larghezza 32 e altezza 21,5. Sarà azionata da un motore costruito a Pola della potenza pari a 19.040 Kw, in grado di imprimere allo scafo la velocità massima di 21,9 nodi. Quello di ieri è stato il secondo varo dell'anno nel cantiere poleso dei cinque pianificati per il 2010.

Sullo scalo rimasto libero è già stata deposta la chiglia della "Grande Togo". (p.r.)

FOTO E VIDEO IN ESCLUSIVA SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT



Il ritorno della foca monaca elettrizza biologi e lettori

UMAGO La ricomparsa della foca monaca nell'Alto Adriatico e, in particolare, nel Parco naturale di Capo Promontore, dove sono stati segnalati un maschio, una femmina e con tutta probabilità un loro cucciolo, sta elettrizzando non solo gli addetti ai lavori, biologi e ambientalisti, ma anche centinaia di lettori che stanno seguendo, attraverso la galleria fotografica e il video a disposizione sul sito www.ilpiccolo.it, lo straordinario avvistamento a pochi chilometri da Trieste e che sta diventando un vero e proprio avvenimento al di là del punto di vista strettamente scientifico.

Fino all'11 APRILE 2010

20% DI SCONTO

su abbigliamento e calzature nel reparto sport e bambino

Chiopris - Viscone (UD)

Str. Pr. Palmanova-S. Giovanni al N.

800-553311

www.nico.it

nico
abbigliamento calzature

DOMANI APERTO

Orario: 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

APERTO ANCHE DOMENICA 21 e 28 MARZO

+

Ci ha lasciati serenamente

Ludmilla Lesar ved. Vidari

Lo annunciano le sorelle, i nipoti, amici e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 16 marzo alle ore 11.20 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 marzo 2010

Anna Ballarin ved. Dambrosi

Vicine nel dolore famiglie KERNIAT e BOSI

Muggia, 13 marzo 2010

VII ANNIVERSARIO

Mauro Savron

Assieme sempre nella dolcezza degli affetti.

I familiari.

Trieste, 13 marzo 2010

13.3.1990

13.3.2010

Spiridione P. Nicolaidi

La tua famiglia ti ricorda con grande rimpianto.

Trieste, 13 marzo 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45 Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari

4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatorie in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva

Località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica

euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

BORSE ESTERE (Indici)**CAMBI****DOLLARO**

	
0.791% 1.3765	0% 7.43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Stelo	€	Pres.	Var. %
Stefanel	0.2940	0.2915	0.86
Stefanel R	3.390	3.390	0.00
Smilecorder	6.650	6.765	-1.70
Tambur Inv.	1.269	1.285	-1.25
Tas	13.350	13.870	-3.75
Tel. I. Media R	0.0831	0.0821	1.22
Telebion R Nc	0.0815	0.0810	0.60
Telecom Italia	1.084	1.082	0.18
Telecom Italia R	0.8290	0.8295	-0.06
Tenaris	16.100	16.320	-0.86
Terni	3.150	3.138	0.38
Terni SpA	3.885	3.900	-1.15
Tiscali	0.1627	0.1623	0.25
Tiscali W	0.0040	0.0039	2.56
Tod's	5.208	5.097	2.02
Toscana Finanza	1.458	1.458	0.00
Trevisi	12.390	12.200	1.56
Trevi	0.7185	0.7185	0.00
Univas Comel	6.615	6.710	-1.12
Uni Bologna	0.0720	0.0568	26.76
Uni Banca	0.938	0.938	0.00
Uni Banca W	0.0280	0.0281	-0.35
Uni Land	0.8400	0.8220	2.19
Unicredit	2.033	2.015	0.87
Unicredit R	2.655	2.648	0.28
Unipol	0.8805	0.8815	-0.11
Unipol Priv	0.5830	0.5825	0.09
U.V. Ventaglio	0.1376	0.1376	0.00
Varesina	4.450	4.385	1.95
Vestavia	1.270	1.350	-4.80
Vianini L	4.383	4.270	2.63
Vittoria	3.780	3.750	0.80
Vox	5.540	5.580	-0.72
Yokville Bhn	0.1420	0.1452	-0.20
Zignago Veto	3.950	3.940	0.25
Zucchi	0.4260	0.4270	-0.23
Zucchi R Nc	0.5290	0.5295	-0.09
DIRITTI			
B Carige Avco	0.0126	0.0126	0.00
B Carige Avco R	0.0141	0.0141	0.00
Banco Pop Azimob	0.0660	0.1328	25.59
Banco Pop Azimob R	0.0696	0.0099	12.64
Raffi Avco	0.0940	0.0970	-3.09
Saltini Group Avco	0.2320	0.2200	16.00

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

	Fondi	y %
-0,9	Cu V Globali	4.900
-0,24	Cu V Jap.	27.000 0,19
0,24	Cu V Mosco	52.050 0,97
0,07	Cu V Plus	10.950 0,24
0,07	Cu V Prest.	4.340 0,46
0,08	Cu V Pro.	10.980
0,08	Cu V Pro. 70	5.820 0,34
0,5	Cu V Pro. 80	5.840 0,34
0,5	Cu V Pro. 90	5.850 0,37
0,01	Cu V Tech.	2.080 0,48
0,01	Cu V Usa C.	27.540 0,40
-0,03	lna Val At	4.112 0,02
-0,03	lna Val Est	1.126 0,02
-0,03	Nv Ina Va At	7.865 0,01
-0,06	Rea Bi Agg	6.565 1,81
-0,12	Rea Bi Est	8.670 1,23
-0,12	Rea Bi Eur	12.776 0,45
-0,12	Rea Din At	12.819 0,98
-0,04	Rea Imp Em	13.772 2,57
-0,04	Rea Imp It	7.150 3,35
-0,04	Rea Imp Mon	7.187 2,45
-0,04	Rea L Equi	9.411 1,56
-0,02	Rea L Futuro	7.776 2,45
0,5	Rea L Gar	9.216 0,75
0,07	Rea Obb.	11.951 0,34
-0,04	Rea Trasf.	7.737 0,02
-0,04	Sai Alfa2000	4.680
-0,04	Sai Beta2000	4.550
-0,26	Sai Omega2000	7.170
-0,19	Sai Quota	20.350
-0,19		
-0,9		
-0,9		
-0,13		
TITOLI DI STATO		
-0,33	BTP 15/09/10 0,95%	107.064 101,690
-0,15	BTP 10/06/10 2,75%	100.290 100,038
-0,15	BTP 01/08/10 4,5%	101.513 101,521
-0,08	BTP 01/11/10 5,5%	103.017 103,093

S Costruzioni **A** 0432.73.38.25
SPECOGNA Cividale del Friuli
www.specognacostruzioni.it

-0.08	BTP 01/01/11 3.5%	101.426	101.101
-0.08	BTP 15/01/11 3.5%	102.537	102.568
-0.07	BTP 15/01/11 3.75%	103.724	103.759
-0.17	BTP 01/01/11 3.75%	102.531	102.658
-0.12	BTP 15/01/11 3.75%	104.477	104.507
-0.16	BTP 01/01/11 5.25%	105.359	105.603
-0.08	BTP 15/01/11 5.25%	106.966	106.996
-0.97	BTP 15/12/12 2%	100.408	100.464
-0.22	BTP 07/12/12 2.5%	101.951	102.034
-0.22	BTP 03/12/13 2%	102.904	103.025
-0.09	BTP 04/04/14 2%	105.075	105.192
-0.09	BTP 15/10/12 4.25%	106.351	106.639
	BTP 01/02/12 5%	106.580	106.679
	BTP 15/12/13 3.75%	105.540	105.148
	BTP 15/01/14 4.25%	107.477	107.015
	BTP 15/01/14 4.5%	106.573	106.649
-0.04	BTP 01/01/13 4.75%	107.909	108.038
-0.05	BTP 15/01/14 4.75%	105.706	105.714
	BTP 01/01/14 5.3%	104.004	104.068
	BTP 01/01/14 4.25%	107.191	107.260
	BTP 15/04/15 0.74%	101.058	101.100
	BTP 01/01/15 3.75%	104.662	104.718
	BTP 01/01/15 4.25%	104.072	104.198
	BTP 01/01/16 3.75%	104.252	104.395
	BTP 01/01/16 4.25%	104.028	104.102
	BTP 01/02/17 4%	105.375	105.541
	BTP 01/01/17 5.25%	113.215	113.250
	BTP 01/01/18 4.5%	107.413	107.510
	BTP 01/01/18 4.5%	106.790	106.956
	BTP 01/01/19 2.35%	103.349	103.387
	BTP 15/12/19 4.25%	104.488	104.687
	BTP 01/01/19 4.25%	103.626	103.813
	BTP 01/03/19 4.5%	106.120	106.305
-0.02	BTP 01/03/20 4.5%	105.617	105.817
	BTP 01/03/20 4.5%	105.617	105.817
0.25	BTP 01/01/01 3.75%	99.052	99.258
0.19	BTP 15/09/23 2.5%	102.981	102.999
0.16	BTP 15/09/23 4.75%	104.585	104.666
0.16	BTP 22/12/23 8.5%	154.470	154.400
0.19	BTP 11/11/23 9%	147.589	147.840
0.16	BTP 01/03/25 2.5%	135.967	136.106
0.14	BTP 01/11/18 7.25%	131.146	131.430
0.01	BTP 01/11/18 5.25%	122.078	122.714
0.07	BTP 01/11/18 5.25%	107.208	107.274
0.01	BTP 01/03/31 8%	119.957	120.117

-0.06	BTP 01/2020 5,75%	113,548	113,749
-0.06	BTP 01/08/24 5%	103,598	103,781
-0.06	BTP 01/02/27 4%	89,284	89,377
-0.06	BTP 01/09/29 2,35%	101,289	101,103
-0.06	BTP 01/09/29 5%	103,485	103,472
-0.02	BTP 01/09/30 5%	102,987	102,974
-0.02	BTP 01/09/31 2,55%	100,565	100,563
-0.04	CCT 01/08/17 3%	100,120	100,124
-0.04	CCT 01/12/19 3%	100,207	100,203
-0.02	CCT 01/09/21 T.V.	96,576	96,591
-0.02	CCT 01/05/21 T.V.	100,121	100,121
-0.04	CCT 01/11/21 T.V.	100,084	100,076
-0.06	CCT 01/11/22 T.V.	99,440	99,960
-0.06	CCT 29/02/22 T.V.	97,145	97,219
-0.06	CCT 01/03/22 T.V.	100,052	100,059
-0.02	CCT 01/03/23 T.V.	99,792	99,987
-0.02	CCT 01/03/24 T.V.	99,578	99,904
-0.02	CCT 01/12/24 T.V.	99,432	99,960
-0.07	CCT 01/09/25 T.V.	99,450	99,974
-0.02	CCT 01/07/26 T.V.	98,728	98,725
-0.02	CCT 01/04/27 T.V.	99,192	98,213
-0.17	CCT 01/03/28 T.V.	98,952	98,945
1.06	CIT 01/09/20 Z.C.	99,672	99,668
1.37	CIT 01/09/21 Z.C.	99,063	99,054
1.63	CIT 01/01/22 Z.C.	99,029	99,045
1.36	CIT 01/09/23 Z.C.	99,063	99,014
OBBLIGAZIONI CONV.			
Titoli		Ultimo v. %	
-0.39	N.R. 109,461	100	994.41
0.62	A.P. Roma 07-12 5%	100,471	100,471
0.79	B.P. Roma 06-12 3,7%	100,291	-0,26
-0.12	B.P. Bologna 06-12 5%	100,36	100,36
-0.79	B.P. Roma 03-13 1,5%	115,14	-0,40
-1.22	Bem. Sicilia 06-11 2,5	99,850	99,854
0.51	Bm 05/05	91,001	0,03
0.18	Cogempe 06-14	103,86	0,06
-0.03	Sia 05-10 3,7	94,16	-0,25
-0.03	Sis 05-10 3,3	75,01	-0,24
-0.03	Spit 05-12 3,875%	65,23	0,18
0.15	Vall. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,01

SALE A QUOTA 1787 MILIARDI

Bankitalia: riprende a correre il debito pubblico

Le entrate tributarie segnano il passo: nel 2009 lo Stato incassa 14 miliardi in meno

Ing promuove Generali Fari sul titolo in Borsa

«Le grandi manovre per le nomine potrebbero far scattare interesse»

TRIESTE Generali in luce a Piazza Affari. A innescare gli acquisti sul titolo del gruppo triestino (+1,18% a 17,94 euro) è stato un report di Ing. Gli analisti del gruppo finanziario olandese scommettono su risultati in ripresa nella seconda parte dell'anno passato, in vista del cda sui conti del 18 marzo, e sull'arrivo di un nuovo presidente con il rinnovo del consiglio di amministrazione ad aprile e le grandi manovre fra i grandi soci.

«La rielezione del consiglio di amministrazione di Trieste ad aprile e la probabile la nomina di un nuovo presidente potrebbero far scattare l'azione», sottolinea Ing in una nota in cui consiglia l'acquisto del titolo (buy) con un prezzo obiettivo a 20,8 euro, pur ammettendo che il 2009 è stato un anno difficile per Generali

Giovanni Perissinotto

con i profitti influenzati dalle condizioni difficili del mercato domestico. «Il secondo semestre 2009 dovrebbe, tuttavia, aver visto una forte ripresa degli utili del comparto vita e un aumento dei profitti derivanti dai servizi finanziari alle imprese. Le prospettive per il 2010 con il comparto auto italiano che dovrebbe mostrare segnali di recupero è quindi incoraggiante», precisano a Ing. Per Generali, che annuncerà i dati 2009 il prossimo mercoledì 17 marzo, Ing prevede per l'intero anno un reddito netto di 1.281 milioni di euro (860,9 milioni nel 2008) e un utile operativo prima delle tasse di 3721 milioni (3932 milioni nel 2008). Ciò implica un utile netto nel solo quarto trimestre 2009 di 388 milioni e un utile ante imposte a 859 milioni.

«Abbiamo ridotto le nostre previsioni di utile netto del 12,5% per riflettere il ritardato nella realizzazione della vendita della partecipazione in Intesa Vita, che ora dovrebbe essere completata nel primo trimestre 2010, e più alti costi di copertura nel quarto trimestre», continuano gli analisti che vedono anche un combined ratio 2009 al 98,2% dal 97,9% dei primi nove mesi dell'esercizio.

Intanto si continua a parlare della possibilità che Cesare Geronzi, numero uno di Mediobanca, sia nominato ai vertici della compagnia assicurativa, ma un ostacolo alla sua candidatura potrebbe essere rappresentato dal varo di una disciplina più restrittiva sui requisiti di onorabilità per i dirigenti delle assicurazioni. Il testo che fissa questi requisiti è all'attenzione del ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, che ha tempo fino alla fine di giugno per firmarlo. (pcf)

IL GRUPPO DI ELETTRODOMESTICI DEL "PINGUINO"

De' Longhi resiste alla crisi, utile di 32,4 milioni

Piazza Affari reagisce bene: +3%. All'assemblea sarà proposto un dividendo di 0,08 euro

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA De' Longhi chiude il 2009 in utile. L'ultima riga del bilancio per società del Pinguino riporta un profitto netto di 32,4 milioni di euro, in discesa del 19,4% rispetto al 2008, che aveva archiviato con un più 40 milioni di euro. Il cda proporrà alla prossima assemblea degli azionisti, prevista il 21 aprile, la distribuzione di un dividendo di 0,08 euro per azione. La Borsa ha reagito bene ai con-

ti, riflettendo un progresso a fine seduta del 3,23%.

Nel complesso il 2009 viene sigillato con un conto economico in flessione. I ricavi netti sono in diminuzione su base annua dell'8,4% a 1,404 miliardi di euro. Il quarto spicchio di esercizio dimostra, tuttavia, un recupero delle vendite, con una performance in parziale controtendenza che riduce il gap tendenziale trimestre su trimestre a -2,3% (470,1 milioni da ottobre a dicembre 2009 contro i 481,1 milioni nel-

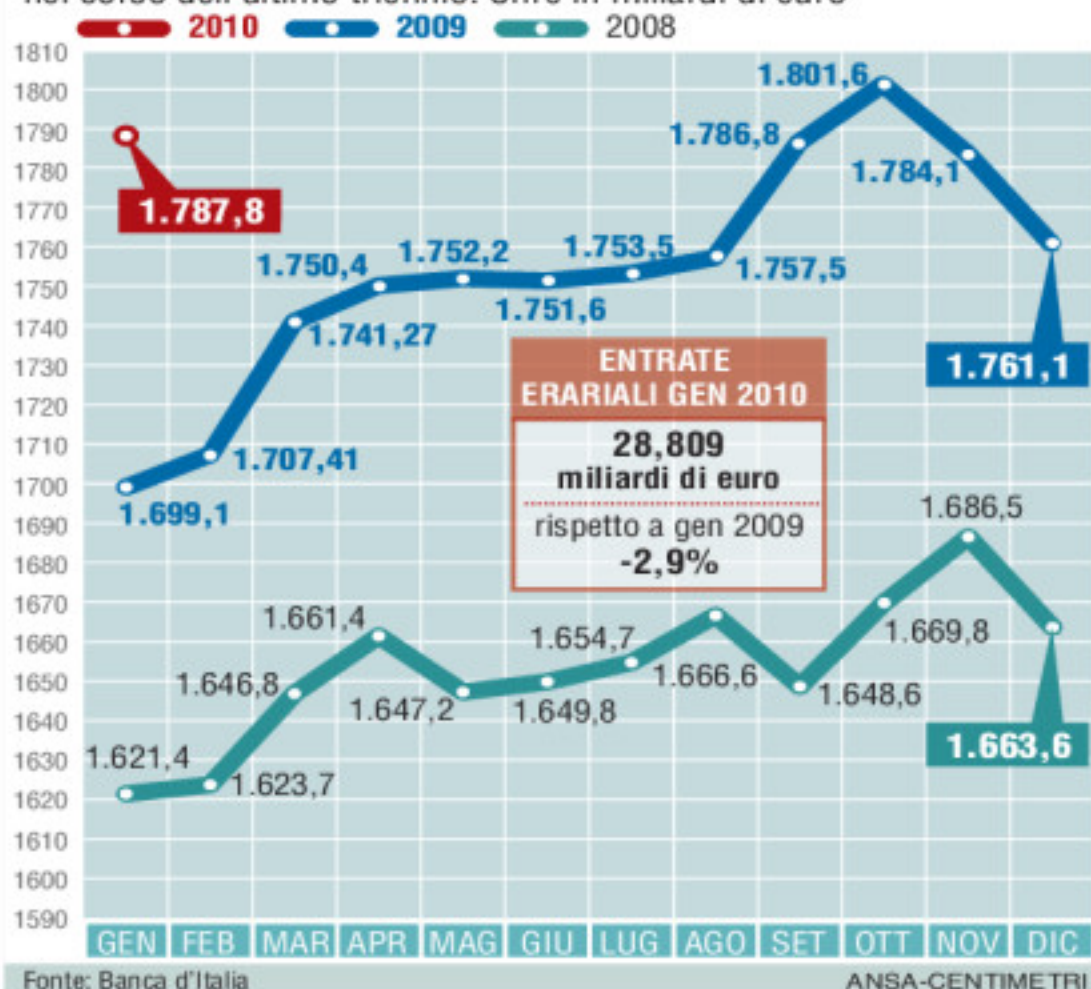
la stessa finestra temporale del 2008). Il margine operativo lordo (Ebitda) ante oneri non ricorrenti scende a 143 milioni di euro, ma sale in termini relativi del 10,2% contro il 9,9% registrato l'anno scorso.

In calo anche il risultato operativo (Ebit) a 92,4 milioni in contrazione di 18,8 milioni di euro, a causa di maggiori oneri non ricorrenti per 24,9 milioni di euro. A diminuire è pure l'indebitamento, che si riduce di 129,4 milioni rispetto all'anno scorso, portando la posi-

zione finanziaria netta a quota 117 milioni. Al 31 dicembre la quasi totalità del debito netto è costituito da indebitamento a medio termine (113,1 milioni di euro), a garanzia della stabilità sul fronte della gestione della liquidità. Di conseguenza risultano in contrazione anche gli oneri finanziari netti. Il passivo è stato ridotto a seguito della cessione di asset immobiliare effettuata a fine 2008 e del forte decremento del capitale circolante conseguente, oltre che al permanere di tassi d'interesse

Il debito pubblico italiano

Livello toccato dal debito delle pubbliche amministrazioni nel corso dell'ultimo triennio. Cifre in miliardi di euro



14,052 miliardi di euro rispetto al 2008. Complessivamente le entrate registrate nell'intero 2009 sono state pari a 408.960 milioni di euro. Sia le imposte dirette, sia quelle indirette evidenziano un calo del 3,3%.

La disaggregazione delle imposte indirette mostra che le tasse e im-

poste sugli affari flettono del 6,0%, l'aggregato delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane e monopoli cresce del 4,6% ed i giochi crescono del 5,0%. E -7% si registra per l'Iva, la cartina di tornasole dell'andamento dell'economia italiana. «L'andamento dell'Iva - spiega - è col-



Giulio Tremonti

legato al deterioramento del ciclo economico a livello sia nazionale sia internazionale».

A gennaio 2010 le entrate tributarie - secondo i calcoli di Bankitalia - si sono attestate a quota 28,809 miliardi di euro, in calo del 2,9% rispetto ai 29,675 miliardi di gennaio 2009, mese che aveva già visto una

perdita di gettito del 4,5% rispetto a gennaio 2008, periodo precedente alla crisi economica. Per lo stesso mese di gennaio le Finanze invece contabilizzano entrate pari a 30,168 miliardi di euro e «non evidenziano nessuna variazione significativa rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-15 milioni di euro)». Il Tesoro segnala anche «l'assenza, nel mese di gennaio, di particolari scadenze fiscali o di versamenti di importo rilevante che rende il risultato del mese poco significativo, sia in assoluto sia in termini tendenziali».

Sui dati relativi al debito pubblico a gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, che, ricordiamo, misurano le variazioni in termini assoluti e dunque non sono il dato di riferimento per il Patto di Stabilità europeo per il quale conta la percentuale di debito sul Pil, è arrivato il commento del Pd: «L'aumento del debito pubblico è la dimostrazione del fallimento delle politiche economiche del governo e della linea di Tremonti».

VIA LIBERA ALLA NORMATIVA

Consob, nuove regole per difendere i piccoli soci

Dal ruolo degli amministratori dipendenti alla trasparenza: le novità riguardano anche Mediobanca

MILANO Arriva l'antidoto della Consob ai conflitti di interesse in Borsa. La commissione guidata da Lamberto Cardia ha adottato il nuovo regolamento che disciplina le «operazioni con parti correlate», ossia quelle poste in essere da società quotate con «soggetti in potenziale conflitto d'interesse» come gli «azionisti di riferimento o di controllo, amministratori, sindaci e alti dirigenti». La nuova normativa, nata dopo una consultazione di due anni con il mercato, si regge su «due punti cardine»: l'attribuzione di un ruolo di peso agli amministratori indipendenti nella gestione delle operazioni con parti correlate e una maggiore trasparenza nell'informazione al mercato.

«L'intento primario della disciplina - è scritto nella delibera Consob - è quello di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono sca-

ture nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate». Nozione, quella di parte correlata, che si estende anche agli aderenti ai patti di sindacato quando, «anche tramite i medesimi accordi, sono in grado di esercitare un controllo solitario o congiunto ovvero un'influenza notevole sulla società». Ipotesi che riguardano importanti gruppi italiani, a partire da Mediobanca, nel cui patto convergono numerosi pesi massimi del mondo bancario e imprenditoriale italiano.

La Consob nel decidere sulla nuova disciplina si è trovata a dover contemperare due diverse esigenze: da un lato quella di tutelare i soci di minoranza, i cui interessi rischiano di essere sacrificati sull'altare del socio di controllo che potrebbe approfittare della sua posizione per fare il suo interesse anziché quello della società. Dall'altro quello di evitare eccezioni regolamentari che rendano invisibile il nostro mercato alle società, con

SCARONI CHIARISCE: «IMPEGNATI AL 100%»

Southstream, tensione fra Eni e Gazprom

MILANO Il piano strategico dell'Eni al 2013 vede una crescita media annua del 2,5% nella produzione degli idrocarburi, sotto le precedenti attese, con una quota nel mercato del gas al 22%, dal 21% attuale. I dividendi dovrebbero restare stabili a 1 euro nel 2010, per poi crescere con l'inflazione, in linea con le scelte prudenti già fatte per il 2009. «Non siamo quel tipo di azienda che si autoliquida per pagare i dividendi», ha spiegato l'ad del gruppo Paolo Scaroni sulla scelta prudente fatta dal gruppo di limare le cedole dagli 1,3 euro versati per il 2008.

Sul fronte internazionale spuntano intanto, stando almeno alla stampa russa, tensioni con i russi della Gaz-

prom sul progetto SouthStream, il mega gasdotto che collegherà direttamente la Russia e l'Unione Europea. Secondo il quotidiano Kommersant, che cita fonti, presumibilmente russe, è in corso uno scontro aperto tra Eni e Gazprom. Ad accendere la miccia sarebbe stata l'idea ventilata pochi giorni fa da Scaroni di fondere parte del tracciato con il Nabucco, l'altro gasdotto che invece è patrocinato dalla Ue e dagli Usa e i cui azionisti includono l'austriaca Omv e la tedesca Rwe. Il manager ha però apertamente negato ogni contrasto, nell'incontro con la stampa. «Siamo impegnati al 100 per cento su Southstream - ha detto. Ci crediamo, questo è un progetto che vogliamo fare».

il rischio di una migrazione verso altre Borse in una sorta di 'arbitraggio regolamentare».

Proprio questa consapevolezza ha suggerito alla Consob di «addolcire» alcune norme particolarmente severe senza peraltro intaccare un impianto

di fondo che, con l'eccezione dell'Inghilterra, sottolineano ambienti vicini alla Commissione, non ha eguali in Europa. Gli oneri maggiori della disciplina sono a carico delle operazioni più rilevanti, calcolate su alcuni parametri finanziari, con la previ-

sione di stringenti obblighi di comunicazione e del coinvolgimento nelle trattative degli amministratori indipendenti. Che, attraverso il loro parere negativo, hanno il potere di portare al voto dell'assemblea l'operazione.

PRESENTATE LE LISTE

Safilo, Groot verso la presidenza

In pista gli olandesi di Hal. La minoranza andrà a Tabacchi

MILANO Presentate le liste di candidati per il rinnovo del cda di Safilo per il triennio 2010-12 che potrà portare alla presidenza Melchert Frans Groot. La prima lista, depositata dalla Multibrands Italy (primo socio con il 43% circa) degli olandesi di Hal e dall'amministratore delegato Roberto Vedovotto, secondo quanto riportato da Radiocor, comprende sette nomi: Melchert Frans Goot, Jeff Cole, Marco Jesi, Eugenio Razelli (presidente dell'An-

fia), Giovanni Ciserani, Roberto Vedovotto e Robert Van Heeren.

La seconda lista, depositata dall'ex azionista di riferimento Only 3T e attuale titolare dell'11,5%, comprende il vicepresidente esecutivo Massimiliano Tabacchi e il presidente Vittorio Tabacchi (entrambi dimissionari) e Carlalberto Corniani.

La presidenza del cda spetterà al capolista di maggioranza e quindi a Groot. In base allo statuto, la lista di maggioran-

za vedrà eletti tutti i propri candidati tranne uno. Il posto rimanente nel board composto da sette elementi spetterà al primo candidato della lista di minoranza e, dunque, presumibilmente a Massimiliano Tabacchi. L'assemblea si terrà il 27 marzo, in prima convocazione, e il 29 in seconda. Di recente Moody's ha rivisto al rialzo il rating sul titolo in seguito al «quasi completato piano di ristrutturazione del capitale».

Bono in Usa presenta le strategie Fincantieri

Ricevimento all'ambasciata italiana con numerosi deputati e senatori americani

WASHINGTON La Fincantieri ha presentato a Washington, durante un ricevimento all'ambasciata d'Italia, i suoi piani di sviluppo negli Stati Uniti. La Fincantieri opera negli Usa tramite il Fincantieri Marine Group, con circa 1600 dipendenti e quattro siti produttivi (compresi due cantieri nel Wisconsin). L'azienda italiana ha rilevato il Manitowoc Marine Group, a Marinette in Wisconsin, insieme a Lockheed Martin: una decisione, come ha osservato l'Ambasciatore Giulio Terzi, che testimonia «la visione, l'impegno e la determinazione dell'azienda italiana, nonché la fiducia negli Usa, anche in un momento difficile dal punto di vista economico». Con il Ceo Giuseppe Bono e il presidente Corrado Antonini, hanno partecipato alla serata i manager della controllata Fincantieri-Marine Group e numerose autorità militari e politiche. Tra questi, il Governatore del Wisconsin, James Doyle, i Senatori Richard Shelby (Alabama) e Bill Nelson (Florida) e numerosi deputati.

UN FORUM A CORTINA

Giovani imprenditori: Area protagonista

TRIESTE L'innovazione elemento forte di competitività e di reazione alla crisi. La ventitreesima edizione del meeting dei Giovani Imprenditori di Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna, dal titolo "L'impresa del nuovo mondo" in programma oggi a Cortina d'Ampezzo vedrà protagonista l'Area Science Park con il vicepresidente, Francesco Russo, e il giovane imprenditore friulano, Gabriele Venier. Il forum discuterà sulle nuove tecnologie presente il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. Chiuderà Federica Guidi, presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria. Russo chiarirà gli obiettivi e l'attività del parco scientifico triestino nel campo del trasferimento tecnologico alle imprese.

CREDITO

La Banca del Carso incontra i soci

TRIESTE La Zkb-Banca di Credito Cooperativo del Carso ha istituito l'Ufficio Soci e Territorio. «Gli incontri zonali - dichiara il presidente Sergio Stanchich - devono diventare un passaggio essenziale nella vita della nostra banca durante i quali vengono illustrati i risultati ottenuti, presentati i progetti futuri e le scelte strategiche. Agli incontri parteciperanno i massimi vertici della banca. L'obiettivo principale degli incontri - conclude Stanchich - è di far aumentare il senso di appartenenza dei Soci alla cooperativa di credito e di contribuire assieme lo sviluppo della Banca». Il prossimo è previsto venerdì 19 marzo alle 20 presso la sede della cooperativa economica Gospodarska Zadruga a Basovizza.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA PICCOLA INDUSTRIA

di ANDREA DEUGENI

MILANO "Il Governo si è mosso bene nel parare il colpo della crisi. Ora bisogna fare un discorso di lungo periodo per eliminare il senso di solitudine e di rabbia di noi imprenditori" per una politica che "talvolta, invece di metterci nelle condizioni di svilupparci, ci ha danneggiato". Vincenzo Boccia, presidente della Piccola Industria di Confindustria tira le somme di quasi due anni di gestione della politica economica da parte dell'esecutivo e dice la sua sul Fondo per le Pmi, la Banca del Sud e gli incentivi. E le difficoltà di alcuni Paesi europei? "Non siamo come la Grecia. Abbiamo la più forte vocazione manifatturiera. Al pari della Germania".

Presidente Boccia, come sta andando la situazione dell'accesso al credito in Italia per le Piccole e medie imprese (Pmi)? L'ultima indagine trimestrale della Banca d'Italia parla di un miglioramento grazie all'allentamento dei criteri di erogazione da parte delle banche...

"È un tema molto delicato che necessita, e l'ho detto più volte, delle riflessioni. Come imprenditori, siamo preoccupati degli effetti prociclici degli accordi di Basilea 2 e di Basilea 3, perché elevando i coefficienti patrimoniali delle banche, si andrà ad avere inevitabilmente un effetto sulla concessione dei prestiti da parte degli istituti di credito. Nel formulare questi criteri, bisogna aggiungere delle valutazioni che tengano conto dell'andamento del ciclo economico altrimenti c'è il rischio che, bloccando l'attività delle imprese, finiscano per inasprire le fasi di contrazione".

Riscontra delle differenze nella concessione dei prestiti bancari fra Nord e Sud?

"Crediamo che il punto non siano le differenze geografiche. L'attività degli istituti di credito è la medesima e non registra differenti trattamenti quando riguarda i fondamentali delle imprese. Detto questo, c'è qualche piccolo differenziale di spread fra i tassi applicati nelle due aree del Paese e, soprattutto, tra azienda e azienda".

Il dato sulla produzione industriale di gennaio ha segnato un aumento congiunturale del 2,6%, il migliore dall'aprile del 2008, ma un calo tendenziale del 3,3%. E, sempre l'Istat, ha appena fatto sapere che il Pil 2009 è diminuito complessivamente del 5,1%. Qual è lo stato di salute della nostra economia?

"Perdere oltre 5 punti percentuali di Pil è rilevante. Non c'è dubbio. Possiamo dire, però, che rispetto ad altre nazioni dell'Unione Europea, come la Grecia, l'Irlanda o il Portogallo, siamo un Paese che ha tenuto meglio. Ed è un aspetto che va guardato con attenzione e rivendicato con orgoglio. Soprattutto considerando il fatto che ciò è avvenuto grazie alla capacità delle imprese di reagire alla recessione: hanno messo in atto piani di ristrutturazione o hanno saputo trasformare la crisi in opportunità, investendo ancora o decidendo di mettersi a cercare altri mercati".

Secondo il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi "c'è una risalita che non sarà veloce né fatta di grandi numeri, ma è un dato di fatto". E' d'accordo?



Vincenzo Boccia. A destra con il presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia.



Boccia: «Si naviga ancora a vista ma la ripresa partirà dal Nordest»

IL FISCO

Il governo deve abolire l'Irap: è una tassa ingiusta che pesa per 35 miliardi sul sistema delle imprese senza creare sviluppo

"È evidente che ci troviamo di fronte a una fase d'iniziale controtendenza, ma ci vorrà tanto per recuperare i livelli perduti. È un momento delicato. Diciamo sempre che noi imprenditori dobbiamo essere pessimisti nelle previsioni e ottimisti nelle aspettative e credo che l'andamento del 2010 sarà, più o meno, come quello dell'anno passato. Ci sono alcune aree nel mondo, però, che hanno risentito meno della crisi e hanno mantenuto una crescita elevata. Mi riferisco ai mercati emergenti. Aree che le aziende, internazionalizzandosi sempre di più, devono riuscire a intercettare. La geografia mentale delle imprese deve cambiare".

Quali sono, sempre a livello di piccola e media impresa, i settori che fino ad ora hanno sofferto e stanno soffrendo di più?

"Non c'è stato un comparto che ha sofferto di più o uno che, invece, ha risentito meno della contrazione negativa del ciclo economico. Con lievissime differenze, tutti i settori industriali sono stati toccati dalla recessione. La vera differenza è stata nella reazione delle singole aziende. Chi fra gli imprenditori, in passato, ha saputo sviluppare gli anticorpi alla crisi, magari ben gestendo il passaggio generazionale o misurandosi con congiunture avverse, è riuscito a superare con successo il momento difficile. Magari, cogliendo l'occasione per aumentare la dimensione della propria azienda e per rafforzarsi sul

mercato".

E nel Nord-Est, com'è la situazione delle Pmi?

"È un'area specchio del Paese, che ne rappresenta a tutti gli effetti il cuore economico pulsante, grazie all'idea che gli imprenditori di quest'area hanno della loro azienda. Vedono, cioè, la loro impresa come un progetto di vita, all'interno del quale vi partecipano tutti. Lavoratori compresi: c'è un forte senso della comunità. Sono stati i più bravi del mondo, nonostante le crescenti criticità, a resistere e a reagire. Detto questo, il momento è ancora difficile e navigano nella crisi. Rispetto ad altre zone italiane, riscontro però delle cose molto positive".

Quali?

"Alcune banche hanno iniziato a fare ritornare i banchieri nelle imprese, perché le aziende non vanno giudicate solamente con i freddi rating dei computer, ma sono un progetto da valutare nella sua interezza. In più, noto anche una certa ripresa del fare sistema: le università si sono avvicinate di più al mondo dell'impresa. Fattore che aiuta notevolmente l'uscita dalla crisi. Ora tocca alla politica essere all'altezza di tutto ciò".

In che modo?

"Deve mettere la parola fine all'enorme senso di solitudine e di rabbia che noi imprenditori, troppo spesso, proviamo. Soprattutto nel Nord-Est, una zona dalla quale deve partire una nuova politica economica in grado di mettere le Pmi nelle condizioni di sviluppare tutte le loro potenzialità. Non danneggiandole come, invece, spesso accade".

A proposito di politica economica, come si sta comportando il Governo italiano? Non crede che fino ad ora si sia concentrato molto nel gestire la straordinaria senza mettere in campo efficaci misure strutturali di politica industriale?

"Devo dire che l'esecutivo si è mosso bene nella gestione di alcuni strumenti come gli ammortizzatori sociali, utili per parare il colpo della crisi. Ora c'è

SEGNALI POSITIVI

Le banche stanno tornando a valutare seriamente i progetti di investimento. Anche l'università ricomincia a fare sistema con l'industria

la necessità di fare un discorso di lungo periodo per eliminare il senso di solitudine e di rabbia di noi imprenditori. È importante, ad esempio, ripartire dallo Small Business Act (SBA), direttiva recepita dal nostro Paese nel 2009. Con questo provvedimento l'Unione Europea ha voluto mettere al centro della sua azione le Pmi. È una misura che contiene le linee guida per promuovere la loro crescita. Le Pmi costituiscono l'ossatura del sistema economico europeo e, in particolare, di quello italiano. Proponendosi di creare un contesto legislativo e amministrativo più favorevole, lo SBA riparte dalla valorizzazione delle imprese e delle persone che ne fanno parte. Il Governo deve ispirarsi a questo e attuare politiche per le aziende, perché agendo per loro, agisce anche per l'intero Paese".

Come giudica il Fondo per le Pmi messo in piedi dal Ministero dell'Economia, con l'aiuto fondamentale, però, delle principali banche italiane?

"Ci sono degli aspetti d'indubbio valore come il fatto che il Fondo prevede la partecipazione al capitale delle imprese per un periodo che può arrivare fino a 14 anni. Escludendo la logica speculativa, è una misura che credo possa raggiungere gli scopi per cui è stata introdotta e cioè aiutare la crescita dimensionale delle aziende. Soprattutto se non verrà gestito in una logica assistenziale".

E la Banca del Sud, appena presenta-

ta?

"Non la giudico né in maniera positiva né negativa. A noi imprenditori occorrono banche che funzionino al meglio e cioè che vengano davvero gestite come imprese bancarie, prestando attenzione e lavorando anche per i clienti, ossia le imprese".

DL Sviluppo, finalmente a breve dovrebbe esserci il varo. Nel "pacchetto industriale" il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e quello dello Sviluppo Economico Claudio Scajola si sono accordati sull'ammontare delle risorse da assegnare agli incentivi. Circa, sono stati anche definiti i settori che ne beneficeranno. E' soddisfatto?

"Diamo atto al Governo di aver fatto qualcosa anche se, nel complesso, è ancora troppo poco. Non sono tanto i 310 milioni previsti per gli incentivi, quanto il fatto che manca un progetto organico e definitivo di politica economica. Per esempio, più che spostare risorse da settori più maturi a quelli meno maturi, crediamo sia giusto agire in favore dei nodi dello sviluppo di quelli più innovativi. Ci sono aziende, a differenza di altre, che hanno più vocazione e voglia di fare ricerca, sviluppo e internazionalizzazione che è giusto privilegiare. Certo, bisogna tener conto dell'elevato debito pubblico da gestire, ma la politica deve creare un Paese che funzioni e non danneggi i produttori. Basta pensare all'Irap, una tassa ingiusta che pesa per 35 miliardi circa e che, oltretutto, va a finanziare fini extra impresa. Come la sanità".

Un ultimo sguardo su ciò che è recentemente accaduto sui mercati internazionali. Fortunatamente la crisi della Grecia si sta normalizzando. Potrebbe esserci un altro caso simile?

"Mi auguro di no. La Grecia ha scontato una situazione di estrema debolezza e di difficoltà economiche che hanno interessato anche altri Paesi europei come il Portogallo, l'Irlanda o la Spagna. Paesi che, fino a ieri, qualcuno ha addirittura definito più avanti dell'Italia. Spesso, anche noi siamo stati ricompresi in questo gruppo, ma così non è. Nonostante il terzo debito pubblico più elevato al mondo, bisogna dare atto al Governo che il nostro Paese ha retto bene. La situazione è ancora critica, ma spero non si arriverà a livello della Grecia. Cosa che ci sentiamo di escludere visto che siamo la nazione europea con la più forte vocazione manifatturiera, al pari della Germania. Skill che ci ha salvato. Come il fatto di poter vantare, secondo quanto ha detto l'Istat, un tasso d'imprenditorialità che è tre volte la media del Vecchio Continente. Un valore assoluto che la politica non deve distruggere".

A Bruxelles ora si parla d'istituire un Fondo Monetario Europeo. Che ne pensa?

"Ci sono diverse opinioni in merito. E' un progetto ancora allo stato embrionale e il dibattito è aperto. Quello che possiamo dire, al di là della singola proposta, è che anche in Europa c'è bisogno di un disegno politico più organico: vorremmo più Unione Europea in Italia e più Italia in Europa. Sarebbe necessaria una politica energetica comune che non metta i produttori, come invece adesso accade, gli uni contro gli altri. Perché finiamo per partire svantaggiati rispetto alla concorrenza estera e paghiamo un'energia più cara. Ci vorrebbe anche una politica di difesa comune. Insomma, un'Europa che non giochi soltanto in difesa, ma che sia in grado di creare, anche per le imprese, degli shock positivi nel sistema, facendo fruttare le sue grandi potenzialità".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PRESIDENTE FRANCO BOSIO

Confcooperative Fvg, sos a Friulia

Oltre un miliardo il giro d'affari ma la crisi ha colpito duro

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "Friulia ci dia una mano a ricapitalizzare le cooperative, le realtà che hanno dimostrato di aver saputo tenere meglio testa alla crisi". È un appello in piena regola quello che Franco Bosio, presidente regionale di Confcooperative, l'associazione di categoria alla quale fa riferimento il mondo cattolico della cooperazione, rivolge alla Regione. "Da due anni, ormai, Finreco, la finanziaria di sviluppo per la cooperazione regionale, non viene alimentata - ricorda Bosio, facendo il punto della situazione -. Si tratta di uno strumento di grande efficacia, capace di riversare alle cooperative risorse con le quali rafforzare i bilanci e procedere a nuovi investimenti". E aggiunge che "la legge finanziaria varata dalla giunta Tondo ha decurtato quasi del 50% gli stanziamenti per le associazioni di categoria delle cooperative che sono passati da 900mila a poco più di 500mila euro". E andata un po' meglio ai fondi per la cooperazione sociale, passati da 1,6 a 1,2 milioni. Confco-

■ I NUMERI DI CONFCOOPERATIVE FVG (2009)

VALORE DELLA PRODUZIONE	1 miliardo circa
COOPERATIVE AFFILIATE	760
ADDETTI	14662
SOCI	241698

Fonte: Confcooperative Fvg

perative Fvg sta perciò provando a bussare alle porte degli enti camerale, con l'obiettivo di rimpiangere le casse di Finreco: da Trieste sono già arrivati 100mila euro e altrettanti si spera arrivino da ciascuna delle altre tre camere di commercio. Il supporto di Friulia, comunque, continua a essere giudicato strategico per un altro aspetto. "Oltre alla partita delle ricapitalizzazioni, comunque cruciale,

vogliamo avviare un processo di aggregazione che rafforzi quelle realtà che operano negli stessi settori, a partire da quello agricolo (188 le coop operative in questo comparto, ndr) - aggiunge Bosio -. Abbiamo bisogno, in particolare, di rafforzare le strutture commerciali e procedere a delle economie di scala che, a livello gestionale, assicurino maggiore efficienza. In questo senso, il ruolo di Friulia potrebbe esse-



Franco Bosio

re decisivo". Però, come rivela sempre Bosio, dall'amministratore delegato di via Locchi, Federico Marescotti, sono arrivate finora solo risposte interlocutorie. Nel 2009, il sistema della cooperazione legato a Confcooperative Fvg ha espresso un giro d'affari che ha superato il miliardo, con 760 coop affiliate che garantiscono più di 14600 posti di lavoro (a livello nazionale i ricavi si sono attestati a quota 62

miliardi mentre gli occupati sono 506mila per 20500 coop attive). L'altra grande famiglia della cooperazione, Legacoop Fvg, giusto per avere un termine di paragone, a fronte di un numero pressoché identico di addetti, nel 2009 ha generato un fatturato di circa 1,4 miliardi (50 miliardi e 400mila occupati, i numeri a livello nazionale della Lega delle cooperative).

"Negli ultimi 12-18 mesi, quelli più difficili per il tessuto economico, la cooperazione ha dimostrato non solo di aver saputo reggere, ma anche di essersi trasformata in una sorta di ammortizzatore sociale diffuso, riuscendo a reinvestire con continuità sul territorio, a beneficio di tutti, e riuscendo a creare nuovi posti di lavoro - dice ancora Bosio -. Ecco perché sono dell'idea che questa efficacia e questo importante ruolo giocato dalle cooperative debba essere in qualche misura valorizzato dalla Regione".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso (**IL PICCOLO**/ *Messaggero Veneto*) e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Cerca

2 VENDITORI 1 VENDITORE JUNIOR per le Province di GORIZIA e TRIESTE

Ai quali verrà affidato un portafoglio clienti da sviluppare. Ricerca venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offre

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;**
- un elevato compenso provvigionale **con erogazione di anticipi mensili;**
- **incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Contatti

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali inviando una mail **all'indirizzo sotto indicato:**

Trieste - mail: mcechi@manzoni.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).

© STEFANEL S/S 2010 +39 0422 8191 www.stefanel.it



STEFANEL



la casa più desiderata d'Italia 10.450€

1.200€
mobile living
in finitura
rovere wengè
e bianco

690€
3 posti
in tessuto
sfoderabile



3.390€
cucina in composizione da 4 metri con tavolo penisola,
cappa, lavello e miscelatore

1.560€
tutti gli elettrodomestici

Chateau d'Axx®
CASA

ZONA LIVING
• Soggiorno mobile Kuadra (composizione da 300 cm)
• divano Serena a 3 posti in tessuto, sfoderabile (216 cm)

ZONA CUCINA
• Composizione finitura bianco e legno (400 cm),
con tavolo penisola, pensili
ad apertura basculante completa di tutti gli elettrodomestici:
lavastoviglie, forno, piano cottura, frigo e congelatore, lavello,
miscelatore e cappa nascosta.

ZONA NOTTE
• Letto Mimosa
• rete ortopedica
• contenitore "Comodo" che oltre ad essere
un guardaroba, si alza per rifare comodamente il letto
• armadio 6 ante laccato lucido bianco
• cassettoni laccato lucido bianco
• 2 comodini laccato lucido bianco

Compri tutto da 10.450€
24 rate senza acconto

436€ al mese.
Finanziamento a Interessi 0.
Tan 0% Taeg max 9,32%

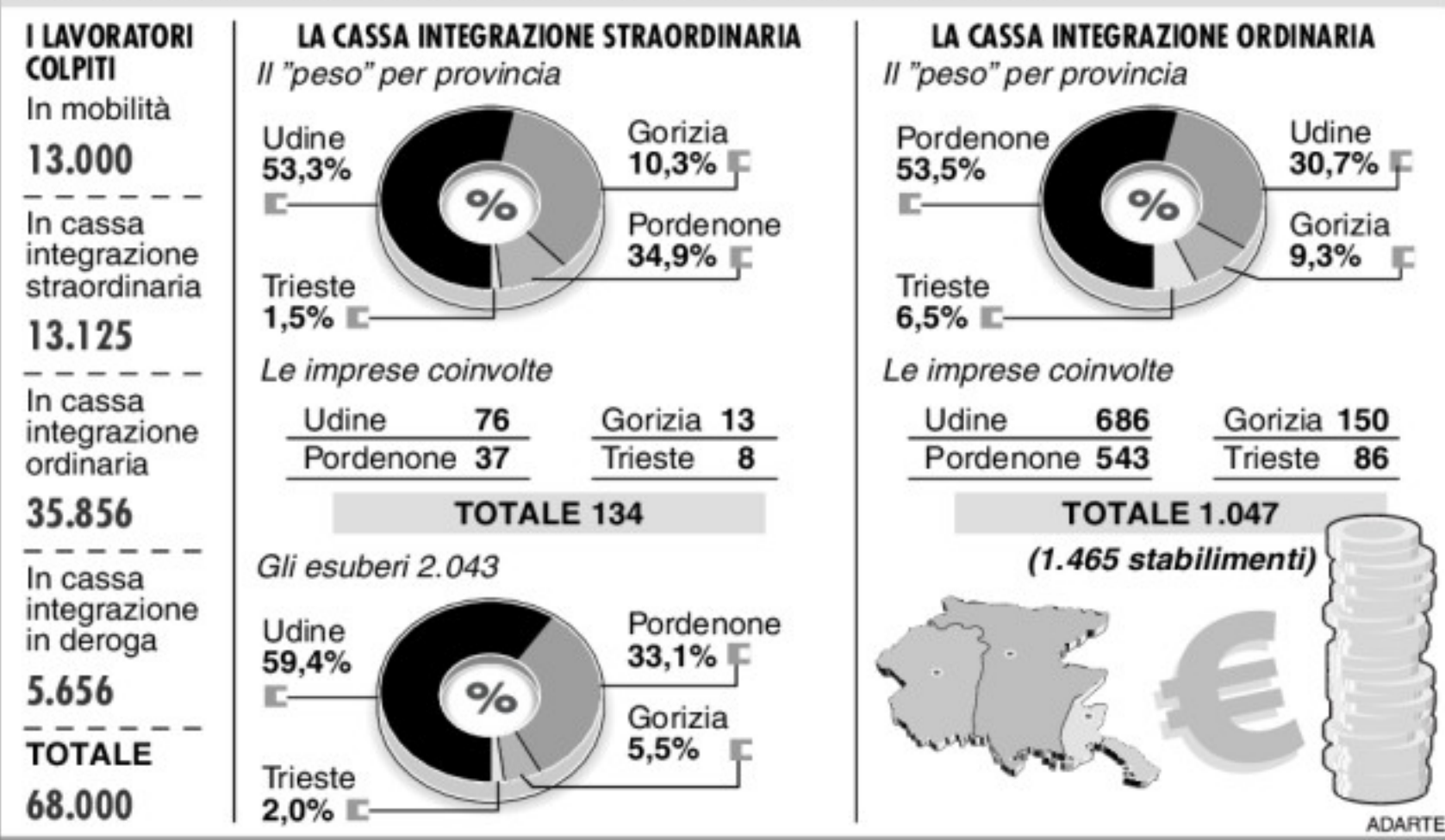
Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Axx.

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

UDINE: Tavagnacco Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234
UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520

IL BILANCIO "ORRIBILE" DEL 2009

L'effetto della crisi economica in Friuli Venezia Giulia



L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen e, a destra, un operaio al lavoro in una fabbrica

Sono 68mila i lavoratori colpiti dalla crisi
E uno su cinque si trova già in mobilità

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sono quasi 68 mila i lavoratori del Friuli Venezia Giulia coinvolti nella crisi nel corso del 2009. E quasi uno su cinque è già in mobilità. Lo comunica l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, presentando i dati raccolti dall'Agenzia del Lavoro. Lo scorso anno sono finiti in cassa integrazione 54.637 lavoratori: 35.856 hanno avuto usufrutto della Cig ordinaria, 13.125 di quella straordinaria e 5.656 degli ammortizzatori sociali in deroga. «Se aggiungiamo i 13.000 lavoratori attualmente inseriti nelle liste di mobilità, si raggiunge il dato complessivo di quasi 68.000 unità» spiega la Rosolen. Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria, sono state 1.074 le imprese in regione che hanno presentato 7.397 domanda nel 2009; l'organico complessivo di queste aziende è di 54.620 impiegati. Ciò significa che il 65 per cento, pari a 35.856 persone, è stata coinvolta nella Cig.

Mediamente ogni azienda ha fatto richiesta di cassa integrazione ordinaria sette volte ma c'è un

4,2% di imprese che ne ha fatto ricorso più di 14 volte. Solo il 24 per cento delle aziende, infatti, ha fatto una sola richiesta, mentre il 41 per cento ha presentato istanza da 2 a 5 volte. Il restante 35 per cento ha richiesto il trattamento di cassa più di 5 volte. «Il fenomeno - spiega Rosolen - spiega bene come il numero dei lavoratori (circa 200 mila, ndr) finisca per superare di 4 volte l'organico com-

plessivo delle imprese richiedenti». La maggior parte dei 1.465 stabilimenti coinvolti dalla cassa integrazione ordinaria opera a Udine ma per quanto riguarda il numero di lavoratori a guidare il fenomeno in regione è la provincia di Pordenone (53,5%); a Udine si registra il 30,7% delle richieste di Cig mentre il fenomeno è più contenuto a Gorizia (9,3%) e ancor di più a Trieste (6,5%). Per

quanto concerne il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, nel 2009 si sono registrati numeri più contenuti in termini di imprese e di lavoratori. Sono state coinvolte, infatti, 134 aziende e 13.125 persone di cui 2.043 dichiarati in esubero. La media di lavoratori per azienda è di 98 e il fenomeno riguarda più la componente maschile (8.971 richieste) rispetto a quella femminile (4.154). Dal punto di vista

della dimensione aziendale, 16 sono grandi imprese, 44 sono medie e 74 piccole. I valori più alti di cassa integrazione straordinaria si registrano a Udine con 76 imprese e 6.995 lavoratori di cui 1.213 dichiarati in esubero. In provincia di Pordenone 37 imprese hanno fatto ricorso alla Cigs per un totale di 4.581 lavoratori, di cui 676 in esubero, in quella di Gorizia 13 imprese, 1.350 lavoratori

(112 esuberi) mentre a Trieste sono state coinvolte 8 imprese e 199 lavoratori, di cui 42 in esubero. Sul versante della cassa straordinaria, 9.837 hanno la qualifica di operaio e 3.288 sono impiegati, quadri o dirigenti. I settori più colpiti sono meccanica, l'industria elettronica, l'industria metallurgica e il legno. Seguono chimica, gomma-plastica, carta, edilizia e tessile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE DI AGRICOLTORI SCRIVE ANCHE ALL'ARCIVESCOVO CREPALDI

Tondo apre alla coltivazione degli Ogm

Futuragra lancia un appello. Il presidente lo raccoglie: «Sono pronto al confronto»

TRIESTE Renzo Tondo non sbarrò la porta agli Ogm. Al contrario, si dichiarò «aperto al confronto sull'utilizzo degli organismi geneticamente modificati, soprattutto se per uso non alimentare». Il presidente della Regione interviene sulla questione calda, caldissima, quella che potrebbe veder spuntare il primo mais ogm proprio in Friuli Venezia Giulia, rispondendo ad

una lettera di Futuragra. Duilio Campagnolo, il presidente dell'associazione che si batte per l'introduzione delle biotecnologie in Italia e s'è aggiudicata il 19 gennaio una "storica" vittoria al Consiglio di Stato, prende infatti carta e penna. E, nella giornata di ieri, scrive due lettere: una al presidente della Regione, l'altra all'arcivescovo di Trieste Crepaldi. Lo fa, invitandoli a farsi parte attiva affi-

ché il dibattito sul tema dell'introduzione delle biotecnologie assuma i toni di un confronto leale. «Oggi - afferma Campagnolo - nella lettera a monsignor Crepaldi - non solo l'Africa guarda con speranza a questa innovazione di grandissima portata, ma i nostri stessi agricoltori, afflitti da una crisi economica gravissima. Purtroppo, invece di ricevere risposte, si vedono negare un diritto in spregio alla ra-

zionalità, alla legalità, alla scienza e all'etica. Dunque le chiedo: c'è qualcosa di immorale nella nostra richiesta? Possiamo forse essere accusati di non aver dato ascolto alla voce della scienza o di non aver ascoltato le ragioni dell'economia e della politica?». Nella lettera a Tondo, invece, Campagnolo chiede «alla nostra Regione di dare ancora una volta prova di responsabilità, affrontan-

do questo tema nel rispetto della realtà e della verità, lasciando da parte la tentazione di unirsi al coro dei falsi moralizzatori e imbonitori di piazza. Rinnovo la nostra disponibilità a un incontro per fornire il nostro contributo per una soluzione condivisa e rispettosa delle legittime prerogative di chi come noi crede nelle biotecnologie». Da Tondo, a stretto giro di posta, la prima apertura.

TENSIONE IN MAGGIORANZA DOPO LO SLITTAMENTO DELLA LEGGE

Famiglia, l'Udc denuncia gli alleati

Sasco scrive a Tondo: «Grave scorrettezza, serve una verifica»

TRIESTE Non digerisce l'inatteso stop alla legge sulla famiglia, un pallino dell'Udc. Non dopo un lavoro iniziato nel luglio dell'anno scorso e «ormai portato a termine in piena regolarità». E allora prende carta e penna e scrive a Renzo Tondo denunciando «un grave incidente di percorso, un atteggiamento politicamente scorretto». Pure Edoardo Sasco, capogruppo dei centristi, chiede al presidente della Regione una verifica di maggioranza. Sulla famiglia stavolta. Ha iniziato la Lega, con Pietro Fontanini. Tondo ha risposto senza troppe difficoltà: ben venga la verifica. Adesso tocca all'Udc, scottata da quanto accaduto in settimana in commissione, lì dove, su richiesta di Franco Dal Mas (Pdl), l'approvazione del ddl 90 "Modifiche alle leggi regionali 20/2005 e 11/2006" è stata fatta slittare al 12 aprile. Un mese di ritardo che Sasco ritiene «del tutto ingiustificato».

Nella lettera a Tondo, spedita ieri mattina anche ai capigruppo, all'assessore competente Roberto Molinaro e al presidente della terza commissione Giorgio Venier Romano, il consigliere centrista ricorda che l'iter di un testo previsto sia nella carta dei valori del cen-



Il capogruppo regionale dell'Udc Edoardo Sasco

trodestra che nel programma elettorale ha seguito tappe regolari. La prima è stata la stesura di un articolato da parte di Molinaro, quindi l'invio della bozza da adottare in giunta, l'esame con parere del Consiglio delle autonomie locali, le audizioni dei soggetti portatori di interesse, l'illustrazione e il dibattito in com-

missione, con il gruppo consiliare Udc a chiedere in conferenza dei capigruppo la priorità della trattazione sia in commissione che in aula.

Di qui la convinzione dell'Udc di un'approvazione già in settimana e di un inserimento del ddl nei lavori del Consiglio del 30 e 31 marzo e dell'1 aprile. Inaspettata, scrive

Sasco a Tondo, arriva invece la richiesta di rinvio del Pdl, «con le opposizioni che naturalmente hanno approfittato della situazione». Con la conseguenza di «una priorità che non è stata rispettata, come dovrebbe invece essere nell'interesse dell'intera maggioranza». La conclusione della lettera è una richiesta «urgente» di un incontro di maggioranza «finalizzato a ridare un percorso sicuro e spedito al provvedimento». Ma ci sono anche questioni di metodo, segnala Sasco a Tondo: «Una maggiore collegialità preventiva, attraverso incontri sistematici e programmati tra tutti i componenti della maggioranza, eviterebbe dispute inutili e infruttuose perdite di tempo, consentendo pure di migliorare la produttività e l'efficacia dell'azione politica e amministrativa». Serve al più presto «un chiarimento» ma, più in generale, osserva il capogruppo dell'Udc, «dopo il rodaggio è ora necessario un salto di qualità». I temi da mettere sul tavolo all'inizio del terzo anno di legislatura sono chiari: «Cultura, riforma delle autonomie locali, riassetto delle finanziarie regionali, commercio, agricoltura, turismo. Si deve accelerare su molte cose. Partire con un metodo rinnovato sarebbe ottimale».

Marco Ballico

«Bonus bebé, vittoria leghista»

TRIESTE Il bonus bebè sale da 500 a 600 euro e la Lega esulta: «Merito della nostra rete di protezione sociale». Ci sono più soldi, sottolinea Danilo Narduzzi, «perché sono diminuiti i potenziali fruitori del servizio, vista l'esclusione degli stranieri». Una prima battaglia vinta, «ci aspettiamo di vincerne molte altre». Replica Moretton (Pd): «Aberrante».

La Consulta rinvia al Tribunale il ricorso contro Brandolin

Saranno i magistrati di Trieste a doversi esprimere sull'elezione del consigliere Pd

TRIESTE «Manifesta inammissibilità» della questione di legittimità costituzionale della legge regionale 21 del 29 luglio 2004 relativa alla determinazione dei casi di ineleggibilità e di incompatibilità per la carica di consigliere e di membro della giunta regionale, sollevata dal Tribunale di Trieste. Così la Corte costituzionale ha respinto il pronunciamento sulla costituzionalità in merito alla legge regionale, rinviando al Tribunale di Trieste il ricorso di Mirio Bolzan nei confronti dell'attuale consigliere regionale Giorgio Brandolin. La Corte costituzionale, pertanto, ha rinviato tutto al Tribunale di Trieste, che dovrà nuovamente valutare la questione sulla quale non si era mai espresso, affidandosi invece alla Consulta. Punto e a capo, dunque. La sentenza è stata depositata ieri in cancelleria. Tutto era scaturito dal ricorso presentato dall'ex consigliere regionale Mirio Bolzan in merito all'eleggibilità o meno nell'assemblea regionale di Giorgio Brandolin. Il 19 febbraio 2009, il Tribunale di Trieste aveva sollevato l'eccezione di incostituzionalità della norma della legge regionale che prevede l'ineleggibilità dei componenti delle società partecipate dalla Regione. Brandolin, nel caso specifico, al momento della candidatura alle ultime elezioni regionali era presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi, società in cui la Regione partecipa con una quota inferiore al 50%. Ma la legge elettorale nazionale prevede l'ineleggibilità solo per i rappresentanti di società controllate da enti pubblici, quindi con quote superiori al 50%. Il legale che tutela Bolzan, da parte sua, aveva insistito perché il Tribunale di Trieste dichiarasse l'ineleggibilità di Brandolin e la perdita del suo status di consigliere. Con ciò, a vantaggio di Bolzan, primo dei non eletti nella lista del Pd.

» IN BREVE

MARTEDÌ A TRIESTE

Sanità, arriva il ministro Fazio

TRIESTE Fabio Fazio, il ministro alla Salute, arriva a Trieste martedì per un fitto programma di incontri istituzionali. Tra le tappe in programma c'è quella al Sincrotrone dove il ministro, assieme all'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale Vladimir Kosic, è atteso per una visita al Laboratorio Elettra e al nuovo laser a elettroni liberi. Ad accoglierlo, alle 9, il presidente di Sincrotrone Carlo Rizzuto, l'ad Alfonso Franciosi e il vicepresidente Giovanni Comelli.

STOP AI FINANZIAMENTI REGIONALI

Addio ai bonus per i computer

TRIESTE Addio ai bonus per il computer. Le risorse sono quelle che sono, la crisi picchia duro, e pertanto la Regione non finanzia nuovi corsi di alfabetizzazione informatica, anche se «valuterà se c'è spazio per farli con fondi diversi da quelli regionali, come ad esempio i fondi europei o i fondi per l'educazione permanente». Lo annuncia l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, definendo positivo il piano triennale di alfabetizzazione varato ai tempi della giunta illyana.



Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

INTERVENTO PER LA RICOLLOCAZIONE DI LAVORATORI DISOCCUPATI, IN MOBILITÀ E IN CASSA INTEGRAZIONE

CORSI DI FORMAZIONE

+ WORK EXPERIENCE

Nuove opportunità per favorire il reinserimento lavorativo

Sei un lavoratore disoccupato, in mobilità o in cassa integrazione?

Ecco un'opportunità che può concretamente facilitare il tuo reinserimento lavorativo: corsi di formazione con work experience organizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Linea d'intervento n. 17).

I corsi sono finalizzati a creare un profilo professionale maggiormente specializzato nel proprio ambito lavorativo e a facilitare quindi il reinserimento lavorativo. Sono state attivate quattro tipologie di corso di formazione, con una durata variabile. Successivamente la persona può avviare una work experience, che offre la possibilità di realizzare una valida esperienza lavorativa (spendibile anche nel curriculum professionale), applicando le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di formazione ed entrando in contatto con un contesto lavorativo reale, facendosi conoscere dall'azienda ospitante. Per i lavoratori in cassa integrazione è previsto un indennizzo pari a 3,70 euro per ora. Per i lavoratori in mobilità e per i beneficiari dell'indennizzo di disoccupazione è previsto un sussidio pari a 8,20 euro/ora, (fino ad un massimo di 600 euro al mese).

- Se sei un **lavoratore disoccupato o in mobilità** puoi informarti direttamente presso il Centro per l'Impiego nel quale risulti iscritto.
- Se sei un **lavoratore in cassa integrazione** puoi informarti direttamente presso gli Enti di formazione competenti per ciascuna provincia.

Sarai aiutato a definire il percorso formativo più adatto per la tua professionalità e per le opportunità di reinserimento lavorativo.

Provincia di **Trieste**:
• IRES FVG - tel. 040 3220746 • ENAF FVG - tel. 040 3789411
• Opera Villaggio del fanciullo - tel. 040 2171711

Provincia di **Gorizia**:
• ENAF FVG - tel. 0481 533148 • ENAF FVG - tel. 0481 585411

Provincia di **Udine**:
• ENAF FVG - tel. 0432 693611 • IAL FVG - tel. 0432 626111
• IRES FVG - tel. 0432 505479

Provincia di **Pordenone**:
• IAL FVG - tel. 0434 505411 • Opera Sacra Famiglia - tel. 0434 362430

Maggiori dettagli e riferimenti dei Centri per l'Impiego e degli Enti coinvolti nell'iniziativa possono essere richiesti a:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura - via San Francesco 37 34100 - Trieste

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Per essere sempre informato sulle opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia attiva il servizio infoFSE chiamando il contact center (800 145538) o registrandoti direttamente nelle pagine web del portale regionale (sezione FSE).



✓ Lunedì alle 18.30 si riunirà il consiglio comunale. All'ordine del giorno, dopo la fase dedicata alle domande di attualità, lla delibera su un piano particolareggiato di

✓ A causa dello sciopero indetto dall'Ammi - Femepa per lunedì, martedì e mercoledì prossimi, la sede provinciale Inps

iniziativa privata e una serie di mozioni su vari argomenti, tra cui quella sulle ronde a tutela della sicurezza urbana presentata dai capigruppo d'opposizione.

comunica che potrebbero verificarsi disagi nei servizi relativi alle attività del Centro medico legale dello stesso istituto.

A MARZO TUONOMOTORI raddoppia:

Concessionaria ufficiale Husqvarna e fino a 900 euro di tuono in-centivi per il tuo usato euro 0 o euro 1! ...e no cori dir altro...

Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com



IL CONTINUO ANTAGONISMO TRA LE DUE CITTÀ

Trieste-Udine in guerra perfino sulle marionette

In questo momento c'è tensione sulla scuola, sulla Fiera e anche sui Piccoli di Podrecca

Quando in Regione comandava Riccardo Illy, al centro di polemiche roventi era finito il trasferimento da Trieste a Udine del Centro per le malattie rare del Burlo Garofolo, stabilito dalla giunta di allora. Era il 2006. Qualcuno, in città, aveva poi storto il naso davanti ad altri spostamenti dal capoluogo regionale in direzione Friuli, quelli che avevano abbracciato alcuni uffici della Regione. Nella primavera del 2008, la Lega

Nord aveva trasformato quest'ultimo punto in uno dei suoi cavalli di battaglia in campagna elettorale: l'allora candidato deputato Massimiliano Fedriga aveva accusato l'ex governatore di aver «svenduto in qualche modo la sua città». Ma la campanilistica rivalità fra Trieste e Udine risale a ben prima di quegli anni. E oggi, quando del 2010 sono già trascorsi quasi due mesi e mezzo, pare riemergere con contenuti differenti ma fondata sulla medesima sostanza.

Ad allarmare la città ecco dunque, più di recente, le considerazioni del coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo sulle Fiere, con quella di Udine che sta pensando a un futuro congressuale, di fatto in eventuale concorrenza con le prospettive triestine.

Un esempio che non resta isolato, se si pensa all'annunciata apertura di due licei musicali in terra udinese, quando a Trieste

invece non è previsto nulla di simile. Una scelta ministeriale che ha innescato immediate reazioni contrariate del mondo politico triestino (oltre a quella del direttore del conservatorio Tartini Massimo Parovel), tanto da far affermare subito al sindaco Roberto Dipiazza: «Chiamo il ministro». Il pressing su Roma, al riguardo, è in corso (come si riferisce a parte in questa pagina), mentre il primo cittadino di Udine Furio Honsell

sottolinea come a suo avviso il governo non sia esente da responsabilità nel mettere una città contro l'altra.

Ma il dualismo fra Trieste e Udine è stato al centro, pochi giorni fa, di un'ulteriore querelle. Oggetto del contendere, le marionette di Vittorio Podrecca. La Regione, con oggi al timone il carnico Renzo Tondo (centrodestra mentre con Illy guidava il centrosinistra), infatti ha destinato 200mila euro

al Comune di Cividale per la valorizzazione del patrimonio dell'artista nella sua città natale, prevedendo quindi anche il ritorno dei Piccoli in loco. Il fondo principale delle marionette appartiene però al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che ha sede a Trieste e, come dichiarato dal suo presidente, il vicesindaco Paris Lippi, non chiude la porta al dialogo ma rimarca: «Sono di nostra proprietà». (m.u.)

QUI TRIESTE. IL SINDACO CERCA DI SMORZARE I TONI DELLA POLEMICA

Dipiazza: «Si risparmia evitando i doppioni» Razeto: «Un errore stimolare la competizione»

di MATTEO UNTERWEGER

Più che di concorrenza fra Trieste e Udine, preferisce parlare di «razionalizzazioni» e di «tagli dei doppioni». Al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, nato in Friuli, ad Aiello, la definizione dualismo non piace.

E riflette piuttosto su una politica «degli sprechi» di moda nel passato e oggi tradottasi in «un problema di tutta l'Italia». «Non c'è un problema fra Udine e Trieste - spiega il sindaco - ma è l'Italia che per quarant'anni ha sperperato le sue risorse. Bisognava programmare prima, ora non abbiamo l'acqua alla gola ma addirittura sopra le narici: è necessario tagliare, fermare la spesa pubblica».

Dipiazza non vuol sentir parlare di decisioni e trasferimenti unidirezionali verso il Friuli: «Udine, Trieste o Pordenone. Non è questo il punto. Il fatto è che tutto deve essere razionalizzato. I vari doppioni realizzati in passato vanno chiusi. Non è più il tempo delle marchette politiche, lo dicono i conti economici, i bilanci. Altrimenti, si fallisce». Tra i doppioni il sindaco include anche le due università, di Trieste e di Udine? «Lo ripeto. Tutto va razionalizzato...», glissa Dipiazza.

A proposito di atenei, il numero uno di piazzale Europa, Francesco Peroni inquadra i rapporti fra le realtà accademiche triestina e udinese come «orientati a costruire una visione coerente e condivisa del sistema universitario regionale. Mi riferisco a una logica di concessio-

ni reciproche e di convergenze su obiettivi comuni: siamo nel mezzo di un percorso costruttivo, che riguarda anche l'offerta formativa, i corsi e la costituzione delle scuole di dotto-

quindi, dall'interlocutore che può assicurarci risorse importanti, cioè Roma. E necessario armarci di coesione e lavorare in questa direzione condivisa come stanno facendo già le università».

Predica strategie coordinate e condivise anche il numero uno dell'Associazione degli industriali di Trieste, Sergio Razeto: «Gli industriali giuliani

segnali di ripresa, dobbiamo lavorare in una logica unitaria, mettendo assieme le leve della competitività. In tale quadro, Trieste può offrire a tutto il territorio regionale i suoi punti di forza: alcune industrie d'eccellenza di livello globale, un porto, il quarto in Italia per traffici, e un sistema della ricerca e dell'innovazione riconosciuto internazionalmente».

Razeto sottolinea che «sarebbe un grave errore stimolare una competizione a livello provinciale. Le sfide dello sviluppo oggi si giocano su contesti più ampi, a l m e n o transfrontalieri, per l'ottenimento di infrastrutture in-

dispensabili per aree vaste. Terza corsia, collegamenti ferroviari e aerei, traffici portuali, piattaforme logistiche e rigassificatore rappresentano un'opportunità di crescita per Trieste e per tutto il Friuli Venezia Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON PERSE TUTTE LE SPERANZE

Liceo musicale, pressing sulla Gelmini

teriori pronte e sperimentate, la decisione di aprire a sorpresa un liceo musicale e un liceo coreutico a Udine (nonostante la Regione avesse deliberato di posticiparne dappertutto l'attivazione), mentre Trieste, che aveva tutto allestito in questo senso, è rimasta a mani vuote. Il sindaco Dipiazza ha preso il telefono, Piero Camber (Pdl) ha mandato un'in-

terrogazione in Regione, ora si muovono insieme la Lega, il Pd e in parlamento il senatore Giulio Camber che in una lunga interrogazione domanda parità di trattamento con Udine, richiama le legittime aspettative delle altre province, il rispetto per le decisioni regionali e per anche «la presenza di minoranze linguistiche e delle tradizioni musicali

di MARCO BALLICO

Furio Honsell trova «sbagliato» che Trieste gridi allo scippo per il 2-0 di Udine sui licei musicali. Ma non dà troppo colpi al capoluogo regionale per eccesso di lamentela da campanile.

«La vera responsabilità non è di Trieste che protesta ma di un governo che, insensatamente, mette le città l'una contro l'altra».

Il sindaco di Udine, a proposito della beneficenza friulana - un liceo musicale all'educando privato Uccellis e un altro all'istituto magistrale Percoto -, non ha dubbi: «Giusto così». Insomma, la doppia apertura governativa a U d i n e, quella che, a fronte dello zero assoluto triestino, ha fatto sbottare Roberto Dipiazza, è secondo Honsell «un riconoscimento meritato per Udine, sede di un conservatorio di grande prestigio che fa riferimento a tutto il Friuli». E allora, insiste l'ex rettore dell'Università udinese, «la

scelta di Roma è naturale». Niente scippo, dunque, «non è una protesta giustificabile. Se Trieste ne parla in questi termini - prosegue Honsell - significa impostare la proble-

matica in modo profondamente errato. Non c'è scippo se Udine, quel riconoscimento, lo merita. Trieste? Si vedrà. Al capoluogo regionale non mancano certo i rapporti privilegiati con la capitale».

Detto questo, Honsell fa capire che, rimostreanze a

me governo hai fallito». È «un paradosso», dice ancora il sindaco «vedere che ci si combatte per un liceo musicale». Un tema che va allargato anche alle università: «E sciocco parlare di doppioni, c'è invece bisogno di più offerta. Sono entrato in politi-

ca anche per contrastare la deriva di uno Stato che, soprattutto con il centrodestra al governo, non investe in ricerca, nella speranza di poter contrastare una politica miope da questo punto di vista. Tra Udine, Trieste, Venezia, Treviso, Trento non si può impostare il confronto sul campanile, è un'assurdità». Honsell conclude molto duramente con il mini-

stro Gelmini. «Le sue non sono riforme, sono tagli. Tagli che colpiscono gli insegnanti, un'azione che trovo pericolosissima in una fase di crisi economica in cui, al contrario, gli investimenti in formazione sarebbero lungimiranti. In un Paese civile Udine e Trieste avrebbero i licei musicali e altre cose. I soldi a Roma li sperperano su ben altre cose. Pensiamo solo alle opere per il G8 mai completate, ma di che parlano? Discutono se fare un liceo a Udine piuttosto che a Trieste? E una visione senza prospettiva».

E se il rettore Cristiana Compagno, sui fondi della Regione alle Università, nei giorni scorsi parlava di «una legge che penalizza Udine», sulla vicenda interviene anche il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci: «Polemiche di questo tipo non sfiorano il mondo dell'economia. Sono solo contrasti di una politica che cavalca le situazioni. Dispiace vedere che ci siano ancora confini, mentali, tra località distanti poche decine di chilometri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLO OGGI E DOMANI 8 ALFA ROMEO A PREZZI IMPERDIBILI

Modello	Telaio	Colore	Accessori	Listino	Sconto rottamazione	%	OFFERTA WEEK END	Rata
147 5 PORTE 1.6 TS 16v 105CV Moving	3460380	Nero Etna	Pack Sport - Vernice micallizzata	19.450,00	5.550,00	-29%	13.900,00	262,95
147 5 PORTE 1.6 TS 16v 105CV Moving	3460572	Bianco Ghiaccio	Alzacristalli el. post.	17.790,00	5.290,00	-30%	12.500,00	237,00
159 Sportwagon Distinctive 2.0 170CV	7244876	Nero Carbonio	Premium Pack - Specchi abbattibili e risc. Barre alluminio - Blue&Me Nav - Ver. Met.	36.460,00	7.650,00	-21%	28.900,00	540,70
159 Progression 2.0 170 CV	7253863	Grigio Stromboli	Vernice metallizzata	30.750,00	6.850,00	-22%	23.900,00	448,10
MITO 1.4 Progression 78CV	1018160	Grigio Graffite	Pack Junior	18.030,00	3.530,00	-20%	14.500,00	274,05
MITO 1.4 Distintive 78CV	1061937	Biancospino	Pack Sport - Vernice past. Extra - Ruotino - Bracciolo anteriore	18.070,00	3.570,00	-20%	14.500,00	274,05
MITO 1.4 Distintive 78CV	1063781	Rosso Giulietta	Pack Sport - Vernice past. Extra - Ruotino - Bracciolo anteriore	18.070,00	3.570,00	-20%	14.500,00	274,05
MITO 1.4 Distintive 78CV	1064877	Nero Etna	Pack Sport - Blue&Me - Vernice metall.	18.760,00	3.860,00	-21%	14.900,00	281,45

Esempio: Alfa 147 1.6 Moving 5 porte, listino 19.450,00 Euro ed consegna, sconto in caso di rottamazione di qualsiasi autoveicolo 5.550,00 Euro, prezzo netto 13.900,00 Euro ed consegna. *Prezzi vincolati al finanziamento totale in 72 rate da 262,95 Euro, Tan 7,90%, Targ 5,41%, spese apertura e credito prodotto compreso nella rata, salvo approvazione della Finanziaria.

LUCIOLI

TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • GORIZIA via III^a Armata 131 - Tel. 0481 519371



NUOVO ALLARME SUL FUTURO DELL'ISTITUTO

Burlo azzoppato, la Regione non finanzia la ricerca

Gasparini: impossibile partecipare ai bandi statali, compromessa l'attività scientifica



Macchinari in una stanza del Maggiore

PERSA LA BATTAGLIA

Ematologia non diventerà una struttura autonoma
Il primario Paladini: «I pazienti saranno curati come prima»

Ematologia a Trieste non diventerà un reparto a sé stante, e per di più «di rilevanza regionale». Il piano socio-sanitario appena approvato ha corretto la precedente versione, per la quale Udine aveva scalpitato in maniera veemente, protestando di essere l'unico vero centro specializzato. Col sostegno politico "bipartisan" in consiglio regionale di Pdl (Massimo Blasoni) e Pd (Giorgio Baiutti). Un vero e proprio testa a testa Udine-Trieste per una specialità che ormai da una parte e dall'altra fa in verità un alto numero di pazienti, non meno di 10 mila all'anno.

«Non sono gli assessori, i politici, o i piani a rendere un reparto "hub" o "non hub" - commenta Giorgio Paladini, il primario triestino che in questi ultimi anni ha sviluppato con la sua équipe la nuova specializzazione all'interno della seconda Medicina, con sede al Maggiore -, ma lo decidono i pazienti. E lo hanno già fatto poiché ormai la nostra forza di attrazione arriva fino alla stessa Udine. L'unica cosa da dire - aggiunge - è questa: i cittadini possono stare tranquilli, avranno sempre assicurate le migliori cure esattamente come ora e in modo indipendente, non saremo certo "guidati" da un reparto di Udine».

Di fatto, la questione è (quasi) meramente burocratica, in un momento in cui la Regione ha orientato la propria politica ospedaliera su uno schema appunto riassunto nei due termini inglesi mutuati dalla terminologia degli aeroporti, a sua volta rubata all'immagine della ruota: «hub», il centro motore, «spoke» i suoi raggi. In questo schema la Regione aveva accolto l'idea di fare tanto dell'Ematologia di Trieste quanto di quella udinese un centro di riferimento regionale («hub», appunto), istituendo un nuovo primario. «No al primario» si è gridato a Udine. Blasoni ha detto che si trattava di «un errore di stampa». L'assessore Kosic ha tentato di mediare. Ma alla fine «Medicina ematologica» a Trieste non c'è, resta una seconda Medicina con équipe specializzata al proprio interno. (g. z.)

LA POLEMICA

Anche l'assessore bloccato in via Coroneo

di PIERO RAUBER

«Sono uno degli automobilisti rimasti bloccati nel traffico durante la nevicata di mercoledì». Paris Lippi fa *outing*. Anche lui, insomma, era tra quelli che il sindaco ha additato fra i principali responsabili del mancato funzionamento del Piano neve. L'*outing*, però, non è affatto un *mea culpa*. Al contrario. È un modo per girare attorno al bersaglio prima d'infilarlo. È il bersaglio si chiama proprio Roberto Dipiazza, che colleziona così il secondo rimprovero da parte del suo vice dall'inizio del 2010. E fresca d'altronde la presa di distanza dell'ultimo federale di An dall'intervento del sindaco alla Risiera in occasione della Giornata della memoria, quello dello «sfregio» con cui Mussolini «mutilò» Trieste annuncian-

di GABRIELLA ZIANI

«Un altro colpo alla ricerca, e specialmente quella che riguarda i giovani scienziati ed è di natura clinico-assistenziale, con più immediata ricaduta sulle cure: ci sarà impossibile partecipare ai bandi emessi dal ministero». Si leva dal Burlo Garofolo un'altra volta un senso di delusione. Motivo: per la ricerca finalizzata (cioè vincolata a progetti precisi e a una procedura di selezione ministeriale) la Commissione salute degli assessori regionali ha firmato, lo scorso giugno, un nuovo patto che modifica le precedenti modalità di partecipazione e finanziamento. Ha deciso che i progetti vincitori del bando dovranno essere finanziati al 50% dallo Stato, e al 50% dalla Regione in cui sono stati presentati.

Il fondo complessivo che lo Stato mette a disposizione per Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti zooprofilattici, Istituti superiori di sanità e altri enti è sostanzioso, 100 milioni di euro. I singoli progetti non possono avere valore inferiore ai 150 mila euro, e superiore a 600 mila, per la durata di tre anni.



Una sala parto della struttura di via dell'Istria

L'assessorato regionale alla Salute ha diffuso adesso il bando. Ma alla quarta pagina specifica: «Nella considerazione delle attuali criticità manifestatesi a livello di bilancio regionale, per i progetti che saranno pertinenti alla predetta area (clinico-assistenziale, ndr) non si ritiene di poter assicurare il cofinanziamento regionale».

«In questo modo - afferma il direttore scientifico Paolo Gasparini - gli

Ircs come Burlo e Cro semplicemente non potranno partecipare ai bandi, perché se un ricercatore risultasse vincente col suo progetto non riceverebbe, in assenza di fondi regionali, nemmeno la quota statale. Si cita nella circolare dell'assessorato anche la possibilità di trovare altri finanziatori, privati, ma questi devono impegnarsi a girare i soldi alla Regione, perché l'accordo firmato a Roma ha solo

IL FATTO

Progetti sostenuti a metà tra Stato e giunta Tondo, ma l'ente locale non garantisce soldi

L'ANALISI

Il direttore scientifico: così si allontanano gli scienziati migliori e si sottrae ricchezza

due partner istituzionali, non prevede ingresso diretto di altri. E a pochi giorni dalla scadenza non possiamo neanche pensare di metterci col piattino in mano».

Un altro vincolo imposto è che il ricercatore che presenta un progetto (il quale va inviato alla Regione, che provvede a verificarlo in prima battuta e a inoltrarlo a Roma) deve preventivamente essere «assunto» da un ente del servizio sanitario. «Ma come posso as-

umere un ricercatore - protesta Gasparini - di cui ignoro se vincerà il progetto di ricerca o no?». Insomma, un giro di complicazioni, denuncia il Burlo, da cui risulta «l'impossibilità di proseguire l'attività di ricerca, la Regione ha firmato un accordo che adesso non intende onorare. La sparizione, nei fatti, di questa attività scientifica - prosegue Gasparini - ha due conseguenze gravi per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia: sottrae ricchezza, fa allontanare dal territorio i ricercatori più bravi e impedisce che altri siano reclutati e fatti arrivare, toglie fiato in prospettiva anche al tessuto economico, perché la ricerca nell'area clinico-assistenziale è quella che più dà risultati in senso produttivo, con brevetti e trasferimento di risultati all'industria».

In questa mossa, inutile dirlo, il Burlo Garofolo vede non tanto una necessità di tipo economico, quanto una volontà di comprimere il ruolo degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, avendo già nei giorni scorsi protestato per il piano socio-sanitario che mette quasi tutte le sue specialità cliniche sotto la regia dell'Azienda ospedaliera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza della Borsa, il mosaico sarà coperto
Nessuno spostamento del reperto scoperto nel corso degli scavi



Il cantiere in piazza della Borsa (Lasorte)

Il mosaico apparso inaspettatamente sotto piazza della Borsa, nell'ambito degli scavi utili ai lavori di riqualificazione dell'area, verrà coperto dalla nuova pavimentazione. Nessuno spostamento, né la soluzione della superficie trasparente che avrebbe consentito ai passanti di ammirarlo. È stata questa, quindi, l'indicazione arrivata dalla Soprintendenza al Municipio, stando a quanto trapelato ieri dagli stessi uffici comunali. Il mosaico, indicativamente risalente all'Ottocento, verrà attentamente conservato: un minimo spostamento delle tubature ora troppo vicine nel sottosuolo è stato stabilito per evitare possibili problemi, ma il reperto sarà comunque richiuso sotto la piazza.

Anche della questione, intanto, si è parlato l'altra mattina nella riunione della Quarta commissione consiliare, convocata proprio per fare il punto sui cantieri di piazza della Borsa e di via Cassa di risparmio. A delineare il quadro per il Municipio sono stati il sindaco Roberto Dipiazza, in qualità di titolare della delega ai Lavori pubblici, e gli ingegneri Sergio Ashiku e Giampiero Tevini.

«Rispetto alla tabella di marcia - fa il punto il presidente della commissione, Lorenzo Giorgi (Forza Italia-Pdl) - gli interventi erano in anticipo fino a poco tempo fa. Poi, la gran pioggia dell'ultimo periodo ha rallentato le cose, ma ora i lavori sono comunque in perfetta linea con i tempi previsti».

Come accennato, è stata toccata anche la questione del mosaico: «L'importante è che la scoperta non sia d'ostacolo al regolare proseguimento dei lavori», aggiunge Giorgi. In commissione è arrivata anche la «conferma della bocciatura da parte della stessa Soprintendenza dell'ipotesi di sistemare delle alberature sul lato del bar Rex - spiega l'esponente forzista -. Mentre continua e anzi sarà finita entro pochi giorni la posa delle linee di masegno in piazza della Borsa». Per il resto, la relazione sulla riqualificazione dell'area ha poi abbracciato pure il tema della ricerca di una soluzione al problema dei parcheggi per i motoristi: «Per rimpiazzare quelli che verranno meno in piazza Tommaseo (nell'ambito degli interventi in via Einaudi, ndr), il sindaco e i tecnici ci hanno comunicato che è allo studio con l'Autorità portuale la possibilità di destinare a questa finalità un tratto delle Rive di fronte a piazza Tommaseo», conclude Giorgi.

Dall'opposizione, il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero, ha stuzzicato i presenti sull'argomento viabilità collegata ai lavori: «Ho chiesto come pensano di risolvere la questione del traffico visto che in via Canal piccolo, quindi su una corsia sola, si inserirà tutto il traffico diretto in corso Italia. Sulla possibilità di dirottare la circolazione in via Mazzini e sul discorso pedonalizzazioni, Dipiazza ha ribadito di aspettare la conclusione della causa Stream. Da quel momento, quindi quando lui non sarà più sindaco, si affronterà questo nodo». (m.u.)

«Emergenza gestita male a Cattinara»

Zalukar attacca Antonaglia: sbagliato l'avere rallentato le dimissioni

«La scelta di rallentare le dimissioni dei pazienti di Cattinara per poter dirottare sui soccorsi le ambulanze normalmente adibite ai trasporti, ha creato serie difficoltà all'attività dell'ospedale. La necessità di accogliere decine di persone arrivate con traumi, infatti, si è scontrata con la carenza di posti letto, provocata appunto dalle mancate dimissioni».

La stoccata arriva dal direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione di Cattinara, Walter Zalukar, secondo il quale la gestione non proprio ottimale dell'emergenza maltempo, registrata l'altro giorno, ha finito per mettere sotto pressione l'ospedale.

«A livello di Pronto soccorso - spiega il responsabile della struttura - c'è stato un significativo aumento dell'attività. Martedì abbiamo dovuto gestire 69 traumi, vale a dire il 50% in più di quanto registriamo nelle giornate normali. Mercoledì, poi, in



Un'ambulanza del 118 risale via Carducci dopo una nevicata

concomitanza con la bufera vera e propria, i numeri sono cresciuti ancora e i traumi da trattare sono diventati addirittura 90. La conseguenza - prosegue Zalukar - è stata un carico di lavoro notevole per i reparti di ortopedia e radiologia, e un inevitabile aumento dei tempi

d'attesa per i casi meno gravi, tant'è che appena a mezzanotte è stata smaltita la coda del pomeriggio. In un quadro simile, la carenza di spazi non ha certo aiutato: nel momento in cui avremmo avuto bisogno di liberare l'ospedale, ci siamo ritrovati con molti letti occupati da perso-

ne che avrebbero dovuto essere dimesse. Certo - conclude Zalukar - ci siamo attrezzati per ovviare al problema, prolungando le permanenze dei pazienti in osservazione temporanea e allestendo anche giacigli di fortuna per gli infermieri rimasti in ospedale anche la notte. Non-

stante questo, però, le mancate dimissioni hanno indubbiamente creato disagi».

Disagi che, forse, si sarebbero potuti evitare se il 118, di fronte a un allarme neve ampiamente previsto, avesse potenziato il servizio, magari chiedendo mezzi di trasporto aggiuntivi. «È stato fatto tutto quello che si poteva fare - replica il responsabile del 118, Vittorio Antonaglia - Indubbiamente mercoledì pomeriggio l'ospedale è stato sotto pressione, ma il superlavoro è stato sostanzialmente smaltito il mattino successivo. Abbiamo "superlavorato" tutti, utilizzando le risorse a disposizione».

«Il rallentamento delle dimissioni ha creato effettivamente qualche disagio - aggiunge il direttore sanitario Luca Lattuada - ma, a fronte delle evidenti difficoltà del 118 a effettuare tutti i trasporti, viste le condizioni meteo tanto difficili, la scelta è stata di fatto inevitabile». (m.r.)

«NESSUNA RESPONSABILITÀ DEI POMPIERI»

Bufera, Lippi sconfessa il sindaco

calza il vicesindaco - dalle dichiarazioni di Dipiazza. Saranno state dettate di certo dalla concitazione di quella che è stata, per tutti, una giornata infernale. Però... Però «dei vigili del fuoco non posso che dire bene, in una situazione così estrema hanno dimostrato grande capacità, io stesso ho dovuto chiamare il 115 per un intervento, senza qualificarmi come vicesindaco, e sono arrivati in tempi relativamente veloci». Eppoi «sono rimasto bloccato nel traffico in via Coroneo, poco più su in via Fabio Severo c'era una fila immobile, ma non c'era nessuno che cercasse di smuovere il traffico, se non un poliziotto che tentava d'arrangiarsi da solo». «La realtà - è l'affondo di Lippi - è che sarebbe stato meglio chiudere le scuole preventivamente, come pure ridurre gli orari delle pubbliche am-

ministrazioni. Come si poteva pretendere che non ci fossero auto per strada, un bambino poteva forse farsela a piedi, la strada, con quel vento?».

Dai vigili del fuoco l'unica risposta viene da una lettera del coordinatore regionale Uil Adriano Bevilacqua - sostenuta ufficialmente dall'Italia dei valori - inviata a prefetto, presidente della Provincia e sindaci, in cui si richiede che «la Prefettura apra immediatamente un tavolo di confronto per approntare un piano territoriale che sia in grado di affrontare con efficacia gli eventi straordinari. Non è più possibile che in una città dove la bora è di casa gli operatori del soccorso debbano continuare a rischiare la vita per l'incapacità gestionale di chi dovrebbe garantire la sicurezza di questa città». E una severa accusa a Dipiaz-

za, «capace solo di criticare chi lavora in condizioni di difficoltà» arriva infine da Claudio Frommel, Andrea Pellarini e Salvatore Porro. I *Bandelli boys* denunciano «la totale assenza, da parte dell'esecutivo, di un piano per fronteggiare la situazione di difficoltà originata dalla bufera di neve». «E dal 2003 che si discute della necessità di un Piano neve - attacca Pellarini - eppure siamo ancora al punto di partenza. Servirebbe invece un maggiore rispetto per i vigili del fuoco e per coloro che hanno operato in condizioni di estrema difficoltà». Porro insiste sulla «mancanza di prevenzione» mentre Frommel ribadisce che «noi siamo parte della maggioranza, ma vogliamo conservare il diritto di critica».

(ha collaborato Ugo Salvini) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gesto di soddisfazione di Dipiazza sulla gru dei vigili del fuoco

do qui le leggi razziali, leggi che secondo gli ex missini non sono invece nate in questa città.

Stavolta, però, non è questione di come s'interpreta il passato, bensì il presente. Lippi infatti - oltre a chiedersi sibillino «perché non è stato deciso di chiudere le scuole preventivamente, visto che lo straripamento era previsto, così metà macchine sarebbero sparite dalla circolazione» - difende in effetti

entrambe le categorie finite nella *black list* del capo del Municipio. Una: i triestini che secondo Dipiazza con le loro auto private hanno intasato le strade impedendo ai dodici spargisale di AcegasAps di limitare i danni. Due: i vigili del fuoco, i quali, per dirla alla Dipiazza, «hanno fatto chiudere la sopraelevata per due mattoni che cadevano tra l'altro dal camino vicino alla loro centrale». «Sono sorpreso - in-

OPERAZIONE DEI CARABINIERI A BORGO SAN SERGIO

Coltivavano 191 piante di marijuana in casa: tre arresti

La serra al terzo piano di un appartamento di via Forti, al primo trovati 323 semi

di CORRADO BARBACINI

In via Forti 74 è stata trovata una serra di marijuana su due piani, al primo e al terzo. Al terzo piano c'erano le piante già cresciute, belle e rigogliose: i carabinieri ne hanno trovati 191. Al primo invece c'erano i semi già messi a dimora, esattamente 323 pezzi.

Il blitz dei militari della stazione di Borgo San Sergio è scattato mercoledì mattina. Quando la città era paralizzata dalle raffiche di bora, prima dell'arrivo dell'abbondante nevicata. Alle 8 i carabinieri sono entrati nel palazzo abitato soprattutto da persone anziane. Alcuni militari sono saliti per le scale fino al terzo piano e poi hanno suonato il campanello. Altri invece si sono fermati al primo.

In carcere sono finiti Raoul De Vita, 40 anni e la convivente Roberta Centin, 37 anni. Gestivano la prima fase di crescita dei semi nell'appartamento al primo piano. In manette anche l'inquilino del terzo, Marco Cossetto, 26 anni. Nel suo salotto - scaldato dalle lampade - aveva 191 piante alte fino a 2 metri. Insomma quella che è stata trovata era una serra di grande livello con una produttività sicuramente buona. I tre erano riusciti addirittura a coltivare le piante a gruppetti, in modo tale che crescessero in periodi diversi. In modo da aver sempre prodotto fresco.

Ma ciò che ha sorpreso maggiormente è stata la perfetta attrezzatura che

possedevano per allestire una vera e propria "fabbrica" predisposta alla coltura, produzione e maturazione della sostanza stupefacente. Liquidi speciali per favorire la crescita delle piantine, ventole per l'aerazione, neon e lampade a campana riscaldanti, termometri, misuratori d'umidità e addirittura un piccolo sistema d'irrigazione affinché la marijuana potesse rigogliosamente maturare nella particolare serra casalinga.

Infatti nella casa di Raoul De Vita e Roberta Centin sono state anche trovate 84 confezioni di estratto oleoso di hashish e 21 grammi sempre di hashish pronti per essere spacciati.

Secondo i primi accertamenti, quella nella serra era insomma una sorta di catena di montaggio. Al primo piano, dove abitavano Raoul De Vita e Roberta Centin, veniva gestita la prima fase di crescita delle piantine; al terzo, nella casa di Marco Cossetto, avveniva la produzione vera e propria. Quindi estratti e altri prodotti venivano stoccati al primo piano pronti per essere venduti.

I tre arrestati - tutti accusati di produzione di sostanze stupefacenti per lo spaccio - sono stati interrogati ieri mattina al Coroneo dal gip Guido Patriarchi. Le in-



I carabinieri all'ingresso della palazzina di via Forti 74 nel rione di Borgo San Sergio (Foto Lasorte)

PIANTAGIONE GESTITA DA DUE CONIUGI

Sei mesi fa caso analogo in un alloggio a San Vito

Esattamente sei mesi fa, in ottobre del 2009. Gli agenti della squadra mobile si erano presentati in un appartamento di via San Vito 6/1, nell'omonimo rione, per una perquisizione nata dall'incrocio di sospetti precisi e indagini a più ampio spettro sul nuovo fenomeno della produzione di marijuana in casa. A finire in manette, spediti al Coroneo, erano stati così Monica Cassotà e marito Ervin Velagic, un anno più di lei, originario della Bosnia

e cittadino italiano acquisito per matrimonio. Quando i poliziotti, al mattino, hanno bussato alla loro porta si sono accorti che dalla finestra della stessa abitazione erano cominciate a volare delle piante. Ma era stato oltre quella porta che la scoperta si era fatta clamorosa. Alla fine della perquisizione gli uomini della Questura avevano sequestrato settanta piante, bilancini di precisione, cinquemila euro in contanti e cinque chili di marijuana, di cui tre di "erba" fresca e due di prodotto già essiccato, conservato nel freezer. I test sullo stupefacente rinvenuto avevano rivelato un elevato tasso di The, il principio attivo. Segno che la droga coltivata in via San Vito era di alta qualità. E che i due sposi ci sapevano fare eccome.

VISTO DA MARANI



© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

CERIMONIA E INCONTRI

Il prefetto Giacchetti in visita alla Questura



L'omaggio ai caduti in questura

Visita ufficiale in Questura del prefetto Alessandro Giacchetti, accolto dal questore Francesco Zonno e da un picchetto d'onore. Il prefetto ha reso omaggio ai caduti della Polizia in una cerimonia nel famedio dell'atrio. Ha poi incontrato i funzionari della Questura, i dirigenti e la rappresentanza dell'Anps, ringraziandoli «per la collaborazione e la competenza tecnica». Giacchetti «ha voluto esprimere - scrive la Questura - sincera vicinanza all'istituzione Polizia di Stato».

IN VIA LORENZETTI

Cassonetto incendiato

Danneggiato uno scooter

I piromani hanno colpito in via Lorenzetti. L'altra notte è stato incendiato un cassonetto. Le fiamme si sono propagate a un vicino scooter, che è stato leggermente danneggiato. Sul posto sono intervenuti una squadra dei vigili del fuoco e gli agenti di una pattuglia della squadra volante. L'allarme è scattato attorno alle 2. A chiamare i vigili del fuoco sono stati in rapida sequenza alcuni abitanti. I poliziotti stanno cercando qualche testimone che abbia visto un gruppetto - forse composto da ragazzi - girare durante la notte per le strade.

ALLARME IN VIALE MIRAMARE

Litigano davanti al Pam

mentre arriva il portavalori



Militari davanti alla Pam

Un banale litigio tra due persone avvenuto ieri mattina all'inizio di viale Miramare, proprio davanti al supermercato Pam, al momento dell'arrivo del furgone portavalori, ha scatenato l'allarme delle forze

dell'ordine.

L'episodio si è verificato attorno alle 8.45. Sul posto si sono precipitate in pochi minuti due volanti della questura e una pattuglia dei carabinieri.

I due che stavano litigando animatamente sono stati convinti a calmarci dagli agenti. E così in breve, come poi è stato poi spiegato dal funzionario portavoce della questura, la vicenda è stata chiarita.

PROCESSO

Un caso di violenza domestica

gressioni, maltrattamenti e anche il tentativo di strangolamento. Poi l'episodio clou è stato quello del sequestro. Quando l'ex marito l'ha chiusa in camera per non essere disturbato.

Ieri Giovanni Benedetto Messina ha proclamato la propria innocenza. «Non l'ho mai sequestrata. Le chiavi della stanza erano all'interno. Era lei che si chiudeva. Anzi è stata lei ad aggredirmi. Mi ha graffiato come una strega...». (c.b.)



Il pm Lucia Baldovin

te il divorzio e gli accordi per vivere comunque sotto lo stesso tetto, la convivenza è diventata impossibile. La donna ha denunciato, come detto, ag-

EDILMASTER

Gli alunni non avevano mai dato problemi

«Nulla lasciava prevedere che tra gli studenti di quella classe potesse succedere qualcosa di grave. Sono un gruppo di giovani educati, rispettosi e il ragazzo preso di mira è uno dei più studiosi».

Mary Savron è l'insegnante di inglese degli studenti della Edilmaster coinvolti nell'episodio di violenza nei confronti di un allievo. Fa lezione alla vittima ma pure ai suoi presunti aguzzini, a coloro che settimana fa, nello spogliatoio di un cantiere edile al termine di un'esercitazione, avrebbero usato violenza nei suoi confronti.

«L'alunno preso di mira dai compagni è uno dei più bravi», sostiene la Savron: «È un giovane coscienzioso, socievole, sincero, studioso, particolarmente sensibile, senza alcuna malizia. Ma è l'intera classe a non avere mai dato problemi. Io non sono un'insegnante particolarmente severa, eppure non ho mai dovuto alzare la voce, non ho mai avuto bisogno di ri-



L'ingresso della Edilmaster, la Scuola edile, in via Cosulich

prenderli, di riferire qualche cosa di particolare ai genitori. Per noi insegnanti era impossibile immaginare simili situazioni».

La classe che ospita gli studenti quindicenni coinvolti nell'episodio è formata da meno di 10 ragazzi. Tutti maschi: rumeni, albanesi, italiani, serbi. «Agli occhi di noi docenti sono sempre sembrati un gruppo unito - avverte l'insegnante - senza particolari problemi relazionali. Anche dall'atteggiamento rispettoso che hanno sempre avuto

nei miei confronti, ritengo abbiano alle spalle famiglie per bene che hanno impartito loro una buona educazione. Sfido chiunque a sostenere che chi stava a contatto diretto con loro poteva intuire qualche cosa di anomalo». Dunque cosa potrebbe aver indotto due degli studenti ad usare violenza nei confronti di un loro compagno di classe, di un loro amico? «Se è realmente accaduto quanto denunciato dalla famiglia del giovane, ritengo che solo l'abuso di alcool possa aver fatto

scattare simili dinamiche - avverte la Savron - non riesco a darmi altre spiegazioni. Forse festeggiando hanno alzato il gomito e hanno perso il controllo».

Il ragazzo che è stato preso di mira dai compagni intanto continua a frequentare le lezioni. Si presenta regolarmente a scuola, non parla con nessuno di quanto è accaduto. In classe si respira un'atmosfera tranquilla, nessuno tira in ballo il fatto di cronaca che ha coinvolto la scuola Edilmaster.

«Se e quando i giovani sospesi torneranno in classe - spiega la docente - credo sia dovere di noi insegnanti proseguire le lezioni senza far pesare quanto accaduto. Il mio compito è quello di insegnare, spetta ad altri giudicare e far chiarezza sui fatti».

I due ragazzi ritenuti i responsabili della violenza non sono ancora tornati a scuola. Restano sospesi in attesa che gli investigatori della squadra mobile li convochino per interrogarli.

Laura Tonero

«Classe tranquilla, tutta colpa dell'alcol»

L'insegnante di inglese del ragazzo violentato: «È uno dei più bravi»



L'auto in bilico sulla scarpata in salita di Raute è diventata motivo di attrazione per gli amanti della pista ciclabile che l'hanno più volte fotografata (Foto Bruni)

È ACCADUTO IN SALITA DI RAUTE

Con la macchina in bilico sul dirupo

Ha tagliato la curva scendendo lungo salita di Raute ed è finita dopo un percorso praticamente "off-road" giù per un dirupo schiantandosi contro un palo del gas a pochi metri dalla pista ciclabile.

Coinvolta nell'incidente singolare una Ford Galaxy. La vettura in bilico

è stata notata (e fotografata) da molti escursionisti che hanno percorso la pista ciclabile ieri approfittando della bella giornata, la prima dopo il maltempo del giorno scorsi.

Sicuramente non sarà facile per il proprietario rimuovere la vettura cercando di danneggiarla il meno possibile.

LA STORIA. IL MARITO È COMPARSO DAVANTI AL GIP, DEVE RISPONDERE DI SEQUESTRO DI PERSONA

Chiudeva la moglie in camera per non essere disturbato

Ha chiuso a chiave la moglie in camera per non essere disturbato. È andato a fare un giro e poi, quando è tornato a casa, l'ha liberata.

Per questo episodio - che si configura nel reato di sequestro di persona - è comparso davanti al gip Fabrizio Rigo un pensionato di 73 anni. Giuseppe Benedetto Messina è anche accusato di aver tentato di strangolare la ex moglie di 65 anni e anche di averla maltrattata e insultata per molto tempo

minacciandola addirittura di morte.

Non solo. In più di un'occasione quando la donna terrorizzata durante i litigi aveva tentato di chiamare la polizia, l'ex marito le aveva strappato il cellulare dalle mani. Ieri in aula era presente l'ex marito difeso dall'avvocato Walter Zidarich. La vittima di questa vicenda - assente - si è affidata all'avvocato Giulio Levi.

Le indagini, coordinate dal pm Lucia Baldovin,

sono iniziate lo scorso anno dopo una serie di accertamenti da parte degli agenti della sezione della polizia presso il Tribunale. Accertamenti che in breve avevano avuto ripetute conferme non solo dalla vittima, ma anche da vicini di casa. In un'occasione la donna si è presentata al pronto soccorso mostrando ecchimosi e lividi al collo. Al medico che doveva compilare il referto ha dichiarato che l'ex marito aveva cercato di strangolarla.

Il pm Baldovin nello scorso mese di settembre aveva chiesto il rinvio a giudizio di Giuseppe Benedetto Messina. Ma il Gip Fabrizio Rigo ieri si è dovuto astenere perché in una precedente fase del procedimento relativo a un provvedimento di allontanamento dell'uomo dall'abitazione si era già espresso. Per cui gli atti sono stati inviati al presidente Morvay che disporrà un'udienza con un altro giudice.

Teatro delle aggressio-

ni e dei maltrattamenti è stato l'appartamento intestato ai due ex coniugi che si trova in via Galilei. Lì, secondo le varie denunce presentate dalla donna, l'ex marito ogni giorno la picchiava. La donna in una denuncia presentata lo scorso febbraio alla polizia ha dichiarato che l'ex coniuge «pretendeva che lei non rientrasse a casa prima delle 13 e certe volte l'aveva chiusa a chiave in camera affinché lei non recasse disturbo».

In un'altra occasione la donna aveva precisato che l'ex marito dopo aver abbandonato il tetto coniugale andava a vivere in Francia per otto anni, si era ripresentato a casa e che lei, impietosita, non era riuscita a respingerlo. Così Messina si era sistemato in una stanza della casa di via Galilei. E lì i due vivevano, come si legge in una relazione scritta dagli investigatori della polizia alla procura, da separati in casa.

Ma in breve, nonostan-

ALLARME DEL COORDINAMENTO: ROMA PUNTA SU LOGICHE DI PURO RISPARMIO, SI SCATENERÀ UNA GUERRA TRA POVERI E POVERISSIMI

"Effetto pettine", mille docenti precari a rischio

Tutti in coda alle graduatorie se la modalità di inserimento degli insegnanti del Sud sarà confermato

di MADDALENA REBECCA

C'è chi, dalla prima posizione, potrebbe essere retrocesso alla 29°. E chi, dal decimo posto, si vedrebbe precipitare addirittura al 116°. Un declinamento che, di fatto, equivarrebbe ad una definitiva esclusione dal mondo della scuola: essere 116° nella graduatoria degli insegnanti precari, in una città come Trieste, significa infatti dover rinunciare per sempre alla speranza di entrare in ruolo ed essere costretti - magari a 45 o 50 anni e per di più in tempi di crisi nera - a cercarsi di punto in bianco una nuova occupazione.

E la drammatica prospettiva a cui rischiano di andare incontro i circa 1050 precari triestini (quasi 7000 in tutta la regione) per effetto del possibile inserimento a "pettine", anziché in coda, nelle graduatorie provinciali del Nord dei supplenti provenienti dal Sud. Supplenti storicamente in possesso di punteggi più alti rispetto ai colleghi delle realtà settentrionali, e in grado quindi di sorpassare anche chi, dopo decenni di supplenze a singhiozzo, vedeva ormai vicino il traguardo dell'assunzione a tempo indeterminato. Come Enrico Delsabbo, insegnante di lettere alle medie e referente provinciale del Coordinamento insegnanti precari, ieri in piazza assieme al popolo Cgil in sciopero. «Se questo meccanismo venisse confermato, io passerei dal decimo posto in graduatoria, che mi avrebbe portato nel giro di due o al massimo 3 anni ad entrare in ruolo, al cinquantesimo - spiega Delsabbo -. Risultato? L'anno prossimo non lavorerei più. A causa della pesantissima politica di tagli operata dal ministero, infatti, le

Gli insegnanti precari a Trieste*

Graduatoria scuola secondaria di I grado	Numero iscritti nelle graduatorie 2009/2011	Numero iscritti in coda graduatorie 2009/2011	Posizione del 1° in graduatoria 2009/2011 con inserimento a pettine delle code	Posizione del 10° in graduatoria 2009/2011 con inserimento a pettine delle code
Educazione artistica	20	221	29°	116°
Educazione fisica	23	149	2°	76°
Educazione musicale	38	102	21°	39°
Educazione tecnica	1	45	28°	--
Italiano, storia, geografia	79	288	17°	51°
Scienze matematiche chimiche fisiche	40	86	6°	22°

Numero di precari iscritti nelle graduatorie provinciali

scuole dell'infanzia:	scuole primarie:	scuole secondarie di primo grado:	scuole secondarie di secondo grado:
186	177	351	333
totale: 1047			



* dati del Coordinamento insegnanti precari Trieste

scuole superiori non hanno più nemmeno i soldi per pagare i supplenti, tant'è che fino all'anno scorso ottenevano un incarico i primi 40 in lista, adesso lo conquistano a fatica i primi 20».

Per tutti gli altri il pericolo è quello di dover buttare alle ortiche anni di costosi aggiornamenti, corsi, master, e di abilitazioni conseguite con sacrificio per riuscire ad insegnare nella scuola pubblica. «Scuola in cui crediamo - prosegue Delsabbo - e di cui oggi assistiamo impotenti allo sfascio. Il governo punta a risparmiare 8 milioni di euro nel triennio 2009-2011 tagliando complessivamente 87000 posti. Una logica di puro risparmio che si traduce in uno scadimento dell'offerta formativa, e che inizia a far sentire pesantemente gli effetti anche in regione: l'anno scorso sono state eliminate 641 adeguate e il prossimo, proba-

bilmente, andrà anche peggio. E se, alla mannaia dei tagli, si aggiunge anche il meccanismo dell'introduzione delle code nelle graduatorie ad esaurimento, è facile capire la nostra disperazione: un'intera generazione di docenti - conclude il referente del Coordinamento - verrà spazzata via».

«Per chi ha più di 40 anni, e l'età media dei precari nel nostro territorio è sopra quella soglia - aggiunge Marina Visentin, anche lei insegnante di lettere "retrocesso" - vedersi arretrare di 30, 40 posizioni in graduatoria significa a tutti gli effetti uscire dal mondo della scuola e non rientrare mai più, visto che, con i ritmi attuali, l'assunzione arriverebbe ben che vada alla soglia dell'età pensionabile. Solo a questo servono gli inserimenti a pettine: a creare una guerra tra poveri e poverissimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei precari della scuola dello scorso settembre

I PRIMI DATI DELL'INIZIATIVA DELLA CGIL

Sciopero, interventi ridotti a Cattinara



Sincovich: «Adesione generale sul 40%, risposte anche dai non iscritti»

Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil

A Trieste - stando alle prime proiezioni che non vengono solo da chi, la protesta, l'ha organizzata - lo sciopero solitario della Cgil ha lasciato il segno. A passo ridotto, in particolare, hanno funzionato le sale operatorie di Cattinara, come annota il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Luca Latuada: «La ricognizione la faremo lunedì, ma stamattina (ieri, ndr) sono partite tre sale operatorie su sette». Di un'adesione del

9% tra gli autisti in servizio nella fascia dello sciopero dei bus, cioè dalle 9 alle 13, riferisce invece l'ufficio stampa di Trieste Trasporti, da dove si definiscono «limitati» i disagi. «Le indicazioni che ci stanno arrivando - resta cauto il segretario della Cgil Adriano Sincovich - parlano di un buon tasso di partecipazione in ogni settore, generalmente attorno al 40%». «Adesioni significative - prosegue Sincovich - sono state registrate in parecchie scuole (settore in cui scioperavano anche i Cobas, ndr) sia tra gli insegnanti che fra il personale delle mense. Ho incontrato varie scola-

resche che tornavano a casa già in mattinata... Diverse banche sono rimaste chiuse e alla Genetel, ad esempio, si stima un 40% di assenze. Del 50%, quindi, dovrebbero essere le percentuali relative al primo turno operaio alla Wartsila. L'impressione è che in tale occasione abbiamo coagulato una certa attenzione anche tra i non iscritti, indice di un clima di preoccupazione fra i lavoratori». Durante il sit-in in piazza Unità una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Giachetti, cui è stata sollevata la questione dei permessi di soggiorno per i lavoratori stranieri. (pi.ra.)

Telecomunicazioni al Volta e scienze applicate nei licei Provincia soddisfatta, «accolte le richieste» Riforma, critiche dal Pd

«Siamo soddisfatti del risultato ottenuto». Così l'assessore provinciale alle politiche educative Adele Pino commenta il risultato dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Udine tra i rappresentanti delle Province, l'assessore regionale all'istruzione Roberto Molinaro e la direttrice scolastica regionale Daniela Beltrame. «È stata trovata un'intesa - commenta Pino - e la Regione ha fatto propri i piani presentati dalle Province considerandoli pluriennali. Tutto quanto vi è contenuto sarà attuato».

Già dal prossimo anno scolastico dunque il Volta vedrà attivati l'indirizzo di informatica e telecomunicazioni, «uno dei nodi principali che erano in campo» con la riforma Gelmini. Inoltre ciascuno dei licei scientifici avrà una sezione di scienze applicate. «Gli istituti che avevano fatto delle richieste aggiuntive le vedranno soddisfatte nell'anno successivo», il 2011-2012, chiude Pino ribadendo l'esito positivo dell'incontro.

Così dunque dalla riunione di Udine. Proprio ieri mattina il Pd aveva indetto una conferenza stampa per sollevare pesanti obiezioni contro la nuova scuola superiore che la Regione ha disegnato sulla in base alla riforma Gelmini, puntando le critiche proprio sulla mancanza degli indirizzi di scienze applicate nei licei scientifici e la perdita di «parti importanti dell'offerta formativa» da parte degli istituti tecnici: tutte osservazioni lanciate dalla senatrice Tamara Blazina, dall'assessore Adele Pino e dal consigliere regionale Franco Codega.

«Trieste è l'unica provincia della regione - aveva affermato Codega - in cui non sono previsti licei con indirizzi di scienze applicate. La mancanza è inqualificabile in una città che ambisce a essere una capitale scientifica». Quanto al Volta, proprio Pino in mattinata aveva sottolineato come l'esclusione dell'indirizzo elettronico-telecomunicazioni avrebbe penalizzato «fortemente l'offerta formativa dell'istituto».

La senatrice Blazina intanto era intervenuta sulla questione del liceo musicale assegnato a Udine: «Non riesco a capire quali criteri siano stati adottati - si era chiesta Blazina -, ho rivolto un'interrogazione al ministero per avere chiarimenti». In origine gli indirizzi coreutico-musicali dovevano partire negli istituti che avevano già iniziato sperimentazioni in questo senso: «Erano diciotto in tutta Italia ma poi ne sono stati aggiunti altri dieci: faremo del nostro meglio affinché anche la richiesta venga accettata».

In serata, l'assessore regionale Molinaro ha precisato che «la Regione ha fatto la sua parte. Non c'è stata alcuna penalizzazione della città di Trieste. Il riferimento che la Regione ha assunto - ha spiegato Molinaro - è stato il programma elaborato dalla Provincia di Trieste, che ha un'attuazione pluriennale. Gli indirizzi, con le definizioni delle priorità, sono definiti tra Provincia e Direzione scolastica regionale». (g.to.)



Tamara Blazina

DIDATTICA

L'Istituto di cultura marittima

Erano attesi una ventina di partecipanti, sono più del doppio e hanno reso necessario un incremento sostanziale dell'impegno dei due docenti attualmente a disposizione. E iniziata così, sotto i migliori auspici, l'attività didattica dell'Istituto di cultura marittimo portuale con sede in Porto Vecchio.

La Fondazione, presentata a dicembre dall'Autorità Portuale con la finalità di promuovere la formazione professionale e valorizzare il patrimonio culturale del Porto, ha così dato il via alla fase operativa con risvolti pratici piuttosto concreti. Basti



pensare che il personale operante in ambito portuale - si tratta di 250 imprese che gravitano attorno al Porto di Trieste - non dovrà più recarsi fuori regione (Venezia, Livorno, ma anche Genova e La Spezia) per effettuare quell'attività formativa

Una lezione all'Istituto di cultura marittimo portuale (Foto Lasorte)

Corsi di formazione in porto, 45 adesioni

Per l'aggiornamento finora i lavoratori dovevano recarsi fuori regione

che in molti dovevano compiere anche a Capodistria.

Tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, salvaguardia dell'ambiente, approfondimento di lingue straniere e corsi ideati per venire incontro a specifici fabbisogni formativi. Questi gli obiettivi della formazione erogata dall'Istituto, che ha attivato il primo corso sul trasporto marittimo di merci pericolose, mentre, sempre nel mese di marzo, partiranno due percorsi dedicati alla sicurezza dei lavoratori del porto.

«Vogliamo recuperare ciò che è stato perduto»,

ha sintetizzato Aldo Cuomo, presidente dell'Istituto, nel presentare il centro di formazione. La palazzina a ridosso della Stazione centrale, in Porto Vecchio, ospita le otto aule e i due laboratori informativi nei quali si spera di accogliere anche personale marittimo estero.

«Nel nostro Paese c'è un grande bisogno di formazione nel settore marittimo a livello medio alto e alto - ha detto il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, Claudio Bonicioli -. È necessario dare agli addetti ai lavori e ai futuri esperti, elementi efficaci di forma-

zione e di informazione. Fornire loro un costante aggiornamento che percorra due filoni principali: la tutela della salute del lavoratore e, quindi, la sicurezza per evitare drammatici incidenti sul lavoro o addirittura decessi, e fornire una strategica conoscenza sul tema della security, della sicurezza anche contro il terrorismo. Di questo contributo educativo abbiamo già buoni esempi in Europa, ma anche in Italia, come, ad esempio, il Porto di Livorno. Testimonianza di come un attento sforzo formativo all'interno di una realtà portuale possa gettare le basi per

avere allievi preparati nel locale e altrettanti giovani da altre realtà, dall'Est Europa e dal Mediterraneo».

La collaborazione messa in atto tra gli enti pubblici è stata testimoniata dall'incontro di presentazione alla stampa alla quale ieri mattina hanno partecipato, oltre ad Aldo Cuomo, presidente dell'Istituto, Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, Raffaele Marchione, presidente dell'Istituto Tecnico Nautico e Paolo Delfabro, direttore degli Affari generali, giuridici e amministrativi della Regione Friuli Venezia Giulia.

Riccardo Coretti

LO SCRITTORE OSPITE DEL CENTRO STUDI DIALOGHI EUROPEI

Marani: il futuro dell'Europa è nei valori cosmopoliti

«Come spiegare al figlio di una rumena e di un cinghiale il significato di Garibaldi?». Da questa suggestione è partita la conferenza «Una patria cosmopolita» del scrittore Diego Marani - appuntamento promosso dal centro studi Dialoghi Europei, presentato da Giorgio Rossetti - nel corso del quale ha affrontato i dilemmi del dissolvimento degli stati nazionali e della possibile identità futura dell'Unione Europea. «Fra cinquanta anni un terzo dei cittadini italiani potrebbe essere di origine straniera - dice Marani - in quel contesto la mitologia nazionale su cui si fondano gli stati nazione diventa desueta: la narrazione di una storia patria è necessariamente una composizione discriminatoria, esclusiva».

Secondo Marani il tramonto dei miti patriottici è già iniziato, ed è alla radice della rinascita dei regionalismi, intesi come tentativo di trovare un nuovo contesto di riferimento identitario: «I regionalismi in Italia assumono spesso un carattere ne-

gativo - spiega - perché, come nel caso del settarismo leghista, ricadono in piccolino nelle contraddizioni nazionali e non offrono risposte adeguate alla realtà odierna».

Il rompicapo identitario è un problema che affligge tutti i Paesi europei, esemplari a tal proposito sono i casi di Francia e Olanda. «A questo punto - si è chiesto Marani - come trovare una nuova appartenenza forte che riesca a conciliare il bisogno di identità con l'avvento della società multietnica?». Lo scrittore ha trovato una possibile risposta in uno dei valori ricorrenti della storia europea: il cosmopolitismo. «Spesso ripudiato come utopico - afferma - il cosmopolitismo si basa invece su una scelta razionale, in opposizione all'appartenenza di sangue». Questo valore, secondo Marani, potrebbe offrire all'Unione Europea una base comune adatta ad accogliere i valori comunitari della democrazia, dei diritti umani e del dialogo.

«Il multiculturalismo compor-



Diego Marani (Lasorte)

ta un'integrazione che non è assimilazione - dice - ma al contempo respinge i comportamenti che violano i suoi valori fondamentali». Così come la nazione si esprime nella cultura, lo stato cosmopolita si esprime nella società: «Il cosmopolitismo ripudia l'individualismo sfrenato

che ha ridotto il concetto di diritto a massimizzazione degli interessi del singolo; al tempo stesso relega i valori arbitrari di cultura e sacro alla sfera privata». Il futuro dell'Unione Europea, secondo la proposta di Marani, passa attraverso la dissoluzione del patriottismo, da un lato nelle comunità locali - «intese come la pratica reale di un vivere civile comune e partecipato» - e dall'altro nell'ampio contesto sovranazionale dei valori cosmopoliti. «Il modello è il patriottismo costituzionale di Habermas, per cui la patria è un luogo ideale, non un territorio». Questa patria ideale, ha spiegato lo scrittore, è il cuore immateriale ma non per questo irreali di un futuro patriottismo europeo: «Un tempo ci si chiedeva "chi è disposto a morire per il Comecon?" - la conclusione di Marani -. Oggi certamente nessuno o quasi sarebbe disposto a morire per l'Unione Europea, ma è bene ricordare che ci fu chi andò a morire per la Repubblica Spagnola pur non essendo spagnolo».

Giovanni Tomasini

....Date un nuovo colore alle vostre prestazioni... caravan 2010

Venite a provare in campo i trattori Kubota domani 14 marzo

dalle 9.00 alle 18.00

AGRICOLA
CHITTARO S.r.l.
GIARDINAGGIO e AGRICOLTURA



VILLA VICENTINA
(S.S. Cervignano-TS)

Tel. 0431 969111

www.agricolachittaro.it

mail: agricolachittaro@virgilio.it

SCUDERIE DI MIRAMARE, L'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE DNART

«Chiedevamo un contributo, ci abbiamo perso»

Sulla mostra "Luxus" annullata botta e risposta tra gli organizzatori e il Comune

Soldi, soldi, soldi. Oppure le cose di cultura svaniscono, si accartocciano, retrocedono. Ma soldi non ci sono. Ecco qui due storie concomitanti. La prima è il battibecco sulla mancata mostra alle Scuderie di Miramare. La seconda (nell'articolo più sotto) è questione editoriale.

Ecco le esatte parole con cui la Fondazione Dnart ha cassato il trasloco alle Scuderie di Miramare della mostra «Luxus» sul lusso materiale e intellettuale degli antichi romani. La mostra era stata offerta alla Soprintendenza, ma poi è arrivato anche il salato conto. Nessuno ha abboccato, se non per cifre di pura cortesia. Trieste è rimasta sorpresa forse dalla richiesta della Fondazione stessa che subordinava il trasferimento della rassegna da Tori-

no a Miramare solo di fronte a una consistente partecipazione alle spese. Calcolate in 500 mila euro. Cosa che in specie all'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, era tanto poco piaciuta da fargli dettare un «no» immediato, e commenti severi poi dopo, con l'esposizione di un paio di carteggi da Milano a Trieste e l'invito alla Soprintendenza a non fare affari «coi fichi secchi». «Per il resto - aveva aggiunto - ho agevolato l'arrivo della mostra in tutti i modi».

Gli controbatte sull'unghia il presidente della Fondazione milanese, Riccardo Bertolini: «Sono rammaricato delle dichiarazioni dell'assessore Greco, che stimo e apprezzo per il suo ruolo, ma le carte le abbiamo scritte noi, e a parte una comunicazione sulla concessione di 10 delle 350 opere che dovevano essere esposte, non abbiamo ricevuto dal Comune o da Aziende collegate mai nessuna lettera o mail, tantomeno il Patrocinio». Secondo Greco, facilmente promesso.



Le scuderie di Miramare

Ma Bertolini lo conferma: «La mostra ha un budget di 500 mila euro circa, che per una grande mostra è molto contenuto, e nessuno della Fondazione Dnart si è mai aspettato e ha tanto meno richiesto alle istituzioni della città di coprirlo per intero, si è solo richiesto - specifica - una sensibilità verso l'abbattimento dei costi, come sempre. La Fondazione Dnart fa ricerca e divulgazione in principio di sussidiarietà, e fa impresa sulla valorizzazione del patrimonio storico-artistico italiano da oltre un decennio, ed è la prima volta - chiude seccato Bertolini - che è costretta ad annullare una mostra con inevitabile perdita economica» (g. z.)

» IN BREVE

AL SEMINARIO
Clero, corso di formazione
Si parte dalla bioetica

Nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì prossimi, a partire dalle 10, presso il Seminario vescovile di via Besenghi 16 avrà luogo un corso di formazione per il clero della Diocesi di Trieste.
Lunedì si parlerà di "Questioni di bioetica", con l'intervento della professoressa Chiara Mantovani, medico specializzato in bioetica.
Martedì sarà il biologo professor Umberto Fasol a portare il suo contributo sul tema "Creazione ed evolucionismo".
Mercoledì infine spetterà al professor Stefano Fontana, direttore dell'Osservatorio internazionale "Van Thuan", approfondire la "Caritas in Veritate".
L'arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste, prenderà parte al corso in tutte e tre le giornate.

DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA
Sicurezza dei siti Internet
accordo Insiel-Università

Un protocollo di intesa fra Insiel spa e il Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica dell'Università è stato siglato per avviare la collaborazione in attività quali la sicurezza delle infrastrutture web di interesse pubblico e la progettualità dell'archiviazione e conservazione di bioimmagini diagnostiche digitali. L'accordo supporterà inoltre la diffusione delle informazioni del Dipartimento attraverso il trasferimento tecnologico e la divulgazione dei risultati delle ricerche.
«Garantire la sicurezza delle infrastrutture web di interesse pubblico - chiarisce il presidente di Insiel, Santarossa - è indispensabile, considerando l'enorme diffusione di questi sistemi e il rischio di possibili attacchi informatici. Si inserisce, quindi, in questa ottica la collaborazione con l'Università di Trieste, che permetterà di potenziare ulteriormente i servizi di protezione per i portali e i siti internet che pubblicano servizi della pubblica amministrazione sulle reti civiche e/o regionali».
Altro punto significativo della convenzione è il trasferimento tecnologico nell'area "Ict for e-health", ovvero l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) all'intero spettro delle funzioni che caratterizzano l'assistenza sanitaria.

di GABRIELLA ZIANI

«Correggo, compilo, aggiorno, aggiungo, tolgo, insomma cinque anni di lavoro, dico cinque. Ho fatto o non ho fatto qualcosa per il dialetto io, sì o no? Risultato? Niente, silenzio, nessun riscontro. Porte bussate? Tutte». Ecco la storia di un'impresa al momento quasi fallita, e il pianto del suo autore che depreca il crollo verticale dell'interesse per la cultura popolare, e segnatamente per il dialetto che non solo è una sua passione, è stato parte della sua vita professionale, lo ha abilitato come traduttore «dall'italiano al triestino», ma che da ultimo lo ha portato a una faticaccia davvero improba. Si è messo a rivedere, per ripubblicarlo, il Grande dizionario del dialetto triestino edito all'inizio degli anni Ottanta dal glottologo Mario Doria.

Questo affaticato autore è Nereo Zeper, già regista Rai, già inventore del personaggio di «Cianeto», già creatore del popolare e ridanciano «mago de Umago», già in sfida con le cose complicate quando ha tradotto l'Inferno di Dante in dialetto, già in fase di replica perché si sta adesso misurando col Purgatorio. Nel frattempo, i lemmi. L'aiuto di altri specialisti. La verifica di etimologie. Il riordino delle bibliografie.

Ma qual è il problema? I soldi, è ovvio. Accettato, ma con riserva, dalla Mgs Press che è la sua casa editrice (in catalogo anche un «Pinocchio» in salsa triestina), il Grande dizionario in versione riveduta e corretta costa trop-



Il popolare Mago di Umago, personaggio inventato da Nereo Zeper

pi soldi per essere pubblicato con le forze proprie. L'editore lo aveva avvertito. Ha però aspettato di vedere se Zeper davvero ce l'avrebbe fatta ad arrivare in fondo. E Zeper stesso si aspettava alla resa dei conti: ce la farà? Era tuttavia convinto che quell'opera, edita dapprima a fascicoli per "Il

Meridiano", e poi raccolta in volume, fosse «opera completa e rigorosa», e però anche «difettosa, e non priva di qualche colossale cantonata». Il prodotto comunque più aggiornato, e tuttora non da altri sostituito.

A un certo punto editore e autore hanno deciso, dopo gli anni di

fatiche evidentemente andate bene in porto dal punto di vista editoriale, di trovare né più né meno che i soldi per stampare l'opera. «Bussato al Comune, non ci ha risposto. Bussato alla Provincia, non ci ha risposto. Bussato alla Fondazione CrTrieste, ha detto che non ha fondi. Bussato alla Regione e stiamo ancora aspettando l'appuntamento».

«Nessuno fa più nulla per produrre cultura popolare e studi sulla cultura popolare - protesta Zeper -, tutto finito, e quando si fa qualcosa il livello è, tranne casi isolati, deprimente e volgare». L'autore ce l'ha con le leggi regionali: «Il friulano è più che finanziato, per il nascente Grande dizionario italiano-friulano è stato già speso un milione di euro, per questo Nuovo Doria (così si chiama il mio lavoro) si vorrà spendere - che so? - la metà di quello che si spenderà per quell'altro? La legge sugli altri dialetti esiste solo sulla carta». E aggiunge: «Capirete che un dizionario di 1500 pagine e 20 mila lemmi non si

pubblica di tasca propria». Ma anche gli enti pubblici devono aver sviluppato lo stesso pensiero: e non hanno pagato di tasca propria.

Zeper quasi poi s'offende personalmente, come se i soldi gli fossero stati negati per dispregio. «Qualcuno dirà: tu in fin dei conti sei un dilettante di linguistica, sai quanti velleitari si improvvisano studiosi e ti vengono a presentare la loro creatura giurando sul suo valore, sulla bontà...?». Qui probabilmente ha ragione in pieno, ma il caso è diverso: «Dilettante un corno. Velleitario un corno - dice l'autore fuori dai denti -, non sarò un accademico ma ho la mia bella laurea in Lettere, esami di Tradizioni popolari, Glottologia, Dialettologia, Storia della lingua, uno straccio di preparazione me la concederete? Non sarò né Carpinteri & Faraguna né Doria, ma il mio l'ho fatto. Ho persino scritto un libro - aggiunge - con numerosi passi in friulano. E non mi pare di essere un notorio imbecille».

Ma si direbbe che nemmeno il presunto punteggio ottenuto con dei passi in friulano sia il passaporto per adeguati finanziamenti. Resta da considerare che autore ed editore hanno calcolato in 50 mila euro la produzione del Doria rivisto ed emendato. «Il lavoro - dice Carlo Giovanella, l'editore della Mgs Press - era già impaginato a metà, ma poi abbiamo fermato le macchine». E specialmente quando al bussa e bussa, senza garanzie di soddisfazione, è seguito un semplice ma eloquente silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ypsilon 1.2 8v Bz Argento, prezzo promo di € 8.900. Anticipo € ZERO - 72 rate da € 172,00, rate comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDNA per € 972,75, spese gestione pratica € 300,00 + bolli TAN 5,95% - TAEG 8,79 %. Salvo approvazione Sava. Offerta impianto GPL pari a € 2.000 su tutte le versioni della gamma Ecochic cumulabile con il finanziamento ma non cumulabile con altre iniziative. Offerta valida fino al 31 Marzo 2010 grazie ai contributi di Lancia e dei Concessionari aderenti.

Consumi ciclo comb. (l/100 km): Gpl da 7,1 a 8,3; bz da 5,9 a 6,3. Emissioni CO₂ (g/km): Gpl da 115 a 134; bz da 140 a 149.

FAI STRIKE CON I NUOVI INCENTIVI LANCIA.



LanciaECOchic.it

ECOCHIC



YPSILON TUA DA 8.900 EURO
ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE
CON ANTICIPO ZERO E 6 ANNI
DI FINANZIAMENTO LANCIA.

E SULLA GAMMA ECOCHIC GPL GRATIS.

SABATO 13 E DOMENICA 14.

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

kitchens.it

SPECIAL EDITION

QUANTO COSTA UNA SCAVOLINI?

Probabilmente meno di quanto pensi.

40 MODELLI 385 FINITURE

Scegliere la tua cucina è più facile.

In una Scavolini

QUALITÀ VERA E SOSTENIBILE

nella foto: Scenery design King & Miranda



Sistema di Gestione della Qualità **UNI EN ISO 9001**
Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza
dei Lavoratori **OHSAS 18001**



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente **Idroleb**: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



30.000 tecnici a tua disposizione, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Elettricisti, falegnami, idraulici. Scavolini ti offre la sicurezza di un'assistenza tempestiva in caso di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni. www.scavolini.it/noproblem

Scopri l'impegno di Scavolini per un mondo più pulito su www.scavolinigreenmind.it

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

La cucina più amata dagli italiani

FLUX € 5.300

Nella composizione tipo con anta piana laccata lucida metallizzata.

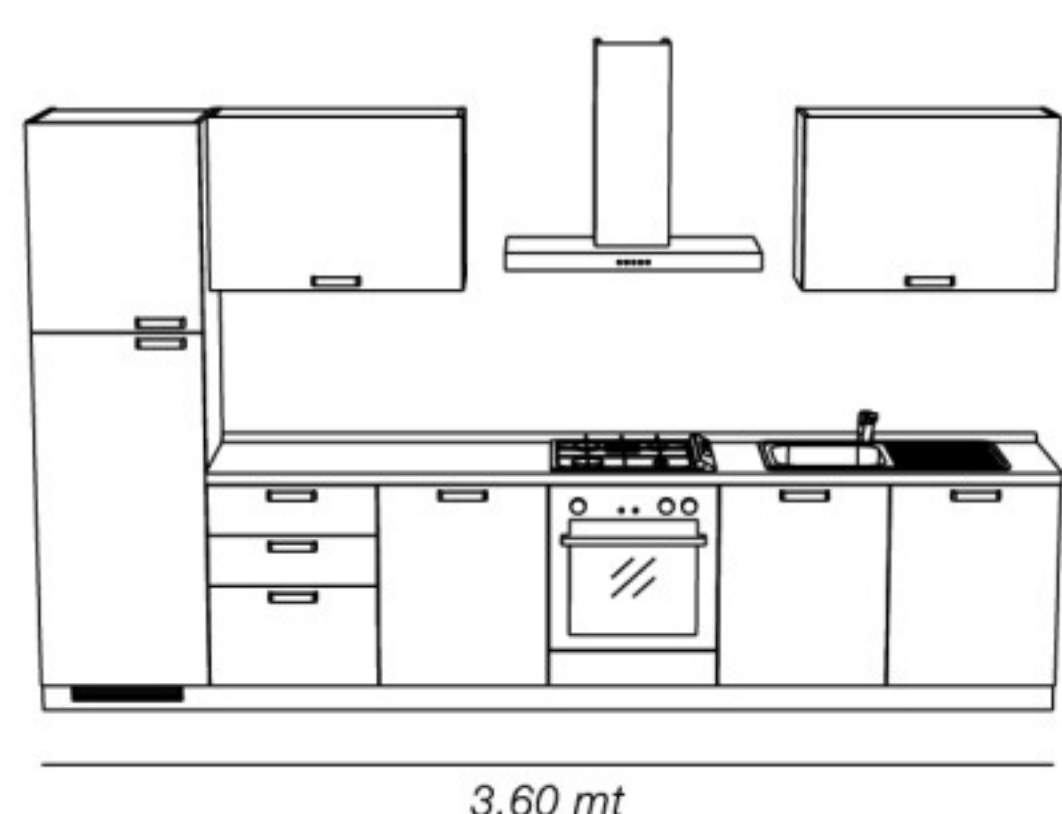
GIUGIARO
DESIGN

design Vuesse


SAX € 3.600

Nella composizione tipo con anta piana laccata lucida.

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

Composizione tipo: piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.


BALTIMORA € 4.300

Nella composizione tipo con anta telaio frassino bianco.

design Vuesse & Marco Pareschi

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

SCAVOLINI™

La cucina più amata dagli italiani

FLUX € 5.300

Nella composizione tipo con anta piana laccata lucida metallizzata.

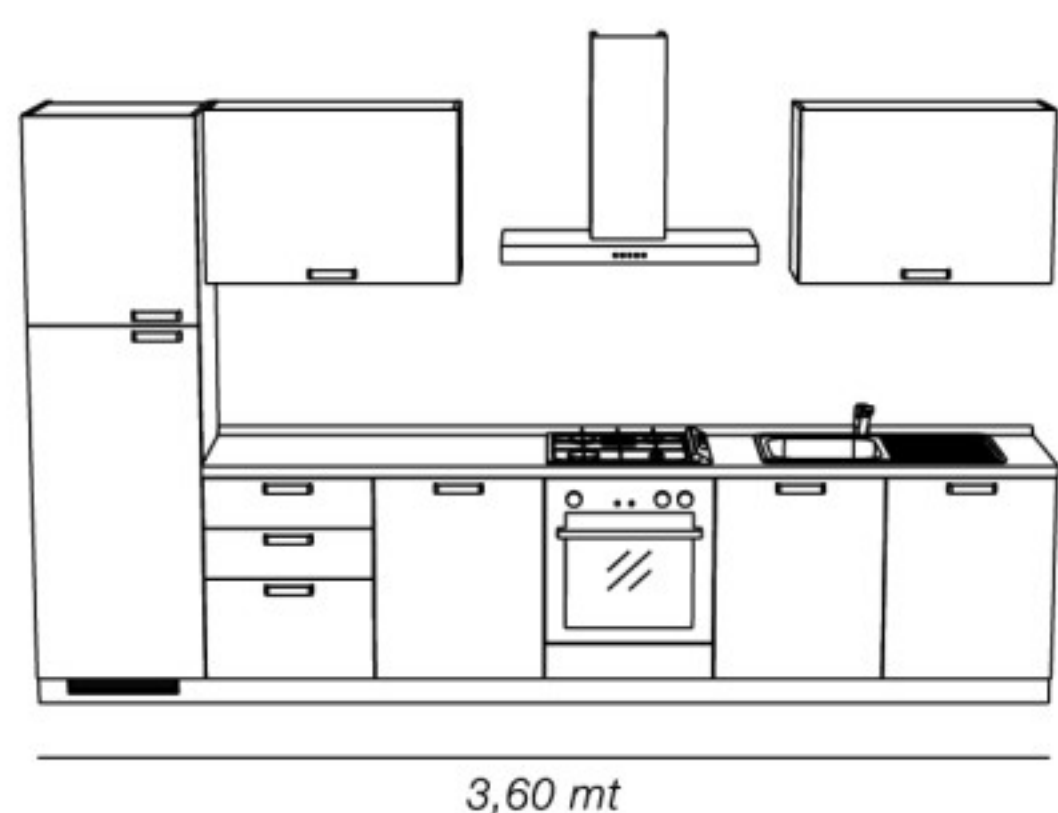
GIUGIARO
DESIGN

design Vuesse


SAX € 3.600

Nella composizione tipo con anta piana laccata lucida.

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

Composizione tipo: piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.


BALTIMORA € 4.300

Nella composizione tipo con anta telaio frassino bianco.

design Vuesse & Marco Pareschi

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18
GORIZIA - 0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARR.TI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

SCAVOLINI STORE TRICESIMO

V. NAZIONALE, 53
TRICESIMO
0432.850149

ARR.TI BERTUSSI LORENZO

V. CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARR.TI SGARDELLO

V. ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

V. UDINE MANZANO
0432.1900272

ARR.TI 2000

V. OSOPPO, 127
GEMONA DEL FRIULI
0432.980430



Villaggio del pescatore, cambia il volto del borgo

Entro il mese i primi allacciamenti alla rete fognaria
Pronto il progetto per riqualificare l'intera piazza

di RICCARDO TOSQUES

AURISINA «Entro fine mese le prime case del Villaggio del pescatore saranno allacciate alla nuova rete fognaria». L'annuncio ufficiale è dell'assessore ai Servizi del Comune di Duino, Aurisina Andrea Humar, che conferma il cronoprogramma dei lavori che stanno coinvolgendo l'intero borgo.

FOGNATURE E MARCIAPIEDI Attualmente il 30% dei lavori previsti per questi due importanti lotti è stato ultimato. Il depuratore dotato di quattro fosse, due del tipo Imhoff e due per la disinfezione dei liquami, del valore complessivo di circa 300 mila euro, è stato messo in funzione e i primi allacciamenti alle case sono previsti entro una quindicina di giorni. «I lavori di collegamento con le abitazioni - spiega Humar - non partiranno più dalla rete lungo la banchina, ma dalla strada che costeggia la scuola materna, sul lato della fermata del bus. La prima casa ad essere allacciata sarà quella situata sulla curva, di fronte alla "Baia degli Uscocchi"».

Gli allacciamenti proseguiranno per tutta la stagione estiva, ed entro autunno l'opera dovrebbe essere completata.

Quattro le squadre di operai che lavoreranno contemporaneamente su altrettanti interventi: la condotta principale, gli allacciamenti alle singole utenze private, ma anche la realizzazione, e poi la finitura, dei marciapiedi. A tale proposito Humar evidenzia come, secondo una recente variante, «i marciapiedi verranno realizzati in betonelle, in seguito a un sopralluogo congiunto tra il direttore dei lavori e la commissione paesaggistica».

Fra gli altri interventi, sono previsti lavori per predisporre un futuro interrimento delle linee elettriche, necessarie all'installazione di una serie di lampioncini.

LA PIAZZA Contestualmente è partito il progetto definitivo ed

esecutivo per la realizzazione della piazza del Villaggio, per una spesa di circa 300 mila euro. Rispetto al progetto preliminare, che prevedeva il coinvolgimento parziale dell'area, ora tutta la piazza sarà oggetto di una riqualificazione architettonica. Verrà così creata una zona riservata alla pedonalizzazione, mentre l'altra parte della piazza sarà aperta al traffico veicolare.

I materiali adoperati saranno gli stessi utilizzati per la finitura dei marciapiedi (betonelle), assieme alla pietra di Aurisina. «Questi la-

vori inizieranno verosimilmente in autunno - precisa l'assessore - subito dopo la conclusione degli interventi riguardanti le fognature».

L'obiettivo dell'amministrazione è infatti di cercare di dare continuità a tutti i lavori, senza creare troppe pause di sorta tra un cantiere e l'altro.

RIBANCHINAMENTI Prosegue il secondo stralcio di lavori appartenenti al secondo lotto d'intervento per la risistemazione delle banchine del porto del Villaggio. Gli interventi, effettuati a cura



In alto a sinistra gli attuali ormeggi, qui sopra la piazza principale del borgo

dell'amministrazione regionale, stanno interessando la parte finale del canale Peschiera e vedranno la realizzazione di un ribanchinamento dell'area e la creazione di un nuovo squero. Molto attesa soprattutto la nascita del secondo squero, che avrà l'importante ruolo di decongestionare il traffico all'interno del Villaggio del Pescatore.

SAN GIOVANNI DI DUINO È partito proprio in questi giorni il progetto definitivo esecutivo per la realizzazione delle fognature di San Giovanni di Duino. Gli in-

terventi saranno effettuati in parallelo ai lavori della piazza, se non addirittura prima, e verranno attuati contemporaneamente a quelli per le fognature del Villaggio del pescatore. «Vi sarà un collegamento unico, che si prolungherà sino alle foci del Timavo, altra zona dove sono previsti lavori di riqualificazione», puntualizza l'assessore Humar, il evidenzia poi che nei prossimi giorni «verrà organizzato un incontro con l'AcegasAps con l'obiettivo realizzare la metanizzazione in tutta la frazione di San Giovanni».

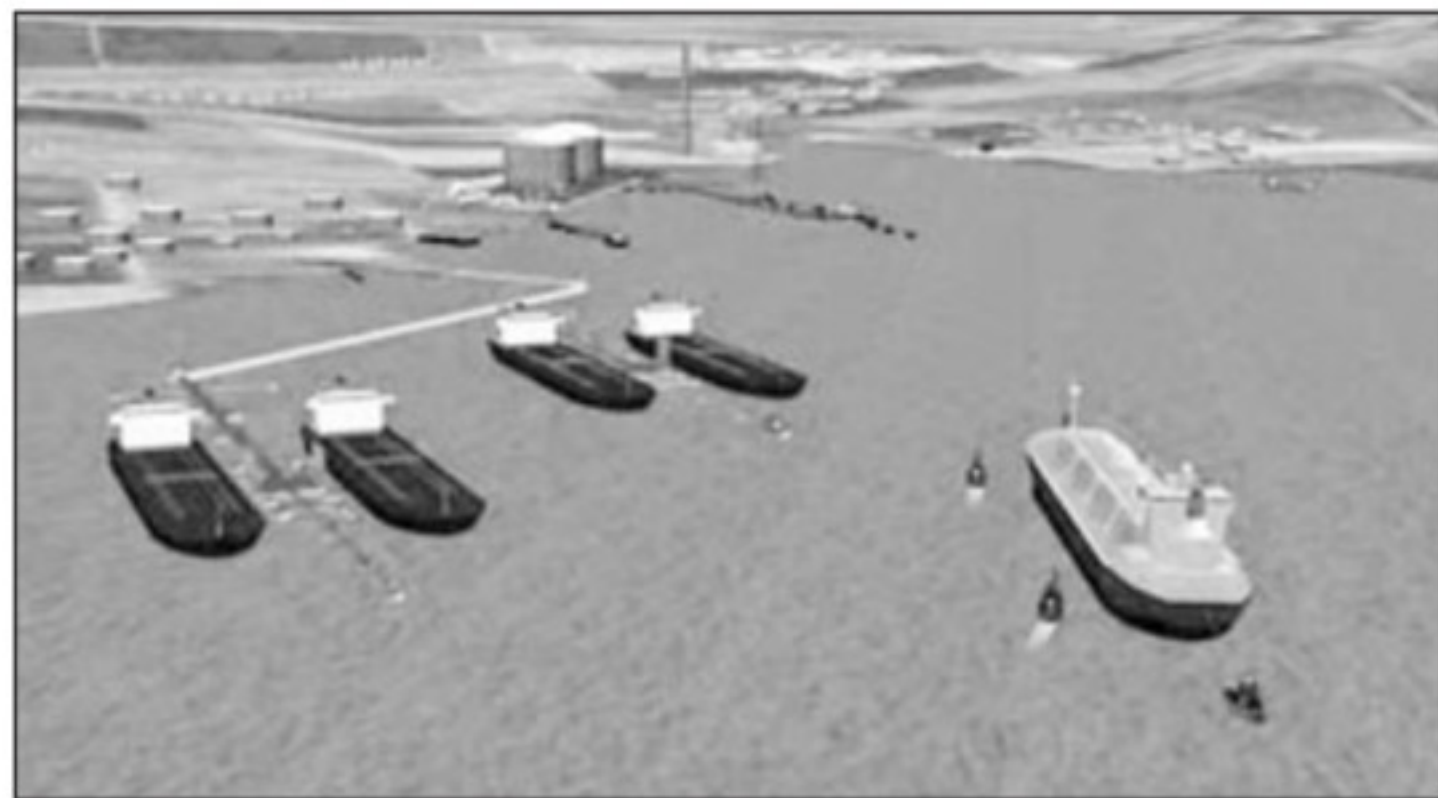
PROSEGUE LA RACCOLTA

Rigassificatore, sono 2500 le firme contro

Dolina e Muggia contestano assieme l'impianto della Gas Natural

MUGGIA Muggia e San Dorligo uniti contro il rigassificatore anche nella raccolta di firme. Entro fine mese le sottoscrizioni finora raccolte tra i cittadini - più di 2.500 - in calce a una petizione che ribadisce il no all'impianto progettato da Gas Natural verranno consegnate congiuntamente dal Comitato promotore ai sindaci di Muggia, Nerio Nesladek, e San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin - che da tempo hanno espresso la propria netta contrarietà all'impianto di Zaule - affinché possano farsiutori della petizione con il prefetto di Trieste e altre rappresentanze istituzionali e politiche.

Nell'ultima riunione del Comitato promotore - che, come si ricorderà, a Muggia è "trasversale", in quanto composto, oltre che dalle forze politiche che sostengono la maggioranza nella cittadina rivierasca, anche dalla locale sezione della Lega Nord - è stato infatti deciso di promuovere un incontro congiunto con i due primi cittadini per la consegna delle sottoscrizioni finora



Il progetto dell'impianto della Gas Natural

raccolte. Si tratta - assicura il portavoce del comitato, Maurizio Coslovich - solo di una prima tranché.

L'iniziativa proseguirà infatti ad oltranza e non solo nei territori di Muggia e Dolina. Già stamane infatti la raccolta sarà estesa a Trieste e quindi il comitato con-

ta di coinvolgere tutto il resto della provincia.

Il banchetto che riunisce i volontari di Muggia e San Dorligo sarà oggi a Trieste, dove la raccolta di sottoscrizioni proseguirà in Largo Barriera dalle 9 alle 13. A Muggia il banchetto per la raccolta sarà posizionato anche gio-

vedi prossimo davanti alla sede del mercatino settimanale, sempre dalle 9 alle 13. In occasione degli incontri di calcio delle categorie minori e della prima squadra, la raccolta proseguirà anche presso lo stadio Zaccaria. «Auspiciamo - conclude Coslovich - in una massiccia risposta da parte dei cittadini sia muggesani che triestini e confidiamo nella partecipazione all'iniziativa anche da parte di altre realtà politiche, sociali, sportive ed economiche».

Per facilitare i firmatari, dopo che la raccolta era stata attuata anche nei rioni muggesani con il meccanismo del "porta a porta" e davanti alla scuola de Amicis e l'attiguo asilo nido, nella settimana immediatamente precedente al Carnevale gli organizzatori si erano piazzati con il gazebo davanti ai capannoni di via Trieste, dove le Compagnie del Carnevale Muggesano erano freneticamente al lavoro ogni sera per la realizzazione dei carri che hanno sfilato al 57° Corso mascherato di domenica 14 febbraio. (g.t.)

Fernetti, scompare la pensilina del valico Smantellata a giorni l'intera struttura Rimarranno tre cabine

FERNETTI Un'imponente gru, con un braccio lungo circa 30 metri, si è presentata ieri mattina all'ex confine di stato di Fernetti, per proseguire il graduale abbattimento delle strutture del valico. Archiviata l'ondata di maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuta anche su Monrupino, sono dunque ripresi i lavori per la riqualificazione della frazione situata pochi metri dalla Slovenia.

Con l'intervento di ieri è stata tolta la pensilina sul lato verso l'Italia. Condizioni meteo permettendo, entro mercoledì tutta la struttura dovrebbe essere completamente smantellata, compresa l'area che interessa il lato dell'uscita dai confini nazionali.

Rimarranno in piedi tre cabine pressurizzate: una posta all'entrata in Italia e due all'uscita. Quale il futuro di queste tre strutture? «Stiamo parlando di tre cabine installate poco prima dell'entrata della Slovenia nella Comunità europea, che valgono circa 500mila euro l'una - spiega il capogruppo di Insieme per Monrupino, Angelo Barani - e quindi sarebbe auspicabile che venissero conservate e riutilizzate altrove».

Parallelamente alla demolizione della pensilina, a breve verranno tolte le quattro torri-faro, alte una trentina di metri, che illuminano il piazzale. «Non sappiamo ancora le tempistiche e le modalità, ma l'Anas ha preannunciato l'installazione di semplici pali di illuminazione pubblica», aggiunge Barani.

Lo stesso capogruppo segnala poi un disagio non ancora risolto: «Quando l'Anas ha ridisegnato la segnaletica orizzontale, si è scordata di far dipingere le strisce zebra che dal parcheggio del piazzale conducono alle attività commerciali esistenti, una mancanza che costringe gli avventori a fare pericolosi slalom tra le auto». (r.t.)

SPESA DI 220MILA EURO

Piazzetta di Medeazza: da lunedì i cantieri

DUINO AURISINA Partiranno lunedì i lavori della riqualificazione della piazzetta di Medeazza. L'intervento avrà un costo complessivo di 220 mila euro e prevede vari interventi: pavimentazione in pietra locale, creazione di una pensilina di attesa scuolabus attrezzata con panchina e bacheca comunale, ricostruzione della fontana, impianto per la dispersione dell'acqua della fontanella, erezione di un muretto in pietra locale e di due aiuole a prato. Previsto anche lo spostamento del telefono pubblico nella nuova pensilina. (r.t.)

Rinasce la Portizza. Con l'8 per mille

Il Comune di Muggia destina i proventi al recupero della struttura

MUGGIA Il Comune di Muggia utilizzerà l'8 per mille derivante dalle dichiarazioni dei suoi residenti per finanziare il restauro della Portizza, l'accesso al Centro storico per chi proviene da via Battisti: la delibera che dà l'ok al sindaco Nerio Nesladek per presentare domanda formale per ottenere l'autorizzazione all'intervento da parte del competente ufficio della Presidenza del Consiglio, è stata approvata nel corso dell'ultima Giunta, sul filo di lana: il termine entro il quale presentare la domanda era fissato infatti per il 15 marzo.

L'importo che si ipotizza di incassare dovrebbe coprire l'intera



La "Portizza" durante un recente allagamento

spesa necessaria ai lavori, 55 mila euro. «Dovrebbe mancarne qualcuno - precisa Nesladek - lo tireremo fuori noi». L'esito della domanda appare scontato, men-

tre per i tempi si parla del prossimo autunno. Sotto il profilo strettamente architettonico, la vecchia porta d'accesso che faceva parte della cinta muraria della cit-

tà, è caratterizzata da un rapporto di scala particolarmente equilibrato e offre un senso di proporzione realistica tra la stessa porta e il complesso del centro storico nel quale è inserita. Oltre al risanamento dei materiali esistenti, il progetto di recupero prevede il ripristino del camminamento superiore, dei barbacani che lo sorreggevano, della base delle mura in pietra e delle parti superiori in mattone. Verrà inoltre sottoposta ad un intervento di sbiancamento e di pulizia tra in pietra d'Istria che rappresenta il leone di San Marco. Verranno inoltre recuperati i paramenti verticali e della volta che presentano un degrado diffuso

dei conci in pietra arenaria e degli inserti in arenaria, dovuto sia alle intemperie, sia al fatto che sino ad ora il manufatto non è mai stato oggetto di interventi approfonditi.

Dati la delicatezza e il pregio dell'opera, quello in programma verrà eseguito da maestranze qualificate ed esperte e verrà rivolto sia al consolidamento della struttura, sia al recupero restaurativo. Particolare attenzione verrà riservata all'eliminazione della vegetazione infestante presente tanto alla base quanto nella parte superiore della Portizza: le erbacce, con le loro radici, rappresentano spesso una delle cause più gravi nella fessurazione di mura e strutture storiche. La prima fase dei lavori prevede un approfondito lavaggio a bassa pressione, di tutta la superficie interessata. (g.l.)

VISITA GRATUITA FINO AL 18 APRILE

La Grotta Gigante fa la modella per una mostra di fotografie



La Grotta Gigante

SGONICO Trenta scatti fotografici volti ad immortalare altrettante diverse prospettive dell'essenza della Grotta Gigante. E' questo il cuore della mostra intitolata "Otto ore in Grotta Gigante" che verrà inaugurata domani alle 15 al Centro d'accoglienza visitatori della cavità carsica e che rimarrà gratuitamente aperta al pubblico sino a domenica 18 aprile. Le opere, complessivamente trenta ma scelte tra oltre una centinaia di scatti, sono il risultato della "giornata fotografica" trascorsa a caccia di scatti insoliti nella Grotta Gigante da parte dei membri di Fotonordest, l'associazione nata due anni fa a Trieste e poi espansasi nel Triveneto dedicata ad incontri, manifestazioni e mostre inerenti la fotografia.

Diversi i soggetti catturati dai teleobiettivi: da una panoramica generale colta in maniera inedita della grotta, ai dettagli più minuziosi come le gocce d'acqua che penetrano nella roccia carsica, sino ad arrivare a cogliere le diverse sfumature

di colore che caratterizzano la perla naturale del comune di Sgonico. La mostra, un unicum nel suo genere, è stata resa possibile grazie all'autorizzazione speciale della direzione della Grotta Gigante che ha dato il nulla osta per scattare delle fotografie all'interno della più grande cavità turistica del mondo. Per ulteriori informazioni si può contattare direttamente lo 040.327312 oppure inviare una mail ad info@grottagigante.it. (r.t.)

VIAVA! noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

La "Fiera dei fiori" parte col record di presenze: sono 57 gli espositori

La novità di questa edizione sta in una rassegna dedicata al cioccolato e in una ricca scenografia

di UGO SALVINI

Record di partecipazione, con ben 57 espositori. La presenza di una nuova sezione dedicata al cioccolato. Sono queste le caratteristiche dell'edizione 2010, la sesta in assoluto, di "Trieste in fiore", rassegna dedicata ai giardini e alle piante, che si aprirà venerdì prossimo in viale XX Settembre, per concludersi domenica 28 marzo. Raccolta l'eredità di "Viale in fiore", denominazione che ha accompagnato le prime edizioni di questa fiera del fiore, la manifestazione, organizzata dall'Assofiori Italia, di cui è esponente a Trieste Emanuela Zaccaria, in collaborazione con il Comune, si propone come punto di riferimento per quanti, sia a Trieste che nel resto del Friuli Venezia Giulia e nelle vicine Slovenia e Croazia, amino le piante, i colori e i profumi dei fiori, il giardinaggio. «Quest'anno - ha spiegato Paolo Rovis, assessore comunale che ha garantito il contributo dell'amministrazione comunale alla realizzazione di 'Trieste in fiore' -

l'ampliamento e l'arricchimento della rassegna è reso evidente dalla quantità di espositori. Siamo certi che questa manifestazione - ha proseguito - godrà in futuro di un seguito sempre più marcato». Di particolare rilievo, stavolta, la presenza di una sezione dedicata al cioccolato: «Perché le cose belle come i fiori e buone come il cioccolato - ha sottolineato la Zaccaria - devono stare assieme». Nel contesto della manifestazione, si svolgerà, seguendo una traccia che nel passato ha riscontrato notevole successo, anche un concorso. «Si tratta di una gara - ha precisato la rappresentante per Trieste dell'Assofiori Italia - fra artisti appassionati di composizione floreale. Al vincitore - ha continuato la Zaccaria - sarà assegnato il 'Fiore d'oro'. Le premiazioni del concorso si svolgeranno sabato 27 marzo alle 11. "Trieste in fiore" sarà aperta ogni giorno, dal 19 al 28 marzo, con orario continuato dalle 9 alle 20. L'ingresso alle aree espositive sarà gratuito. All'inizio e alla fine del Viale, a delimita-

re la zona riservata agli espositori, ci saranno come di consueto delle imponenti realizzazioni di fiori e piante. Ad arricchire la scenografia, ci saranno anche casette in legno. Oltre alla possibilità di fare acquisti a prezzi convenienti, i visitatori potranno confrontarsi con esperti del settore, per carpire i segreti del mestiere e imparare a conservare e valorizzare i propri giardini e balconi. L'iniziativa si inserisce in quel più ampio progetto di rivalutazione della zona del viale XX Settembre che, in virtù della ripavimentazione completata dal Comune, ha assunto un aspetto più invitante rispetto al passato. Vincenzo Rovinelli, della Flash, l'azienda che si occupa degli allestimenti di questa e di altre rassegne che si svolgono in città, ha formulato un appello per garantire per le prossime edizioni di "Trieste in fiore" "spazi che possano garantire ai visitatori il parcheggio delle autovetture a pochi metri di distanza dalle bancarelle degli espositori, per favorire il trasporto delle piante acquistate".



Un'immagine dell'ultima "Fiera del fiore" svoltasi in Viale XX Settembre

IL CLASSICO APPUNTAMENTO AL SARTORIO "Sabati Minervali", si parla di Tergeste

Nuovo appuntamento oggi con I "Sabati Minervali". Alle 17.30 al Museo Sartorio Massimo Brainsi parlerà sul tema "Trieste romana: la carta archeologica su supporto informatico". Le indagini archeologiche effettuate special-



Il Teatro Romano di Trieste, uno dei reperti meglio conservati

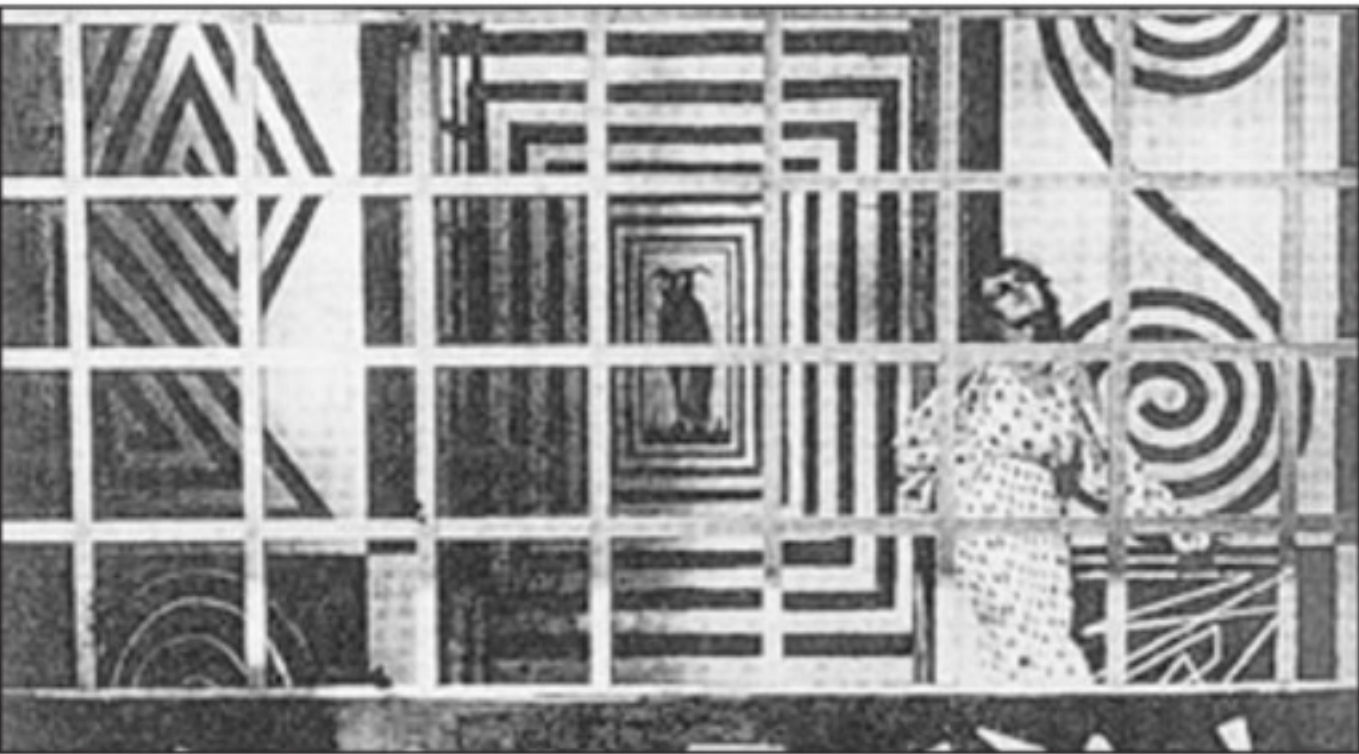
mente nell'ultimo decennio nel quartiere di Cittavecchia, cuore storico di Trieste, hanno permesso di acquisire nuovi dati sulla Tergeste del periodo romano, il cui nucleo urbano centrale si sviluppava lungo il versante nord occidentale del colle di San Giusto ed aveva sulla sommità di questo un'importante area monumentale. Le ricerche, condotte dalla Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia e dall'Università degli studi di Trieste, hanno permesso di ampliare notevolmente le conoscenze sullo sviluppo del tessuto urbano antico e di delinearne le varie fasi. Infatti, accanto ai dati archeologici in senso stretto, derivanti dagli interventi di scavo condotti con metodo stratigrafico, è stato possibile ottenere e rielaborare tutta una serie di importantissimi dati topografici che, attraverso le tradizionali tecniche di rilievo diretto sul cantiere e soprattutto grazie all'utilizzo delle tecniche di rilievo strumentale - stazione totale e rilevamenti satellitari tramite ricevitori Gps - hanno integrato le precedenti ricerche sulla ricostruzione dello sviluppo della città romana.

Il cinema al tempo del futurismo

Iniziativa della Cappella Underground su pellicole che rischiavano l'oblio

Terzo appuntamento oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, con il ciclo di proiezioni e incontri "art&cinema - futuristicherie", promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground. L'iniziativa propone un "percorso" attraverso il futurismo, le avanguardie e il cinema al tempo di Giorgio Carmelich in concomitanza con la mostra "Giorgio Carmelich. Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga" visitabile fino al 5 aprile (biglietto unico di Euro 4 per la visita alla mostra e l'accesso alle proiezioni). A proseguire nell'esplorazione del tema "cinema e futurismo" sarà stavolta, attraverso la proiezione di una serie di rarissimi filmati del cinema italiano di inizio Novecento, lo storico del

cinema Carlo Montanaro, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, docente a Ca' Foscari e collaboratore delle Giornate del Cinema Muto. Il programma curato dal prof. Montanaro si snoderà attorno a svariati filmati e frammenti cinematografici di clima futurista, da "La paura degli aeromobili nemici" (1915) a "La guerra e il sogno di Momi" (1917) fino a "Stramilano" (1929) e altri ancora. Il tutto tenendo presente come il movimento fondato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909 rappresentò la prima avanguardia a dedicare attenzione esplicita alla settima arte, tanto da pubblicare nel 1916 un manifesto intito-



lato "La cinematografia futurista", sottoscritto dallo stesso Marinetti e da Bruno Corra, Emilio Settemilli, Arnaldo Ginna, Giacomo Balla, Remo Ghittoni. Ma, com'è noto, pochissimo è sopravvissuto del-

le produzioni filmiche di quel periodo: non rimane traccia degli "accordi cromatici" dei fratelli Corradini (Bruno Corra e Arnaldo Ginna, 1912) o di "Mondo baldoria" (Aldo Molinari, 1914), mentre di "Vita Futurista" (Arnaldo Ginna, 1916) conserviamo appena scampoli di fotogrammi; l'unico testo filmico consultabile del periodo rimane "Thais" realizzato, anche questo nel 1916, da Anton Giulio Bragaglia e Riccardo Cassano, con la collaborazione di Enrico Prampolini per le ambientazioni scenografiche. Sono tuttavia evidenti altre parallele inclinazioni verso la sperimentazione nel cinema italiano di quegli stessi anni, sotto molteplici forme e moduli stilistici: ad esempio in un film del 1909 come "La storia di Lulu" di Arrigo Frusta (con la fotografia di Giovanni Vitrotti), dove si tende ad andare oltre la superficie delle immagini, a concettualizzare la

vita attraverso oggetti d'uso che determinano il senso della narrazione; nelle fantasticherie di "Le avventure straordinarissime di Saturnino Farandola" (1914) di Marcel Fabre e Luigi Maggi, tratto da un racconto di Ferdinand Robida, a metà strada fra imitazione e parodia di Verne; o nelle sequenze di animazione in "La guerra e il sogno di Momi" (1917), realizzato da Giovanni Pastrone (celebre regista del kolossal "Cabariria") e dallo specialista spagnolo Segundo de Chomón. Come ricorda il critico d'arte Giovanni Lista, «Marinetti si riconosceva in Fregoli e Petrolini, e questi ultimi si sentivano molto più vicini ai futuristi che a D'Annunzio». Il quarto appuntamento della rassegna si svolgerà sabato 20 marzo con un programma dedicato a "Il cinema al tempo di Carmelich".

DOMENICA LA MOSTRA-MERCATO SULLE RIVE

"Marittima", torna la kermesse di cd e dvd



Collezionisti di cd e dvd alla "Marittima"

caccia del disco tanto agognato quanto sinora inutilmente cercato, oppure per reperire l'album o la raccolta preferita nella più recente masterizzazione in compact disc o in Dvd. La mostra mercato diventerà come sempre occasione per tentare di scambiare i propri materiali con altri più allettanti, comunque un momento di incontro e di piacevole scambio con altre persone che coltivano la medesima passione. Gli organizzatori della manifestazione informano che tra i materiali

esposti ci saranno i nomi più eclatanti del panorama musicale "Metal", della musica leggera italiana, dei generi progressivi stranieri, con forte evidenza per i classici Beatles, Elvis Presley, Led Zeppelin. Tanti i collezionatissimi "pictures disc", da verificare le chicche tra i manifesti, le pubblicazioni, i gadget, le memorabilia. Per i collezionisti in erba sarà comunque un'occasione importante per curiosare tra pile e pile di microsolchi esposti, e rendersi conto come nel recente passato le produzio-

ni proposte dai grandi colossi discografici rendevano giustizia agli artisti del momento. Copertine dalla grafica eccellente, testi e note leggibili che non affaticavano pupille, vinili dalle sonorità calde e avvolgenti si vendevano come biscotti in un periodo storico dove l'industria musicale non era ancora avida e rapace come ora. La differenza tra ieri e oggi? Sta pure nella scala dei supporti musicali, dove le dimensioni di copertine e vinili non erano ancora state ridotte a cd lillipuziani, spesso rimasterizzati con scarsa fedeltà rispetto gli originali. Per informazioni, il telefono è lo 051/700016, l'email info@kolosseo.com. Maurizio Lozei

Calendar for March 13th. It includes a list of daily sayings or facts: IL SANTO (Santa Eufrazia), IL GIORNO (72nd day of the year), IL SOLE (rises at 6:20, sets at 18:05), LA LUNA (rises at 5:05, sets at 15:56), and IL PROVERBIO (Dove manca la legge supplisce l'onore).

Section titled 'IL PICCOLO' dated March 13, 1960 by R. Gruden. It contains several short news items: a meteorologist's prediction of rain, a car accident on the Albatross, a Bulgarian minister's visit, a theater performance, and a decree on government aid.

Section titled 'FARMACIE' listing pharmacy hours for March 13th. It includes a table with pharmacy names (e.g., Bemini, Felluga, Lungomare Venezia) and their opening times. It also mentions a 24-hour emergency service.

Section titled 'TAXI' providing contact information for taxi services. It includes a table with service types (Radiotaxi, Taxi Alabarda, etc.) and phone numbers.

Section titled 'L'ARIA CHE RESPIRIAMO' showing air quality data. It includes a table with locations (Piazza Libertà, Via Carpineto, Via Svevo) and measurements of pollutants like NO2 and O3.

Section titled 'AUTOVELOX E TELELASER' showing a map of the Province of Trieste with traffic control points. It includes a table listing specific locations and dates for controls, such as 'AUTOSTRADA RACCORDO 13' on 15-16-17-18-19-20-21/3.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 13 MARZO 2010

Prende il via domani alle 11 al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano il ciclo di incontri "Oh my Darwin": 4 incontri, 4 esperti, 4 approfondimenti a corredo della mostra dell'Immaginario Scientifico Charles Darwin: l'evoluzione di un'idea.

Nella sezione dedicata alle mostre multimediali temporanee del Science Centre, i visitatori avranno occasione di vedere la mostra (in programma fino al 30 maggio) che l'Immaginario Scientifico dedica al grande naturalista, accompagnati nel loro percorso dal commento di esperti naturalisti e scienziati, che affronteranno il tema da diversi punti di vista, invitando il pubblico a scoprire aspetti meno conosciuti e nuovi risvolti della teoria evolutiva: dai geni al genoma, dall'australopithecina Lucy all'evoluzione a Trieste, al rapporto fra Darwin e i pesci...

Il primo ad intervenire sarà Nicola Bressi, zoologo e biologo della conservazione, componente del

MARIANNA ACCERBONI ALLA FAMEIA PIRANESA

Un video-documentario per far ricordare l'Istria

Una mostra e un video-documentario per ricordare l'Istria: lunedì 15 marzo alle 16.30 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani (via S. Pellico 2) avrà luogo l'inaugurazione della rassegna "Terra d'Istria", che sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni nel corso di un incontro, organizzato dalla Fameia Piranesa presieduta da Franco Viezzoli e aderente all'Unione stessa. Seguirà la proiezione del documentario audiovisivo intitolato "Conoscere l'Istria - Gimino" (paese al centro della penisola istriana), il

quale proporrà un'ampia sequenza di fasciose immagini realizzate dal fotografo piranese Rino Tagliapietra e sarà replicato alle 18.

La mostra propone una quarantina di lavori su carta, scelti tra le centinaia di opere eseguite da Bressanutti per il libro "Terra d'Istria. Viaggio pittorico attraverso i paesaggi della penisola istriana" (Casa editrice Lint, 1987), che riporta testi di Luciano Lago con la collaborazione di Rinaldo Derossi e Claudio Rossini. Con un segno incisivo



Un quadro di Bressanutti

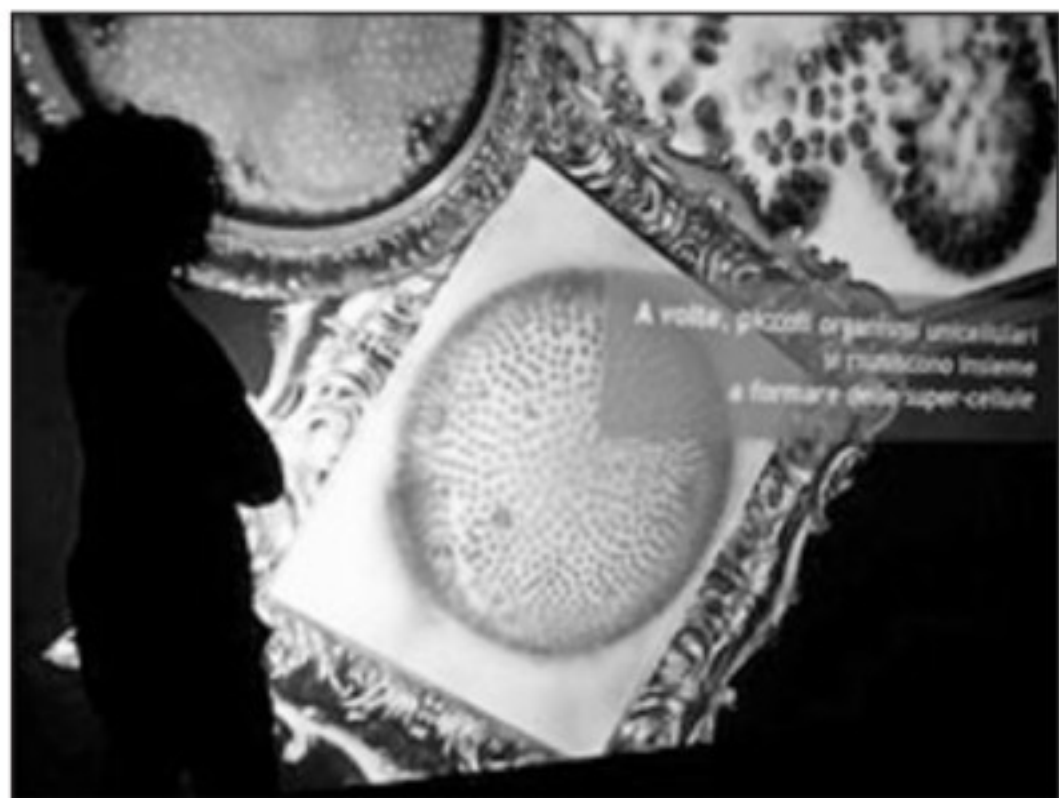
d'inclinazione narrativa, Bressanutti, classe 1923, insignito lo scorso anno del sigillo del Comune di Monfalcone, ci consegna un'immagine fedele, analitica e poetica del fascino e della storia dell'Istria. L'artista, famoso per le sue vedute e per gli interni di Cittavecchia, che oggi non esistono più, e per il suo particolare lessico surreale e metafisico, ha al suo attivo la partecipazione a importanti collettive nazionali e internazionali ed è autore di altri cinque volumi illustrati, dedicati a Trieste, al Friuli Venezia Giulia e a Muggia. La mostra rimarrà visitabile fino a tutto marzo (orario: 10-12, domenica chiuso).

ORE DELLA CITTA' 25



MANIFESTAZIONI NEL MESE DI MARZO

"Immaginario", Darwin protagonista



direttivo dell'European Pond Conservation Network, una rete europea che si propone di promuovere la conoscenza e la conservazione delle acque in un paesaggio europeo in evoluzione.

Nel suo intervento Darwin a Trieste: l'evoluzione sotto i nostri occhi, Bressi, lungi dall'idea che

Un'immagine della rassegna su Charles Darwin e, a destra, Nicola Bressi

per vedere numerosi e splendidi esempi di evoluzione sia necessario per forza andare alla Galápagos o in qualche giungla esotica, racconterà come la legge della giungla sia



presente anche in Carso, nelle nostre grotte e nei nostri giardini.

Gli altri incontri del ciclo "Oh my Darwin" si svolgeranno secondo il seguente programma:

dDomenica 28 marzo ore 11: Marco Costantini (Wwf Italia) sul tema "A Darwin non piacevano i pesci? Uno sguardo evolutivo sotto il pelo dell'acqua"; domenica 11 aprile alle 11 Serena Zacchigna (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) parlerà sulle "Evoluzioni a doppia elica il darwinismo nella genetica moderna"; domenica 25 aprile alle 11 sarà la volta di Claudio Tuniz (Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics) che intratterrà i presentati su "Lucy e le altre: le donne dell'evoluzione umana".

Tutti gli incontri si svolgono al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, a ingresso libero e la durata di ogni incontro è di circa un'ora e mezza, inclusa la proiezione delle multimediali della mostra "Charles Darwin: l'evoluzione di un'idea".

Cuore di Trieste



- In memoria di Irene Pancrazi dalle famiglie Vascotto 25 pro Missioni Salesiane.
- In memoria del dott. Giuliano Gambel Benussi per il compleanno (13/3) da Anita, Roby e Didi 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto Casadei per il compleanno (13/3) dalla moglie Laura 30 pro Ist. Burlo Garofalo (oncologia).
- In memoria di Egidio e i suoi cari (13/3) dai familiari 25 pro Mani Tese, 25 pro Medici Senza Frontiere.
- In memoria di Claudio Gianotti nel XII anniv. da Mariagrazia Inwinkl 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria della cara mamma Norma per il compleanno (13/3), dell'amica Loredana e del caro Giuliano da Lisa e Carla 50 pro Esposti amianto, 50 pro Abc Bambini Chirurgici Burlo.
- In memoria di Riccardo Albrecht da Mauro e dagli amici 200 pro Centro tumori.
- In memoria di Silvio Bacchelli da Mariuccia Bacchelli e Leonardo e Miranda Vitran 900 pro Ass. Amici del cuore, da Nandy e Nadia Ragusin 100 pro Comunità di Lussinpiccolo.
- In memoria di Clementina Bon da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi.

SUCCESSO A MARINA DI CARRARA

Tre medaglie (una d'oro) per i cuochi triestini



Il gruppo triestino: Nedeljko, Cuk, Rosso e Gioiello

Prestigioso riconoscimento per i professionisti triestini della cucina ai campionati internazionali di cucina svoltisi a Marina di Carrara, nell'ambito della fiera Tirreno Trade C.T. nei giorni tra i 7 e il 10 marzo. A tale manifestazione hanno partecipato tre cuochi triestini nella categoria K1 (cucina calda innovativa). Si tratta, nel dettaglio, di Claudio Rosso (chef executive del ristorante Scabar) con il piatto: "Orzotto allo champagne e fumetto di branzino mantecato all'olio di oliva e pinoli tosti con salsicce di gambero e corallo di capasanta su bisque di astice con germogli di rapa rossa e crescione". È andata proprio a lui la medaglia d'oro (storicamente parlando, la prima per la provincia di Trieste) e la menzione per la pre-

sentazione della ricetta.

Ma sono stati ottimi anche i riconoscimenti colti da Luca Gioiello (chef e patron del ristorante Arcoricardo) che ha presentato il piatto "calamaro ripieno con gherigli di noci su salsa di agrumi", aggiudicandosi il diploma con menzione.

Buone, anzi ottime anche le notizie dal fronte femminile. Jele-na Nedeljko (ladychef del ristorante Montecarlo) con il piatto: "Gnocchi di olive con ragù di gamberi e acqua di vongole" ha ottenuto un successo personale che si è concretizzato nel diploma con menzione. La delegazione era seguita costantemente dal presidente provinciale della Federazione italiana cuochi e Maestro di cucina dell'ordine degli chef executive Emilio Cuk.

CAPPELLA UNDERGROUND

Slitta al 16 la proiezione de "Le vite degli altri"

È stata spostata a martedì 16 marzo alle ore 17 la proiezione di "Le vite degli altri", secondo appuntamento con il cineforum tematico nel contesto dell'iniziativa "La sfida dei giovani. Verso la cittadinanza attiva nell'Italia e nell'Europa di oggi e di domani".

Il cineforum è organizzato da La Cappella Underground, l'iniziativa è coordinata da Rue-Risorse Umane Europa (www.risorseumaneuropa.org) e interamente finanziata e patrocinata dal Servizio pari opportunità e politiche giovanili della Regione Friuli Venezia Giulia. Il cineforum, ad ingresso gratuito, è rivolto agli studenti delle Scuole Superiori e si svolge presso l'Aula Magna del Liceo Ginnasio Dante Alighieri di Trieste in Via Giustiniano 3.

Le proiezioni sono aperte ad intere classi ma anche a singoli studenti interessati. Nel cineforum verranno affrontati i temi della caduta del Muro di Berlino e le sue ripercussioni sociali, politiche ed economiche in Europa e nel resto del mondo.

Per ogni appuntamento, le proiezioni saranno anticipate da un'introduzione critico-cinematografica e da una presentazione di contestualizzazione storica, in modo tale da fornire ai partecipanti un'adeguata preparazione alla visione del film.

Alla proiezione seguirà un dibattito coordinato dai tutor del RUE.

Il cineforum va ad integrare una serie di iniziative (da novembre 2009 a ottobre 2012) intraprese dall'associazione non profit Rue - Risorse Umane Europa, vedi news letter I love Eu nel sito www.risorseumaneuropa.org.

MATTINO

● AMERICAN CORNER

L'American Corner di Trieste informa che oggi continua il «Storytime». La fiaba della settimana è «Billy Goats Gruff». L'iniziativa rivolta a bambini di età fra i 4 e i 10 anni. L'ingresso è libero per i figli dei soci. Storytime verrà proposto ogni sabato sino al 27 marzo 2010, con orario 10-11. È richiesta la prenotazione allo 040-630301.

● MERCATINO A MELARA

L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato Sociale di Melara organizza un piccolo mercatino «Il mercatino di Melara» hobbistica - usato ecc., oggi dalle 9 alle 15. In caso di maltempo si svolgerà nella piazzetta coperta di via Pasteur 41 (autobus 25 e 22). Per informazioni: 040-910597 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

● ATTIVITÀ PRO SECUTETUE

Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: Pomeriggio dedicato alla musica corale con il coro «Aru-pinum»; dirige il maestro Claudio Cecchini.

POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE IDEA

Si parlerà di ansia, attacchi di panico ma anche di bullismo nella seconda giornata del corso per volontari. Relatrici la dott.ssa Raffaella Marin e la dott.ssa Nadia Sollazzo. Oggi dalle 10 alle 12 presso il Csv di Galleria Fenice, 2 terzo piano. Ingresso libero. Info 040-314368 cell. 340-3488535.

● FRANCO ANGELI IN MOSTRA

Sarà inaugurata oggi alle 17.30, alla galleria La Colomba di via Santa Caterina 8/A, la mostra "Franco Angeli: l'esordio e gli anni '60", che proseguirà fino al 28 aprile.

● MOSTRA DI SPACAL

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio, inaugurazione della mostra del pittore e grafico Luigi Spacal. La mostra rimarrà aperta sino al 26 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì escluso).

● UNIONE CIECHI

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di via Battisti - 2.o piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale con i «Romanzi» e Antonella Brezzi. Ingresso libero.

● DIVINA MISERICORDIA

Oggi alle 16 nella chiesa dei SS. Andrea e Rita, via Locchi 22, si terrà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adozione eucaristica e preghiera di lode e impenetrabile a Gesù Divina Misericordia. Seguirà alle 18 la celebrazione della Messa.

● MILA SCHÖN E LA NOTTE

Oggi alle 17 al Salone degli Incanti-ex Pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura del dott. Luca Bellocci. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, negli orari di apertura della mostra, sono prenotabili telefonando al numero 040-6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, o inviando un fax al numero 040-6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica servizioclienti@comune.trieste.it.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle ore 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 339-7809778 - lorenzolucchetti18@gmail.com - www.rudolfsteiner.it.

● GABBIE DI BATTERIA FIRME ALLA LAV

In Italia (ma non solo) l'80% delle galline ovaiole vive ancora nelle gabbie di batteria, piccole come un foglio di carta A4. Contro questa crudeltà, bandita dall'Ue, la Lav organizza in via S. Lazzaro angolo via Ponchielli e sotto i Portici di Chiozza banchetti informativi oggi e domani, si potrà firmare una petizione e acquistare l'uovo di cioccolato per sostenere la campagna.

● ECOLOGIA DELLA MENTE

Oggi, alle 18, nella saletta di lettura del James Joyce Hotel (via dei Cavazzani, 7 - piazza Cavana), Edoardo Kanjian promuove una riflessione sul tema: «Decrescita condivisa: sobrietà come stile di vita». Partecipano Ferruccio Nilia, Tiziana Cimolino, Federico Creazzo, Marco Coslovich, Annamaria Giaggiolo, Luciano Comida e i musicisti Bruno Prodan e Fabio Sfrégola.

● CIRCOLO GRBEC

Oggi alle 20 a una settimana dalla giornata della donna il Circolo Culturale Ivan Grbec, via di Servola 124 intitolerà la «sala piccola» a Devana Pizziga.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● HONDURAS: UN FILM

Oggi, alle 19, alla Casa del Popolo «G. Canciani» a Sotolonga, via Masaccio 24, vicino al capolinea della 35/proiezione del video girato in Honduras da Fulvio Grimaldi, seguirà dibattito.

● TOLOTTI AL TWINS

Oggi, alle 20, al Twins Club Asdc, in via Economio 5, al primo piano, si inaugura la mostra dedicata alle foto ste-nopeiche di Luigi Tolotti.

● «EX ALLIEVI DEL TOTI»

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananjan, per la XXV Stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, la Compagnia Teatrale ex allievi del Toti (Fita) con la commedia brillante «Chi xe stato?» testo e regia di Bruno Cappelletti.

● MISSIONE AL POPOLO

Inizia mercoledì nel popoloso rione di S. Giacomo la missione al popolo. Alle 19 l'accoglienza e la concelebrazione eucaristica con la consegna del mandato ai 28 missionari, frati cappuccini e suore francescane che saranno gli animatori di questo evento straordinario per il cammino della Comunità cristiana. Intanto già oggi alle 20.30 una fiaccolata mariana attraverserà le vie principali di S. Giacomo, mentre la domenica sarà dedicata alla famiglia con il rinnovo delle promesse matrimoniali e il pranzo comunitario.

● TEATRO DIALETTALE

Oggi alle ore 20.30 sul palco del Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedito giallo dialettale «Chi ga incastato el tenente Piccione?» di Gerry Braidà per la regia di Lorenzo Braidà.

● DOMANI

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananjan, per la XXV Stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, la Compagnia Teatrale ex allievi del Toti (Fita) con la commedia brillante «Chi xe stato?» testo e regia di Bruno Cappelletti.

● MEDICI CATTOLICI

Domani alle 9.30 al seminario vescovile di via Besenghi 16 si svolgerà l'incontro mensile dell'Associazione dei Medici Cattolici Italiana e dell'Unione Giuristi Cattolici, con la S. Messa presieduta dal mons. Tarcisio Bosso, cui seguirà un approfondimento e una discussione sul tema «Stress del medico e sicurezza del malato», introdotto dal prof. Ferdinando Gobbatto.

● VARIE

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta Rhei nell'ambito del programma culturale propone per il 12 aprile p.v. l'escursione in Istria per conoscere due gioielli: Capodistria e Pirano. Per ulteriori informazioni telefonate allo 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail: info@ascupantarhei.org, sito internet: www.ascupantarhei.org.

AUGURI



LAURA Sono i primi 60 anni e come tali sono senz'altro meravigliosi! Tanti auguri, dunque, da familiari, parenti e amici tutti



GUIDO Una bella compagnia festeggia i suoi 80 anni! Ne fanno parte Ondina, i figli Gianfranco, nipoti Christian e Alberto e tutti i cari



SERGIO Anche per lui sono arrivati i 50 anni. Tanti auguri dal figlio Nicola, dai genitori, da Chiara e da parenti e amici



SILVANA E sono settanta! Tanti auguri dal marito Piero, figlio Fabio con Marzia, Luisa e la nipotina Lucrezia



EDOARDO Speciale anche a 70 anni! Auguri dalla moglie Amelia, Floriana con Alessandro, Stefano con Michela e dai nipoti

la casablanca

Completamente rinnovata - Cucina mediterranea
Carne alla griglia - Menù etnico
Riva T. Gulli, 4 - Trieste - Tel. 040 301065-339 259653 - www.lacasablanca.ts.it

ECCO GLI INCENTIVI PER TUTTI



Punto Classic GPL

1.2 Active

Un pieno di GPL 21,00 Euro

Incentivo fino a

2.500,00 Euro

Subito tua a partire da

9.900,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

248,70 Euro



Panda

Anche in versione GPL

Un pieno di GPL 21,00 Euro

Incentivo fino a

3.000,00 Euro

Subito tua a partire da

7.900,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

200,53 Euro



Punto Evo

Anche in versione GPL

Un pieno di GPL 25,00 Euro

Incentivo fino a

3.500,00 Euro

Subito tua a partire da

9.900,00 Euro

60 rate interessi zero anticipo zero

205,51 Euro



Bravo GPL

1.4 Dynamic

Un pieno di GPL 25,00 Euro

Incentivo fino a

3.500,00 Euro

Subito tua a partire da

16.400,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

398,91 Euro



Grande Punto GPL

1.4 Dynamic 5porte

Un pieno di GPL 25,00 Euro

Incentivo fino a

4.300,00 Euro

Subito tua a partire da

12.900,00 Euro

60 rate interessi zero anticipo zero

261,61 Euro



Sedici

Trazione a 2 o 4 ruote motrici

Incentivo fino a

4.000,00 Euro

Subito tua a partire da

15.300,00 Euro

48 rate interessi zero anticipo zero

374,74 Euro

Esempio: Fiat Panda 1.1 Actual, listino € 8.850,00 Ipt esclusa, sconto € 950,00, prezzo netto € 7.900,00 Ipt esclusa. Finanziamento anticipo zero in 48 rate da € 200,53 euro Tan 0% Taeg 3,63%, salvo approvazione della Finanziaria, polizza incendio/furto per 48 mesi, spese apertura pratica € 300,00 + bolli e assicurazione credito protetto comprese nelle rate. Offerta vincolata al finanziamento integrale, su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/03/2010. Le immagini delle vetture possono differire per colore e per versione e non costituiscono offerta al pubblico.

SOLO QUESTO WEEKEND POLIZZA INCENDIO FURTO E ATTI VANDALICI COMPRESA

VIENI A SCOPRIRLA



5 ANNI DI FINANZIAMENTO 0 INTERESSI 0 ANTICIPO

SCOPRILA ANCHE SABATO E DOMENICA

500 EVERYDAY MASTERPIECE

500 Pop Berlina 1.2 69cv - promo € 11.550 (IPT escl.). Es.: ant. 0, rate 60 da € 215 (compresi Prestito Protetto e SavaDNA € 1.026; Spese Pratica € 300 + bolli). TAN 0% TAEG 2,25%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31.03.2010. Ciclo combinato: (l/100km) 6,1. Emissioni CO₂: (g/km) 140.



LUCIOLI Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

CARNELUTTI Muggia (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 232371



Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

IL PICCOLO ■ SABATO 13 MARZO 2010

CALCIO/1

L'Udinese a Trieste

Vede signor Zerial, se parzialmente lei può aver ragione sul fatto che il Centro di Coordinamento dei Triestina Club non rappresenta «tutta» la tifoseria triestina, e non ne abbiamo neanche la presunzione ci creda, ma quantomeno rappresentiamo i nostri tesserati, e non sono pochi, che nella loro bontà ci hanno dato fiducia e mandato. Possiamo assicurare che il Centro non è contrario al fatto che l'Udinese venga a giocare al Rocco, su questo punto è bene che si faccia chiarezza, non siamo degli antisportivi o i cattivi, ma avendo il polso della situazione, siamo ben consapevoli che è un'operazione da bollino rosso, ed avendo noi come fine primo di salvaguardare il buon nome della città e dei nostri tifosi, ci rendiamo conto per primi che l'inciviltà di pochi pregiudicherebbe il buon nome dei tanti.

Analizzando razionalmente il problema si evince che le stesse autorità che dicono che «se poi», hanno l'ordine di mettere sotto assedio il rione di Valmaura: chi lo spiega poi agli abitanti ed ai ristoratori che il loro problema si moltiplica per due ed anche per tre nelle giornate infrasettimanali? Se un problema non c'è, come mai non si possono portare allo stadio bandiere, come mai in un giorno di pioggia scrosciante indistintamente sia i ragazzetti sia le signore ultrasettantenni vengono fatti spogliare e vengono perquisiti? Come mai si va a frugare persino nei cappucci dei bambini? Operazioni quantomeno inutili per il popolo civile dello stadio, ma sembra fondamentale per chi ha in mano la tutela della sicurezza. Si parla poi della calata di tifoserie che niente hanno a che spartire con i quattro sparuti che solitamente vediamo nella curva ospite, si parla di tifoserie di ben altre città, e neanche tanto amiche con certe nostre frange di tifosi. Chi è stato allo stadio per Triestina-Vicenza si avrà potuto vedere, ma soprattutto «sentire» un tanto per dare una risposta a molte delle sue domande.

Il nostro «business» è promuovere proprio quell'amicizia fra tifoserie a lei, ed a noi, tanto cara. Se ha visto l'ultimo Tifone ne ha anche la controprova, tifose della Triestina in visita ai tifosi leccesi, saprà che siamo affiliati alla Fisse (Federazione Italiana Sostenitori Squadre di Calcio) che ha nei suoi intenti primari proprio lo scambio di idee e fratellanza fra quei tifosi che vogliono riportare negli stadi il tifo sano, il tifo senza barriere. Sulla civiltà e sul comportamento dei tifosi che noi rappresentiamo non abbiamo dubbi, ma quello che ci preoccupa è il comportamento degli «altri», che non necessariamente va letto come «nostri». Mi sembra che proprio a Udine recentemente se ne sia data una dimostrazione, cui riteniamo non si sia dato il giusto peso in ambito locale. Comunque, qualcuno si è premurato di chiedere cosa ne pensano i tifosi friulani: ne potremmo scoprire delle belle, o facciamo i conti senza l'oste?

Sergio Marassi
presidente del Centro di coordinamento Triestina club
Patrizia Obran
l'addetta stampa

CALCIO/2

L'Udinese a Trieste

Leggendo sul mio giornale la notizia che i licei musicali della regione verranno concentrati a Udine a scapito della tradizione musicale della città di Trieste, perpetrando così l'ennesimo scippo al capoluogo regionale, non ho potuto fare a meno di provare un senso di fastidio per l'intervento del signor Giorgio Zerial del 6 marzo sull'Udinese a Trieste.

Il segnalatore, attaccando un illuminato presidente di un club alabardato che si riteneva contrario a cedere il Rocco alla squadra friulana nel periodo di ristrutturazione dello stadio Friuli, auspicava una sorta del «volemose ben» con la squadra friulana ricordandoci che dovrebbe essere bene accolta dai tifosi rossoalabardati.

NUOVO REGOLAMENTO

«Chewing-gum a terra? Pene severe»

Abbiamo appreso dalle pagine del Piccolo della stesura di un nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste. Un tale documento, nel momento in cui entrasse in vigore, comporterebbe, tra le varie, un inasprimento delle sanzioni nei confronti di coloro che deturpano il territorio

gettando sul suolo pubblico chewing-gum e mozziconi di sigaretta. Come ebbi già modo di scrivere in una segnalazione apparsa sul Piccolo in data 3 settembre 2008, il triste fenomeno di coloro che gettano a terra gomme da masticare e cartacce costituisce una ferita ambientale, paesaggistica ed economica per la città. Per questi motivi ribadisco l'opportunità

di inserire sanzioni molto incisive nei confronti di coloro che non si curano dell'ambiente in cui vivono. Allo stesso tempo reputo importante accompagnare l'introduzione del nuovo regolamento con un'adeguata e tanto più efficace pubblicità: informando per esempio la cittadinanza di quanto viene gettato a terra, il tempo che impiega ogni singolo materiale a

decomporsi, le spese investite dal Comune per la pulizia di marciapiedi «infestati» ecc... Solo con una presa di coscienza da parte dei cittadini si potrà almeno ridimensionare un problema difficile come quello del rispetto per l'ambiente e del nostro territorio.
Guglielmo Montagnana
consigliere Pd
Circoscrizione VI
(San Giovanni, Chiadino, Rozzolo)

27

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



Si cercano ex dipendenti della birreria triestina "Dreher"

L'Associazione Birrofila Triestina, dopo aver inaugurato un Museo dedicato alla birreria triestina Dreher, ricerca ex dipendenti per un incontro

conviviale e per raccogliere testimonianze sulla vita di fabbrica. Chi si riconosce nella fotografia, è pregato di chiamare il n. 3473840061

Caro signor Zerial, senza offesa ritengo che lei non ha ben compreso come considerano oltre Isonzo la città capoluogo di regione, cercandone in tutti i modi di sminuirne il suo ruolo storico: io lo posso dire a ragion veduta vivendo a Pordenone da ben 40 anni. Qui ci sono lettori dei giornali locali che auspicavano che Trieste perdesse l'aggiudicazione dell'Expo con Saragozza, che mettono in discussione il ruolo istituzionale del capoluogo regionale, che vorrebbero che l'Alta velocità non passasse da Trieste, che affermano con gli sms nei talk show sportivi che odiano la gloriosa squadra alabardata auspicandone la discesa in serie C, squadra alabardata che i media friulani non nominano o nominano in minuscoli trafiletti e della quale non si degnano di parlare nei loro dibattiti sportivi del lunedì, che si preparano a chiedere le partite europee nel loro stadio a scapito dello stadio triestino. Allora mi dica, caro signor Zerial, per quale motivo dovremmo accogliere nel nostro stadio Rocco la squadra friulana, per cercare altri incidenti? Per ricevere favori e benevolenze bisogna essere in due e questo non è certo il caso, anche perché credo che a ruoli invertiti e cioè che la Triestina avesse bisogno dello stadio Friuli, i friulani non lo concederebbero di certo!

Francesco Spadavecchia

REPLICA

Borse universitarie

Per confutare le dichiarazioni dell'assessore Alessia Rosolen, cioè che il Collegio universitario sarebbe «quello che si limita a distribuire poche borse di studio all'anno», e che costituirebbe «un caso su cui riflettere», si può precisare quanto segue: a) gli studenti che nel corso dell'anno 2009-2010 usufruiscono di borse del Collegio sono esattamente 60 (sessanta), quindi non si tratta di «poche borse». Di queste 41 sono state erogate a studenti frequentanti i corsi per le Lauree triennali e 19 per le Lauree magistrali; b) in totale dall'a.a. 1999/2000 all'a.a. 2008/2009 sono state erogate 355 borse per un totale di euro 1.885.195, di cui 298 per euro 1.543.195 per borse di Lauree triennali in Fisica, Chimica e Matematica e 57 per euro 342.000, a partire dall'anno 2006/2009 per Lauree magistrali. Le numerose borse corrisposte dal

Collegio hanno contribuito a elevare il già alto livello degli studenti di Fisica, Chimica e matematica dell'Università di Trieste, che tra l'altro, è stata una delle poche a veder aumentare il numero degli iscritti in materie scientifiche. Purtroppo, nonostante i molto positivi risultati ottenuti dal Collegio in favore dei borsisti dell'Università di Trieste, la Regione ha ridotto quest'anno il contributo da euro 140 mila a euro 100 mila, costringendo il Collegio a ridurre l'ammontare (già esiguo) delle borse degli studenti. Va precisato infatti che il bilancio del Collegio prevede praticamente spese solamente per le borse, poiché né il Presidente, né il vicepresidente, né il consulente, né i membri del consiglio di amministrazione del Collegio - ed è un caso pressoché unico - ricevono compensi, gettoni di presenza o rimborsi di alcun genere. In tale situazione è evidente che un taglio al finanziamento del Collegio si ripercuote direttamente sull'ammontare delle borse, e sarebbe quanto mai opportuno che la Regione ripristinasse il precedente contributo. A tale scopo lo scrivente ha da tempo chiesto un incontro con l'assessore, incontro che a tutt'oggi non è stato concesso. Per concludere questo intervento, che è teso a sottolineare quanto poco gli enti locali sostengano il Collegio, vorrei ricordare che l'Università di Trieste, prima beneficiaria degli interventi del Collegio, ha dirottato ad altre necessità edilizie, i fondi regionali (8,4 milioni di euro) destinati dalla precedente amministrazione regionale alla sede del Collegio universitario.

Franco Bradamante
presidente del Collegio universitario L. Fonda

PICCOLO

Il cronista Cavedali

Venerdì 5 marzo ho letto nella vostra rubrica Tradizioni Popolari, a cura della signora Liliana Bambo-schek, il simpatico articolo sull'«Omo Vespa», invenzione attribuita a «un cronista» del Piccolo. Desidero rammentare che quel cronista era il giornalista, poeta dialettale e spirito faceto Flaminio Cavedali. Le sue fantasiose cronache, e non solamente questa dell'«Omo Vespa», fecero vendere negli anni '30 molte copie del quotidiano Il Piccolo. Un tanto per onorarne la memoria.

Lalla Cavedali

COSTI

Giudice di pace

Da gennaio per fare un ricorso al Giudice di pace è necessario versare 38 euro per i quali non è previsto il rimborso neppure in caso di vittoria. Nel caso in cui si subisca un'ingiustizia per poter ottenere un giudizio bisogna pagare. Vi sono migliaia di casi di vessazioni, io stesso ne ho seguiti e aiutati a vincere numerosi. Spesso si tratta di poche decine di euro che, per alcuni cittadini sono importanti per arrivare a fine mese di questi tempi, ed è chiaro che può non valere più la pena. Danno e beffa. Per questo, se condividete inviate una mail qui: www.giuliotremonti.it email con il seguente testo: Grazie Giulio! Da gennaio per fare un ricorso al giudice di pace pago 38 euro. Pagare per avere giustizia e senza possibilità di rimborso, no! Voi se sbagliate ve l'aggiustate! Vergogna!

Pietro Ricca

L'INTERVENTO

«Muggia: la tensostruttura da "dono" è diventata acquisto del Comune»

Tempo fa la pagina segnalazioni pubblicava uno scritto che evidenziava la situazione politica che c'è a Muggia: una maggioranza di sinistra che amministra abbastanza male e un centrodestra all'opposizione invivibile/inesistente, a parte le dovute sceneggiate di facciata durante i consigli comunali. L'argomento di allora era il «silenzio d'oro» del centrodestra ad una delibera di giunta che avvalorava l'impiego di 18.000 euro, soldi pubblici, per una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Ora invece nel perdurante «silenzio d'oro» dell'opposizione, il sindaco impone ai «peones» del centrosinistra di approvare l'impegno di spesa di 80.000 euro per l'acquisto di una tensostruttura di proprietà delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e

Friuli. L'impegno economico effettivo del Comune sarà, a seguito di un accordo di sponsorizzazione amministrativa, di 50.000 euro cooperativi in 10 anni, cui si aggiungerà l'affitto dell'area di proprietà della parrocchia e probabilmente anche la gestione della struttura. Il nuovo palazzetto sarà destinato ad ospitare attività sportive, principalmente la pratica dello judo e in generale le discipline affiliate alla Fijlkam (Federazione italiana judo karate lotta e arti marziali), tutte attività sportive che non sembrano abbiano grande seguito tra i giovani muggesani. La struttura che viene ora acquistata dal Comune potrebbe essere la stessa che nel 2008 era servita alle Cooperative Operaie per darsi continuità commerciale sul territorio durante i lavori di ristrutturazione del-

la sede locale. Sembra che allora ci fossero stati degli accordi verbali tra Cooperative Operaie, Parrocchia e Pallacanestro Interclub Muggia, affinché la tensostruttura, una volta finita la sua funzione di «bottega alimentare», non sarebbe stata smontata ma donata alla Parrocchia, in quanto proprietaria del terreno, e la gestione sarebbe stata a carico della Società Pallacanestro Interclub Muggia. Che degli accordi, anche se verbali, ci fossero stati è avvalorato dalla rassegna stampa di allora in cui presentando la nuova struttura si citava la speciale pavimentazione scelta per permettere una successiva riconversione dell'immobile in campo di basket per i ragazzi muggesani. Purtroppo da una probabile convenzione con donazione, ci troviamo ad una spesa per il Comune di 80.000 euro, parzial-

mente ridotti da sponsorizzazione, acquisizione che forse, considerando il consistente importo, sarebbe dovuta essere prima preceduta da un'analisi di mercato che facesse comparazione tra il costo per questa struttura ad uso commerciale e probabilmente già usata parecchie volte e una struttura nuova adeguata al solo utilizzo sportivo. Ma c'è qualcuno che vigila su questo probabile ulteriore impiego di denaro pubblico da parte di questa Amministrazione? In democrazia dovrebbe essere l'opposizione, ma a Muggia probabilmente il centrodestra è affetto da «narcolessia», malattia cronica di sonnolenza diurna, oppure questi «piccoli politici locali» hanno scelto, come strategia politica, semplicemente di fare una prolungata «siesta» in attesa di qualche futuro favore di cambio.

Luigi Pille

SCACCHI

di ALDO SELANI



LA MOSSA VINCENTE
Da una partita giocata fra Chigorin e Levitsky a Mosca nel 1899. Alla mossa 18 del nero Dg4+ il bianco ha mosso Rec1 pensando di essere al sicuro, invece la mossa 19 del nero è come un fulmine a ciel sereno! Qual è?

SOLUZIONE
19... Df4! Se 20. Dxf4 Te1 mossa, qualsiasi altra mossa, Te1 matto di scoperia!

Campionati under 16, triestini in evidenza

Si è svolta domenica 14 febbraio la fase triestina del **campionato italiano individuale under 16** cui hanno partecipato 17 giovani, 9 di Trieste e 8 di Udine. Nel girone under 14-16 vittoria di David De Monte (Ud) che si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il trofeo "Cavalluccio marino" opera dell'artista triestino Adriano Stok. Al secondo posto Alberto Zemanek (Ts) seguito da Matjaz Zobež (Ts), Steven De Monte (Ud), Alberto Jurisovich (Ts) (primo negli under 14), Massimiliano Santinello (Ts), Gioele Russotto (Ud), Emanuele D'Angela, Gabriele Merlach (Ts) e Lisa Saponaro (Ts). Nel girone under 10-12 vittoria col 100% di Filippo Camana (Ts) seguito da Lorenzo Obersnel (Ts), Enrico Contin (Ud), Nicola Paroni (Ud), Enrico Di Bert (Ud), Neje Kravos (Ts), Giacomo Bizzocco (Ud).

Sono cominciati i **campionati italiani a squadre**. Nella serie Eccellenza la squadra Sst Giovani (Mitja Oblak, Marko Oblak (il capitano fuori quota!), Lorenzo Bauzon, Cristina Sustersich, Eric Solinas ha cominciato con due sconfitte, ma lo scopo era quello di fare esperienza in una serie forte. Comunque c'è tempo per rifarsi! Nella serie Under 16 la Sst (Alberto Zemanek, Nicola Pinzani, Filippo Camana, Eric Solinas, Matjaz Zobež, Lorenzo Obersnel, Alex Solinas) dopo due vittorie per 4-0 ed un pareggio per 2-2 col Cus Udine è in testa assieme allo stesso CUS e punta alla qualificazione per le finali nazionali.

Successo della fase provinciale dei **Giochi sportivi studenteschi** con la partecipazione di 13 scuole per le superiori, 14 per le medie e 11 per le elementari (oltre 160 giocatori). Nelle superiori primo posto assoluto per la squadra femmi-

nile del Preseren (Elena Costariol, Tjasa Oblak, Roberta Chissich, Cristina Sustersich, Irena Cossutta e Beatrice Goiza). Al secondo posto il Galilei (Lorenzo Bauzon, Matus Stredansky, Carlo Benussi, Riccardo Tzantzoglou). Al terzo posto l'Oberdan (Giuliano Gregori, Sebastian Romano, Davide Zaccagna, Giovanni Farina).

Nelle **medie** vittoria del Kosovel A (Devan Stoka, Andraz De Luisa, Kilian Babuder, Vedran Gustin) seguito da Dante A (Alberto Jurisovich, Massimiliano Santinello, Efrém Cherin, Pierpaolo Foti, Lorenzo Zocchi) e Gruden A (Rudi Ferro, Jas Leghissa, Simon Cetto, Liam Visentin, Boris Radovic). Nelle **elementari** al primo posto Opcone A (Luka Nabergoj, Matej Kalc, Aram Covarelli, Nikolaj Malalan) seguito da Tarabochia A (Filippo Camana, Danjel Podgornik, Lorenzo Lena, Luca Vizzoli, Marko Stevic) e Opcone B (Jordan Stekar, Rickard Kosutra, Mattia Blasina, Bostjan Petarosi).

Si sono qualificate per la fase regionale: scuole superiori juniores maschili: Galilei e Oberdan, scuole superiori juniores femminili: Preseren e Zois, scuole superiori allievi maschili: Zois e Volta, scuole medie maschili: Kosovel e Dante, scuole medie femminili: Kosovel e Caprin, scuole elementari maschili: DD Opicina/Opcone e Tarabochia, scuole elementari femminili: DD Opicina/Opcone IC e Guardiella/Vrdela. Si sono inoltre svolti **tornei individuali** per le scuole partecipanti alla rete scolastica promossa dall'Istituto Ziga Zois con 228 partecipanti (94 elementari, 73 medie e 61 superiori). Al primo posto Dana Tenze (scuola Sirk di S.Croce) per le elementari, Devan Stoka (Kosovel) per le medie e Giuliano Gregori (Oberdan) per le superiori.

UNA MOSTRA A RAVENNA

Oltre 150 opere esposte al Museo d'arte della città raccontano nascita e idee della Confraternita



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sognavano la pittura del Quattrocento e odiavano le convenzioni della società vittoriana. Rifiutavano i dettami del classicismo accademico e non vedevano di buon occhio il Verbo della società industriale. Quando decisero di dare vita alla Confraternita, nel settembre del 1848, i Preraffaeliti si sentivano dei rivoluzionari. Proclamavano il ritorno a un'arte vera, sincera, che rifiutasse tutti gli orpelli portati sulla tela da Raffaello, da Michelangelo.

Insomma, si sentivano degli incendiari. Attiravano l'attenzione sul fascino del passato del Medioevo. Vennero snobbati come cantori di un passato mitizzato. Di una bellezza femminile angelicata, di un'estatica accettazione di un'arte ormai lontana nel tempo.

Certo, si sentivano rivoluzionari. Ma a loro la critica prima, e molti storici dell'arte poi, imputarono il peccato capitale di aver evitato accuratamente qualsiasi suggestione avanguardistica, sperimentale. Senza rendersi conto, avrebbe scritto Renato Barilli, che se confrontata con il luminismo pulviscolare della pittura impressionista di Monet e compagni, appariva a una quindicina d'anni di distanza dalla nascita della Confraternita, la pittura dei Preraffaeliti sarebbe apparsa di sapore decisamente accademico.

Rivoluzionari, schiavi di un passato mitizzato?



Studio preparatorio per il mosaico "Gerusalemme celeste" di Edward Burne Jones; "Donna della finestra" di Dante Gabriel Rossetti; "Paolo e Francesca da Rimini" ancora di Rossetti

Un'occasione per ripensare se Dante Gabriel Rossetti, William Holman Hunt, John Everett Millais e tanti altri, meritano di restare confinati in quel limbo in cui la critica li ha lasciati per troppo tempo lo fornisce una splendida mostra che resterà aperta fino al 6 giugno al Museo d'arte della città di Ravenna. Si intitola "I preraffaeliti. Il sogno del '400 italiano da Beato Angelico a Perugino, da Rossetti a Burne Jones". È curata da Colin Garrison, Christopher Newall e Claudio Spadoni e accompagnata da un catalogo pubblicato da Silvana Editoriale.

A tavolino, i Preraffaeliti potrebbero sembrare un gruppo di nostalgici della grande cultura italiana. Schiacciati dalla personalità dirompente, tutta luci e ombre di Dante Gabriel Rossetti, e del suo più defilato fratello William Michael, che aveva sentito parlare sem-

pre del Belpaese con grande nostalgia dal padre. Fuggito in Inghilterra, da carbonaro convinto, per sfuggire alle persecuzioni, alla prigione. Vista da lontano, la Confraternita potrebbe apparire anche una ristretta compagnia di raffinati sognatori plagiati dalla cultura e dal fascino di John Ruskin, che con libri come "Pittori moderni", "Le pietre di Venezia", "Mattinate fiorentine", ma soprattutto "La bibbia di Amiens", riuscì a ipnotizzare perfino il giovane Marcel Proust. Tanto da indurre il futuro autore della "Recherche" ad abbandonare il romanzo a cui stava lavorando, "Jean Santeuil", per dedicarsi alla lettura delle opere dello scrittore inglese.

In mostra, tutte queste suggestioni mentali lasciano il passo a ben altri pensieri. Le oltre 150 opere esposte, tra dipinti, incisioni, disegni e ac-

quarelli, portano infatti a scoprire un gruppo di artisti per cui non contava soltanto il mito dell'arte, la voglia di andare controcorrente. Le donne di Rossetti, ad esempio, non erano gli angeli della pittura intrisa di spiritualità del Perugino, di Beato Angelico. Nei volti della "Donna della finestra", di "Aurelia", di "Dantis Amor", si specchia la carnalità di una modella come Jane Morris. Una signora sposata, la moglie di William Morris, che era anche una tra i migliori amici del pittore e poeta. Una musa che Dante Gabriel amò perdutamente, sfidando tutte le convenzioni borghesi. Nel "Sogno di Dante", che proietta la passione di Paolo e Francesca su un orizzonte di tentazioni, di sensuali fantasie, Joseph Noel Paton trasforma gli elementi architettonici di grande pregio nel palcoscenico

per una passione dirompente. Arditissima. Sono più di trenta gli artisti che raccontano in mostra la pittura secondo la Confraternita. Dopo una prima parte dedicata ai dipinti di Beato Angelico, Perugino, Taddeo di Bartolo e Timoteo Viti, e alle incisioni di Carlo Lasinio dedicate al camposanto di Pisa, i Preraffaeliti danno corpo al loro amore per l'Italia con gli splendidi acquarelli toscani di William Holman Hunt (la sua "Fanciulla italiana" sembra davvero voler uscire dalla tela per intrattenere chi la guarda), ma anche con i paesaggi di Edward Burne Jones. Accanto agli immancabili disegni di John Ruskin, è impossibile non fermarsi ad ammirare una sezione che i curatori della mostra hanno voluto inserire, forzando forse un po' i confini del movimento preraffaelita: quella dedicata alla Scuola etru-

sca. Ai paesaggisti britannici come Frederic Leighton, George Heming Mason, che scesero spesso in Italia per amicizia e ammirazione verso il pittore romano Giovanni Costa. E che finirono per raccontare, con grande emozione, scorci del nostro Paese quasi sempre diversi dalle solite attrazioni turistiche, dai posti classici del Grand Tour. Proprio nel finale, la mostra regala un'altra, inedita gioia. Perché propone i cartoni e i disegni preparatori realizzati da Edward Burne Jones per i mosaici della Chiesa di San Paolo dentro le Mura di Roma. Opere di tale bellezza, di tale raffinata ispirazione, da sussurrare a chi le guarda che, forse, i Preraffaeliti non furono mai battistrada delle avanguardie. Ma riuscirono, e riescono a regalare emozioni a chi, come noi, li guarda da un tempo ormai insensibile a tanta bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il critico e storico dell'arte Gillo Dorfles

Carlo Cossutta. Alessi ripercorre il cammino del grande tenore, da Santa Croce a Buenos Aires fino ai più grandi teatri del mondo e nelle collaborazioni con nomi di spicco quali Plácido Domingo o Abbado.

Dare voce alla cultura del mare è un imperativo che a Trieste risulta più categorico che altrove. Il titolo su cui punta Comunicarte in questo campo è sicuramente "La Sacchetta. Storie e immagini del cuore marinaro di Trieste", in cui gli autori Tiziana Oselladore e Claudio Ernè ricostruiscono scrupolosamente ma anche con un percepibile affetto la vicenda del piccolo microcosmo triestino della Sacchetta tra dighe, società canottiere, barche e zattere: un album di storie e immagini fatto apposta per chi ama il mare. «Un progetto nato guardando lo schermo di un pc - racconta Ernè - che diventa pretesto per raccontare frammenti di storia di Trieste attraverso il suo mare», e che si segnala per la straordinaria abbondanza di materiale iconografico raccolto sinora.

Federica Gregori

PROMEMORIA

✓ Un dipinto di Jean Baptiste Camille Corot del valore di circa 1,5 milioni di dollari verrà messo all'asta da Sotheby's a Londra dopo essere stato restituito agli

eredi dei suoi legittimi proprietari, una famiglia di banchieri ebrei fuggita dalla Germania durante il nazismo. Si intitola "Jeune femme a la fontainw".

✓ "Shutter Island", il romanzo di Dennis Lehane da cui è stato tratto il film di Martin Scorsese, diventa un fumetto. Arriva la

graphic novel "Shutter Island", sceneggiata da Stefano Ascari con disegni di Andrea Riccadonna pubblicato da Edizioni Bd.



"Statua solitaria", una delle opere di Arturo Nathan esposte nella mostra "Uno sguardo nell'invisibile". Sotto, Alessandro Rosada della Galleria Torbandena a Firenze



GRAZIE ALLA TORBANDENA

Passa per Trieste l'omaggio a Nathan di Palazzo Strozzi

TRIESTE C'è un retroscena triestino dietro la splendida mostra "De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile", che resterà aperta a Palazzo Strozzi di Firenze fino al 18 luglio. E grazie al gallerista Alessandro Rosada, che da sempre con la Galleria Torbandena tiene viva la memoria di uno dei grandi artisti del Novecento, Arturo Nathan, se alcune sue opere sono state affiancate in esposizione a quelle degli altri maestri più "misteriosi" e innovativi del secolo da poco trascorso.

Gerd Roos, uno dei tre curatori della mostra, è entrato in contatto con Daisy Nathan, la sorella ultracentenaria del pittore che vive a Roma, grazie a Rosada. E si è innamorato dell'idea di dedicare un'intera sala al grande artista morto in campo di concentramento. «C'è da dire - precisa Rosada - che anche l'altro curatore della mostra, Paolo Baldacci, è da sempre un estimatore di Nathan. Ecco da questa serie di coincidenze e di innamoramenti è nato l'omaggio in quella splendida mostra che è adesso aperta a Palazzo Strozzi».

Da tempo la famiglia Nathan a delegato la

Galleria Torbandena per la certificazione delle opere inedite e per il coordinamento delle mostre dell'artista. E proprio in questa direzione sta nascendo un'importante mostra omaggio a Madrid, che verrà curata da Juan Manuel Bonet, già direttore del Re-



"L'esiliato" di Nathan

ina Sofia di Madrid e dell'Ivam di Valencia, e dalla sua compagna Monika Poliwka, che tra l'altro ha individuato una tela di Nathan data per dispersa al Museo di Lodz in Polonia.

A fine marzo, la Torbandena inaugurerà a Trieste una mostra con opere di autori classici come Klee, Balla e Le Ger, che ruoterà attorno a un paesaggio di Giorgio Morandi del 1913.

Laura Strano

EDITORIA. LA PUBBLICHERÀ COMUNICARTE

Per Dorfles un'intervista lunga un libro

TRIESTE Era nata per pubblicare specificamente cataloghi di mostre ed esposizioni d'arte. Ma la sua vocazione, in un'evoluzione quasi fisiologica, l'ha presto portata a spingere oltre per esplorare nuovi orizzonti. Abbraccia oggi le più ampie espressioni della cultura contemporanea, la nuova direzione presa da Comunicarte, la casa editrice triestina attiva dal 2002 che ieri ha presentato le uscite previste per il 2010 e i primi mesi del 2011: tante

le novità in serbo che vanno ad aggiungersi alle svariate pubblicazioni all'attivo, raccolte in collane tematiche - dalle "carte di mare" alle raccolte di documenti storici inediti ai libri per l'infanzia -, annunciate dagli stessi responsabili editoriali Massimiliano Schiozzi e Lorenzo Michelli, insieme a diversi autori e curatori. A partire da Mila Lazic, che ha presentato la prima biografia di Ivo Andrić scritta da Radovan Popovic, mai pubblicata in Ita-

lia, in uscita a fine anno. «Quest'ultimo ha saputo dare una visione molto ampia dello scrittore croato, Nobel per la letteratura nel 1961 - ha spiegato la Lazic -: intende mostrare la vita attraverso la letteratura e segnato tutto il Novecento. Popovic si attiene ai fatti, seguendo le vicende dalla nascita alla morte, arricchendo però la materia con scritti e osservazioni dell'autore». Appuntati, fotografie, lettere, diari, articoli in gran parte inediti per il

lettore italiano. «C'è anche grande risalto all'uomo politico, alle sue relazioni diplomatiche oltre che personali. Si legge come un libro di narrativa, e non manca di una certa suspense». Il progetto intorno ad Andrić, ha anticipato ancora la Lazic, sfocerà nel 2011 in un convegno internazionale che ospiterà i più grandi nomi che si siano occupati della sua figura.

I cento anni di Gillo Dorfles sono invece l'occasione per una nuova pub-

blicazione a lui dedicata, "Gillo Dorfles. 99+1: un'intervista lunga un secolo". «Tutto nella sua vita - spiega Michelli, che ne è anche curatore - è all'insegna dell'eclettismo, lui così brillante e disincantato: 99+1 sono le risposte, le riflessioni e i pensieri», in un viaggio lungo un secolo di cultura, moda e design. La musica è invece protagonista in un'altra uscita di spicco, stavolta firmata Rino Alessi: la monografia dedicata al tenore triestino



ULTIMA
SETTIMANA

NUOVA COLLEZIONE ELITE A METÀ PREZZO

METÀ PREZZO

990€
anziché 1.980€

pyrus sofà 4 posti con penisola in tessuto. Ora a soli 990€. Dopo 1.980€.

Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 2 posti, intermedio, 3 posti, 4 posti, poltrona e pouf.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

poltron**esofà**
BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Promozione valida fino al 21 marzo in tutti i tessuti della collezione Glamour. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI
VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

BORGIO TERESIANO bel appartamento ristrutturato di 110 mq, a due veri passi da piazza S. Antonio. Privato vende. 3484109969. (A1214)

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamigliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, pogggiolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria quinto piano, ascensore, ampio soggiorno, grande cucina, due stanze, bagno, vano sottotetto. Euro 165.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Orsera terzo piano ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Euro 160.000.

Foto:

www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 120.000.

www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Zanna secondo piano, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzini, soffitta. Euro 180.000.

www.calcara.it
CASACITTÀ Bagnoli in quadrifamiliare con giardinetto e due posti auto, ingresso, soggiorno con caminetto, due camere, bagno, cucina, veranda, lavanderia, taverna e soffitta. Euro 209.000.

CASACITTÀ piazza San Giacomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio. Euro 135.000.

CASACITTÀ via Ressel vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, bagno, terramautonomo, veranda, cantina. Euro 110.000.

CASACITTÀ mansarda Sistiana, soggiorno con caminetto, zona cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, buone condizioni. Euro 100.000.

CROAZIA Carigador, privato vende l'appartamento 47 mq, terrazza posto macchina, 100 mt dal mare prezzo ottimo 3338089415. (A00)

DONADONI soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio, 4.º piano ascensore. Euro 150.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

EURO 120.000 via Patrizio alloggio soggiorno con cucina, due camere, bagno e soffitta. Posto macchina. Euro 15.000.

Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

EURO 130.000 via Gatteri alloggio in perfette condizioni interne, composto da saloncino, due camere da letto, bagno e cucina abitabile, porta blindata e clima. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

EURO 325.000 San Luigi casetta con giardino vista mare salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia cantina, veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI banconiera esperta esclusivamente bella presenza max anni 35 orario diurno (no sabato-domenica) 3460237538. (A1257)

ENTE Europeo azienda leader nel settore della consulenza alle microimprese seleziona 2

consulenti/venditori con provata esperienza nelle vendite. Offriamo: fisso + alti incentivi telefonino netbook. Zona di lavoro: bassa friulana e Trieste. Inviare curriculum a: direzione@enteeuropeo.eu, www.enteeuropeo.eu.

Continua in 30.a pagina

IL PICCOLO



Un compleanno

che dà spettacolo

SABATO 13 MARZO

Nel pomeriggio spettacolo comico:
FABRIZIO FONTANA
e i suoi irresistibili personaggi.

Festeggiamo insieme con musica live
e **TORTA DI COMPLEANNO***

NUOVE APERTURE JCT



DAL 15 MARZO
GRANDE CONCORSO**
VINCI UN 2010 DI SHOPPING

VINCI SUBITO 600 BUONI ACQUISTO e partecipi all'estrazione di
5 CARNET DI BUONI ACQUISTO DA 1.800 EURO.



montedoro
freetime

ipercoop UniEuro TOYS center

Food&Fun Ristoranti, Family Park e pista di Karting. WiFi

www.montedorofreetime.it
Via Flavia di Stramare - Muggia (TS)
PARCHEGGIO GRATUITO

EMIPIACE!

Tante novità,
lo shopping che ami di più.

*Fino a esaurimento posti

DOMENICA 14 MARZO

APERTO

dalle 9:30 alle 20:00

Venerdì 19 MARZO

FESTA DEL PAPÀ

Simpatichi gadget* in omaggio da regalare ai papà

Animazioni dalle ore 15:00

40 NEGOZI E **MISFERO**
IPERMERCATO

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

Media World

oviesse

cisatna

ALFA ROMEO

bonprix

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

MISFERO
CENTRO COMMERCIALE

Continua dalla 29.a pagina

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 500L 1972 crema 4800 euro Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full optional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usato, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

040571062 - 040637484.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. climatizzatore 3400 euro Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs,

a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710.
VOLVO XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernali 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549.
NOVA GORICA centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725. (CF47)
PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Ferneti 3348334231.

Billa, la spesa si fa bella.



Affrettati!

I tuoi buoni Billa sono spendibili fino al 27 marzo 2010!*

*Buoni da utilizzare su una spesa di almeno 30 €. Validi per acquisti di merce escludendo giornali, riviste e ricariche telefoniche. Buoni non cumulabili.

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI:

ADRIA, ARZIGNANO, BASSANO, BELLUNO, BOLZANO, BONDENO, BUSSOLENGO, CARMIGNANO DI BRENTA, CASTELFRANCO VENETO, CENTO, CITTADELLA, COPPARO, CROCETTA DEL MONTELLO, ESTE, FERRARA, FRATE DI S. GIUSTINA IN COLLE, GREZZANA, MAROSTICA, MESTRE, MONSELICE, MUSILE DI PIAVE, ONÈ DI FONTE, PADOVA, PONTE SAN NICOLÒ, PORTO TOLLE, PORTO VIRO, PORTOMAGGIORE, POZZUOLO DEL FRUILLI, RAVENNA, ROSÀ, ROVERETO, SAGATA SUL SANTERNO, S.BIAGIO DI CALLATA, S.MARTINO DI LUPARI, SAN DONÀ, SAN GIORGIO DI NOGARO, SAN GIORGIO IN BOSCO, SANDRIGO, SEIVAZZANO, SOTTOMARINA, TAGLIO DI PO, THIENE, TRENTO, TREVISO via Risorgimento, 1 - Viale IV Novembre, 58 - Via Terraglio, 2, TRIESTE, UDINE, VALDAGNO, VALDOBBIADENE, VERONA, VICENZA, VITTORIO VENETO, ZEVIO

MUSICA. SUCCESSO DEL CANTAUTORE A GORIZIA

Le "Carovane" etniche di Cammariere

Spicca "Dalla pace del mare lontano", con i versi del filosofo goriziano Michelstaedter

GORIZIA Imperterrita, continua ad essere di moda la musica etnica. E nemmeno un cantautore come Sergio Cammariere ha saputo resistere al suo richiamo. Lui, che alle mode sembrava immune, arroccato nel fascino un po' retro di suadenti e intimiste melodie, sul palco del teatro Verdi di Gorizia non si è presentato da solo con il suo inseparabile pianoforte. Ad accompagnarlo, infatti, c'era una band vera e propria con tanto di batteria, contrabbasso, violino, sax, chitarre e bouzouki, ma, soprattutto, con percussioni (le tablas, per esempio) ad evocare atmosfere balcaniche e orientali. Ciò perché il concerto, in

esclusiva regionale, rientrava nel tour che ha il titolo dell'ultimo album di Cammariere, "Carovane", e che, appunto, testimonia la sua svolta in senso etnico. Come prevedibile i virtuosismi, talvolta finì a se stesso ma sempre assai gradevoli, si sprecano: Cammariere suona e improvvisa brillantemente al mezza coda Steinway.

Tuttavia, le sonorità paiono un po' troppo ridondanti per uno spazio teatrale anche alla luce di qualche squilibrio fonico: del singolo "Carovane", secondo pezzo in programma dopo la bellissima, strumentale "Forcella del raddomante", si fa fatica a comprendere il testo. Le cose migliorano via via

ottenendo ovazioni più che semplici applausi. E, in effetti, meritano elogi "Storia di un tale" (aperta da un solo di piano da brivido ma con in evidenza specie il violino di Olen Cesari), la sanremese "L'amore non si spiega" (con sugli scudi il sax di Daniele Tittarelli), "Tempo perduto", "Dalla pace del mare lontano" (in cui si ritrovano i versi del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter) fino a "Tutto quello che un uomo" (forse il più grande successo del nostro, premiato, nel 2003, con la terza piazza a Sanremo). Il bis è ancora un'ovazione: la spumeggiante e fresca "Malgrado poi".

Alex Pessotto

MUSICA. IL 30 MARZO E IL GIORNO DOPO A ROMA

Woody Allen in concerto alla Fenice di Venezia con il jazz di New Orleans

Il regista americano: «Non sono bravo ma ce la metto tutta» È il primo appuntamento del nuovo tour europeo



Woody Allen al clarinetto. Inizia da Venezia il nuovo tour europeo di concerti del regista

Ligabue compie 50 anni e festeggia con un disco

ROMA Ligabue compie 50 anni, e festeggia il compleanno con l'uscita del nuovo album di inediti il 7 maggio sotto etichetta Warner Music, a 5 anni di distanza dalla pubblicazione del suo ultimo album di inediti, "Nome e Cognome", e a 20 anni dal disco d'esordio "Ligabue". Per l'occasione il rocker emiliano ha preparato una sorpresa su ligachannel (www.ligachannel.com), oggi a partire dal-



cui il "Liga" si racconta alle telecamere di Mtv.

Perché da Correggio, da quando si esibiva con gli Orazero, Ligabue di strada ne ha fatta, e anche molta. Dopo aver fatto il ragioniere, il metalmeccanico, il bracciante, il commerciante, il calciatore e addirittura l'assessore comunale, finalmente la svolta. A scoprire il talento del giovane "Ligà" è stato Pierangelo Bertoli che, verso la fine degli anni Ottanta, lo propone al suo produttore Angelo Carrara per incidere l'album d'esordio "Ligabue", del 1990. Il Liga è amato dai suoi fan soprattutto per i suoi concerti live, che chiamano a raccolta sempre un gran numero di fan.

PERSONAGGI. IL TENORE DA OGGI AL VERDI CON "L'ELISIR D'AMORE"

Antonino Siragusa, da Rita Pavone a Donizetti

TRIESTE Nel 1901 fu Enrico Caruso a incarnare Nemorino al Politeama Rossetti. Stasera al Teatro Lirico Giuseppe Verdi, sarà il tenore Antonino Siragusa a farlo rivivere in "L'elisir d'amore", melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani. Il regista Davide Livermore ha voluto affidare il ruolo di Adina al soprano Eva Mei. E ai due cantanti si alterneranno Annamaria Dell'Oste e Stefan Pop. A Belcore daranno voce i baritoni Luca Salsi e Leonardo Galeazzi. Dulcamara sarà interpretato da Paolo Rumetz e Nicolò Ceriani. Nel cast anche Carolina Di Censo e i mimi Valentina Arru e Giuseppe Principini. Le scene e i costumi sono di Santi Centineo. Sul podio il mae-

stro Paolo Longo. Il Coro è istruito dal maestro Lorenzo Fratini. Si replica fino al 20 marzo.

«Mi sento molto affezionato al Teatro Verdi di Trieste», afferma Antonino Siragusa - ho tanti amici coi quali c'è una collaborazione che dura da anni, e ne sono felice. Anche in Davide Livermore ritrovo un amico, ed è molto bello lavorare con lui, perché sa quello di cui il cantante ha bisogno. Non va mai contro la musica, cerca di sposare sempre la parola con il gesto».

Con quali emozioni canta "Una furtiva lagrima"?

«Donizetti era sempre molto cattivello con i tenori. "La furtiva lagrima" viene alla fine dell'opera, dopo che il tenore ha dato l'anima in palcoscenico. Bisogna mantenere

l'energia e saper dosare bene le forze per arrivare a fare "Una furtiva lagrima" degna di tal nome. E un'aria che sicuramente dev'essere molto interpretata. Quando Adina si rende conto che Nemorino si sta allontanando dal suo cuore, esce la lagrima. L'idea mia è che, nel cantare "Adina credimi", è Nemorino ad avere un attimo di grande commozione. Implora Adina di aspettare ancora un giorno prima di sposarsi, perché potrebbe pentirsi. Lei guarda Belcore, ma guarda anche Nemorino, che è un uomo distrutto. Nemorino solo, alla fermata del bus, con la classica valigina dell'emigrante, sta partendo per luoghi sconosciuti, non sa neanche lui dove andare. Vuole lasciare il paese, vuole andare via, ha un



Antonino Siragusa

momento di grande tristezza, di grande solitudine interiore, ma anche di grande speranza in cui continua a chiedersi perché la lagrima è spuntata dagli occhi di Adina».

E per lei è stato un abbandono delle sue radici venire a Trieste?

«Una parte del cuore è venuta a vivere a Trieste, ma il resto del cuore è rimasto in Sicilia. Sono nato a Messina, figlio di due insegnanti elementari, e ho sposato una napoletana che è a Trieste da quando aveva tre anni. Sono undici anni che abito qui, e sono molto contento. È la classica città a misura d'uomo per chi, come noi, gira tanto e tornando a casa vuol trovare tranquillità, serenità, pace. Le mie radici rimangono comunque meridionali. Ogni tanto torno giù,

perché ho bisogno di prendere quei profumi e quei sapori per ricaricarmi».

Antonino Siragusa, chitarrista di Rita Pavone negli anni '80, è uno dei pochi tenori italiani a tenere alta la bandiera del repertorio rossiniano ad alti livelli, da una quindicina d'anni.

«Ho fatto più di 230 recite di "Barbiere di Siviglia", - racconta - e tempo fa, quando dalle varie città sentivo al telefono il mio primo figlio, che adesso ha otto anni e mezzo, mi chiedeva: "Papà, dove sei? Cosa stai facendo?". Io rispondevo sempre: "Il Barbiere di Siviglia". Finché un giorno all'asilo gli domandarono: "Che mestiere fa papà?". E lui disse che faceva il barbiere di Siviglia».

Maria Cristina Vilardo

» IN BREVE

LO SCRITTORE AVEVA 89 ANNI

Morto lo spagnolo Miguel Delibes

MADRID Lo scrittore spagnolo Miguel Delibes, uno dei grandi nomi della letteratura del dopo guerra civile (1936-'39), è morto all'età di 89 anni. Nato a Valladolid nel 1920, era ammalato di cancro da molti anni. Autore dell'"Hereje" ("L'Eretico") e di "La sombra del ciprés es alargada" ("L'ombra del cipresso si è allungata"), vinse nel '93 il premio Cervantes, massimo premio letterario spagnolo, e nel '91 il Premio nazionale delle lettere spagnole. Le sue opere riflettono i cambiamenti avvenuti in Spagna dopo la guerra civile. Una decina di suoi libri hanno avuto una trasposizione cinematografica. In italiano sono stati tradotti "Signora in rosso su sfondo grigio" e "Diario di un cacciatore".

PREMI ANCHE A SPENCER E HILL

Un David alla carriera a Tonino Guerra

ROMA A Tonino Guerra (nella foto) andrà il David Speciale per la carriera. Su proposta di Gian Luigi Rondi, infatti, il consiglio direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano ha deciso di conferirgli questo premio in occasione dei suoi novant'anni, che compirà il 16 marzo. Un riconoscimento



De Santis.

Il consiglio dell'Accademia, su proposta di Ermanno Olmi, conferirà altri due Premi David alla carriera a Bud Spencer e Terence Hill che, dagli anni Sessanta, hanno avuto il merito di rivisitare il western in una prospettiva squisitamente umana.

I Premi David di Donatello verranno consegnati nel corso della cerimonia di premiazione, in onda su Raiuno, il 7 maggio.

NEL REGNO UNITO

Ricostruito un massacro avvenuto mille anni fa

LONDRA Gli archeologi del Regno Unito hanno ricostruito un massacro che si è svolto circa mille anni fa. Le decine di corpi decapitati che erano stati scoperti, lo scorso giugno, in una fossa comune nelle vicinanze di Weymouth, nel Dorset, sarebbero di guerrieri vichinghi massacrati dopo una scorribanda. La scoperta, fatta durante i lavori per la costruzione di una strada in vista delle Olimpiadi del 2012, aveva lasciato aperto l'enigma. Ma grazie alle analisi di laboratorio si è potuto far luce sul mistero. Dallo studio degli isotopi di cibo e bevande ritrovate sui denti di 10 dei 51 teschi riportati alla luce, è emerso che si tratterebbe di uomini provenienti dalla Scandinavia, probabilmente guerrieri vichinghi, arrivati da quelle parti per compiere una delle loro innumerevoli razzie. Ma questa, avvenuta in un periodo compreso fra il 910 e il 1030, sarebbe finita male: i locali anglo-sassoni avrebbero ucciso, di fronte a tutti, i loro acerrimi nemici.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

SCHERIANI AZIENDA AGRICOLA

RIAPRE!
SABATI A PRANZO E CENA - DOMENICHE SOLO PRANZO
Da aprile orario consueto
Info Prenotazioni 335 301576

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

L'OASI DEL GELATO

UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI
DEL VERO GELATO ARTIGIANALE
HA RIAPERTO
Info 040 910342



Un'intensa espressione di Francesco Guccini e a destra il pubblico che ieri sera ha affollato il palasport per applaudire lo storico cantautore (fotoSilvano)

MUSICA. OLTRE QUATTROMILA PERSONE AL PALATRIESTE PER IL CANTAUTORE EMILIANO

Guccini, il vecchio saggio amato dai giovani

Tanti classici d'annata e due canzoni nuove, in mezzo a chiacchiere legate all'attualità

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Oltre quattromila giovani di tutte le età hanno affollato ieri sera il PalaTrieste per il concerto di Francesco Guccini. Camicione rosso portato fuori dai jeans, tanta voglia di chiacchierare ("se non parlo, non mi diverto..."), il giovanissimo settantenne di Pavana apre così: "Come va, bricconcelli...?".

Lo guardi, imponente sul palco, con quell'aria da vecchio oste saggio, e ti chiedi com'è possibile cominciare ogni concerto, ormai da tanti anni, con una canzone del '67, per poi chiuderlo, dopo un paio d'ore abbondanti, con una del '72, e regalare al pubblico ogni sera uno spettacolo sempre nuovo e originale e intelligente.

Ogni volta che capita di riverderlo e risentirlo dal vivo, ci si ricorda con sollievo che - fra la casta e il casting - esiste anche un'altra Italia. Intelligente, onesta, spesso colta, seria eppure ironica. Lontana dal cattivo gusto e dalla volgarità che

sembrano essersi impadroniti del Paese. Allergica alla cricca di affaristi che stanno facendo scempio delle istituzioni e della democrazia.

Lui, cantautore storico ma da tempo anche scrittore (è appena uscito il suo "Non so che viso avesse", dal celebre verso che apre la sua "Locomotiva", che è la sigla finale dei suoi concerti), da una decina d'anni si è ritirato nella vecchia casa di famiglia del suo paese nell'appennino toscoemiliano. Scende ogni volta che ne ha voglia, e tiene un paio di concerti al mese in palasport sempre affollati non solo da cinquantenni nostalgici degli anni Settanta, ma anche da ragazzi che non erano nati quando lui era già uno di successo. E che probabilmente trovano in lui quel punto di riferimento etico e morale, prim'ancora che culturale e politico, che altrove ormai da tempo è merce rara.

Anche ieri sera ha attaccato, come si diceva, con "Canzone per un'amica": «Lunga e dritta correva la strada...», quasi

una sigla, che stava nell'album d'esordio "Folk Beat n.1", del '67, col titolo "In morte di S.F." poi cambiato.

Seguono canzoni - preferibilmente d'annata - e chiacchiere a volontà. Fra le prime: "Il tema" (da "L'isola non trovata", del '71), una "Noi non ci saremo" rock (ancora dall'album d'esordio, con quei toni quasi apocalittici di un futuro che nel '67 sembrava lontano...), le superbe "Canzone delle osterie di fuori porta" e "Vedi cara", la crepuscolare "Canzone quasi d'amore" (da "Via Paolo Fabbri", del '76).

Fra le chiacchiere, condite sempre da un sorso di vino ("scusate, ma recentemente ho avuto momenti di depressione bruttissimi..."), e chi vuol intendere intenda), molti riferimenti all'attualità. Sono tempi duri, riflette il nostro, è in atto un complotto giudaico comunista e togato. Caro Silvietto nostro, anche questo Milan: stava per segnare sei o sette gol, ma poi ci si sono messi di mezzo quei radicali, tutti lì sulla por-

ta... Poi c'è Ignazio Benito Larussa, che aggredisce quel giornalista freelance. Per fortuna abbiamo altre soddisfazioni, come il principe della casa regnante.

Arrivano anche la classicissima "Incontro" e "Farewell", "Ti ricordi quei giorni" e la triestina "Eskimo" (ispirata all'indumento comprato per diecimila lire al mercato di Pontenaro, durante la naia a Banne nel '63...), "Cirano" e una trascinate "Don Chisciotte", a due voci con il chitarrista Juan Carlos Flaco Biondini.

I brani nuovi vengono inseriti sul canovaccio con misura e giudizio. Guccini non è tipo da privilegiare le ultime creazioni. E anche vero che se lo può permettere: in mezzo secolo ("la prima l'ho scritta nel '58", confessa) ha composto tante e tali belle canzoni, che per lui costruire la scaletta di un concerto non è mai difficile.

Comunque ieri le novità, che prima o poi entreranno in un nuovo album, sono stati due, verso metà concerto: "Su in

collina", ballata che narra di un episodio della Resistenza ("Oggi c'è bisogno di parlare di Resistenza..."), e "Il testamento del pagliaccio", quasi una canzone satirica, e autoironica, dedicata al popolo italiano che ha sempre la memoria troppo corta. «Il pagliaccio - avverte Guccini - siamo tutti noi...».

Si va verso il finale. Ma c'è ancora tempo per le antiche "Il vecchio e il bambino", "Auschwitz" - scritta nel '64, pubblicata nel '67 - e poi tutti in piedi per "Dio è morto", per "Un altro giorno è andato". Fino al finale già scritto mille volte, ma non per questo meno emozionante: "Trionfi la giustizia proletaria..."

Con Guccini, sul palco, il solito grande gruppo i cui punti cardinali sono sempre, oltre al citato Biondini, Vince Tempera, Ellade Bandini, Antonio Marangolo. Che si godono assieme al capobanda l'ennesimo affettuoso trionfo, tributato per l'occasione dal pubblico triestino. Per una volta caldissimo.

li rappresentano un unicu nel teatro italiano contemporaneo.

Partiti da lavori scritti nella loro lingua materna (quella di Messina, città da cui provengono) hanno via via maturato uno stile di angosce e di sorprese che si risolve - ad esempio nell'umor nero della "Busta" - in giudizio politico sulla condizioni della democrazia e dei suoi padroni. Giudizio che è inutile aspettarsi dall'informazione condizionata dei media. Ma che le scene hanno l'ambizione di affrontare.

Roberto Canziani

TEATRO. RASSEGNA AKROPOLIS DI UDINE

Echi di Kafka nella «Busta» di Scimone

UDINE A volte le più banali pratiche burocratiche nascondono allarmanti indizi, come nei racconti di Kafka. Un signore ha ricevuto, inaspettatamente, una busta e si reca in un ufficio a chiedere spiegazioni. Da là non uscirà mai più, vittima delle "lezioni di democrazia" che i funzionari di quell'ufficio somministrano con zelo e manganello ai cittadini che provano, pur timidamente, a porre qualche domanda.

Si intitola proprio "La busta" il lavoro che Spiro Scimone ha scritto per il teatro

e messo in scena con la regia del suo partner di lavoro di sempre, Francesco Sframeli. Al quale si affiancano, in questo apologo sulla condizione dell'uomo contemporaneo anche gli attori Gianluca Cesale e Salvatore Arena.

La rassegna udinese Akropolis lo ha scelto per ampliare il discorso che da dieci stagioni va facendo sul tema della comunità e dei diritti, sulle opacità e le emergenze del vivere odierno. Ciò che il teatro, che una volta si

diceva "impegnato" e ora si chiama "civile", riflette con le sue pratiche e le sue scritture. Lo spettacolo, presentato giovedì sera al Palamostre, è stato anticipato da un incontro con gli allievi attori dell'Accademia teatrale Nico Pepe, proprio sulle ragioni della scrittura.

Premiati agli esordi, negli anni '90, con due Premi Ubu e coronati anche quest'anno dallo stesso riconoscimento (per il più recente spettacolo, "Pali"), Scimone e Sframe-

Alle Mattinate Musicali c'è Alexander Gadjeiev

TRIESTE Domani alle 11 all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, per la rassegna delle Mattinate Musicali, si esibirà il giovanissimo pianista Alexander Gadjeiev con un programma che comprenderà musiche di Haydn, Beethoven, Chopin, Schumann e Prokofiev. Alexander Gadjeiev è nato nel 1994 a Gorizia in una famiglia di musicisti e ha iniziato lo studio di pianoforte all'età di 5 anni con sua madre, Ingrid Silic. Attualmente studia con suo padre, pianista e didatta russo Siavush Gadjeiev.

Ha vinto diversi premi in concorsi internazionali.

Il mito di Iggy Pop & The Stooges a luglio in concerto ad Azzano X

PORDENONE Dal 16 al 18 luglio si rinnova l'appuntamento con Fiera della Musica, eccellenza estiva del progetto Musica Azzano Decimo, giunta quest'anno al traguardo dell'11.a edizione che sarà siglata da un eccezionale evento inaugurale: il concerto, in esclusiva nazionale, di Iggy & The Stooges, di scena venerdì 16 luglio nell'Area Palaverde (ore 21.15).

Fiera della Musica, promossa e curata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Azzano Decimo, si ripresenta dunque al pubblico con un appuntamento imperdibile per gli amanti del rock "d'autore": accanto a Iggy Pop ritornerà infatti il chitarrista James Williamson, fra i fondatori della band, affiancato da Scott Asheton alla batteria, da Mike Watt al basso e da Steve McKay al sax. In scaletta, per la gioia dei fan, ci saranno i brani dell'album "Raw Power" (1973), che verrà ristampato nei prossimi mesi e che sarà il nucleo portante del tour estivo 2010. Com'è noto, gli Stooges sono inclusi nel mitico elenco degli artisti immortali di ogni tempo stilato dalla rivista "Rolling Stones". Prevedite già operative presso Ufficio Cultura del Comune di Azzano Decimo, tel. 0434.636720, e attraverso Circuito BoxOffice - Siti internet www.fieradellamusicait, www.ticketone.it, www.boxol.it, www.azalea.it.

Fiera della Musica 2010 è realizzata con il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha riconosciuto FdM organismo culturale di interesse regionale, della Provincia di Pordenone, di Banca FriulAdria Crédit Agricole e della Fondazione Crup.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
ALICE IN WONDERLAND 3D	15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
■ ARISTON	
IL CONCERTO	16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it	
MINE VAGANTI	15.20, 17.35, 20.00, 22.10
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio (domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).	
APPUNTAMENTO CON L'AMORE	15.10, 17.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper (domani matinée a 5 € ore 10.50).	
PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI	15.15, 19.50
dal regista di Harry Potter 1 e 2 (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).	
LEGION	21.30
con Paul Bettany e Dennis Quaid.	
ALICE IN WONDERLAND 3D	15.10, 16.20, 17.30,

di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domani matinée ore 10.45, 11.30, 13.00).

SHUTTER ISLAND
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. 15.30, 21.30

INVICTUS
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon. 18.30

GENITORI & FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto (domani matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

AVATAR in 3D
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domani matinée ore 11.15).

Giovedì 18 marzo anteprima nazionale FUORI CONTROLLO ore 22.00 con Mel Gibson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando. 16.10, 20.10

THE HURT LOCKER
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar. 18.00, 22.00

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

INVICTUS
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried. 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

APPUNTAMENTO CON L'AMORE
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jessica Alba, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman». 16.00, 18.00, 20.05, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 2D
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON
IL LADRO DI FULMINI
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MATINEE A SOLO 4 € (7 IN 3D)
Domani 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

■ SUPER

ALVIN SUPERSTAR 2
L'AMANTE INGLESE
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al festival di Toronto. 17.00, 18.30, 20.00

AVATAR
di James Cameron. 21.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO:
IL LADRO DI FULMINI
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D. 15.50, 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND
di Tim Burton. 15.20, 17.30, 19.40, 22.10

MINE VAGANTI
di Ferzan Ozpetek. 17.45, 20.00, 22.10

APPUNTAMENTO CON L'AMORE
di Francesco Rosi. 17.50, 20.00

GENITORI E FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO
di Francesco Rosi. 15.50, 22.15

ALICE IN WONDERLAND
di Tim Burton. 16.00

SHUTTER ISLAND
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. 18.30, 21.00

Lunedì 15 e martedì 16 marzo rassegna Kinemax d'autore: IL MIO AMICO ERIC di Ken Loach.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

MINE VAGANTI
di Ferzan Ozpetek. 17.45, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND
di Tim Burton. 17.40

GENITORI E FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO
di Francesco Rosi. 20.00, 22.00

APPUNTAMENTO CON L'AMORE
di Francesco Rosi. 17.50, 19.50, 22.00

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO. Sabato 13 marzo 2010 ore 16.00-18.00. Info 0481-532317, 0481-630057.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI
Cassa 0431-370216

INVICTUS
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon. 18.30, 21.00

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Prevedite biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Eri/Udine, www.greenicket.it.

GORIZIA

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti a Gorizia fino al 17 marzo. Il programma completo è a disposizione sul sito www.teaterss.it. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria dei Kulturni dom di Gorizia, via I. Brass 20 - 34170 - Gorizia. Tel. 0481-33288. Orario biglietteria 9.00-13.00/15.00-18.00 (lunedì-venerdì).

■ KULTURNI DOM

15.a Rassegna Nazionale UN CASTELLO DI... RISATE! Oggi, ore 20.45 "IL ROMPIBALLE" di Franco Veber. Compagnia delle Muse - Cremona. Abbonarsi conviene. 6 spettacoli da € 48. Biglietti: interi - € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: libreria Antonini, Gorizia, tel. 0481-30212.

UDINE

■ TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010
www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroduine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Venerdì 19 marzo ore 20.45 (abb. Danza), Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ideazione e direzione Bill T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia musica originale composta e arrangiata da Begin, Komara e Lanca-ster.

ragno e Giancarlo Prevati. Regia Damiano Michieletto. 2.10'. Parcheggio gratuito. TURNO B - 3' spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Lunedì 15 marzo, ore 17.30 B.R.A.I.N. e Contrada presentano NEUROSTORIE. «ELETTROSHOCK» conferenza-spettacolo con l'intervento del prof. Battaglini, del prof. Pizzolato e con gli attori della Contrada. Manifestazione inaugurale della «Settimana del Cervello 2010». Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it; www.units.it/brain

■ TEATRO MIELA - FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010

Oggi, ore 21.00: DUO PIANISTICO MACLÉ, Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi, musiche di Brahms, Moszkowsky e Gershwin. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Lunedì, ore 21.21: PUPKIN KABARETT, il vostro quindicinale di idiozia alternativa. Prezzi modici, uscita obbligatoria, ampio parcheggio. Ingresso € 8 (previdita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ TEATRO SAN GIOVANNI via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia P.A.T. TEATRO presenta "CHI GA INCASTRADO EL TENENTE PICCIONE?" di Gerry Braidà. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananias

Ore 20.30 la compagnia teatrale EX ALLIEVI DEL TOTI con la commedia CHI XE STAD? testo e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatronmonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 15 marzo, c/o chiesa B.V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9.00-16.00, 19.30-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore Paolo Longo. Violoncello Jacopo Francini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 AVENUE Q basato sul concept originale di Robert Lopez e Jeff Marx. Regia di Stefano Genovese. Turno N. 2h e 10'.

■ SALA BARTOLI

21.00 «OBLIVION SHOW» di Davide Calabrese e Lorenzo Souda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ TEATRO DEI FABBRI / TI RACCONTO UNA FIABA

Ore 16.30 La Contrada presenta CAPPUCCETTO ROSSO. Ingresso unico: 5 euro. Domani ore 11.00 e 16.30. 040-390613 teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

Ritorna "Ciao Darwin" e punta alla regressione

ROMA Leonardo da Vinci che si trasforma in Bill Gates, poi in Giovanni Muciacchia, Martufello, Lapo Elkann, Luca Laurenti e, alla fine, in Paolo Bonolis: puntano sul morphing i tre spot di "Ciao Darwin 6 - La regressione", dieci puntate



Paolo Bonolis

in onda da venerdì 19 marzo in prima serata su Canale 5. Ogni personaggio, da Che Guevara a Moggi, da Obama a Fabrizio Corona, rappresenta una tappa dell'evoluzione, o meglio, della regressione dell'umanità. Al termine del "Grande Fratello 10", "Ciao Darwin" - programma all'insegna del gioco e della goliardia, a volte anche accusato di essere troppo trash - avrebbe dovuto andare in onda il lunedì. Andrà invece in onda il venerdì (e "Amici" si sposta al lunedì): avrà contro la coppia del momento, Pupo Emanuele Filiberto, che hanno preso in corsa il timone di "Ciak... Si canta!" dopo il loro exploit con i "Raccomandati" e al Festival di Sanremo. La sfida, dunque, è aperta.

"Ciao Darwin" ha debut-

tato nel 1998 e, anche nell'edizione 2010 la struttura resterà la stessa, con due squadre, le prove, Madre Natura e l'immane Luca Laurenti, con il quale l'anno scorso il Paolino nazionale ha affrontato anche il palco più temuto dello show business italiano, l'Ariston. Ma ci saranno comunque delle novità. Un "agility human" che fa il verso all'"agility dog", prove di coraggio insolite e qualche gioco nuovo. Si parte quindi venerdì prossimo e la prima sfida sarà tra realtà e realtà,

cui seguiranno quella tra miseria contro nobiltà, padani contro terroni, famiglia contro libertà sessuale, e vizi contro virtù. La sesta edizione di "Ciao Darwin", ha spiegato Bonolis a Tv Sorrisi e Canzoni, «fotografica la regressione nei rapporti umani, rappresentando e mettendo in ridicolo la vita che viviamo». Il conduttore, padre di cinque figli, in sostanza è convinto che anche se ci illudiamo di esserci evoluti e di essere andati avanti, in realtà stiamo tornando indietro.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 6.45
I FIGLI DEI FAMOSI

I figli dei vip all'Isola dei famosi. Se ne occupa Mattina in famiglia, con Tiberio Timperi e Miriam Leone. Nel corso della rubrica "Se ne parla in famiglia" il delitto di Perugia. "Omar libero" è invece il tema dello spazio "Se capitate a te", dedicato al ritorno in libertà di Omar Favaro, protagonista del massacro di Novi Ligure.

RAIDUE ORE 14.00
LA NOTTE DELLE FATE

Enrico Ruggeri, Edoardo Gennaro e Tony Maiello sono i protagonisti della terza puntata di Top of The Pops. Enrico Ruggeri presenta «La notte delle fate», che ha proposto al 60 Festival di Sanremo. Sul palco di Top Of The Pops si esibisce anche Tony Maiello, vincitore di «Sanremo nuova generazione».

RAITRE ORE 21.30
IL MONDO DEI GEMELLI

La puntata di Ulisse: il piacere della scoperta, sarà dedicata ai gemelli. Alberto Angela racconterà la straordinaria storia delle gemelle Dionne: cinque bambine canadesi nate premature nel 1934 in un piccolo paesino dell'Ontario. Ma come si fa a gestire una famiglia così numerosa?

RAITRE ORE 14.50
L'USO DEGLI OGM

«Ambiente Italia», il settimanale della Tgr curato da Carlo Cerrato e Beppe Rovera, fa il punto della situazione dopo le polemiche per il sì dell'Unione Europea all'utilizzo degli Ogm. Tra gli ospiti ed esperti la stessa Giulia Maria Crespi.

I FILM DI OGGI

PER INCANTO O PER DELIZIA

di Fina Torres con Penelope Cruz, Murilo Benicio, Harold Perrineau

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

CANALE 5 10.21

La bella Isabella è nata con un dono unico. Sa cucinare con grande abilità piatti che deliziano il palato e sciolgono i cuori degli uomini. Quando Isabella incontra il bel Toninho decide di rinunciare al sogno di diventare una grande cuoca all'estero e accetta di rimanere in Brasile per lavorare nel locale del suo amato.

SOUTH KENSINGTON

di Carlo Vanzina con Rupert Everett, Elle Macpherson, Judith Godrèche

GENERE: COMMEDIA (Ita/Fra, 2001)

ITALIA 1 14.00

Lord Nick Brett è un nobile in difficoltà finanziarie. Affitta camere nella sua lussuosa abitazione di South Kensington a studenti.



OPERAZIONE VALCHIRIA

di Bryan Singer con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill Nighy, Tom Wilkinson

GENERE: GUERRA (Usa/Ger, 2008)

SKY 1 16.55

Claus Philipp Maria Schenk Graf von Stauffenberg è un colonnello della Wehrmacht che sta combattendo nel Nord Africa ma ha già maturato una profonda ribellione contro i metodi hitleriani. Rientrato in Germania si unisce a un gruppo di militari di grado elevato che intendono ridurre Hitler all'impotenza.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA

di Roberto Faenza con Claudio Santamaria, Iain Glen, Laura Chiatti

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 21.00

Luca è un musicista ed insegnante di musica che vive a Praga e ha una relazione con Klara studentessa vicina alla laurea.



AL VERTICE DELLA TENSIONE

di Phil Alden Robinson con Ben Affleck, Morgan Freeman, James Cromwell

GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 2002)

SKY MAX 21.00

C'è di mezzo una vecchia bomba atomica ritrovata nel Golan da un superfanatico neonazista che ricorda tanto la Spectre che vuol fare litigare Russia e America perché si distruggano a vicenda. Il film diventa qualcosa fra un "Day After", un "A prova di errore" e uno degli ultimi Bond.

SUPERMAN III

di Richard Lester con Margot Kidder, Christopher Reeve, Richard Pryor

GENERE: AVVENTURA (Usa/GB, 1983)

LA 7 17.35

Un re del caffè architetta la dominazione totale sulla Terra; l'uomo che viene da Krypton deve fare i conti con il suo doppio.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.30 Unomattina week - end.
10.25 Aprìrai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
Con Daniele Rosati.
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con I. Moscato e M. Mariucci.
14.30 Le amiche del sabato.
Con Lorella Landi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest.
Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

21.30 SHOW
> Ballando con le stelle
Con Milly Carlucci.
Una "bollente" semifinale tra le coppie rimaste in gara.

00.35 Tg 1
00.40 Memorie dal bianco e nero
01.20 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo.
Con Gigi Marzullo.
02.35 Appuntamento al cinema
02.40 L'oro di Picano Valley.
Film (western '35).
Di Robert N. Bradbury.
Con John Wayne.

RAIDUE

06.05 Sulle sponde della manica.
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato Risponde.
06.35 Inconscio e magia.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg2 Mattina
09.30 Tg2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco.
11.20 Aprìrai
13.00 Gran Premio del Bahrain Formula 1
12.00 Qualifiche
13.15 Tg2 Giorno
13.25 Rai Sport dribbling.
Con Andrea Fusco.
14.00 Top of the Pops 2010
15.25 Giardini e misteri.
16.20 Kate & Emma.
17.05 Sereno variabile.
18.00 Tg2
18.10 Primeval.
19.00 L'isola dei famosi - La settimana
19.30 L'isola dei famosi
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg2 - 20.30

21.05 FILM
> The Italian Job
Di F. Gary Gray.
Con C. Theron.
Una gang fa il colpo gobbo, ma non ha calcolato l'imprevisto.

23.00 Rai Sport
Sabato Sprint.
Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.45 Tg 2
23.55 Tg2 Dossier
00.40 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.20 Tg2 Mizar
01.45 Tg2 Si, Viaggiare
02.05 Tg2 Eat Parade
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema

RAITRE

08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.50 Pipi, Pupu e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 Cult Book
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3 / Tg3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Tirreno - Adriatico
17.15 Calcio: Magazine
Champions League
17.40 Automobilità
Speciale Prove Gran Premio Formula 1
18.10 90° Minuto.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa

21.30 RUBRICA
> Ulisse - Il piacere della scoperta
Con Alberto Angela
Questa puntata sarà dedicata al mondo dei gemelli.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Palco e retropalco
00.40 Meteo 3
00.55 Tg 3
01.05 Tg3 Agenda dal mondo
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Cartoni animati
20.30 TGR - VANGELO VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
06.55 Media shopping
07.30 Il conte di Montecristo.
Con Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Ornella Muti.
09.30 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.
10.55 Cuochi senza frontiere - Anteprima.
Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere.
Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirat
17.10 Monk
18.00 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> Bones
Con Emily Deschanel, Brennan e Booth
Indagano sulla morte di una sedicenne incinta.

23.20 Law & order: unità speciale
00.10 Guida al campionato
00.42 L'anello mancante.
Film (thriller '01).
Di J.S. Cardone.
Con Tom Berenger.
02.10 Tg4 - Rassegna stampa
02.30 Ieri e oggi in tv special.
04.00 Media Shopping
04.15 Law & Order: Unità Speciale
05.00 Come eravamo

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.45 Superpartes - Regionale e amministrative
10.21 Per incanto o per delizia.
Film (commedia '00).
Di Fina Torres.
Con Penelope Cruz, Murilo Benicio.
13.00 Tg5
13.40 Belli dentro
14.10 Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
Con Silvia Toffanin
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> Io canto
Conduce Gerry Scotti
Programma dedicato alla scoperta di giovani talenti.

00.00 Io canto e poi
00.45 Mai dire grande fratello
01.25 Tg5 notte
01.54 Meteo 5
01.55 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.31 Media shopping
02.45 Una casa sulle colline.
Film Tv (thriller '93).
Di Ken Wiederhorn.
Con Michael Madsen.

ITALIA1

06.15 Flipper
06.45 Degrassi
07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.50 Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Tii death - Per tutta la Vita
14.00 South kensington.
Film (commedia '01).
Di Carlo Vanzina.
Con Rupert Everett, Elle Macpherson.
16.25 Beethoven 3.
Film Tv (commedia '00).
Di David M. Evans.
Con Judge Reinhold, Julia Sweeney.
18.00 Zack e Cody sul ponte di comando
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Peter Pan.
Film (fantastico '03).
Di Paul J. Hogan.
Con Jason Isaacs.

21.10 FILM
> Harry Potter e la pietra filosofale.
Di C. Columbus.
Con D. Radcliffe.
Il giovane Harry scopre di avere poteri.

00.10 La maledizione di Komodo.
Film Tv (horror '04).
Di Jim Wynorski.
Con Tim Abell, Melissa Branselle.
01.40 Pokermania
02.40 Media shopping
03.00 Power Rangers are back!
Film (fantastico '95).
Di Bryan Spicer.
Con David Yost, Amy Jo Johnson.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.00 Omnibus - Week - end
09.15 Omnibus Life - Week - end
10.05 Movie Flash
10.10 Il tempo della politica
10.40 Movie Flash
10.45 Noi siamo le colonne.
Film (commedia '56).
Di Luigi Filippo D'Amico.
Con Vittorio De Sica
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 L'ispettore Tibbs
14.05 I lunghi giorni delle aquile.
Film (guerra '69).
Di Guy Hamilton.
Con Harry Andrews
16.35 Mac Gyver
17.35 Superman III.
Film (fantastico '83).
Di Richard Lester.
Con Christopher Reeve
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.

21.35 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles.
Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

23.30 Complotti.
Con Giuseppe Cruciani.
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 M.O.D.A.
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Vite separate.
Film (thriller '95).
Di David Madden.
Con James Belushi, Linda Hamilton, Vera Miles.
05.30 CNN News

SKY 1

06.00 Strafumati.
Film (commedia '08).
Con J. Franco S. Rogen.
07.55 Sky Cine News
08.10 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09).
Con K. Pratt J. Bryden.
09.45 Iago.
Film (drammatico '08).
Con N. Vaporiadis
11.30 Verso l'Eden.
Film (drammatico '09).
Con R. Scarmario
13.25 Fuga dal matrimonio.
Film (commedia '06).
Con E. Burns, B. Murphy.
15.10 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09).
Con K. Pratt J. Bryden.
16.40 Sky Cine News
16.55 Operazione Valchiria.
Film (thriller '08).
Con T. Cruise, K. Branagh.
19.05 Strafumati.
Film (commedia '08).
Con J. Franco S. Rogen.

21.00 FILM
> Il caso dell'infedele Klara
Di R. Faenza.
Con L. Chiatti
La morbosa gelosia di un uomo.

22.40 Disastro a Hollywood.
Film (commedia '08).
Con R. De Niro B. Willis.
00.40 Sky Cine News
00.55 Operazione Valchiria.
Film (thriller '08).
Con T. Cruise
03.00 Conversazione con Tom Cruise
03.20 Fuga dal matrimonio.
Film (commedia '06).
Con E. Burns B. Murphy.
05.00 Ex - Speciale

SKY 3

13.30 Indiana Jones e l'ultima crociata.
Film (avventura '89).
Con H. Ford S. Connery.
15.40 L'uomo di casa.
Film (commedia '95).
Con C. Chase
17.20 Sette anime - Speciale
17.40 Ortone e il mondo dei Chi.
Film (animazione '08).
19.10 Sky Cine News
19.25 Il tesoro dei Templari.
Film (avventura '05).
Con P. Gantzier K. Ravn.
21.00 Kung Fu Panda.
Film (animazione '08).
22.40 Drive me Crazy.
Film (commedia '99).
Con M.J. Hart A. Grenier.
00.20 Sette anime - Speciale
00.40 L'uomo di casa.
Film (commedia '95).
Con C. Chase

SKY MAX

13.10 The Reckoning - Percorsi criminali.
Film (thriller '03).
Con W. Ford S. Connery.
15.05 The Hurt Locker.
Film (azione '08).
Con J. Renner
17.20 X - Files - Voglio crederci.
Film (fantascienza '08).
Con D. Duchovny
19.10 Identikit di un delitto.
Film (thriller '07).
Con R. Gere C. Danes.
21.00 Al vertice della tensione.
Film (azione '03).
23.05 The Last Drop.
Film (azione '05).
Con B. Zane M. Madsen.
01.10 X - Files - Voglio crederci.
Film (fantascienza '08).
Con D. Duchovny

SKY SPORT

11.30 Premier League Preview
12.00 Gnk Calcio Show
13.00 Speciale Goal DeeJay
13.30 Euro Calcio
13.45 Tottenham - Blackburn (live): Premier League
15.45 Euro Calcio
16.00 Chelsea - West Ham (live): Premier League
18.00 Euro Calcio
18.15 Borussia M. - Wolfsburg: Bundesliga
20.00 Sky Calcio Preparata (live)
20.45 Napoli - Fiorentina (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Buffon
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Catania - Inter: Serie A

MTV

07.00 News
07.05 Biorhythm
07.08 The City
10.00 Only hits
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale MTV News
16.00 Speciale MTV News
16.05 TRL Weekly Chart
17.00 Speciale MTV News
17.05 Only hits
18.00 Speciale MTV News
18.05 Made
19.00 Speciale MTV News
19.05 Vale Tutto
20.00 MTV Essential
21.00 Speciale MTV News
21.05 Teen Mom
23.00 Fabri Fibra in Italia
00.00 The Osbournes
01.00 Party zone
05.45 News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay Weekend
09.30 The Club
10.00 DeeJay hits
12.00 DeeJay Chiama Italia
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
15.00 DeeJay Ti vuole
15.55 DeeJay TG
16.00 The Player
17.00 50 Songs Weekend
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 The Club
20.30 DeeJay today
Highlights
21.30 DJ Stories
22.30 M2.O
01.30 The Club
02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia - 2010
13.05 Fedè, perché no?
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.10 Qui Cortina
14.20 Nus fevelin di se
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000 - Sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Cattedra di San Giusto
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Sole nella trappola.
Film (drammatico).
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoa

■ Capodistria
11.55 Coppa del mondo
13.00 Coppa del mondo
13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Incontri in comunità
15.00 Itinerari
15.30 Cia Junior
16.30 Tutti oggi attualità
16.35 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
17.50 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.30 Coppa Slovenia: Cimos - Pivovarna Lasko
21.00 Rubrica di cinema
22.00 Tuttoggi
22.15 Backstage live
22.45 Q - L'attualità giovane
23.30 Tuttoggi attualità
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Orosco + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Orosco + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radiouropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportitalia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invitato speciale; 9.00: GR 1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il Comuncattivo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 13.50: Mondomoto; 14.10: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix; 15.00: GR 1; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 19.00: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demmo; 23.53: Radiolibri; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco de Gama; 14.30: Hit parade Euronews; 15.30: GR 2; 15.35: Donne che parlano; 16.30: Libro Oggetti; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brava ragazze; 1.00: Donne che parlano; 1.50: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Cominda; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urban; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Mimus. I caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani Idee per la radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Canteleone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di Tenebra. Dentro la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Lo sport in tv					
10.30	Eurosport	Biathlon: CdM; Sprint D.	16.15	Eurosport	Sci Fondo: CdM; 50km Tecnica libera U.
12.00	Eurosport	Sci alpino: CdM; Slalom U. 2/a manche	18.00	Sky Sp 2	Rugby: Sei Nazioni; Scozia - Inghilterra
12.00	Rai Due	Formula 1: Gp Bahrein; Qualifiche	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90° minuto (Serie B)
12.45	Eurosport	Sci alpino: CdM; Slalom D. 2/a manche	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A; Napoli - Fiorentina
14.15	Eurosport	Biathlon: CdM; Sprint U.	22.40	Rai Due	Rubrica: Sabato Sprint
15.30	Sky Sp 2	Rugby: Sei Nazioni; Irlanda - Galles	0.10	Rete 4	Rubrica: Guida al Campionato
15.55	Rai Tre	Ciclismo: Tirreno - Adriatico			

COMPLESSIVE.IT

LA TRIESTINA IN TRASFERTA CONTRO L'ALBINOLEFFE NEL POSTICIPO

Mondonico: «Alabardati sfortunati ma forti»

«Incontreremo una squadra del tutto diversa da quella battuta nell'andata»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE All'andata il Rocco gli portò proprio bene: Emiliano Mondonico era approdato solo da pochi giorni sulla panchina dell'Albinoleffe in sostituzione di Madonna e, al debutto, sbancò subito lo stadio triestino superando 3-2 l'Unione e condannando Gotti all'esonero. Ora è passato un intero girone, l'Albinoleffe sta messo molto meglio della Triestina, ma l'esperto tecnico (ha compiuto da pochi giorni 63 anni) prevede che lunedì sarà una partita dura ed equilibrata.

Mondonico, che Triestina si aspetta di vedere rispetto al girone di andata?

«Penso proprio che sarà una squadra diversa. In tante cambiano moltissimo nell'arco di un campionato, soprattutto dopo il mercato di gennaio».

La Triestina è passata attraverso tre allenatori, però si trova ancora impegnata nelle zone di bassa classifica: come mai?

«Sono annate che nascono così, nelle quali parti magari con grandi ambizioni e poi invece ti trovi a fare i conti con una realtà ben diversa. Succede nel calcio e meno male che succede, è proprio questo il suo fascino. Altre volte parti con tanta paura di non farcela e invece ti trovi a vivere situazioni incredibili».

Come si rimedia a stagioni del genere?

L'ANTICIPO

Nerazzurri in crisi nera

CATANIA **3**
INTER **1**

MARCATORI: st 8' Milito, 29' Maxi Lopez, 37' Mascara (rig), 44' Martinez.

CATANIA: Andujar 6, Alvarez 7, Silvestre 6.5, Terlizzi 6.5, Capuano 6.5 (43' st Potenza sv), Izco 7, Biagianti 7, Ricchiuti 6 (31' st Dellecchio sv), Martinez 8, Maxi Lopez 7 (38' st Carboni sv), Mascara 7.5. **ALL.** Mihajlovic. **INTER:** Julio Cesar 6, Maicon 5.5, Lucio 5, Materazzi 5.5, Zanetti 5.5, Mariga 5 (1' st Quaresma sv), Cambiasso 6 (35' st Muntari 4), Stankovic 5 (31' st Pandev sv), Sneijder 5.5, Eto'o 5.5, Milito 6. **ALL.** Mourinho.

ARBITRO: Valeri di Roma. **NOTE:** Espulso Muntari. Ammoniti Biagianti, Zanetti, Stankovic e Martinez.



Emiliano Mondonico prese l'AlbinoLeffe pochi giorni prima di venire al Rocco

«L'importante è non essere mai sorpresi da quanto avviene, bisogna essere pronti a reagire in qualsiasi evenienza. E' ovvio che se fai meglio del preventivato la situazione è più facile da gestire, invece in caso contrario bisogna essere bravi ad affrontare la nuova si-

tuazione e a raddrizzarla». **Tra le cose che vanta l'ultima Triestina, c'è soprattutto un Pasquato in più.**

«E' un altro acquisto importante che può fare la differenza. Ma io penso anche a Colombo e Testini: se nella rosa ci sono giocatori come loro,

che io conosco bene, capisco che questa è una squadra costruita con certi criteri e con gente di valore. Tutto rivela che era una squadra costruita con ben altri propositi, per altri risultati, ma nel calcio c'è sempre l'imprevisto con cui fare i conti».

Di Arrigoni cosa pensa?

«A volte gira storto anche agli allenatori e lui ha passato un periodo un po' così, ma adesso ha avuto questa occasione importante dalla Triestina. Credo che per lui la squadra alabardata possa essere un'altra rampa di lancio, però io spero

Nell'anticipo della serie cadetta il Vicenza supera il Brescia 1-0

TRIESTE Nell'anticipo della 26.a giornata della serie B, vittoria di misura del Vicenza sul Brescia. Decisiva la rete di Martinelli poco prima del quarto d'ora di gioco. Poi l'espulsione di Rispoli ha lasciato il dieci il Brescia e il Vicenza ha portato a casa i 3 punti.

PRIMAVERA Sfida di lusso per la Triestina Primavera, che oggi ospiterà il Milan alle 15 a San Luigi in occasione della settima giornata di ritorno (la ventesima totale). «Il Milan è la squadra che mi ha colpito sul piano del gioco, ancora di più dell'Inter - afferma l'allenatore rossoalabardato Sandro Danelutti - Milan e Inter sono le due corazzate, che ci restano da affrontare nel girone di ritorno. Poi ci aspettano per lo più partite contro avversarie del nostro valore».

Le squalifiche e gli infortuni hanno minato la rosa triestina dopo le partenze di Hottor, Uggè, Civilieri e De Los Santos in occasione del mercato invernale. Contro la capolista mancheranno gli infortunati Villanovich e Lionetti. Quest'ultimo è il capitano e bomber della squadra.

Classifica del girone B: Milan 42; Atalanta 40; Inter 35; Mantova e Udinese 30; Albinoleffe 28; Chievo 27; Brescia 25; Cesena 24; Bologna e Triestina 18; Padova 11; Cittadella 10; Vicenza 9.

che questa rampa la prenda da martedì mattina, dopo la partita con noi. E credo che possa avere quel successi che merita di avere e che del resto ha già avuto nella sua carriera».

Che partita si aspetta lunedì sera?

«La solita partita di serie B, combattuta, nella quale gli episodi determineranno il risultato. La Triestina è costruita per fare calcio in una certa maniera, noi cercheremo di controbattere per quelle che sono le nostre qualità e caratteristiche. In questo periodo del campionato tutte devono fare

i conti con infortuni e assenze, ma ci sono in genere rose ben assortite».

Cosa teme di più dell'attuale Triestina?

«Sarò ripetitivo, ma Testini e Colombo hanno grandi qualità. Ma temere qualche singolo significa far torto agli altri, mentre io credo che in generale la Triestina abbia un complesso di qualità».

Quindi la squadra alabardata si salverà?

«Sicuramente sì. Ripeto, sono annate in cui gira tutto storto, ma ha una rosa con qualità e caratteristiche per uscire da questa situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI LEGA VUOLE I PROPRI ARBITRI E LA FIGC ACCETTA

Arbitri di serie A e arbitri di serie B

Abete: «Non ci sarà dipendenza, risponderanno solo alle normative»

MILANO Dal prossimo campionato, di pari passo con la nascita della Lega di serie A e di serie B, si sdoppierà anche la Commissione arbitri nazionale. Lo ha ufficializzato il presidente della Federcalcio, Abete, al termine della riunione tra Federcalcio, settore arbitrale, associazione allenatori e la Lega che si è svolta nella sede della Lega stessa a Milano e non a Roma nella sede della Figc.

«Andiamo verso la costituzione di due Can in linea con la costituzione di due leghe autonome con propria identità» - ha spiegato Abete. Se le Can saranno due non si sa ancora nulla se sarà istituito anche il doppio designatore. «Non era un argomento all'ordine del giorno - ha puntualizzato il presidente dell'Aia, Nicchi - Stiamo ancora riflettendo perché non si può improvvisare. Tutto il nuovo meccanismo deve essere studiato bene».

L'incontro odierno è stato anche il primo passo verso un nuovo metodo di confronto tra le componenti del calcio - ha aggiunto il presidente federale - per la condivisione di un progetto di crescita. Ciò significa che, sin dalla prossima stagione, gli incontri tra le componenti non si limiteranno a quello canonico organizzato alla ripresa del campionato dopo la sosta invernale. Tra i punti cardine dell'appuntamento anche il rispetto nei confronti dell'autonomia arbitrale dal quale nasce la volontà del confronto. Niente voli pindarici verso un settore arbitrale che deve rendere conto alla Lega. «Gli arbitri devono rendere conto all'opinione pubblica e al quadro normativo esistente - ha chiarito Abete - Cercheremo di lavorare alla possibilità di trovare soluzioni condivise, non ci si riuscisse esistono le regole che prevedono una continuità».

DOMANI LA DECISIONE SULL'OPERAZIONE

Tendine del ginocchio rotto per Nesta

MILANO Ricorrere all'intervento chirurgico, oppure seguire la via della terapia conservativa. Entro le prossime 48 ore sarà sciolto il dubbio della terapia da seguire per rimediare alla rottura del tendine popliteo del ginocchio destro di Alessandro Nesta, diagnosticata ieri mattina nella clinica romana Villa Stuart. Lo annuncia il club rossoneri con un comunicato sul proprio sito.

«Il Milan - si legge - comunica che le decisioni riguardan-

ti le scelte terapeutiche da seguire per il calciatore Alessandro Nesta verranno prese entro le prossime 48 ore».

In pratica ci sono un paio di giorni per scongiurare un intervento che appare piuttosto probabile e chiuderebbe anzitempo la stagione di Nesta.

Lo staff medico rossoneri si è preso questo margine di tempo per verificare quanto sia grave il problema al tendine popliteo del ginocchio destro del difensore, ossia se si tratti di una rottura o di una lesione. E se si possa seguire

la strada di una terapia conservativa, che potrebbe consentire a Nesta di rientrare in circa 45 giorni.

A Nesta è stato prescritto di mantenere immobile l'articolazione, in vista di nuovi controlli e visite che a breve dovrebbero permettere una diagnosi definitiva.

Dunque non era certo di poco conto l'infortunio accusato dal difensore alla vigilia dell'incontro col Manchester United: pareva una distrazione muscolare e invece è una lacerazione del tendine.



Cesare Prandelli

FIRENZE «Sono anche imbarazzato a parlare di queste cose. Non è da me mandare messaggi, ma io sono pronto a sedermi al tavolo con la proprietà e firmare per altri cinque anni». Lo ha detto Cesare Prandelli a riguardo delle voci che lo vorrebbero in rottura con la Fiorentina per trasferirsi su un'altra panchina.

Prandelli è stato accostato alla Juventus e alla nazionale. Prandelli poi, dopo il suo annuncio, non ha voluto addentrarsi ulteriormente nella questione-futuro. «Se sposando il progetto Fiorentina anche per i prossimi anni vuol dire che accetto la po-

litica dell'autofinanziamento? Questa è una domanda molto interessante ma sui particolari avremo tempo per discuterne. Adesso conta rifugiarsi nel campionato. Siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto in Champions League e penso che non solo i tifosi della Fiorentina ma anche i sostenitori di altre squadre abbiano apprezzato quanto abbiamo fatto. Da qui alla fine ci aspettano partite importanti come quella dell'anticipo col Napoli (oggi alle 18), voglio capire se possiamo batterci ancora per obiettivi importanti o per altri traguardi».



Alessandro Nesta

Danza, sette scuole triestine al trofeo internazionale

LIGNANO Un vero e proprio esercito di ballerini di ogni età, provenienti da ben 24 scuole di ballo: è così che il Friuli Venezia Giulia si è presentato al Palasport di Lignano Sabbiadoro, che da oggi a domenica ospita la 28.a edizione del Trofeo internazionale di danza sportiva. Una tre giorni dedicata completamente alla danza, che vede centinaia di atleti della Regione Fvg scendere in pista per tentare di sbaragliare un'agguerritissima concorrenza, fatta di migliaia di ballerini provenienti da 12 Paesi europei. Il Fvg, con le sue 24 scuole in gara, è tra le Regioni italiane più rappresentate. Sono 7 le scuole di Trieste presenti: l'associazione culturale artistica sportiva "Artinscena", l'associazione sportiva dilettantistica "Coselli", l'associazione danza "Danza D.I.E.C.I.", l'accademia di danza "Muggia '90", l'associazione sportiva dilettantistica "Progetto danza con Annalisa e Francesca", l'associazione sportiva e culturale dilettantistica "Salice Verde" e l'associazione sportiva e culturale dilettantistica "TOC TOC".

COPPA DEL MONDO A GARMISCH PARTENKIRCHEN

Janka vince gigante e coppa, Simoncelli 2°

Lo svizzero detronizza l'austriaco Benni Raich che è stato il re negli ultimi anni



Lindsay Vonn sorridente alla premiazione di Garmisch

GARMISCH Carlo Janka vince l'ultimo gigante maschile alle finali di Garmisch-Partenkirchen e si aggiudica la Coppa del mondo di sci alpino 2009-10. L'elvetico ha terminato con il tempo di 2'20"87 salendo a 1197 punti, 106 in più di Benni Raich il suo rivale per la classifica assoluta, ed essendo quindi matematicamente irraggiungibile considerato che manca solo lo slalom di oggi alla conclusione della stagione di Coppa.

La coppa di gigante è andata all'americano Ted Ligety, terzo oggi alle spalle dell'azzurro Davide Simoncelli e primo di specialità con 412 punti contro i 341 di Janka. Davide Simoncelli chiude dunque con il secondo podio stagionale dopo il secondo posto della Badia in una gara che lo ha visto protagonista sin dalla prima frazione quando era rimasto a soli 17 centesimi da Janka. Al termi-

ne il suo ritardo è di 31 centesimi con una condotta di gara esemplare che lascia ben sperare in vista dei Mondiali che si disputeranno a Garmisch nel 2011.

Nella classifica di specialità gli azzurri si impongono come squadra (5 fra i primi 15 del ranking), ma sono ai piedi del podio a livello individuale. Simoncelli chiude infatti quarto con 311 punti, mentre Max Blardone è quinto a 309, complice un errore nella pri-

IPPICA. RIUNIONE DI TROTTO CON INIZIO ALLE 11.05

Muso Duro ha i favori del pronostico

TRIESTE Saranno più di una settantina i cavalli che animeranno oggi la riunione di trotto in programma a Montebello, nell'ormai classico orario del sabato, a ridosso dell'ora di pranzo (inizio ore 11.05).

Otto le corse in palinsesto. Quella con la dotazione più alta sarà la sesta e vedrà al via, dietro l'autostart, sette elementi di 4 anni, impegnati sulla lunga distanza. Muso Duro Spin vanta buoni precedenti sulla distanza, in particolare a Trieste. Il cavallo è al rientro, ma ha ottime chances. Monte Fato vestirà il numero

più difficile, il sei, ma le sue qualità non si discutono. Mister Flying sembra in forma. Seconda come dotazione e come numero di partenti, dieci, l'ultima corsa del convegno promette scintille, vedendo in pista, sempre dietro l'autostart e sulla lunga distanza, anziani di discreta qualità. Equinozio Bro ha il numero più alto, ma anche le doti più limpide in questo contesto. Giubilo, sempre dalla seconda fila, potrà sfruttare le sue caratteristiche. Edo Ld viene da un successo e partirà alla corda: inserimento obbligato fra i favoriti.

La corsa più numerosa sarà la quinta, con tredici partenti al via, alla pari, ma in questo caso sul miglio. In un contesto molto difficile da interpretare, Makeba dalla prima fila e Mitalia Sas dalla seconda possono trovare il parziale vincente. Morgan Del Ronco può fare quota.

In apertura una corsa allievi, con Incrocio Rum ben appostato in prima fila. Fra i tre anni potrebbe essere la volta buona per Nonna Clara Lod. Difficile che sfugga una piazza a Il Genio alla terza, alla pari di Nonaligned Vita nella successi-

va. Alla settima Ilenia Rivarco e Laila Peak sembrano i migliori. (u. s.)

FAVORITI

1.a corsa: Incrocio Rum, Ivonne Bol Wise, Good Day. **2.a corsa:** Nonna Clara Lod, Niagara Tr, Negoziato. **3.a corsa:** Il Genio, Isacco Petral, Ernest Renan. **4.a corsa:** Nonaligned Vita, Noccio-linabaggins, Nord West. **5.a corsa:** Makeba, Mitalia Sas, Morgan Del Ronco. **6.a corsa:** Muso Duro Spin, Monte Fato, Mister Flying. **7.a corsa:** Ilenia Rivarco, Laila Peak, Intra Fast. **8.a corsa:** Equinozio Bro, Giubilo, Edo Ld.

VITTORIA IN SUPERG, IN DISCESA E ANCHE IN SUPERCOMBINATA

La Vonn non lascia nulla alle avversarie

GARMISCH Lindsey Vonn chiude il discorso in Coppa del mondo e con l'undicesimo successo della stagione, ottenuto nell'occasione in supergigante sulle Alpi bavaresi, alza al cielo matematicamente la sua terza sfera di cristallo consecutiva. L'americana ha preceduto ieri Elisabeth Goergl di 16 centesimi e Nadia Styger di 57 centesimi, relegando al quarto posto Maria Riesch che era l'unica avversaria in grado di contenderle lo scettro.

La Vonn chiude nel modo migliore una stagione indimenticabile, fatta dell'oro olimpico in discesa e il bronzo in supergigante, la classifica generale di Coppa del mondo e le copette di discesa e supergigante. Ha vinto anche la coppa di supercombinata anche se non si sono disputate tutte le gare in programma.

Lucia Recchia era la sola italiana ad avere conquistato il diritto di partecipare alla gara, raccogliendo il tre-

dicesimo posto. L'altoatesina chiude ventesima nella classifica di specialità, mentre Nadia Fanchini (assente in Germania) è tredicesima.

A fine gara arriva la soddisfazione della Vonn che traccia un bilancio della sua straordinaria stagione: «Sono molto orgogliosa della mia stagione, ma sono anche contento che sia finita. Questa è stata una stagione da sogno per me. Quando si lavora duro, spesso sei ricompensata per quello che fai».

Stagione conclusa per la Vonn che ha intenzione di prendersi un periodo di riposo: «Adesso vado in un posto caldo per lungo tempo e non porterò i miei sci dietro. Il mio fisico è stanco, ho un problema a un ginocchio, ho bisogno di riposarmi. Voglio riposare per recuperare, recuperare bene la mia piena capacità e soprattutto non farmi male per almeno qualche mese».

13.o, Alberto Schieppati 15.o e Michael Gufler 19.o.

Simoncelli sale sul podio per la seconda volta nella stagione dopo il secondo posto ottenuto sulla Gran Risa in Alta Badia e conclude quarto nella classifica generale un'annata positiva: «Mi sono divertito, chiude bene una stagione dove mi ero ripromesso di arrivare nei sette e ci sono riuscito. Sono il primo italiano nella graduatoria di specialità, voglio ringra-

ziare gli allenatori con cui mi sono trovato veramente bene. La squadra ha lavorato bene, mi dispiace che la coppa sia conclusa perché avrei avuto voglia di fare almeno altre dieci gare. Adesso mi aspetta un bel periodo di preparazione per l'anno prossimo, i Mondiali sono l'appuntamento clou e questa pista mi piace. Dovrò concentrarmi e migliorare sui tratti piani, perché anche in questa gara ho lasciato sulla neve centesimi preziosi».

Alexander Ploner coglie un settimo posto che gli vale il decimo posto finale nella classifica di gigante: «Era importante finire bene e ci sono riuscito. La pista è bella e più difficile di quanto sembri, perché anche sui piani occorre portare via velocità per le parti più difficili».

Max Blardone ha realizzato il miglior tempo nella seconda manche dopo avere commesso un grave errore in mattinata che gli ha precluso l'assalto al podio.



Trieste farà a meno di Ionescu nella trasferta di Prato

TRIESTE Pallamano Trieste in viaggio verso Prato dove questa sera alle 18, contro i toscani dell'Ambra, affronta la penultima trasferta della stagione regolare. Impegno sulla carta abbordabile prima del severo mini ciclo che, dalla prossima settimana, vedrà la formazione di Bozzola sfidare prima la capolista Bolzano a Chiarbola e poi il Mezzocorona in Trentino.

Un finale di stagione impegnativo che Trieste affronta con la massima determinazione consapevole dell'importanza di piazzarsi nella miglior posizione possibile nella griglia play-off.

«Ci teniamo a mantenere almeno il secondo posto - assicura Bozzola - e per questo non possiamo permetterci distrazioni. Delle tre partite di regular season che ci restano da giocare, quella di stasera è senza dubbio la più abbordabile ma questo non deve autorizzare

i ragazzi ad abbassare la guardia. Ambra è una discreta squadra che in casa ha ottenuto risultati importanti. Sappiamo che dipenderà da noi, dal nostro approccio alla gara e dalla voglia che metteremo sul parquet nel corso dei 60 minuti».

Partita degli assenti perché se da una parte

Trieste non potrà schierare l'infortunato Ionescu, dall'altra l'Ambra dovrà rinunciare al centrato Maraldi e al terzino Freschi. «Diciamo che quella appena trascorsa non è stata la settimana ideale di allenamento - scherza Bozzola - se è vero che non abbiamo potuto contare su Ionescu,

che martedì non si è allenato Radojkovic e mercoledì la neve ci ha fatto restare tutti a casa. Detto questo, abbiamo cercato di prepararci nella maniera migliore valutando le soluzioni offensive e difensive migliori per colmare la lacuna che porterà l'assenza di Marius. In difesa cambieremo qualcosa nella 3-2-1 portando Leone davanti e spostando Visintin centro dietro. Non ci lamentiamo, comunque, perché anche Ambra non si presenta alla gara nelle condizioni ideali».

Nella rinuncia a Maraldi e Freschi può aver pesato la volontà di non rischiarli in questo finale di stagione per presentarli al top della forma nei play-out. «Direi che è possibile - conclude Bozzola - perché play-off e play-out si avvicinano e di conseguenza è normale preservare i giocatori migliori per averli a disposizione nelle gare che decideranno la stagione. Lorenzo Gatto

GIRONE PROMOZIONE

Prima vittoria dell'Alabarda

TRIESTE Primo appuntamento casalingo per Alabarda Onoranze Funebri di pallamano nel girone promozione e prima vittoria per gli alabardati contro il Tassina Rovigo, classificatosi secondo nel girone A. I triestini s'impongono per 31-24 dopo aver perso per 33-26 nella tana della corazzata Oderzo al via dei play-off.

Partenza alla pari tra le due formazioni, ma a metà tempo la squadra di casa mette la freccia e sorpassa gli ospiti grazie a una buona prova del collettivo, che argina ottimamente il bombardiere Sigolo e che riesce ad andare in gol con regolarità malgrado alcune imprecisioni in fase di contropiede. Proprio allo scadere del primo tempo un ritrovato Querin mette a segno l'importante +2, che porta gli alabardati al riposo con un po' di tranquillità.

Al ritorno sul parquet l'Alabarda accelera decisamente e con le prestazioni maiuscole di Dandri e Milic mette un importante solco tra le due formazioni. Divario che verso la fine della gara si riduce pericolosamente a causa di alcune decisioni arbitrali alquanto dubbie, che lasciano i triestini in campo con soli tre giocatori. Dapprima un concreto Nait e poi il solito Milic trovano vanno comunque a bersaglio, permettendo all'Alabarda di chiudere l'incontro con un convincente +7.

La prossima gara si disputerà giovedì 18 marzo a Oderzo contro i vincitori del girone B. (m. la.)

RUGBY. TORNEO DELLE SEI NAZIONI

Mallet non cambia i titolari per l'incontro con la Francia

Gli azzurri a Saint Denis vogliono bloccare la corsa dei "galletti" verso il titolo

ROMA Solo conferme nella formazione azzurra che domenica affronterà la Francia allo Stade de France di Parigi-Saint Denis nella quarta giornata del torneo dei Sei Nazioni di rugby, che vede i "galletti" guidare la classifica con 6 punti davanti a Inghilterra e Irlanda.

Il tecnico Nick Mallett, al 25.o match sulla panchina della nazionale, conferma il quindici titolare già visto nelle ultime due gare interne al Flaminio di Roma contro l'Inghilterra e la Scozia e non apporta modifiche nemmeno ai sette uomini della panchina.



Mauro Bergamasco

Andrea Masi, alla terza partenza da ala titolare nel Torneo 2010, taglia il traguardo delle 50 presenze in maglia azzurra nella città del proprio club di appartenenza, il Racing Metro Paris, mentre Mauro Bergamasco conquista il suo 83.o cap raggiungendo Carlo Checchinato al secondo posto nella graduatoria degli atleti italiani con il maggior numero di apparizioni internazionali. Il flanker padovano dello Stade Français è preceduto dal solo Alessandro Troncon con 101 caps.

Il 32.o scontro diretto tra Francia e Italia verrà diretto dall'irlandese Alan Lewis che ha già diretto il derby latino in tre occasioni, sempre allo Stade de France, e che incrocia il cammino dell'Italia per la settima volta in carriera. Con lui gli azzurri non hanno mai vinto.

La formazione azzurra: 15 Luke McLean, 14 Andrea Masi, 13 Gonzalo Canale, 12 Gonzalo Garcia, 11 Mirco Bergamasco, 10 Craig Gower, 9 Tito Tebaldi, 8 Alessandro Zanni, 7 Mauro Bergamasco, 6 Josh Sole, 5 Marco Bortolami, 4 Quintin Geldenhuys, 3 Martin Castrogiovanni, 2 Leonardo Ghiraldini, 1 Salvatore Perugini.

A disposizione: 16 Fabio Ongaro, 17 Matias Aguerro, 18 Carlo Antonio Del Fava, 19 Paul Derbyshire, 20 Pablo Canavosio, 21 Riccardo Bocchino, 22 Kaine Robertson.

» IN BREVE

CAMPIONATI ITALIANI UNDER 20 DI JUDO

Derby tra la Marchiò e la Valdi

TRIESTE Elisa Marchiò cerca il bis. Per la forte atleta triestina è giunto il momento della conferma e dopo il titolo italiano juniores conquistato l'anno scorso a Napoli, adesso si va nel Palagolfo di Follonica per l'edizione 2010 del tricolore U20 di judo. La portacolori della Ginnastica triestina ha dato prova, nelle scorse settimane, di essere nelle condizioni migliori mettendo al tappeto anche avversarie molto titolate, com'è accaduto in occasione del torneo delle Valli del Torre a Tarceneto, dove la Marchiò si è aggiudicata il primo posto superando la veronese Valeria Ferrari, campionessa d'Europa e del mondo U17 nel 2009. Altri cinque sono i triestini che saliranno sui tatami del Palagolfo assieme alla Marchiò e in un caso, si tratta proprio di una diretta concorrente. Jessica Valdi (A&R) infatti, è stata ammessa di diritto alla finale di Follonica in virtù del terzo posto conquistato a Napoli nel 2009, quando fu sconfitta proprio dalla Marchiò. Il derby alabardato potrebbe ripetersi, ma l'auspicio è che avvenga nella finale per il titolo.

La rappresentanza triestina nel campionato italiano di Follonica è completata da Luca Braulin, Alessandro Pangrazzi, Anna Bartole ed Elisa Cuk, tutti della Ginnastica triestina guidata da Monica Barbieri e Raffaele Toniolo. La partecipazione ai Tricolori supera i 400 atleti, 262 nelle categorie maschili e 149 in quelle femminili. Sabato, a partire dalle 9.30 saranno in gara i maschi dei 66 e 73 kg, mentre 55, 60, 81, 90, 100 e +100 kg inizieranno dopo le 14. Tutte le categorie femminili invece, si daranno battaglia domenica.

BOCCE DI PRIMA CATEGORIA

Il Muggia perde con la cenerentola

TRIESTE Il Muggia Bocce 1981-2007 accoglie nel bocciodromo in località Piasò la cenerentola del campionato di prima categoria e incenerisce nella sua scarpette. Questa volta il fattore campi non giova ai rivieraschi che a sorpresa, proprio negli accosti, subiscono l'ottimo gioco dei friulani vincenti 8-4. Nei tiri di precisione Felice inizia bene con un buon 13-5 su Bretoni ma Brljavac, per la prima volta, ha le polveri bagnate, si ferma a quota 6 ed è battuto da A. Deganis con un ottimo 21. Nell'individuale Pavlin è in netta difficoltà, subisce la precisione di Bertolini e cede 3-13, la terna con Clema, Velenik e Cattunar non trova opposizione, Degano, Purino e S. Deganis non entrano in pratica mai in partita e i locali vincono 13-0. Il risultato dipende tutto dalle due coppie che stanno lottando ad armi pari. Massimo Kovac e Pugliese rimontano con caparbiata una partita iniziata male fino al parziale di 10-12 a favore di Zuanella e R. Deganis dove però non riescono ad impedire l'ultimo punto dei friulani che vincono 13-10. D'alto livello la sfida dell'altra coppia, Donato Kovac e Brljavac si battono boccia su boccia, punto su punto con i due Deganis che però nel finale allungano di quel poco che basta per vincere 13-11 a tempo scaduto.

Televita, a Loreggia l'ultima occasione per non gettare la B2

I padroni di casa sono ultimi con una sola vittoria
La formazione di Drasic deve superare i veneti

TRIESTE Ultima chiamata per il Televita Trieste 2010. Se la compagine che porta alto il vessillo di Trieste sede dei campionati mondiali, vuole dimostrare di essere ancora viva e di credere ancora nella possibilità di una permanenza in B-2 quella di questa sera a Loreggia è forse l'ultima e la migliore occasione per mettere in pratica i buoni propositi. Il Tiemme Loreggia difatti, vera cenerentola e squadra materasso del torneo, è fermo ad un solo successo in diciotto incontri ed ha raccolto la miseria di cinque punti: superare i padovani e strappare loro i tre punti potrebbe voler dire dimezzare il divario di sei lunghezze che separa in classifica i triestini dalla linea di demarcazione della salvezza. Il quintultimo posto è ora difatti occupato dalla Sisley Tre-

viso, giovane compagine vivaio della realtà di massima serie nazionale, alle spalle della quale continua l'affannosa rincorsa del Televita. All'andata, nel primo match domenicale casalingo, i ragazzi di coach Drasic ebbero la meglio per 3-1, concretizzando la prima

All'andata i triestini si sono imposti per 3-1 in un match equilibrato

affermazione stagionale e dando la stura ad una serie importante che li riportò a buon punto in classifica.

Fu tuttavia un incontro difficile ed equilibrato nei parziali. I padroni di casa del Loreggia, che otto giorni fa hanno ceduto nettamente in trasferta all'altra pericolante Sisley Treviso, fanno leva

su una formazione sufficientemente esperta, con il centrale Mariuz veterano classe 1963.

In regia l'alzatore Levorato trova come finalizzatori gli opposti Lago e Schievano, e lo schiacciatore Berto, mentre Panto e Bovo sono gli altri due centrali di provata esperienza. E se vittoria dovesse essere, il Televita dovrà poi attendere la sfida di domenica alle 18 tra Futura e Treviso, tifando Cordenons. Classifica dopo 18 turni: Mestrino Astra Padova 51, Tmb Monselice 45, Vergati Sarmeda 38, Iveco Marmi Pall. Motta di Livenza 35, Agsat Cles Molveno Tn 33, Futura Cordenons 32, Metallsider Argentario Tn 31, Volley Rosà Vi 27, Trentino Volley 23, Sisley Tv 22, Televita Trieste Volley 2010 16, Volley Ball Udine 13, Volley Biancade Tv 7, Tiemme Loreggia Pd 5.

Andrea Triscoli



Un muro dei ragazzi del Televita impegnata questa sera in trasferta a Loreggia

IN SERIE A2 MASCHILE

Pallanuoto Trieste, trasferta proibitiva a Torino

TRIESTE Trasferta decisamente proibitiva quella che oggi vedrà protagonista la squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Il team allenato da coach Ugo Marinelli sarà ospite questo pomeriggio a partire dalle 18 del Torino 81, squadra attualmente al quarto posto della serie A2 con ventun punti all'attivo, ben otto in più rispetto ai triestini. Nel match d'andata i piemontesi espugnarono la Bruno Bianchi con il risultato di 6 a 5 e quindi nonostante l'arduo impegno la voglia di rivalsa non mancherà di certo come spiega Marinelli: «Quella contro Torino è una sfida molto delicata per noi, dobbiamo affrontarla con lo spirito messo in mostra in queste ultime partite, ma possiamo fare punti solo se riusciremo a giocare una partita impeccabile». Da segnalare che in casa giuliana c'è forte preoccupazione per le condizioni del

triestino Aaron Giorgi, uscito malconco dal derby dello scorso sabato con il Plebiscito. Il centroboa è ancora alle prese con una fastidiosa costola incrinata e si è allenato con il contagocce in settimana. La sua presenza a Torino è in forte dubbio, ma comunque Giorgi comunque partirà con la squadra e Marinelli deciderà se impiegarlo soltanto dopo il riscaldamento nell'immediata vigilia del match. Le partite in programma oggi valide per la seconda giornata di ritorno: Camogli-President Bologna, Pn Bergamo-Chiavari, Torino 81-Pallanuoto Trieste, Plebiscito Padova-Pallanuoto Brescia, Como-Vigevano, Quinto-Modena. La classifica dopo dodici giornate: Padova 31, Camogli 29, Quinto 25, Torino 21, Bergamo 20, Brescia 17, Bologna 15, Chiavari e Vigevano 14, Pallanuoto Trieste 13, Modena 4, Como 2. (r.t.)

IL TEAM DI OPICINA AFFRONTA IN CASA IL MODENA

Polet a caccia di punti salvezza L'Edera sfida la terza della classe

ason invece il Polet affronterà fuori casa l'Asiago Vipers. Il quadro completo della ventesima giornata: oggi Invicta Modena-Ferrara (inizio alle 18, Rigoni e Turetta), Zkb Kwins Polet-Sportleale Monleale (21, Stella F. e Fiabane), Lions Arezzo-Edera (21, Stella S. e Grandini con differita Rai Sport Più mercoledì 17 marzo alle 11.30), domani Diavoli Vicenza-Draghi Torino (18, Corponi e Sirok) e Pirati Civitavecchia-Milano 24 Quanta (19, Zuccatti e Raia). Oggi invece si svolgerà il recupero della terza giornata tra Pirati Civitavecchia ed Asiago Vipers (alle 20.45, Fonzi e Raia). La classifica: Edera 48, Asiago Vipers 44, Lions Arezzo 41, Diavoli Vicenza 32, Milano 24 Quanta e Pirati Civitavecchia** 28, Ferrara* 27, Modena 13, Monleale 11, Zkb Kwins Polet 10, Draghi Torino 6. Legenda: * una partita in più, ** una partita in meno. (r.t.)

Basket, serie B d'Eccellenza Ginnastica contro la capolista

TRIESTE La poule promozione del campionato di serie B d'ecceellenza entra nella sua fase culminante (tre giornate al termine) e le due formazioni giuliane si giocano questa sera una buona fetta delle loro chances di primato. Con una classifica che vede condurre Vigarano a 24 punti, seguita a due lunghezze dalla coppia formata da Coopsette Muglia e Sgt, assume un'importanza cruciale lo scontro diretto in programma alle 21 sul parquet di Vigarano Mainarda tra la capolista e la Sgt. Se le biancocelesti si imposero all'andata fermando nella circostanza la serie vincente delle avversarie che, da inizio campionato, si era protratta fino a 16 turni, ora le ferraresi, imbattute davanti al loro caloroso pubblico, intenderanno compiere lo stesso sgarro: porre il bastone tra le ruote a una squadra, quella di Gierardini, in scia positiva da 12 giornate. Qualunque sia l'esito dell'atteso big match, dovrà essere pronta ad approfittarne la Coopsette, a sua volta impegnata in trasferta. Nel momento più delicato della loro stagione, culminato con due meritate sconfitte consecutive, le rivierasche proveranno a risollevarsi sul campo di Villafranca di Verona (palla a due alle 20.30) contro l'Alpo. Ora ottava a 10 punti, la formazione scaligera aveva iniziato la sua ascesa dall'ultimo posto della classifica proprio espugnando il PalAquilina nella gara d'andata. (m.f.)

SCI. SUCCESSO NELLO SLALOM SULLO ZONCOLAN

Ai Regionali exploit di Taranzano



Il triestino Luca Taranzano dello Sci Club 70

Nelle Ragazze spicca l'argento di Martina Zappi (Cai Ts) piazzata seconda dietro a Nicol Hoffer (Sc Sappada) e davanti a Greta Della Mea (Lussari). Negli Allievi maschili ottimo secondo posto per Massimiliano Valcareggi (Cai Ts) giunto al traguardo pri-



Volley, Libertas e Bor si arrendono al Latisana

TRIESTE Nel girone 1 di under 18 doppio successo della Virtus Vini Latisana che ipotica il primo posto ed il passaggio alle semifinali: 3-1 (25-18, 25-17, 25-27, 25-14) rifilato alla Libertas San Giovanni e 0-3 (17, 16, 24-26) in casa del Bor. Questa la classifica: Virtus 9, Libertas San Giovanni 2, Bor Kinemax 1. Fermi invece i gironi 2 e 3. **UNDER 16** Per il girone A Oma - Edgar H Greenham Virtus 0-3 (17, 21, 17) per la nona giornata, mentre nell'undicesima Oma A-Volley 3000 3-0 (19, 17, 13), Coselli-Altura rinviata e finisce 3-1 (25-16, 19-25, 25-15, 25-15) il big-match tra Bor A Kinemax e Virtus. Classifica: Bor A 26, Virtus Greenham 23, Altura A 18, Volley Oma 15, Coselli 11, Volley 3000 3, Bor B 0. Nel girone B Libertas-Oma B 0-3, ed Oma B-Sokol/Kontovel 1-3 (25-20, 7-25, 16, 7) Classifica: Triestina A e Sokol/Kontovel 27, Oma B 18, Lucchini 16, Triestina Volley B 8, Altura B 6, Libertas 0. **UNDER 14** Per il girone 1: Bor-Azzurra 0-3 (21, 21, 21), Lucchini-Coselli Giallo 0-3 (11, 10, 19), Coselli Blu-Sloga 3-1 (20, 23-25, 18, 13) per la seguente classifica: C.Blu 24, Azzurra 18, Bor e Coselli Giallo 14, Edilbu Virtus 7, Brunner e Sloga 6, Lucchini 4. Nel secondo girone: Kontovel-Triestina Volley 3-0 (6, 11, 17), Breg-Oma 3-2 (25-14, 22-25, 12-25, 25-22, 15-13), Sokol - Altura 0-3 (8, 15, 19), Libertas - Oma 0-3 (13, 12, 15). Class: Breg 17, Altura 16, Kontovel 14, a seguire le altre. (a.tris)

Volley, gli U 16 del Several Broker passano sul parquet di Gemona

TRIESTE Successo esterno 0-3 (22, 20, 15) per il Several Broker impegnato a Buia nell'undicesimo turno del torneo maschile under 18. Sloga Tabor-Volleybas Udine 3-0 (9, 13, 13), San Vito-Cordenons 0-3. Class.: Cordenons 30, Broker 29, Olympia Terpin 25, Sloga sesto a quota 15. Under 16. L'Eurogroup Triestina, ancora incompleta, non è riuscita a conquistare punti contro il Fincantieri. I giovani triestini (5 su 7 ancora under 15) dopo aver centrato il primo parziale hanno contrastato punto a punto i "cantierini" giungendo a condurre 24 a 23 nel terzo set, per poi cedere 3-1 (21-25, 25-21, 26-24, 25-20) Pittini Gemona-Sloga Tabor 3-0 (25-19, 27-25, 25-17) con Kovic e Pecar in doppia cifra. Rinviata a causa del maltempo le gare previste per mercoledì sera tra Eurogroup e Futura, e Sloga-Il Pozzo. Classifica: Gemona 45, Cervignano 40, Eurogroup Triestina 38, Pozzo 36, Fincantieri 34, Torriana e Olympia 21, Prata 17, Cordenons 16, Sloga 13, Aurora 4, Win Volley 3. Under 14 Sloga-Futura Cordenons 0-3 (14, 19, 13). Classifica: Olympia Ferstyle 15, Pasian 12, Coselli e Gemona 9, Cordenons 5, Cervignano 1, Sloga 0. (a.t.)

Basket, la Sgt batte il Bcc Carso Tripla doppia cifra per la Miccoli

TRIESTE Nell'under 15, la Sgt piega il Bcc Carso Muggia e ipotica il terzo posto. Sensazionale tripla doppia (punti, recuperi, rimbalzi) per Maria Miccoli. Un puro allenamento quello del Futurosa a Gemona. Organico ristretto anche per l'Oma, che con 7 cestiste cade in piedi a Udine. 15.a giornata: Bccc Muggia-Sgt 28-68, Futurosa-Gemona 103-21, Udine-Oma 56-41, Codroipo-Lignano 66-38, Monfalcone-S. Rosa Pordenone 38-102. Classifica: Futurosa*26, S. Rosa Pn*24, Sgt 22, Bccc Muggia 18, S. Rosa Concordia, Udine 14, Monfalcone*12, Lignano 8, Codroipo 6, Oma*2, Gemona 0. (*una gara in meno). Under 13 Aperto fino all'ultimo, il derby premia chi sbaglia meno, il Bcc Carso. In casa muggesana soddisfa un successo (47-49) colto in formazione d'emergenza. Rinviata la gara col Sistema Rosa, il Futurosa vince nell'anticipo a Concordia 32-49. Classifica: Bccc Muggia, Futurosa 20, Concordia*16, Libertas 12, Gemona*4, S. Rosa*0. (m.f.)

>>> SABATO SPORT

CALCIO **Primavera** Triestina-Milan (15, San Luigi). Eccellenza (ore 15): Torviscosa-Sevegliano. **Prima Categoria** (ore 15): Capriva-Medea. **Terza Categoria** (ore 15): Poggio-Torre Tc. **Juniore regionali** (ore 17.30): Ponziana-Juventina (Ferrini), Vesna-San Giovanni (Santa Croce), San Luigi-Trieste Calcio (18.30, via Felluga 58), Aquileia-Kras, Fincantieri-Opicina, Pro Gorizia-Muggia, Maranese-Rivignano, Lignano-Sangiorina, Sevegliano-Ancona, Pro Cervignano-Gemonese, Staranzano-Monfalcone rinviata al 29 marzo. **Juniore provinciali**: Roianese-Ronchi (17.30, via degli Alpini 128 a Opicina), Domio-Sant'Andrea San Vito (17.30, campo Barut), Audax Sanrocchese-Zaule Rabuiese (15), Ruda-Azzurra Gorizia (17.30), San Canzian-Chiarbola (15), Cormonese-Montebello Don Bosco

(17). **Giovanissimi provinciali**: Cgs B-Sistiana Duino Aurisina (15.15, Aquilina), Cgs A-Trieste Calcio B (17, Aquilina). Serie A girone B **Amatori** a undici (ore 15): Inter San Sergio-Villesse, Sovodnje-Real Domio, Cervignano-Turriaco, Leon Bianco B-Fincantieri (Cormons), Mossa-Staranzano B, Carosello-Moraro (Visco), Chiopris Viscone-Fossalon. Serie A femminile (ore 14.30): Tavagnacco-Reggiana.

BASKET **Serie C1**: Codroipo-Spilimbergo (20.30). Serie C2: Breg-Bor (20.30, San Dorligo della Valle), Muglia-Stip Roraigrande (20.30), Santos-Latisana (20.30, palestra Don Milani di Altura), Ardita Gorizia-Chu (18.30), Ubc-Servolana (17.20), Cus Udine-Us Goriziana (20), Ronchi-Cormons (20.30), Fagnana-Cervignano (20.30). **Serie D** girone

bianco: Kontovel-Nuovi Amici del Basket (20, Ervatti), Geatti Basket Timme-Grado (20.45), Porteo-San Vito Trieste (20.30), Romans-Sbrindella (20), Villesse-Dentesano (18).

PALLAVOLO **Serie C maschile**: Cus Trieste-Ferro Alluminio (18, Monte Cengio), Sloga-Fincantieri (20.30, Monrupino), Soca-Ok Val Imisa Gorizia (20, Savogna d'Isonzo). **Serie C femminile**: Bor-Sant'Andrea San Vito (20.30, Guardella), System Volley Trieste-Minerva Millenium Gorizia (18, palestra Vascotto di via Giulia 52). **Serie D maschile**: Volley Club Trieste-Cgs (20.45, palestra Cobolli di via della Valle 3), Nas Prapor Gorizia-Lignano (20.30), Vivil Volley-Pipoli Team Up Udine (20, Villa Vicentina). **Serie D femminile**: Fincantieri-Volley Ball Carnia (21), Banca di Cividale Gorizia-Manzano (20.30).

FOOTBALL AMERICANO Muli Trieste-Saints Padova (21, campo Ferrini di Ponziana).

HOCKEY IN LINE Serie A1: Polet-Monleale (21, pista Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina).

RUGBY **Under 14**: Rugby Trieste 2004-Oderzo (Villaggio del Pescatore).

PALLANUOTO **Under 15**: Pallanuoto Trieste-Acquaria Piove di Sacco (18.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito). SCI Sulla pista Di Prampero di Tarvisio si disputa la discesa libera maschile della Coppa Europa. **DANZA** Seconda giornata del torneo internazionale di danza (tutte le specialità, 3500 atleti) alla Getur di Lignano Sabbiadoro.

HOCKEY SU GHIACCIO **Serie A1, play-off**: Aquile-Bolzano (20.30, palasport di Pontebba).

Riccardo Tosques



SCATTA LA STAGIONE 2010: PER IL TITOLO NON MANCANO I PRETENDENTI

In Bahrain il primo atto del Mondiale

La Ferrari di Alonso e Massa conta sui favori della vigilia. McLaren, Red Bull e Mercedes sono lì

di DAVIDE PORTIOLI

SAKHIR Il mondiale di Formula Uno 2010 muove in Bahrain i primi passi e l'attesa, al solito, è principalmente per vedere quale sarà il rendimento della Ferrari. Che un po' tutti danno come la scuderia che si presenterà al meglio al via.

La speranza è che non si tratti solo di pretattica.

Va detto che negli ultimi anni le indicazioni uscite dai test pre-mondiale sono poi state puntualmente rispettate. Fu così anche lo scorso anno, quando la Brawn si presentò solo all'ultima sessione di Barcellona e stracciò tutti. In molti pensarono a vetture scariche in cerca della prestazione mirata ad attirare sponsor. La stagione ha poi dimostrato che la Brawn era effettivamente la migliore del lotto.

Quest'anno però le vetture, senza il rifornimento in gara, gireranno in condizioni anche molto diverse da quelle in cui hanno provato finora. Non tutte le auto si sono sottoposte a veri e propri long-run. Così, leggere le carte in anticipo al Mondiale può essere più difficile.

Il passo gara sembra in effetti premiare Maranello, le Rosse sono state le migliori da questo punto di vista negli ultimi test. Ma non ci si può dimenticare di una McLaren che

ha fatto registrare il tempo migliore in assoluto; di una Red Bull che è sempre al livello delle migliori e che forse finora si è un po' nascosta come aveva fatto anche lo scorso anno; e ovviamente di una Mercedes che in più solo in questa gara di debutto si presenterà nella sua vera configurazione.

Se ci aggiungiamo che anche la Renault, decisamente in ombra, ha fatto sapere di aver girato praticamente sempre in questi test con tanto carburante a bordo, ben si vede come solo il primo fine settimana potrà dire qualcosa di davvero concreto sulla Formula Uno che ci attende.

Certo, il Circus non può fare a meno di una Ferrari competitiva, magari contrastata dalla "solita" McLaren. Lo scorso anno il duello Brawn-Red Bull è stato sì meritevole di applausi, ma di sicuro poco affascinante. E allora, oltre che tifare per le Rosse di Maranello non resta che affidarsi alle parole di Fernando Alonso che ha detto di non aver mai guidato una monoposto valida come la F10. Il confronto va fatto con le altre vetture che si presenteranno sulla griglia di partenza in Bahrain, ma le parole di un pilota che due mondiali li ha vinti e un terzo l'ha sfiorato, lasciano spazio a un po' di ottimismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spagnolo Fernando Alonso, passato alla Ferrari quest'anno con l'obiettivo di vincere il titolo iridato

INTANTO IN ITALIA

Alemanno: «Gp di Roma anche prima del 2013»

Il sindaco della capitale: «Ecclestone ha fornito solo una data limite»

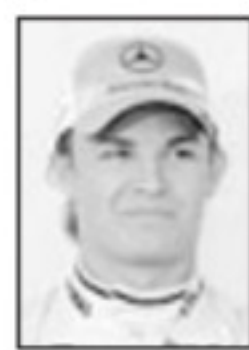
ROMA «Il 2013 è il termine ultimo, in un certo senso, ma noi speriamo anche prima». Dopo l'ufficializzazione dell'organizzazione di un Gran premio a Roma da parte del patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone, il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha spiegato che il termine è solo la data ultima.

Alemanno ha ribadito, però, «l'impegno che si vari un progetto solo dopo un accordo con Monza. Ecclestone stesso ha sottolineato che non c'è incompatibilità fra le due città: a Monza rimarrà il Gran premio d'Italia mentre quello di Roma sarà un Gran premio speciale, troveremo una definizione specifica, per esempio Gran premio d'Europa. E una cosa troppo importante, per lasciarla perdere perché un miliardo di euro l'anno è una spinta all'economia della città e ad una riqualificazione dell'Eur a cui non vogliamo rinunciare». Immediato l'intervento del consigliere regionale del Pd alla Regione Lazio Simone Gargano: «Il Gp di Roma anche prima del 2013? Se così, si faccia subito una conferenza dei servizi. Ricordo che ancora non è stato deciso come il nodo di penetrazione della nuova Pontina si inserirà nella zona dell'Eur. E questo per l'immobilismo del Campidoglio».

HAMILTON E BUTTON BRILLANTI. MASSA CONCLUDE 7° MENTRE ALONSO È 9°

Rosberg vola nelle libere, Schumacher terzo

SAKHIR La Mercedes di Nico Rosberg è stata la vettura più veloce ieri nella seconda sessione di prove libere del Gran premio del Bahrain, che si correrà domani come gara d'apertura della stagione 2010 di Formula 1. Il tedesco ha fatto segnare il tempo di 1'55"409, precedendo Lewis Hamilton (McLaren).

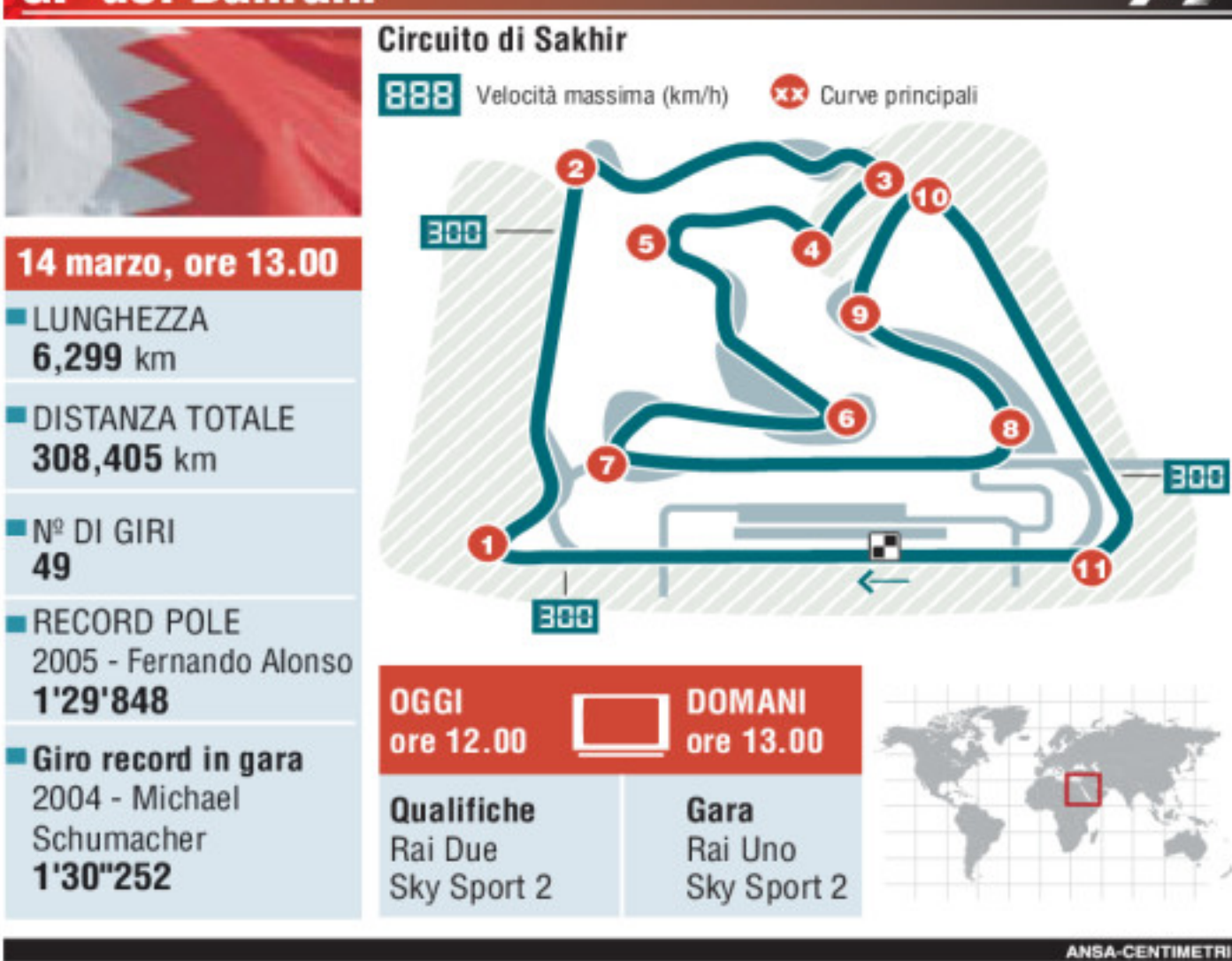


Il tedesco Nico Rosberg della Mercedes, il migliore nelle libere del venerdì

Il campione del mondo del 2008 ha chiuso la sessione con il riscontro cronometrico di 1'55"854. Terzo il compagno di squadra di Rosberg, Michael Schumacher (1'55"903), al rientro in questa stagione a quattro anni dal primo ritiro. Il ritorno del sette volte campione del mondo è uno dei motivi principali d'interesse di questa edizione del Mondiale.

Quarto tempo per il campione del mondo in

GP del Bahrain



Michael Schumacher

carica, l'inglese Jenson Button (McLaren), in 1'56"459, e quinto per il pilota della Red Bull, Sebastian Vettel, 1'56"459.

Più staccati i ferraristi: Felipe Massa ha collezionato il settimo tempo, mentre Fernando Alonso il nono. Nei primi dieci si sono classificati Nico Hulkenberg (Williams), sesto tempo, Vitaly Petrov (Renault) ottavo, e Pedro de la Rosa (Sauber), decimo.

I due italiani in prova, Vitantonio Liuzzi (Force India) e Jarno Trulli (Lotus), si sono piazzati rispettivamente al 14° e al 19° posto.

La nuova stagione di Formula Uno era cominciata però sotto il segno di Adrian Sutil. Era sta-

to del pilota tedesco della Force India il miglior tempo nelle prime libere del Gran Premio del Bahrain: Sutil aveva fermato il cronometro a 1'56"583, precedendo di 183 millesimi il ferrarista Fernando Alonso, secondo con 1'56"766. Terzo crono per Robert Kubica su Renault (1'57"041), staccato di oltre quattro decimi e mezzo, quarto invece Felipe Massa alla guida dell'altra Rossa con 1'57"055 (+0"472). A seguire le McLaren di Jenson Button e Lewis Hamilton, settimo Vitantonio Liuzzi (Force India), 21° Jarno Trulli, da quest'anno alla Lotus dopo l'addio della Toyota al Circus.

Nella prima sessione, Michael Schumacher

aveva fatto segnare il decimo tempo: l'ex ferrarista, al debutto sulla Mercedes Gp, aveva concluso la sua prova in 1'57"662 come miglior riscontro, a oltre un secondo dalla prima performance assoluta, firmata da Adrian Sutil su Force India.

Meglio di Schumacher aveva comunque fatto il compagno di squadra Nico Rosberg con l'ottavo crono (1'57"199) mentre il vicecampione del mondo in carica, Sebastian Vettel su Red Bull, aveva chiuso chiuso 13° con 1'57"943 (+1"360). Peggio era andata a Rubens Barrichello, che con la Williams non era riuscito a fare meglio del 15° tempo, davanti all'esordiente Vitaly Petrov.

PROGETTO 3000 SRL

**CI SIAMO TRASFERITI NELLA NUOVA SEDE
A MUGGIA in VIA CAVALIERI DI MALTA n° 6
TEL. 040 9234676 - FAX 040 9234133**

VIA CAVALIERI DI MALTA 6 - 34015 MUGGIA (TS) - TEL. 040 9234676 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

NEW NISSAN QASHQAI 2010



DOPO L'ABBANDONO DELLA TOYOTA

Trulli alla "prima" sulla Lotus: «Siamo indietro, penso al 2011»

SAKHIR «Penso già al 2011». Tutto daccapo. Jarno Trulli, 36 anni il prossimo 13 luglio e 219 presenze in Formula Uno in 13 anni di carriera, ricomincia da zero ma con la grinta di sempre. Appiedato dalla Toyota il pescatore è approdato quest'anno alla Lotus, un marchio che fa parte della storia delle

corse, ma non è stato l'unico a fare passi indietro. Anche l'intera F1 non è stata da meno. «Già lo scorso agosto - spiega Trulli - avevo detto che stavamo tornando indietro di 20 anni. State attenti. Credo di essere stato buon profeta visti i pochi costruttori che sono rimasti e la folta presenza di privati. Tutto



Jarno Trulli della Lotus

quindi dipende da chi ha i soldi o no. In prospettiva, io penso ad esempio che sia necessario avere un motore unico. E poi che gomme

avremo il prossimo anno?».

L'amarezza per l'abbandono della Toyota c'è, ma Trulli ora guarda avanti. «Bisogna essere sempre al posto giusto nel momento giusto - dice - ma non è capitato a me. Una situazione analoga mi era già successa in Renault. Ora domani partiamo per una nuova stagione, ma io penso già al 2011. Il team ha delle buone possibilità ma partiamo con troppi ritardi e quest'anno sarà difficile stare tra i primi 12-15».

IL GIOVANE BRASILIANO

Bruno Senna all'esordio sulle orme di zio Ayrton

SAKHIR «Mi sto già divertendo, per me è l'inizio di un sogno». Passata la paura di dover restare ancora ai box per i problemi finanziari della sua scuderia, Bruno Senna comincia a pregustare l'idea di correre in Formula Uno calcando le orme dell'indimenticato zio Ayrton (scompar-

so nel 1994 in seguito a un terribile incidente in gara sul circuito di Imola), tre volte campione del mondo ed icona di un Circus che ormai non esiste più. Per il suo debutto il "piccolo" Senna dovrà accontentarsi della traballante Hispania Racing. «Ho avuto un anno piuttosto duro finora ma - ammet-



Bruno Senna dell'Hispania

te il pilota brasiliano - sono molto felice di essere qui. Abbiamo saputo che stavamo andando in Bahrain sabato scorso, quando la mac-

china è stata caricata con mezz'ora di anticipo. Quindi è successo tutto all'ultimo minuto».

Ora toccherà a lui, al volante di una monoposto che non si presenta certo fra le più competitive della stagione, dimostrare di essere un pilota di talento. Ripercorrere le orme di zio Ayrton sarà difficilissimo, la pressione non mancherà, ma Bruno Senna è il primo a credere nelle sue possibilità. Ora dovrà mostrare le sue qualità in pista.



SAKHIR Il lavoro della Ferrari durante le tre ore di prove libere di ieri è stato focalizzato quasi integralmente sulla valutazione del comportamento della F10 e dei due tipi di gomme messi a disposizione dalla Bridgestone in condizioni mai incontrate nei quindici giorni di test.

«Avevamo impostato un programma di lavoro rivolto alla preparazione della gara di domenica (domani, ndr) e siamo soddisfatti di quello che abbiamo visto finora - ha dichiarato Stefano Domenicali -». Ancora di più che nel passato, è difficile capire i rapporti di forza in campo il venerdì perché i livelli di benzina con cui le macchine hanno girato nelle tre ore disponibili potevano variare in maniera assai rilevante. Ora dobbiamo cercare di prepararci al meglio per le qualifiche, che

saranno difficili e combattute per vari motivi, senza però dimenticare che i punti si assegnano la domenica pomeriggio».

Felipe Massa ha chiuso con il quarto tempo la prima sessione delle libere e con il settimo la seconda. «Abbiamo lavorato molto per cercare il giusto bilanciamento della vettura in condizioni da gara e sul confronto fra i due tipi di gomme, girando con diversi quantitativi di benzina ma mai cercando la prestazione - ha dichiarato il brasiliano -». Sono piuttosto soddisfatto di quello che abbiamo visto anche se è difficile farsi un'opinione precisa sulla nostra competitività rispetto agli altri. Sicuramente avremo degli avversari molto forti e numerosi ma noi ci stiamo preparando nella maniera migliore per la gara mentre domattina (oggi,



Da sinistra: Button, Alonso, Schumacher e Hamilton. Sono i quattro iridati del Mondiale

ndr) cercheremo di lavorare sulla qualifica. Ho un po' di febbre ma mi sento al 100 per cento per questo inizio di stagione».

Fernando Alonso ha chiuso invece la prima sessione delle prove

con il secondo miglior tempo e la seconda con il nono. «Per me è stato un venerdì un po' diverso dal solito perché era il primo con la mia nuova squadra - spiega lo spagnolo -». Ci siamo concentrati principal-

mente sul confronto fra i due tipi di pneumatici in modo da essere preparati al meglio per la gara di domenica e per cercare di avere una macchina costante come prestazione sulla lunga distan-



Felipe Massa

za. È chiaro che con temperature così elevate le gomme hanno un degrado più veloce, in particolare quelle posteriori. Per quello che si è potuto vedere, le indicazioni dei test sembrano essere con-

fermate, con quattro squadre che possono essere indicate come favorite, senza però scartare qualche possibile sorpresa, come la Force India. Il nuovo tracciato non mi dispiace: è divertente, anche se ci sono alcune sconnessioni di troppo che, quando avevo fatto il sopralluogo in bicicletta, non erano così facilmente intuibili».

Questo il commento del responsabile dell'ingegneria di pista della Ferrari, Chris Dyer: «Siamo abbastanza soddisfatti del lavoro svolto. Avevamo un programma molto intenso che abbiamo completato quasi integralmente: l'unico problema è stata una perdita d'aria da uno pneumatico della vettura di Alonso che ha determinato l'interruzione del suo long run. Abbiamo raccolto tante informazioni che ci serviranno per prendere le decisioni sull'assetto e sulla strategia per il prosieguo del weekend. È difficile dire dove siamo rispetto alle altre squadre in termini di prestazione: lo scopriremo nelle qualifiche. La nuova parte del circuito - ha concluso Dyer - è piuttosto stretta e l'asfalto in alcuni punti è molto sconnesso ma non presenta particolari problemi per la macchina».



Jenson Button, in forza alla McLaren

SUBITO UN CASO

È già tempo di polemiche sull'alettone della McLaren Bell (Renault): «Design del tutto irregolare» Ma per la Fia è a norma

SAKHIR Testa, ginocchio o gomito del pilota: come si comanda l'alettone posteriore della McLaren al centro di polemiche da settimane e che l'altro ieri la Federazione internazionale dell'automobile ha «sdoganato» come regolare dopo un'ispezione ai box? Se lo chiedono in tanti nel paddock del Bahrain, dove domani prende il via la 60.a stagione di Formula 1. Ma soprattutto vari team continuano a chiedersi se, nonostante il pronunciamento Fia, sia tutto veramente regolare.

I veleni in Formula 1, dunque, non finiscono. Anzi, aumentano. È l'esatta fotocopia dell'anno scorso quando al centro della discussione c'erano i diffusori della Brawn Gp. «È chiaro che il design dell'ala della McLaren è completamente irregolare», ha accusato Bob Bell, direttore generale del team Renault, in un'intervista alla Bbc. «La Federazione deve essere molto più forte in queste situazioni, adesso questa storia costerà a tutti un sacco di soldi», ha aggiunto facendo riferimento alle inevitabili modifiche che altre scuderie saranno chiamate a fare per contrastare il vantaggio che il sistema procurerebbe soprattutto nei rettilinei.

Qualcuno, come Ross Brawn della Mercedes, pensa già al futuro. «Adesso - ha detto alla stampa internazionale in Bahrain - dovremo realizzare la nostra versione dell'alettone. La Fia ha fatto chiarezza sul modo con cui intende gestire la situazione. Ora andiamo tutti nella stessa direzione. Noi - ha aggiunto - avevamo un'idea su cosa stesse facendo la McLaren ma non sapevamo come stesse sviluppando il progetto». «Continuo a pensare che si tratti di un elemento mobile», ha precisato facendo riferimento al regolamento tecnico che vieta appendici aerodinamiche mobili, ad eccezione del flap dell'ala anteriore.

E mentre Adrian Newey, il progettista della Red Bull, in un'intervista a Repubblica parla di due team dalle caratteristiche irregolari, la polemica non è destinata ad esaurirsi. Anzi sembra che vari team siano pronti a rivolgersi alla Federazione per avere un esame più approfondito dell'alettone McLaren.

L'INDIANO CHANDHOK CONSAPEVOLE DELLE DIFFICOLTÀ

Si parte con l'incognita Hispania

SAKHIR Prima a iscriversi, ultima a presentarsi. In Bahrain è arrivata, resta da vedere quali risultati otterrà alla prima uscita. E soprattutto come proseguirà la sua stagione.

Curioso cammino quello compiuto dalla prima scuderia spagnola che prenderà parte ad un campionato di Formula Uno.

Lo scorso anno, nel pieno dell'offensiva portata avanti da Max Mosley contro i top team, l'allora Campos era stata proprio la prima scuderia in assoluto a iscriversi al campionato 2010 di Formula Uno.

Motore inglese, il Cosworth e livrea italiana, quella realizzata dalla Dallara a Varano de' Megliari in provincia di Par-



ma, per una scuderia spagnola che dopo le difficoltà affrontate in inverno sembra essere arrivata ad una svolta decisiva con la cessione operata solo la scorsa settimana a José Ramon Carabante. Il contributo della Dal-

lara non si limita alla sola scocca, basti pensare che il responsabile tecnico è Luca Pignacca. Un'importante componente italiana, insomma, all'interno della scuderia.

Una Hispania che resta comunque un'incognita: è infatti l'unica tra le scuderie iscritte al Mondiale 2010 e che prenderanno il via in Bahrain a non aver provato le sue vetture nei test.

Colin Kolles (ex di Spyker e Force India) è il team principal, i piloti sono il brasiliano Bruno Senna, nipote dell'indimenticato Ayrton, e l'indiano Karun Chandhok. I due hanno esperienza in Gp2, e quindi si conoscono da tempo.

Sembrano avere un approccio diverso alla sta-

Il pilota indiano Karun Chandhok, esordiente in Formula Uno



gione che va a cominciare. Se Senna infatti crede che la monoposto possa essere più veloce della altre due new entry, cioè Virgin e Lotus, Chandhok in un'intervista ad un quotidiano inglese ha già messo in conto di dover avere a che fare con inevitabili problemi di gioventù.

Ma in realtà non è que-

sto attualmente quello che interessa maggiormente il Circus. L'importante è che la scuderia spagnola sia sempre regolarmente presente ai box nei vari appuntamenti del calendario. Già non saranno 26 le vetture al via, si spera che siano costantemente almeno 24. «Sono molto contento di vedere che finalmen-

Ecclestone conferma:
«Nel 2011 si correrà un Gp anche in India»

Karun Chandhok si è assicurato un posto in F1, è un arrivo dell'ultima ora ma l'importante è che ci sia», aveva scritto Ecclestone in una nota, «e adesso può fare esperienza in un team che gli darà la possibilità di crescere. Credo che potrà mettere in mostra il suo valore a metà stagione». Ecclestone aveva anche annunciato che nel 2011 l'India ospiterà un Gran premio. «Abbiamo un team indiano in Formula Uno e nel 2011 avremo anche un Gp, mi sembra giusto avere pure un pilota indiano. L'India è un Paese che sta crescendo rapidamente - aveva concluso il patron della Formula Uno - e diventerà tra le realtà più importanti nel mondo degli affari, della cultura e dello sport».

Motorsport srl Concessionaria BMW

Via Flavia, 134 - 34137 Trieste - Tel. 040 827032 - Fax 040 826660



Audi A4 Cabrio 3.0i V6 30V 04/2003, Argento,
Pelle Blu, Capote Blu, 43.000 Km, Condizioni pari al Nuovo!!!! **€ 12.900**



BMW 120 d 5 Porte Futura 05/2007, Nera Metall.,
Fari Xenon, Volante Multif, Sensori Park ecc... 43.000 Km, Vettura Premium Selection, Praticamente Perfetta!!!! **€ 19.900**



MINI Cooper D 12/2008, 9.000 Km, Bianca,
Versione Salt, Perfetta!!!! **€ 15.900**



Porsche Boxter 3.2 S 24V 03/2005, Nero,
105.000 Km, Full Optionals **€ 26.900**



BMW 320i Cabrio Attiva Argento, Pelle, Xenon, Sedili Sport,
Cerchi 18", 01/2008, 48.000 Km, Vettura Premium Selection, Praticamente Perfetta!!!! **€ 33.900**

BMW Premium Selection
Used Automobiles



www.bmw.it

Piacere di guidare

E tanti altri USATI DI QUALITÀ - Scopri tutto il nostro usato su WWW.MOTORSPORTGROUP.IT



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sul Piemonte; nottetempo e al primo mattino formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso con locali addensamenti sulla Sardegna e sulle aree adriatiche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con precipitazioni sparse.



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo modeste velature in arrivo a fine giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile e soleggiato salvo isolati addensamenti solo a tratti più compatti sui versanti orientali dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare, più intensa nella prima parte della giornata, ancora con possibilità di precipitazioni sulla Sicilia e sulla Calabria jonica.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.3,6max.7,6

Umidità

61%

Vento (velocità max)

4 km/h da W

Pressione

in aumento1017,5

MONFALCONE

Temperatura

min.2,8max.5,9

Umidità

62%

Vento (velocità max)

1,8 km/h da N-E

GORIZIA

Temperatura

min.0,4max.8,5

Umidità

48%

Vento (velocità max)

7 km/h da N-W

GRADO

Temperatura

min.3,2max.6,8

Umidità

59%

Vento (velocità max)

1,0 km/h da S-W

CERVIGNANO

Temperatura

min.2,1max.6,6

Umidità

67%

Vento (velocità max)

1,4 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura

min.2,4max.9,3

Umidità

51%

Vento (velocità max)

2 km/h da W

PORDENONE

Temperatura

min.0,9max.7,8

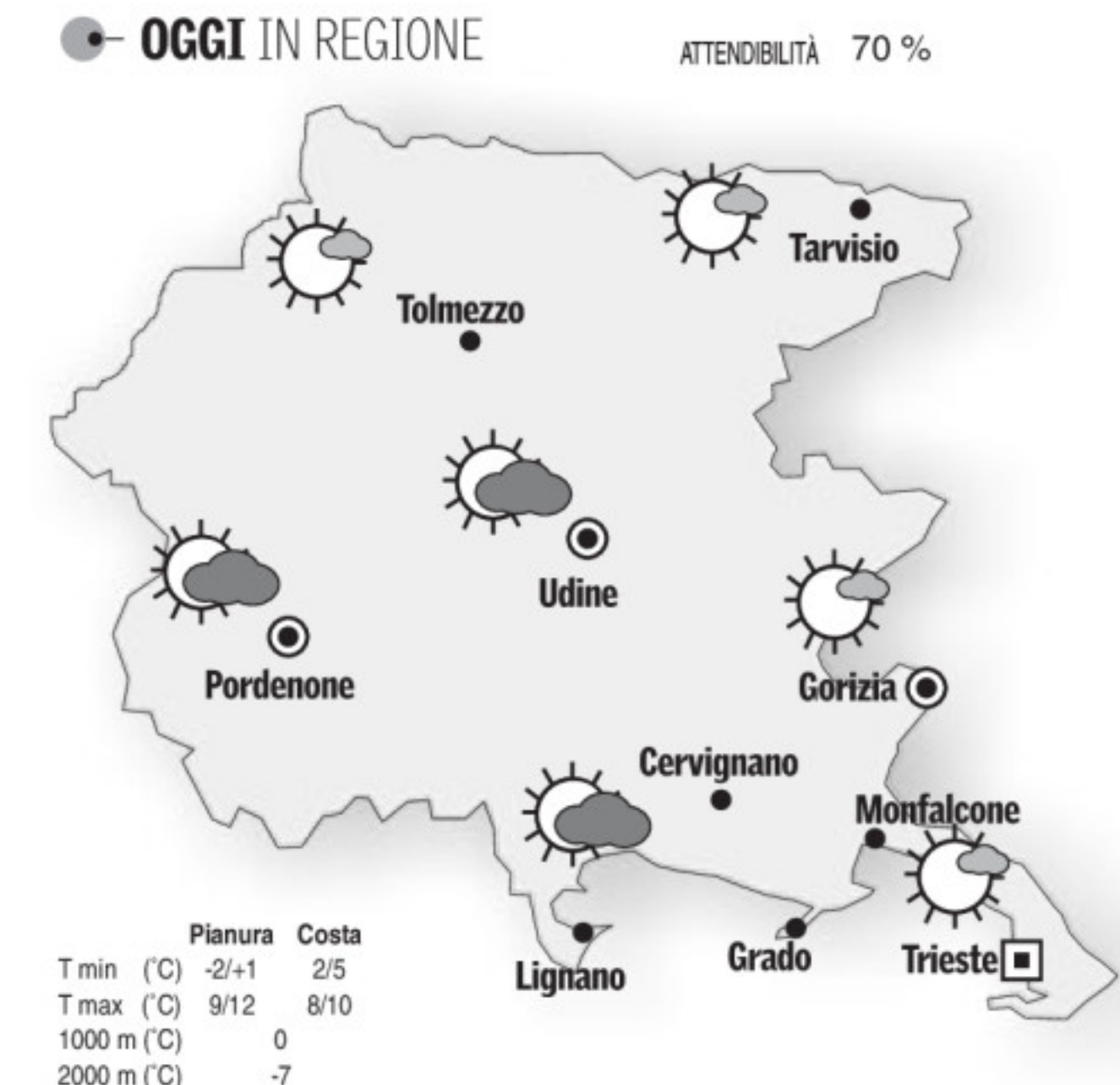
Umidità

47%

Vento (velocità max)

4 km/h da S

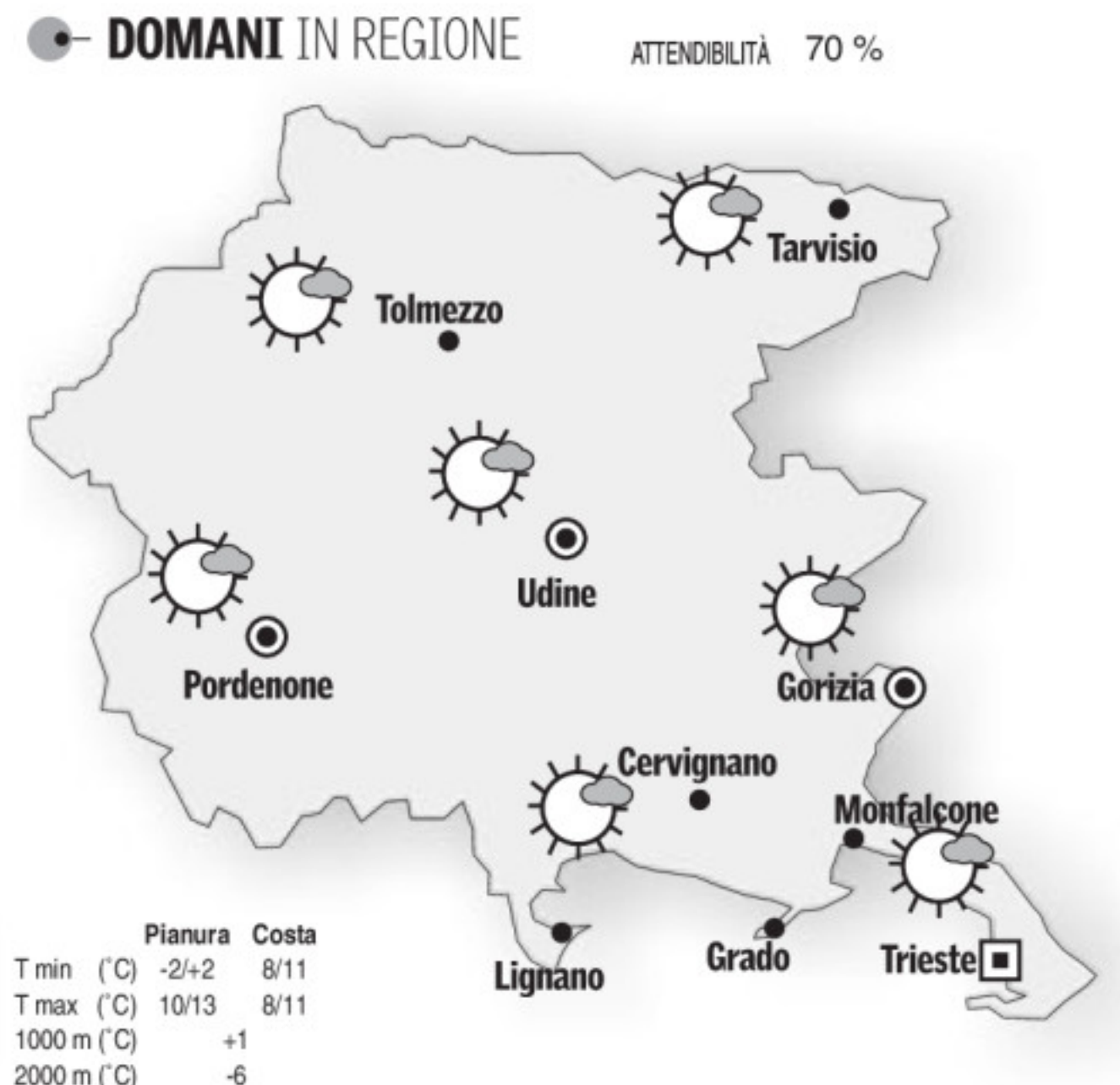
■ IN ITALIA			
ALGERO	3	10	
ANCONA	-1	9	
AOSTA	-5	8	
BARI	1	11	
BOLOGNA	-2	3	
BOLZANO	1	10	
BRESCIA	-2	6	
CAGLIARI	3	13	
CAMPOBASSO	1	6	
CATANIA	6	13	
FIRENZE	0	7	
GENOVA	5	11	
IMPERIA	4	np	
L'AQUILA	1	7	
MESSINA	7	13	
MILANO	0	9	
NAPOLI	4	11	
PALERMO	9	12	
PERUGIA	3	9	
PESCARA	2	9	
PISA	4	8	
POTENZA	np	np	
R. CALABRIA	8	13	
ROMA	2	8	
TORINO	-2	7	
TREVISO	0	9	
VENEZIA	-1	7	
VERONA	-3	6	
VICENZA	np	np	



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla pianura sarà possibile la temporanea formazione di maggiore nuvolosità nelle ore centrali della giornata e nelle ore notturne sarà possibile anche la formazione di foschia o banchi di nebbia, specie sulle zone più basse. Sulla costa venti deboli di brezza.



Un'area di alta pressione al largo dell'Irlanda mantiene condizioni di stabilità atmosferica in tutta l'Europa occidentale. Le perturbazioni atlantiche devono quindi percorrere traiettorie più settentrionali, passando a nord delle isole Britanniche per poi ridiscendere nel settore est del continente. Nel Mediterraneo un sistema frontale investe la Sicilia, la Calabria e la Grecia.



DOMANI. Bel tempo su tutta la regione con cielo poco nuvoloso e venti deboli a regime di brezza. Sulla bassa pianura possibile formazione di foschia o banchi di nebbia nelle ore notturne. **TENDENZA.** Lunedì cielo poco nuvoloso, possibile rinforzo del vento da Nord o Nord-Ovest ad alta quota in montagna.

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi N-W	20.52 +36	14.25 -51
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	3 nodi N-N-W	20.57 +36	14.30 -51
GRADO	quasi calmo	8,4	3 nodi N-N-E	21.17 +32	14.50 -46
PIRANO	quasi calmo	8,9	3 nodi N-W	20.47 +36	14.20 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	16	LUBIANA	-3	6
AMSTERDAM	3	7	MADRID	3	9
ATENE	8	17	MALTA	9	16
BARCELONA	3	10	MONACO	-4	-1
BELGRADO	-1	4	MOSCA	-4	6
BERLINO	-2	3	NEW YORK	6	8
BONN	-4	4	NIZZA	4	11
BRUXELLES	-1	3	OSLO	-3	3
BUCAREST	-1	0	PARIGI	-2	7
COPENHAGEN	1	2	PRAGA	-7	1
FRANCOFORTE	-4	6	SALISBURGO	-3	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	8
HELSINKI	-2	3	STOCOLMA	-1	3
IL CAIRO	20	40	TUNISI	10	15
ISTANBUL	3	10	VARSAVIA	-3	2
KLAGENFURT	-7	6	VIENNA	-1	1
LISBONA	7	16	ZAGABRIA	-4	6
LONDRA	2	7	ZURIGO	-4	-1

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

LEONE
23/7 - 22/8

Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma risolvete la rapidamente. Non perdetevi tempo. Sbalzi d'umore in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione di vostro gradimento.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Muovetevi calcolando passo dopo passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Se vorrete mantenere con le persone vicine un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere, volstro malgrado, a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

CANCRO
21/6 - 22/7

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

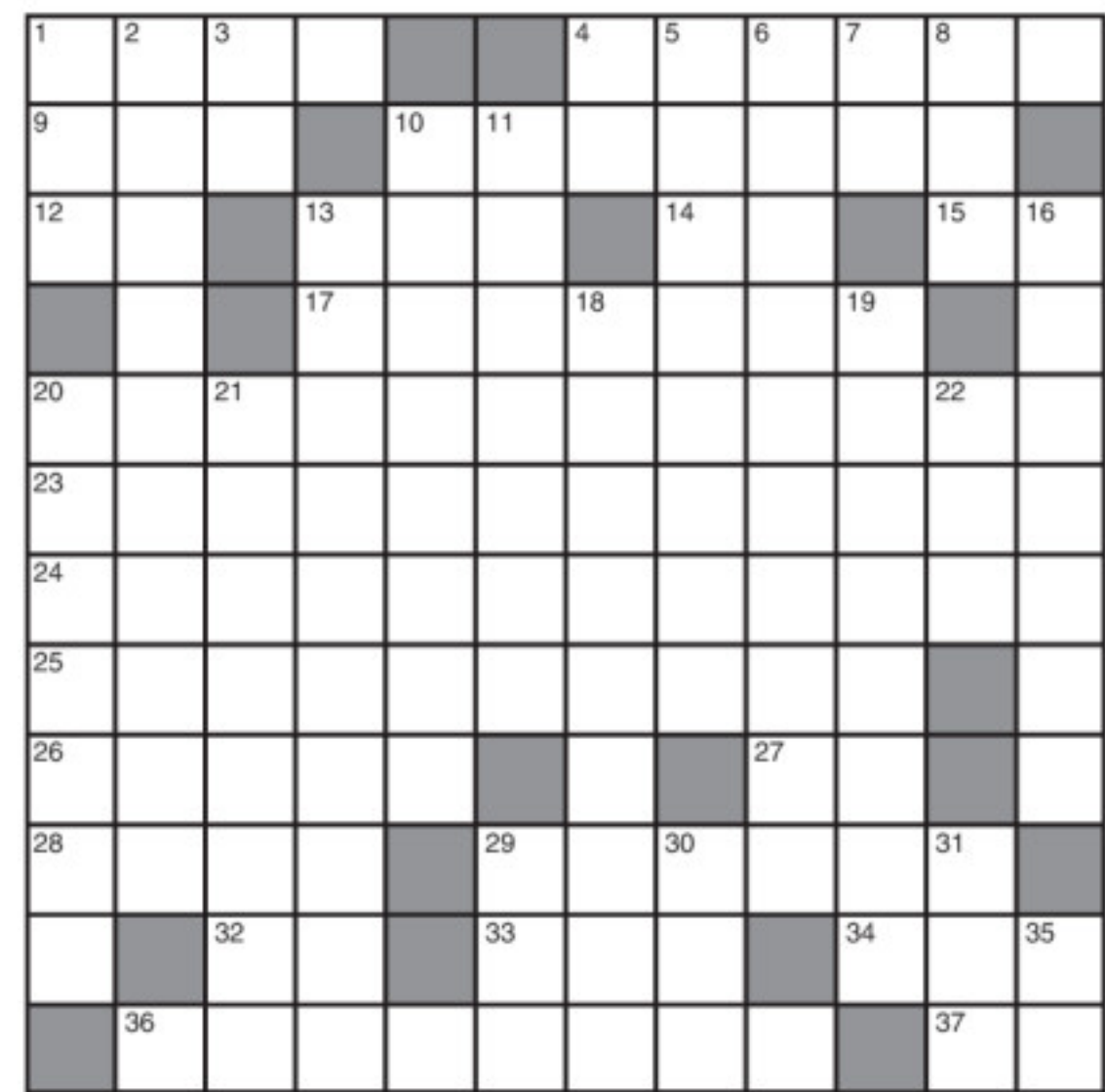
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Siete indecisi se riprendere un rapporto di lavoro; vi costa tornare sui vostri passi. Aspettate qualche giorno prima di decidere. Siate più aperti al dialogo in famiglia.

PESCI
19/2 - 20/3

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI LETTERA (8)
Al velodromo, tra gli assi
Ecco che qui si nota per l'appunto d'un tipo la presenza: come a pavoneggiarsi, in evidenza si mette quel campione della ruota.
Il Troviero

PEGGIORATIVO (1,5/2,8)
Un vendifrottole
A mezzodì si leva fischiettando e fa il buffone com'è sua natura... Ma trova sempre chi di lui si serve per procurare ad altri fregatura.
Il Maggiolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si insegna nelle accademie - 4 Se è carico è intenso - 9 A me dovuto - 10 Un cane dal pelo ispidio - 12 Ovvio al principio - 13 Raccoglie il nettare - 14 Anonimo in breve - 15 Lieti senza lei - 17 La venuta al mondo - 20 Storica regione romana - 23 Tormentati oltre misura - 24 Cura medica basata su benefiche... fregature - 25 Comune in provincia di Bolzano - 26 Si mette nella patena - 27 Prima di zero e di sei - 28 Fiume della Manicuria - 29 Una competizione in mare - 32 La città con il castello del Buon Consiglio (sigla) - 33 Incitamenti durante la corrida - 34 Può finire spennata - 36 Un'importante manifestazione veneziana - 37 Articolo per cane.

VERTICALI: 1 L'infido gancetto del pescatore - 2 Affluire, irrompere - 3 Così finisce un segreto - 4 In farmacia è dolce - 5 Si dice di un animale che si ciba di tutto - 6 Cessa se si è vicini - 7 Si seguono in visione - 8 Riconosciuti colpevoli - 10 Come una barzelletta molto divertente - 11 Lo sportivo che solleva - 13 Aggiunta territoriale - 16 L'imperatore che successe a Nerva - 18 Il negoziante la desidera numerosa - 19 Piede di verso greco o latino - 20 Un tradizionale gioco natalizio - 21 Bisognosi di bere - 22 Andati con il vate - 29 L'Howard che ha diretto il film «A Beautiful Mind» - 30 Tiene fermi i capelli - 31 S'invaghi della ninfa Galatea - 35 Iniziali della popolare Lear.

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
Ego, sofà = esofago

Indovinello:
Lo sciopero

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Offerte valide fino al 16 marzo


EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

SUPER OFFERTA

Alcuni esempi:



LCD 32"
81,3 cm

3 INGRESSI HDMI

HD ready

DVB-T

VISIONE OTTIMALE DA 1,2 METRI

TELEVISIONE PREDISPOSTO PER PAY TV

2010 DIGITALE TERRESTRE

379

SUPER OFFERTA

SAMSUNG LE32B450 TV LCD 32"



1119

LG

GW300 SMARTPHONE QUADBAND GPRS CON TASTIERA QWERTY, Display 2,4" 262.000 colori, fotocamera 2Mpx, Mp3 player, Bluetooth 2.0, Radio FM con RDS, Facebook, slot per MicroSD.

SUPER OFFERTA



NOVITÀ

SONY

SMPU10 LETTORE MULTIMEDIALE USB, Player che riproduce sulla TV il contenuto di hard disk o chiavette USB, legge formati Divx, JPEG, MP3, AAC, WMA, LPCM, MPEG-1,2,4, VOB, VRO, uscita video con conversione a 1080p grazie alla connessione HDMI, ingresso USB, PhotoTV HD.

59

SUPER OFFERTA



17,3" NOTEBOOK

699

ASUS

X72JR-TY044V NOTEBOOK, Processore Intel i3 350M, RAM: 4 GB, Hard Disk: 500GB, scheda grafica: ATI Radeon HD5470 1GB, display LED 17,3", Microsoft Windows 7 Premium.

SUPER OFFERTA

TASSO ZERO* in 12 RATE TAN 0% TAEG 0%



Anche con Carta Euronics

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. "Finanziamento a Tasso Zero in 12 Rate". Offerta valida fino al 16 Marzo. Importo finanziabile a partire da € 250,00 e fino a € 3100,00 TAN 0% TAEG 0%. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita o sul sito internet della società finanziaria www.fondamedia.it. In caso di scelta di finanziamento con Fondamedia le condizioni sono: qualora l'operazione, su scelta del Cliente, consista o costituisca il primo utilizzo di una "linea di credito", si applicheranno i seguenti costi: spese di tenuta conto a € 1,00 mensili, bolli su ogni estratto conto a € 1,00. Qualora costituisca un'operazione di "credito finalizzato" si applicheranno, invece, i seguenti costi: mensilmente spese di incasso rata a € 1,30 (per pagure tramite RID o bollettini postali) e addebitata sulla prima rata di rimborso, importo di bolli a € 14,50 per finanziamenti con durata fino a 10 mesi e importo sostituito dalla 0,25% dell'importo finanziato per durata superiore a 10 mesi. L'operazione di "credito finalizzato" consente al cliente di richiedere anziché la successiva apertura di una Linea di Credito, con TAN 0% TAEG 0% in caso di prelievo e finanziamento con Agnò Duetto le condizioni sono: in caso di auto finanziamento riparte senza costi di credito, i costi accessori sono: importo di bolli a € 14,50, spese incasso rata a € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID, € 0,50 in caso di pagamento con bollettino postale e presso le Filiali Agnò Duetto, in caso di pagamento a mezzo SP a € 0,50 per stampa e invio cartella, € 1,50 per spese di invio e € 1,00 per imposta di bolli (per ogni 1 volta all'anno). In caso di finanziamento rateale con controparte richiesta ad ufficio di carta di credito, i costi accessori sono: quota assicurativa, € 0,50, invio estratto conto a € 1,00 mensili, importo di bolli sull'estratto conto a € 1,00 mensili per estratti superiori a € 17,00. Per usufruire di questa offerta potrà richiedere anche la carta di credito revolving che, una volta attivata, potrà essere utilizzata sui circuiti internazionali. Per tutti gli acquisti con carta sul circuito internazionale TAN 0,00%, TAEG 0,00% Salvo approvazione della finanziaria.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuo: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA 14 MARZO SIAMO APERTI Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro
Commerciale
